

SENATO DELLA REPUBBLICA  
XIII LEGISLATURA

---

Doc. LXXVI  
n. 4

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO  
DEGLI ALIMENTI E DELLE BEVANDE IN ITALIA

(Anno 1997)

*(Articolo 8, comma 5, del decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282,  
convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1986, n. 462)*

**Presentata dal Ministro della sanità  
(VERONESI)**

---

**Comunicata alla Presidenza il 4 agosto 2000**

---



Il presente rapporto è stato realizzato dal Dipartimento degli Alimenti e Nutrizione e della Sanità Pubblica Veterinaria, Direttore Generale Dr. Romano Marabelli.

*A cura di:*

Ufficio V - Controllo Ufficiale Alimenti

dr.ssa Adriana Sordi  
dr. Antonio Consolino  
dr. Alessandro Desideri  
dr.ssa Anna Rita Mosetti  
sig.ra Sandra Fulli

*In stretta collaborazione con:*

Commissione Permanente di Coordinamento Interregionale per il controllo ufficiale dei prodotti alimentari

Istituto Superiore di Sanità

Comando Carabinieri per la Sanità

Ministero per le Politiche Agricole e Forestali

Ministero delle Finanze





## INDICE

INTRODUZIONE .....	Pag. 7
I PARTE - Raccolta ed elaborazione dei dati del controllo ufficiale .....	» 9
I.1 Raccolta ed elaborazione dati .....	» 11
II PARTE - Legislazione e organismi deputati al controllo ufficiale dei prodotti alimentari .....	» 13
II.1 Norme Nazionali e Comunitarie riguardanti la tutela igienico-sanitaria e la qualità dei prodotti alimentari .	» 15
II.1.1 Controllo ufficiale dei prodotti alimentari . . . .	» 16
II.2 Servizio Sanitario Nazionale .....	» 18
II.2.1 Ministero della Sanità .....	» 20
II.2.1.1 Dipartimento Alimenti, Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria .....	» 21
II.2.1.2 Servizio Ispettivo ed Unità di crisi. . .	» 23
II.2.1.3 Uffici periferici del Ministero della Sanità. . . . .	» 23
II.2.2 Nuclei Antisofisticazione e Sanità .....	» 26
II.2.3 Istituto Superiore di Sanità .....	» 27
II.2.4 Regioni e Province autonome .....	» 28
II.2.5 Aziende Sanitarie Locali: Servizi d'Igiene Pubblica e Servizi Veterinari. . . . .	» 28
II.2.6 Presidi Multizonali di Prevenzione. . . . .	» 29
II.2.7 Istituti Zooprofilattici Sperimentali. . . . .	» 29
II.2.8 Commissione Permanente di Coordinamento Interregionale Controllo Ufficiale prodotti alimentari .....	» 30
II.3 Ministero per le Politiche Agricole e Forestali . . . . .	» 31
II.3.1 Ispettorato Centrale Repressione Frodi. . . . .	» 31
II.3.2 Istituti di Ricerca e Sperimentazione agraria . .	» 34
II.4 Ministero delle finanze .....	» 34
II.4.1 Dipartimento delle Dogane e delle Imposte Indirette .....	» 34
II.4.2 Laboratori Chimici delle Dogane e delle Imposte Indirette .....	» 35
II.4.3 Guardia di Finanza .....	» 36

III PARTE - Risultanze delle attività di vigilanza e controllo nell'anno 1997.....	Pag. 37
III.1 Servizi di Igiene Pubblica delle ASL.....	» 39
III.2 Servizi Veterinari delle ASL.....	» 39
III.3 Uffici territoriali del Ministero della Sanità.....	» 40
III.4 Nuclei Antisofisticazione e Sanità.....	» 42
III.5 Guardia di Finanza.....	» 42
III.6 Presidi Multizonali di Prevenzione.....	» 43
III.7 Istituti Zooprofilattici Sperimentali.....	» 46
III.8 Ispettorato Centrale Repressione Frodi.....	» 48
III.8.1 Le convenzioni di collaborazione tecnico-scientifica.....	» 50
III.8.2 Analisi dei risultati.....	» 56
III.8.3 Conclusioni.....	» 58
III.8.4 Le priorità previste dal programma 1997 ...	» 59
III.9 Istituto Superiore di Sanità.....	» 70
III.10 Laboratori Chimici delle Dogane.....	» 74
IV PARTE - Programmi settoriali di monitoraggio nell'anno 1997.....	» 77
IV.1 Risultati del programma nazionale del controllo ufficiale sui residui di antiparassitari negli ortofrutticoli (Ministero della Sanità).....	» 79
IV.1.1 Risultati del programma per l'anno 1997 ...	» 79
IV.1.3 Conclusioni.....	» 83
IV.2 Programmi di monitoraggio svolti dall'Ispettorato Centrale Repressione Frodi.....	» 84
IV.2.1 Controlli sull'illecita aggiunta di glicerina commerciale ai vini.....	» 84
IV.2.2 Controlli sull'annacquamento dei prodotti vitivinicoli.....	» 84
IV.2.3 Oli di oliva.....	» 85
IV.2.4 Conserve di pomodoro.....	» 88
IV.2.5 Grana duro.....	» 88
V PARTE - Conclusioni.....	» 91
V.1 Conclusioni.....	» 93
APPENDICE 1 - Modelli di rilevazione.....	» 97
APPENDICE 2 - Dati di sintesi delle Regioni e Province autonome.....	» 105
APPENDICE 3 - Tabelle e grafici.....	» 233

## INTRODUZIONE

La presente relazione, unitamente alla raccolta dei dati che l'accompagna, riferiti all'anno 1997, è predisposta ai fini della divulgazione dei risultati delle attività di vigilanza e di controllo ufficiale sugli alimenti svolte in Italia da tutte le amministrazioni centrali e territoriali deputate a tale attività.

La relazione ed i relativi dati vengono trasmessi al Parlamento a norma dell'art. 8, comma 5 della legge 7 agosto 1986, n. 462 recante "misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari" (legge di conversione del D.L. 18 giugno 1986, n. 282), ed ai sensi del comma 1 del medesimo articolo all'Ispettorato Centrale Repressione Frodi ed a tutti gli organismi competenti.

La presente relazione, che fa seguito alla precedente, relativa al biennio 1995-1996, è frutto di un intenso ed articolato lavoro svolto dal Ministero della Sanità attraverso il Dipartimento Alimenti, Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria, in stretta collaborazione con:

- le Regioni e P.A. attraverso i Servizi d'Igiene Pubblica ed i Servizi Veterinari delle A.S.L., i Presidi Multizonali di Prevenzione, le Agenzie Regionali Protezione Ambiente e gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali
- gli Uffici periferici del Ministero della Sanità
- il Comando Carabinieri per la Sanità
- l'Istituto Superiore di Sanità
- la Commissione Permanente di Coordinamento Interregionale per il controllo ufficiale dei prodotti alimentari
- il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali per il tramite dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi e degli Istituti di Ricerca Sperimentazione Agraria
- il Ministero delle Finanze attraverso il Dipartimento delle Dogane e Imposte Indirette, i Laboratori Chimici delle Dogane e Imposte Indirette e la Guardia di Finanza.

**La relazione è strutturata in cinque parti e tre appendici.**

La **I parte** riguarda i principali adempimenti legislativi derivanti dalla legge 462/86 e le modalità operative che hanno consentito di assicurare su tutto il territorio nazionale una raccolta standardizzata dei dati sulle attività del controllo ufficiale dei prodotti alimentari.

Nella **II parte** viene riportata una descrizione sommaria aggiornata al 1997 dell'organizzazione e delle competenze dei diversi organismi centrali e territoriali deputati in Italia alle attività di controllo e vigilanza sui prodotti alimentari; si è ritenuto altresì utile riportare le principali disposizioni nazionali e comunitarie in materia di controllo ufficiale, aggiornate alla data della presente relazione.

La **III parte** è dedicata ai risultati delle attività di vigilanza e di controllo effettuate nell'anno 1997 dai diversi Organismi competenti, elaborati a livello nazionale.

La **IV parte** riguarda gli studi e le indagini effettuate nell'anno 1997 che rivestono particolare rilevanza nel settore igienico-sanitario e merceologico degli alimenti e bevande.

La **parte V** riporta le conclusioni relative all'andamento del fenomeno delle frodi e delle sofisticazioni in Italia nel corso del 1997.

Le **appendici** sono così strutturate:

- la **prima appendice** comprende i modelli di rilevazione predisposti dal Ministero della Sanità, utilizzati per la raccolta dei dati
- la **seconda appendice** riporta i dati di sintesi delle Regioni e Province Autonome sull'attività di vigilanza e controllo degli alimenti e bevande
- la **terza appendice** include le tabelle ed i grafici richiamati nel testo.

**I PARTE**

**RACCOLTA ED ELABORAZIONE DEI DATI DEL  
CONTROLLO UFFICIALE**



## I.1 Raccolta ed elaborazione dati

In questa sezione sono riportati i principali adempimenti legislativi derivanti dalla legge 462/86 per l'avvio della procedura informatizzata per la raccolta dei dati sull'attività di vigilanza e controllo dei prodotti alimentari attraverso il **Sistema Informativo Sanitario (S.I.S.)**.

L'art. 8, comma 1, di detta legge dispone che, ai fini di una compiuta e articolata conoscenza dell'andamento del fenomeno delle frodi e delle sofisticazioni alimentari, i dati relativi al controllo ufficiale degli alimenti siano raccolti da un Centro a tale scopo istituito ed operante presso il Servizio Informativo Sanitario (S.I.S.) del Ministero della sanità, cui sono convogliati i risultati delle analisi effettuate dai **laboratori pubblici** che operano sul territorio (Presidi Multizonali di Prevenzione, Agenzie Regionali Protezione Ambiente, Istituti Zooprofilattici Sperimentali, Laboratori dell'Ispettorato Centrale Repressioni Frodi, Laboratori Chimici Merceologici delle Camere di commercio e Laboratori di seconda istanza per la revisione delle analisi).

Il Centro è tenuto, inoltre, a provvedere all'acquisizione dei risultati delle indagini di settore effettuate dagli organi della Polizia di Stato, dai Nuclei Antisofisticazione e Sanità dell'Arma dei Carabinieri, dal Corpo Forestale dello Stato, dal Corpo di Guardia di Finanza e dagli Organi dell'Amministrazione Finanziaria operanti nei posti di confine e di dogana interna.

Il suddetto art. 8, comma 5, dispone, altresì, che i dati pervenuti vengano trasmessi annualmente al Parlamento. Relativamente alla raccolta dei dati da parte degli Assessorati alla sanità delle Regioni e Province Autonome, sono stati utilizzati per l'anno 1997, come per i precedenti anni, **appositi modelli di rilevazione al fine di standardizzare ed uniformare tale attività su tutto il territorio nazionale** (Appendice I). Per quanto riguarda l'anno in esame, la raccolta ed il controllo dei suddetti modelli, si è definitivamente conclusa nel mese di marzo 2000.





## **II PARTE**

### **LEGISLAZIONE E ORGANISMI DEPUTATI AL CONTROLLO UFFICIALE DEI PRODOTTI ALIMENTARI**



## **II.1 Norme Nazionali e Comunitarie riguardanti la tutela igienico-sanitaria e la qualità dei prodotti alimentari**

I prodotti destinati all'alimentazione e, più in generale, le attività connesse con la loro produzione, somministrazione e distribuzione, sono sottoposti in Italia al rispetto di norme legislative di cui le più recenti derivano dal recepimento di direttive dell'Unione Europea.

La legislazione di base sui prodotti alimentari ed agrari, vigente in campo nazionale, è costituita essenzialmente dalle seguenti normative:

- **R.D.L. 15 ottobre 1925, n. 2033.**  
Repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio delle sostanze agrarie e dei prodotti agrari.
- **R.D.L. 1 luglio 1926, n. 1361.**  
Regolamento per l'attuazione del R.D.L. 15 ottobre 1925, n. 2033.
- **Legge 30 aprile 1962 n. 283.**  
Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande (G.U. n. 739 del 4.5.1962).
- **Legge 26 febbraio 1963 n. 441.**  
Modifiche ed integrazioni alla legge 283/62 (G.U. 11 aprile 1963 n. 98).
- **D.P.R. 20 marzo 1980 n. 327**  
Regolamento di esecuzione della legge 283/62 (G.U. n. 193 del 16.7.80).
- **Legge 7 agosto 1986, n. 462.**  
Misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari (legge di convenzione del D.L. 18 giugno 1986, n. 282, G.U. n. 192 del 20.8.1986).
- **Decreto legislativo 3 marzo 1993, n. 123.**  
Attuazione della direttiva 89/397/CEE relativa al controllo ufficiale dei prodotti alimentari (G.U. n. 97 del 27/4/1993).
- **D.P.R. 14 luglio 1995**

Atto d'indirizzo e coordinamento alle Regioni e Province Autonome sui criteri uniformi per l'elaborazione dei programmi di controllo ufficiale di alimenti e bevande (Suppl. Ord. G.U. n.260 del 7/11/1995).

- **Decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 155**

Attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari (Suppl. Ord. G.U. n. 136 del 13 giugno 1997).

- **Decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156**

Attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari (Suppl. Ord. G.U. n. 136 del 13 giugno 1997).

Oltre alla normativa sopra descritta sono in vigore numerosi decreti legislativi o D.P.R. di recepimento delle normative comunitarie, che riguardano tipologie di alimenti, in particolare di origine animale, per i quali sono prescritte norme più specifiche e dettagliate.

La funzione fondamentale della normativa sugli alimenti è di tutelare la loro qualità intesa soprattutto come igiene del prodotto alimentare e sicurezza dell'uso da parte del consumatore.

Per questo motivo la vigilanza ed il controllo ufficiale di tali prodotti, rappresentano un punto focale nell'ambito di tutta la normativa sulla materia.

Il recepimento da parte degli Stati Membri dell'Unione europea delle direttive comunitarie ha la funzione principale di assicurare che i prodotti alimentari circolanti nell'ambito del mercato comune presentino le stesse caratteristiche di qualità.

### **II.1.1 Controllo ufficiale dei prodotti alimentari**

L'Unione Europea ha armonizzato fra i 16 stati membri le attività relative al controllo ufficiale nei prodotti alimentari con l'emanazione della direttiva 89/397/CEE. Tale direttiva è stata recepita nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo n. 123 del 3 marzo 1993.

Il controllo ufficiale degli alimenti e delle bevande ha la finalità di verificare e garantire la conformità dei prodotti in questione alle disposizioni dirette a prevenire i rischi per la salute pubblica, a proteggere gli interessi dei consumatori e ad assicurare la lealtà delle transazioni.

Il controllo ufficiale riguarda sia i prodotti italiani o di altra provenienza destinati ad essere commercializzati nel territorio nazionale che quelli destinati ad essere spediti in un altro Stato dell'Unione Europea oppure esportati in uno Stato terzo. Esso riguarda tutte le fasi della produzione, della trasformazione, del magazzinaggio, del trasporto, del commercio, della

somministrazione e consiste in una o più delle seguenti operazioni: ispezione, prelievo dei campioni, analisi di laboratorio dei campioni prelevati, controllo dell'igiene del personale addetto, esame del materiale scritto e dei documenti di vario genere ed esame dei sistemi di verifica installati dall'impresa e dei relativi risultati.

Il controllo ufficiale riguarda:

- lo stato, le condizioni igieniche ed i relativi impieghi degli impianti, delle attrezzature, degli utensili, dei locali e delle strutture;
- le materie prime, gli ingredienti, i coadiuvanti ed ogni altro prodotto utilizzato nella produzione o preparazione per il consumo;
- i prodotti semilavorati;
- i prodotti finiti;
- i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti;
- i procedimenti di disinfezione, di pulizia e di manutenzione;
- i processi tecnologici di produzione e trasformazione dei prodotti alimentari;
- l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari;
- i mezzi e le regole di conservazione.

Sono molteplici, sia a livello centrale sia territoriale, gli Organismi responsabili di diversi aspetti del controllo ufficiale degli alimenti e delle bevande ai sensi del **Decreto legislativo 3 marzo 1993, n. 123**.

Ai **livelli governativi nazionali e regionali**, oltre ai compiti normativi nell'ambito delle diverse competenze, sono affidate prevalentemente le funzioni di programmazione, d'indirizzo e di coordinamento, mentre le funzioni di controllo sulle attività di produzione, commercio e somministrazione degli alimenti e delle bevande competono prevalentemente ai Comuni che le esercitano attraverso le **Aziende Sanitarie Locali**.

Il **Ministero della Sanità** opera, a livello centrale, con il Dipartimento degli Alimenti, Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria (D.A.N.S.P.V.) e, a livello territoriale, con i propri Uffici periferici consistenti negli Uffici di Sanità Aerea, Uffici di Sanità Marittima ed Aerea, Uffici di Confine Terrestre e negli Uffici Veterinari Periferici (Posti di Ispezione Frontaliera e Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari).

Con competenza su tutto il territorio nazionale e con strutture articolate anche a livello periferico operano, principalmente nell'ambito della repressione e della prevenzione, i Comandi dei Carabinieri per la Sanità attraverso i Nuclei Antisofisticazione e Sanità (N.A.S.).

A livello centrale opera l'Istituto Superiore di Sanità (I.S.S.) con il Laboratorio Alimenti, il Laboratorio di Tossicologia Applicata ed il Laboratorio di Medicina Veterinaria, sia per l'effettuazione delle analisi di revisione, che per una serie di compiti tecnico-scientifici in materia di controllo ufficiale dei prodotti alimentari.

A livello territoriale operano le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano, i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali attraverso i Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (S.I.A.N.) ed i Servizi Veterinari (S.V.), nonché, per gli accertamenti analitici di laboratorio, i Presidi Multizonali di Prevenzione (P.M.P.), Istituti Zooprofilattici Sperimentali (I.Z.S.) ed Agenzie Regionali Protezione Ambiente (A.R.P.A.).

Il **Ministero per le Politiche Agricole e Forestali** opera a livello Centrale con l'Ispettorato Centrale delle Repressioni delle Frodi (I.C.R.F.), ed è preposto alla tutela economica dei prodotti agroalimentari attraverso controlli di natura prevalentemente di tipo merceologico.

L'Ispettorato Centrale Repressioni Frodi, per l'effettuazione delle analisi revisione, si avvale degli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria individuati con il D.M. 18 luglio 1986.

Il **Ministero delle Finanze** opera a livello centrale, con la Direzione Generale delle dogane e delle imposte indirette e con la Guardia di Finanza, ed è preposto ad attività di controllo e vigilanza sui prodotti alimentari relativamente alla prevenzione e repressione delle frodi di natura fiscale.

Nel testo che segue sono descritte in dettaglio le strutture centrali e periferiche attraverso le quali è svolta in Italia l'attività di vigilanza e controllo ufficiale sui prodotti alimentari.

## II.2 Servizio Sanitario Nazionale

Il Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.), istituito con la legge n. 833 del 23 dicembre 1978, si avvale di numerosi Organismi sia a livello centrale sia territoriale per le attività di vigilanza e controllo di alimenti e bevande.

Fra le finalità del Servizio Sanitario Nazionale, la legge 833 del 1978 prevede la tutela della salute dei cittadini contro i rischi connessi al consumo di alimenti e bevande, tutela che deve essere conseguita secondo quanto disposto dall'art. 2, tramite "l'igiene degli alimenti, delle bevande, dei prodotti e avanzi di origine animale per le implicazioni che attengono alla salute

dell'uomo, nonché la prevenzione e la difesa sanitaria degli allevamenti animali ed il controllo della loro alimentazione integrata e modificata".

Per il raggiungimento di tale obiettivo la legge 833 prevede un'articolazione delle competenze tra vari livelli; a livello centrale e regionale, accanto alla potestà normativa nei rispettivi ambiti, sono affidate prevalentemente funzioni di programmazione, di indirizzo e di coordinamento, mentre complessivamente le funzioni di vigilanza e di controllo sulle attività di produzione, lavorazione, distribuzione e commercio degli alimenti e bevande sono assegnate ai Comuni che le esercitano attraverso le Aziende Sanitarie Locali.

La legge 462 del 1986, pur non modificando tale articolazione di competenze, rafforza le funzioni di programmazione e coordinamento del livello centrale prevedendo un collegamento più organico con le strutture operative del S.S.N. (Servizi di Prevenzione e Presidi Multizonali) e con le altre Amministrazioni centrali e periferiche che, seppure con finalità diverse da quelle della tutela della salute, si occupano di vigilanza e controllo degli alimenti e delle bevande.

Il ruolo del livello centrale, secondo quanto previsto dagli artt. 4 e 5 della legge 833 del 1978 è di assicurare, anche in materia di tutela igienica degli alimenti e bevande, condizioni e garanzie di salute uniformi per tutto il territorio nazionale mediante lo strumento legislativo e l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività amministrative delle Regioni. Di conseguenza le materie riservate alle competenze dello Stato dall'art. 6 della citata legge 833 riguardano specificamente la potestà di fissare disposizioni tecniche uniformi in merito agli standard di qualità e di salubrità degli alimenti, agli additivi e coloranti ammessi ed al loro modo di impiego, alle caratteristiche igienico sanitarie dei materiali ed oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti, alle caratteristiche dei prodotti per l'alimentazione zootecnica, nonché l'autorizzazione ed i modi di impiego di antiparassitari e la fissazione dei relativi residui nei prodotti destinati all'alimentazione.

Sono restare di competenza dello Stato le funzioni amministrative concernenti i rapporti internazionali e la profilassi internazionale marittima, aerea e di frontiera, anche in materia veterinaria, così come le attività di controllo sulle importazioni di prodotti destinati all'alimentazione.

Inoltre il livello centrale ha il compito di svolgere tutti quegli interventi che, per il loro rilievo pluriregionale, nazionale o internazionale necessitano di indirizzi unitari e simultanei per l'esercizio dei quali il Ministero della Sanità si avvale dei Nuclei Antisofisticazione e Sanità dell'Arma dei Carabinieri, secondo quanto disposto dal D.M. del 25.1.1979.

La legge 833 del 1978 attribuisce alle Regioni un ampio potere legislativo nel settore sanitario, prevedendo l'adozione da parte di esse di tutte le norme indispensabili per dare piena attuazione alla riforma sanitaria.

In particolare, per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi e dei presidi delle A.S.L. preposti alla vigilanza e al controllo del comparto alimentare, la legge regionale:

1. stabilisce norme per il riordino dei Servizi veterinari, tenendo conto tra l'altro del potenziale degli impianti di macellazione, di lavorazione e di conservazione delle carni e degli altri prodotti d'origine animale, della lotta contro le zoonosi e della vigilanza sugli stabilimenti di alimenti d'origine animale;
2. stabilisce norme per l'esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria;
3. individua le Aziende Sanitarie Locali in cui sono istituiti i Presidi Multizonali di Prevenzione, ne definisce le caratteristiche funzionali e ne prevede le forme di coordinamento con i Servizi di igiene pubblica.

Inoltre le Regioni hanno funzioni di programmazione delle attività delle A.S.L. anche nella materia dell'igiene degli alimenti e bevande, da attuarsi tramite lo strumento del Piano Sanitario Regionale e degli specifici Piani di coordinamento dell'attività di vigilanza del settore, da predisporre secondo quanto previsto dal decreto 24.6.1987 e successivi provvedimenti emanati dal Ministero della Sanità in attuazione della legge 462 del 1986.

Alle A.S.L., quale strumento operativo dei Comuni, è affidato l'esercizio diretto delle funzioni di prevenzione, di controllo e di vigilanza dell'intero settore alimentare, dalla coltura alla raccolta dei prodotti agricoli, dagli allevamenti alla macellazione, dalla distribuzione (incluso il trasporto) ai relativi stoccaggi e immagazzinaggi, dalle trasformazioni artigianali o industriali al commercio, fino alla vendita al dettaglio con diretta immissione al consumo.

Tale attività di controllo comprende non solo la vigilanza ispettiva in senso stretto, ma anche tutte le altre attività finalizzate all'accertamento della qualità igienico-sanitarie degli alimenti (ad esempio, prelievo di campioni ed accertamenti analitici ed esame ispettivo delle carni) o alla verifica dell'idoneità dei locali, impianti, attrezzature e personale, sia in fase antecedente l'inizio delle attività lavorative (ad esempio autorizzazioni sanitarie preventive per locali e mezzi di trasporto e libretto d'idoneità sanitaria per gli addetti agli alimenti) sia durante il loro svolgimento.

### **II.2.1 Ministero della Sanità**

Il Ministero della Sanità esercita le funzioni statali di competenza centrale; nel settore degli alimenti e delle bevande, esse riguardano:

- la produzione, la registrazione e il commercio dei prodotti dietetici e degli alimenti per la prima infanzia;



- la produzione, la registrazione, la ricerca, la sperimentazione, il commercio e l'informazione dei presidi sanitari;
- l'elencazione e la determinazione delle norme di impiego degli additivi e dei coloranti permessi nella lavorazione degli alimenti e delle bevande e nella produzione degli oggetti d'uso personale e domestico;
- la determinazione delle caratteristiche igienico-sanitarie dei materiali e dei recipienti destinati a contenere e conservare sostanze alimentari e bevande, nonché degli oggetti destinati in ogni caso a venire a contatto con sostanze alimentari;
- gli standard dei prodotti industriali;
- la determinazione d'indici di qualità e di salubrità degli alimenti e delle bevande alimentari;
- il riconoscimento delle proprietà terapeutiche delle acque minerali e termali e la pubblicità relativa alla loro utilizzazione a scopo sanitario;
- l'individuazione delle malattie infettive e diffuse del bestiame per le quali, in tutto il territorio nazionale, sono disposti l'obbligo di abbattimento e, se del caso, la distribuzione degli animali infetti o sospetti di infezione o di contaminazione;
- la determinazione degli interventi obbligatori in materia di zooprofilassi;
- le prescrizioni inerenti all'impiego dei principi attivi, degli additivi e delle sostanze minerali e chimico-industriali nei prodotti destinati all'alimentazione zootecnica, nonché quelle relative alla produzione e alla commercializzazione di questi ultimi prodotti;
- le attività internazionali concernenti il settore dell'igiene degli alimenti e la profilassi nelle materie veterinarie;
- la registrazione dei farmaci veterinari e degli integratori medicati;
- il riconoscimento d'idoneità d'impianti di macellazione, sezionamento e lavorazione di prodotti carnei ai fini dell'esportazione verso Paesi CEE e Terzi.

#### **II.2.1.1 Dipartimento Alimenti, Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria**

Il Decreto Legislativo 30 giugno 1993 n. 266 riguardante il riordinamento del Ministero della Sanità ed il D.P.R. 2 febbraio 1994 n. 196 che ne costituisce il regolamento, hanno modificato sostanzialmente la struttura del Ministero della Sanità, con l'istituzione di Dipartimenti e Servizi. In base al nuovo ordinamento quelle che erano la Direzione Generale

Igiene degli Alimenti e Nutrizione e la Direzione Generale dei Servizi Veterinari sono confluite dal dicembre 1995 nel Dipartimento Alimenti, Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria.

Il Dipartimento ha compiti di elaborazione di normative tecniche nonché di predisposizione degli atti di programmazione e indirizzo delle attività di vigilanza e controllo sanitario e veterinario su tutta la filiera alimentare (produzione, distribuzione e somministrazione). Analoghi interventi riguardano l'educazione alimentare e l'informazione al consumo, nonché la promozione di attività di studio e indagini al fine di assicurare alla popolazione italiana elevati livelli di tutela nutrizionale. Altri compiti riguardano le attività istruttorie preordinate al rilascio delle autorizzazioni all'immissione in commercio, fra l'altro, dei presidi sanitari e dei prodotti destinati ad un'alimentazione particolare. Inoltre sono predisposti dal Dipartimento gli atti relativi al riconoscimento d'idoneità di stabilimenti che producono alimenti trasformati d'origine animale ai fini dell'esportazione verso gli Stati Membri dell'U.E. e/o Paesi Terzi, nonché all'autorizzazione a produrre preparati fitosanitari. Rientrano nei compiti di questo Dipartimento anche le attività ispettive funzionali al rilascio di autorizzazioni di competenza centrale. Il Dipartimento è infine punto di contatto nell'ambito del sistema di scambio rapido di informazioni (sistema di allerta) dell'Unione Europea in caso di rischio derivante dal consumo di prodotti alimentari.

Sono inoltre predisposti dal Dipartimento gli atti relativi al riconoscimento di idoneità di impianti di macellazione e sezionamento ai fini dell'esportazione di carne verso gli Stati Membri dell'U.E. e/o Paesi Terzi.

Il Dipartimento ha altre competenze che riguardano indirettamente la salubrità e la sicurezza degli alimenti d'origine animale. Esso ha, infatti, il compito di elaborare e di gestire la profilassi della tubercolosi bovina e delle brucellosi animali, il compito di autorizzare la produzione di additivi e di integratori semplici e medicati per mangimi nonché di specialità medicinali per uso veterinario, il compito di pianificare la lotta alle zoonosi.

Il Dipartimento ha inoltre competenze in materia di profilassi pianificata obbligatoria e volontaria delle malattie degli animali, d'igiene zootecnica e di polizia veterinaria, di tutela del benessere animale.

Tra le competenze del Dipartimento rientra il compito di coordinare ed indirizzare l'attività di vigilanza e di controllo degli Uffici Veterinari Periferici (P.I.F. ed U.V.A.C.) e degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.

La Fig. II.2.1.1.1 riporta la suddivisione delle suddette competenze tra i 14 Uffici di livello dirigenziale, costituenti l'intero Dipartimento.

### II.2.1.2 Servizio Ispettivo ed Unità di crisi

Al Servizio Ispettivo ed Unità di crisi, istituito con il suddetto Decreto Legislativo 30 giugno 1993 n. 266 sono demandati (D.M. 27 dicembre 1996, n. 704) i seguenti compiti:

- Ufficio I: affari generali; attività operativa e di supporto tecnico-giuridico pertinente ad accertamenti, a verifiche conoscitive e ad indagini a carattere ispettivo, rapporti con organismi regionali e territoriali e con responsabili di settore, esame ed istruttoria in ordine a reclami, esposti e denunce
- Ufficio II: osservatorio dei fenomeni e delle problematiche di rilievo sanitario, riscontri applicativi delle disposizioni normative e regolamentari in materia sanitaria e sulla qualità delle prestazioni, unità di crisi.

### II.2.1.3 Uffici periferici del Ministero della Sanità

Già previsti come "Uffici Sanitari Speciali" dal Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con R.D. del 27 luglio 1934, n. 1265, sono diventati con la legge istitutiva del Ministero della Sanità (23 marzo 1958, n. 296) organismi periferici del Ministero stesso.

Sono ordinati su base circoscrizionale in uffici periferici principali ed uffici da questi dipendenti. I parchi quarantenari e d'acclimatazione per animali esotici nonché le stazioni zoosanitarie, previsti dall'art. 33 della legge 30 aprile 1976, n. 397, sono equiparati agli uffici veterinari dipendenti. Essi si articolano in:

#### Uffici di Sanità Aerea, Uffici di Sanità Marittima e Aerea ed Uffici di Confine Terrestre

Questi uffici, negli ambiti territoriali di rispettiva competenza esercitano le funzioni di profilassi internazionale e di sanità pubblica previsti dal D.M. 2 maggio 1985 ed in particolare vigilano sull'importazione delle merci, prevalentemente di origine vegetale, destinate all'alimentazione umana e dei presidi sanitari. Essi, inoltre, nell'ambito territoriale di competenza (area portuale e aeroportuale):

- rilasciano l'autorizzazione sanitaria per l'esercizio di stabilimenti di produzione, preparazione, confezionamento nonché di depositi all'ingrosso di prodotti alimentari;
- vigilano sull'igiene degli alimenti;
- vigilano sullo stato sanitario del personale addetto alla produzione, preparazione, manipolazione e vendita delle sostanze alimentari, disponendo i necessari accertamenti nonché i trattamenti di profilassi cui detto personale deve sottoporsi.

Per l'esercizio delle proprie funzioni, gli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera si avvalgono dei Laboratori pubblici che effettuano analisi sul controllo ufficiale dei prodotti alimentari (P.M.P., I.Z.S. ed A.R.P.A.).

Gli Uffici attualmente operanti sono 33, distribuiti su base regionale e sono diretti da funzionari del ruolo medico del Ministero della Sanità (Fig. II.2.1.3.1).

**Uffici Veterinari periferici: Posti di Ispezione Frontaliera ed Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari**

Gli uffici Veterinari periferici del Ministero della Sanità sono in numero di 30 e svolgono rispettivamente attività di Posto di Ispezione Frontaliera (P.I.F.) o di Ufficio Veterinario per gli Adempimenti degli obblighi Comunitari (U.V.A.C.) oppure cumulativamente entrambe le attività.

I Posti d'Ispezione Frontaliera (P.I.F.) sono Uffici veterinari periferici del Ministero della sanità riconosciuti ed abilitati, secondo procedure comunitarie, ad effettuare i controlli veterinari su animali e prodotti d'origine animale provenienti da Paesi terzi e destinati al mercato comunitario o in transito verso altri Paesi terzi con le modalità di cui alle direttive n.90/675/CE e n.91/496/CE recepite con decreto legislativo del 3 marzo 1993, n.93, e relative decisioni comunitarie d'applicazione.

Al 31 dicembre 1997 risultano essere abilitati ai controlli 30 P.I.F. di cui 21 sono sede di Ufficio veterinario principale e 9 sono sedi dipendenti. La Fig. II.2.1.3.2 visualizza la localizzazione geografica dei P.I.F. Complessivamente l'attività viene svolta, in relazione alle esigenze geografiche e commerciali, presso 7 confini stradali o ferroviari, 15 aeroporti e 18 porti (alcuni P.I.F. risultano infatti essere contemporaneamente posti di confine portuale, aeroportuale oppure stradale).

Ogni P.I.F. è abilitato al controllo di una certa gamma merceologica secondo tipologia fissata con decisione comunitaria. L'ultima di queste decisioni, a carattere riassuntivo per l'intero territorio comunitario, è la decisione della Commissione n. 97/778/CE del 22 luglio 1997.

L'attività svolta dai P.I.F. è disciplinata, per quanto riguarda le procedure di controllo, dalle direttive n. 90/675/CE e n. 91/496/CE recepite, come già citato, con Decreto Legislativo del 3 marzo 1993. A partire dal 1991 i P.I.F. sono oggetto di sopralluoghi periodici da parte di ispettori comunitari e ministeriali finalizzate alla verifica della corrispondenza delle strutture, già esistenti sul territorio, a quanto previsto dalle norme di settore. Questa procedura ha portato, alla fine del 1995, alla prima stesura della lista dei Posti d'Ispezione Frontaliera abilitati alle visite veterinarie.

I 30 P.I.F. italiani svolgono, assieme agli altri P.I.F. che attualmente operano nei restanti 14 Paesi membri della Comunità Europea, una importante azione di controllo sulle partite di animali e di prodotti di origine animale importate dai Paesi Terzi. Si tratta di una fondamentale azione di verifica delle garanzie sanitarie fornite dal paese esportatore per ogni singola partita oggetto di commercio internazionale.

Gli **Uffici Veterinari per gli Adempimenti degli obblighi Comunitari (U.V.A.C.)** sono uffici periferici del Ministero della Sanità istituiti con il decreto legislativo 30 dicembre 1993, n. 27, recante attuazione della direttiva 89/608/CEE relativa alla mutua assistenza tra autorità amministrative per assicurare la corretta applicazione della legislazione veterinaria e zootecnica. Nati a seguito dell'abolizione dei controlli alle frontiere, conseguente all'attuazione del Mercato Unico, mantengono al livello statale la responsabilità dei controlli a destino sulle merci di provenienza comunitaria.

Le funzioni ed i compiti degli U.V.A.C. sono stati determinati con decreto del Ministro della Sanità 18 febbraio 1993. Ciascuno dei 17 U.V.A.C. operanti ha una competenza territoriale che copre generalmente il territorio di una Regione e, in taluni casi, di due Regioni. La **Fig. II.2.13.3** visualizza la localizzazione geografica degli U.V.A.C.

I compiti prioritari degli U.V.A.C. con riferimento alle merci (animali e prodotti d'origine animale) di provenienza dagli altri Paesi della Comunità europea sono costituiti da:

- a) determinazione, su indicazioni generali o particolari del Dipartimento Alimenti, Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria, delle percentuali di controllo in funzione del tipo di merce e della provenienza;
- b) applicazione, in coordinamento con i Servizi Veterinari delle Regioni e delle Aziende Sanitarie Locali, dei provvedimenti restrittivi emanati dal Ministero della Sanità;
- c) coordinamento e verifica dell'uniformità, in collaborazione con le Regioni, delle attività di controllo effettuate dai servizi veterinari delle AA.SS.LL.;
- d) gestione dei flussi informativi relativi alle merci oggetto di scambio intracomunitario;
- e) consulenza tecnico-legislativa anche in caso di contenzioso comunitario.

Per far fronte ai compiti sopra elencati è di fondamentale importanza conoscere il flusso delle merci provenienti dagli altri Paesi della Comunità. A tal fine sono previsti due strumenti d'informazione che in parte si sovrappongono, e s'integrano.

Il primo di questi strumenti, che è stato introdotto dal legislatore nazionale con il decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 28, consiste nell'aver imposto ai destinatari delle partite d'animali e prodotti d'origine animale provenienti da un altro Stato membro di segnalare, con almeno un giorno d'anticipo, l'arrivo delle merci all'U.V.A.C. ed al Servizio Veterinario della A.S.L. competenti per territorio. Per rendere più efficace tale meccanismo si è previsto anche che gli operatori debbano essere registrati e, in taluni casi, convenzionati presso gli U.V.A.C ed abbiano stretto apposita convenzione con gli stessi uffici.

Il secondo strumento, relativo quasi esclusivamente al settore degli animali (sistema ANIMO) d'origine comunitaria, consiste nell'obbligo di trasmissione da parte dell'autorità sanitaria del Paese membro speditore all'autorità sanitaria del Paese ricevente (A.S.L. e Ministero della Sanità per quanto riguarda l'Italia), di un messaggio con cui sono segnalati i dati più rilevanti della partita spedita.

## II.2.2 Nuclei Antisofisticazione e Sanità

A partire dal 15 ottobre 1962, i Nuclei Antisofisticazione e Sanità (N.A.S.) si pongono come forza di polizia giudiziaria ed amministrativa, con competenza su tutto il territorio nazionale allo scopo di vigilare sulla disciplina igienica della produzione, commercializzazione e vendita delle sostanze alimentari e delle bevande, a tutela della salute pubblica.

Il 5 novembre 1963, il Ministro della Sanità conferì ai N.A.S. gli stessi poteri spettanti agli Organi tecnici del suo Dicastero (Ispettori sanitari), finalizzati a legittimare, in qualsiasi momento, accertamenti ed ispezioni di carattere sanitario.

A seguito dell'entrata in vigore della legge 833 del 1978 e della nuova ripartizione di competenze fra livello centrale, regionale e locale il Ministro della Sanità, con D.M. 25.1.1979, sancì l'impiego dei Nuclei Antisofisticazione e Sanità dell'Arma dei Carabinieri, sia per il disimpegno di quei servizi di vigilanza che per il loro rilievo pluriregionale, nazionale ed internazionale devono essere svolti con indirizzo unitario e con simultaneità a tutela dell'interesse nazionale, sia per gli interventi non programmabili e a carattere d'urgenza di competenza del Ministero stesso.

I Nuclei Antisofisticazione e Sanità (Fig. II.2.2.1) attualmente sono strutturati in:

- un comando Centrale di Roma;
- tre Comandi di Gruppo A.S. con sedi in Milano, Roma e Napoli, rispettivamente con giurisdizione sull'Italia settentrionale, centrale e meridionale;

- 34 Nuclei Antisofisticazione e Sanità, dislocati nei 19 capoluoghi regionali e a Trento per le Province autonome di Trento e Bolzano, nonché in alcuni capoluoghi di provincia in relazione all'indice d'industrializzazione, alla presenza d'insediamenti zootecnici intensivi o alla particolare natura del territorio.

### II.2.3 Istituto Superiore di Sanità

L'Istituto Superiore di Sanità (I.S.S.) è uno dei maggiori centri di ricerca in Italia, dotato di strutture e ordinamento particolari e d'autonomia scientifica. Istituito nel 1934, è dal 1978 organo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale. Con Decreto Legislativo 30 giugno 1993, n. 267 è stato istituito il riordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità, a norma dell'art. 1, comma 1, lettera h, della legge 23 ottobre 1992, n. 421 cui è seguito con Decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1994 n. 754 il regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Superiore di Sanità.

Nel quadro dell'organizzazione sanitaria, l'Istituto esplica attività di ricerca scientifica ai fini della tutela della salute pubblica, esegue controlli di Stato, controlli analitici ed esami tecnici di brevetti e di progetti per la parte igienico-sanitaria; elabora norme tecniche concernenti farmaci, alimenti, prodotti attività ed opere nel settore igienico-sanitario, promuove ed organizza convegni e corsi d'aggiornamento ed addestramento tecnico-scientifico per gli operatori sanitari del Paese.

In particolare, l'Istituto esplica attività di revisione delle analisi in relazione agli accertamenti analitici effettuati su matrici alimentari e su altri prodotti d'impiego in campo alimentare, di cui alla legge 283 del 1962.

L'Istituto Superiore di Sanità è stato inoltre designato con il decreto del Ministro della sanità del 12 maggio 1999 (G.U. serie generale n.117 del 21 maggio 1997), "*organismo responsabile nella valutazione e nel riconoscimento dei Laboratori preposti al controllo ufficiale nei prodotti alimentari*".

L'Istituto è articolato in 20 Laboratori e 8 Servizi Tecnici, oltre ai Servizi amministrativi e del Personale e alla Biblioteca. Ciascun Laboratorio, a sua volta, è articolato mediamente in 5-6 reparti.

Nel settore dell'igiene degli alimenti, l'Istituto Superiore di Sanità, in base alla legge 7 agosto 1986, n. 462 (art. 16 punto 3) indica ai laboratori dei Presidi Multizonali di Prevenzione ed ai laboratori degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali i criteri e le metodiche d'analisi dei prodotti alimentari, ne coordina le attività tecniche ed esercita sugli stessi la vigilanza tecnica limitatamente ai compiti di sanità pubblica. I laboratori dell'Istituto che interfacciano

direttamente il S.S.N. in materia di alimenti e bevande sono il Laboratorio Alimenti, il Laboratorio Medicina Veterinaria e il Laboratorio Tossicologia Applicata. Altri Laboratori dell'Istituto partecipano alle attività in questione in modo meno diretto.

#### **II.2.4 Regioni e Province autonome**

L'organizzazione amministrativa delle Regioni e Province autonome, individuata dalle rispettive leggi regionali e provinciali, prevede, per quanto riguarda l'igiene degli alimenti e bevande, l'istituzione d'appositi uffici all'interno di strutture organizzative più complesse (variamente denominate nelle diverse regioni quali, ad esempio, direzioni, dipartimenti, settori e servizi), che si occupano dell'esercizio delle competenze regionali in materia d'igiene pubblica e di veterinaria. Fa eccezione la Regione Valle D'Aosta dove il Servizio Veterinario è istituito esclusivamente a livello d'Azienda Sanitaria Locale.

Queste strutture fanno parte, in tutte le Regioni e Province autonome, degli Assessorati dell'area socio-sanitaria, tranne che nella provincia di Bolzano, in cui le competenze in materia veterinaria afferiscono all'Assessorato all'Agricoltura e Foreste (a livello zonale, tuttavia, le due funzioni convergono e sono esercitate, pure in servizi diversi, dalle Aziende Sanitarie Locali).

I compiti dei suddetti uffici delle Regioni e Province autonome sono quelli di programmazione, indirizzo, e coordinamento e controllo dell'attività dei servizi e presidi delle A.S.L. che operano nel campo dell'igiene alimentare.

#### **II.2.5 Aziende Sanitarie Locali: Servizi d'Igiene Pubblica e Servizi Veterinari**

La legge 833 del 1978 prevede all'art. 14 tra le attribuzioni assegnate in particolare alle Aziende Sanitarie Locali nell'ambito delle proprie competenze quelle concernenti:

- a) l'igiene della produzione, lavorazione, distribuzione e commercio degli alimenti e delle bevande;
- b) le profilassi e la polizia veterinaria, l'ispezione e la vigilanza veterinaria sugli animali destinati ad alimentazione umana, sugli impianti di macellazione e di trasformazione, sugli alimenti d'origine animale, sull'alimentazione zootecnica e sulle malattie trasmissibili degli animali all'uomo, sulla riproduzione, allevamento e sanità animale, sui farmaci d'uso veterinario.

Tali attribuzioni afferiscono rispettivamente alla sfera di competenza dei Servizi d'Igiene Pubblica e dei Servizi Veterinari.



Le suddette funzioni, in attuazione dell'art. 7 del D.L. del 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dall'art. 8 del D.L. del 7 dicembre 1993, n. 517, verranno svolte dai competenti servizi (Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione - S.I.A.N. e Servizi Veterinari - S.V.) dei Dipartimenti di Prevenzione attualmente in fase di istituzione presso le Aziende Sanitarie Locali da parte delle Regioni e P.A. di Trento e Bolzano.

### **II.2.6 Presidi Multizonali di Prevenzione**

I Presidi Multizonali di Prevenzione sono strutture territoriali del Servizio Sanitario Nazionale che svolgono attività specifica nell'area della prevenzione rivolta a territori la cui estensione include più di un'Azienda Sanitaria Locale. Essi sono gestiti dall'Azienda Sanitaria Locale nel cui territorio sono ubicati, nel rispetto delle norme stabilite dalla legge regionale, che è diretta in particolare ad assicurare il collegamento funzionale ed il coordinamento dei medesimi Presidi con i Servizi di prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali interessate.

L'attività esplicita, incentrata sul controllo degli alimenti e delle bevande e sulla tutela dell'igiene ambientale, dell'igiene, nonché sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, si è accresciuta di sempre nuove incombenze, anche in relazione al recepimento di disposizioni comunitarie.

In attuazione delle disposizioni del D.L. 4 dicembre 1993, n. 496, convertito con modificazioni dalla legge 21 gennaio 1994, n. 61, recante "*disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientale e istituzionali dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente*", sono state istituite le Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.). Pertanto, a partire dal 1995, si è verificato il trasferimento, tuttora in corso, dei 105 P.M.P. nelle A.R.P.A., per lo svolgimento d'attività analitiche indirizzate prevalentemente al settore ambientale, ma anche alla tutela igienico-sanitaria degli alimenti e delle bevande.

### **II.2.7 Istituti Zooprofilattici Sperimentali**

Gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali sono Enti sanitari a valenza regionale o interregionale dotati di personalità giuridica di diritto pubblico, soggetti alla vigilanza e al controllo delle Regioni. Sono inoltre soggetti, limitatamente all'attività di sanità pubblica, all'azione di coordinamento tecnico da parte dell'Istituto Superiore di Sanità, e all'azione di coordinamento e indirizzo generale da parte del Dipartimento Alimenti, Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria. Questi Istituti, che a norma della legge 5/3/1986, n. 68 fanno parte del comparto del Servizio Sanitario Nazionale, sono articolati in 10 sedi centrali ed in 70 sezioni

distaccate provinciali o interprovinciali che costituiscono un sistema di rete interconnesso e operano in stretto rapporto con le Aziende Sanitarie Locali.

### **II.2.8 Commissione Permanente di Coordinamento Interregionale Controllo Ufficiale prodotti alimentari**

E' operante presso il Dipartimento Alimenti, Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria, la Commissione Permanente di Coordinamento Interregionale per i problemi relativi al controllo ufficiale prodotti alimentari, istituita con D.M. del 30 settembre 1986, e ricostituita con successivo decreto del Ministro della sanità del 5 ottobre 1996.

Essa ha compiti propositivi in materia di controllo ufficiale dei prodotti alimentari, nonché d'esame ed approfondimento di problemi connessi con la pratica applicazione della legislazione in materia di alimenti e bevande, al fine di un'univoca operatività sia in sede locale sia su tutto il territorio nazionale.

La Commissione, presieduta dal Direttore Generale del D.A.N.S.P.V. o da un suo sostituto, è costituita dai direttori degli uffici II e V del Dipartimento medesimo, dai rappresentanti degli Assessorati competenti per materia delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e da due rappresentanti dell'Istituto Superiore di Sanità.

La Commissione opera al momento attraverso quattro gruppi di lavoro ad hoc, costituiti al suo interno, presieduti da coordinatori che fungono da relatori nelle sedute plenarie e si avvale di una Segreteria Amministrativa designata ogni due anni nell'ambito di una regione o provincia autonoma.

La Commissione si avvale, altresì di un Ufficio Interfaccia individuato nell'Ufficio V del Dipartimento, per ogni supporto tecnico alla propria attività e per gli opportuni collegamenti con gli uffici del Dipartimento medesimo.

**Gruppo I:** Tematiche di carattere generale (provvedimenti da emanare per la direttiva 93/43, direttiva 93/99, revisione D.P.R. 327/80 e predisposizione bozza testo unico sanitario) sottogruppo coordinato dalla regione Emilia Romagna;

**Gruppo II:** Tematiche di carattere settoriale (provvedimenti in materia di requisiti igienico-sanitari vendita e somministrazione su aree pubbliche, ristorazione collettiva ecc.) sottogruppo coordinato dalla regione Sicilia;

**Gruppo III:** Tematiche di carattere settoriale (residui antiparassitari, sistema di allerta, vigilanza prodotti alimentari, programmi nazionali e coordinati U.E.) sottogruppo coordinato dalla regione Marche;

**Gruppo IV:** Tematiche di carattere specifico (attuazione D.P.R. 54/97, botulismo e tossinfezioni alimentari) sottogruppo coordinato dalla regione Umbria.

## **II.3 Ministero per le Politiche Agricole e Forestali**

### **II.3.1 Ispettorato Centrale Repressione Frodi**

L'Ispettorato Centrale Repressione Frodi, istituito dall'art. 10 della legge 7 agosto 1986, n.462 presso il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, è l'organo tecnico dello Stato istituzionalmente preposto alla tutela economica dei prodotti agroalimentari e delle sostanze di uso agrario o forestale. Esso svolge un servizio di garanzia del consumatore e di difesa degli interessi economici dei produttori onesti attraverso l'effettuazione di controlli nelle fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari.

I controlli sono effettuati prevalentemente nei seguenti settori merceologici:

- vitivinicolo
- oleario
- lattiero caseario
- cereali e derivati
- zootecnico
- agrumario
- conserve vegetali
- sementi
- mangimi
- fertilizzanti.

#### **STRUTTURA**

L'Ispettorato centrale è articolato in 22 uffici periferici (**Tab. II.3.1.1**), dislocati sul territorio nazionale, a livello interregionale, regionale ed interprovinciale, ciascuno fornito di un laboratorio d'analisi, dotato di moderna strumentazione, in una struttura centrale, composta da 4 divisioni e da un ufficio speciale per le sanzioni amministrative.

L'Ufficio centrale è incaricato della programmazione, dell'indirizzo e del coordinamento dell'attività operativa svolta dall'Ispettorato centrale. Detto Ufficio provvede, inoltre, alla predisposizione di atti normativi ed amministrativi, sia nazionali che comunitari, in materia di prevenzione e repressione delle frodi nei settori merceologici di

competenza ed intrattiene relazioni con gli omologhi servizi di controllo degli altri Stati membri e della stessa Unione europea.

#### ATTIVITA' DI CONTROLLO

L'attività di controllo prevede, sul piano operativo, iniziative finalizzate all'individuazione d'eventuali illeciti, accertamenti tecnici per verificare il corretto svolgimento di particolari processi produttivi, rilascio di attestati previsti per legge, attività di polizia giudiziaria.

In aderenza a quanto previsto dalla direttiva 89/397/CEE, in materia di controllo ufficiale dei prodotti alimentari, il controllo si effettua mediante:

- ispezione dei luoghi
- controllo della documentazione
- prelievo ed analisi dei campioni.

In caso d'accertamento d'irregolarità il controllo produce:

- notizie di reato
- contestazioni amministrative
- sequestri.

L'attività di controllo posta in essere si concretizza anche nel rilascio, da parte dell'Ufficio periferico dell'Ispettorato centrale territorialmente competente, d'autorizzazioni e certificazioni amministrative necessarie allo svolgimento d'alcune attività produttive. Ciascun ufficio periferico è incaricato della gestione di un archivio informatico contenente dati identificativi delle ditte della propria circoscrizione territoriale, contribuendo, in tal modo, al periodico aggiornamento, effettuato sulla base dell'esito dei controlli svolti, dell'anagrafe di tutte le ditte operanti in Italia nel comparto agroalimentare.

I funzionari dell'Ispettorato centrale rivestono la qualifica d'ufficiale di polizia giudiziaria e sono dotati di un contrassegno di Stato per il fermo degli autoveicoli.

#### ATTIVITA' DI CONCORSO CON ALTRI ORGANI DI CONTROLLO E COLLABORAZIONI

Per esplicita disposizione di legge, l'Ispettorato centrale ed i Nuclei Antisofisticazione dell'Arma dei Carabinieri operano in concorso con i nuclei di polizia

tributaria del Corpo della guardia di finanza, con il Corpo forestale dello Stato, con la Polizia di Stato e con l'Arma dei carabinieri (art.6, comma 7 legge 462/86).

L'Ispettorato centrale ha instaurato mediante apposite convenzioni, rapporti di collaborazione tecnico-scientifica, con Istituti universitari ed altri qualificati Istituti pubblici di ricerca (art.11, comma 1 della legge 462/86).

Per l'effettuazione delle analisi di revisione, l'Ispettorato centrale si avvale dei laboratori, specializzati per materia, funzionanti presso gli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali individuati con D.M. 18 luglio 1986 (art.11, comma 2 della legge 462/86).

#### COLLEGAMENTI

Nel contesto degli organi di controllo che operano in campo alimentare, l'Ispettorato centrale concorre fornendo i risultati delle analisi effettuate dai propri laboratori alla costituzione del Centro di raccolta informatizzata istituito presso il S.I.S. (servizio informativo sanitario) del Ministero della sanità, per una compiuta ed articolata conoscenza dell'andamento dei fenomeni di frode e sofisticazione nel settore alimentare (art. 8 legge 462/86).

#### L'AUTOMAZIONE

L'informatizzazione dell'Ispettorato centrale è affidata alla Finsiel S.p.A. nell'ambito del progetto di realizzazione e conduzione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (S.I.A.N.).

Il sistema informatico con architettura distribuita prevede un polo centrale, 22 poli periferici (personal computer collegati in rete locale) e una rete telematica per gli scambi informativi. Il sistema dispone di strumenti tecnologicamente avanzati (valigette telematiche) per controlli istituzionali sul territorio, per consultare telematicamente i dati e produrre documentazione (verbali) direttamente in loco.

#### I RAPPORTI CON GLI UTENTI

L'Ispettorato Centrale Repressione Frodi ha assunto iniziative volte ad agevolare gli operatori nell'applicazione della complessa normativa riguardante il comparto agroalimentare ed i prodotti d'uso agrario e forestale.

Con circolare n. 12 del 29.12.94 sono state impartite disposizioni agli Uffici periferici per la costituzione, presso ciascuno di essi, dell'ufficio per le relazioni con il pubblico e per la nomina del funzionario preposto a tale compito. In proposito, presso gli Uffici periferici particolarmente interessati dai rapporti con l'utenza, è attuata l'apertura pomeridiana durante cinque giorni lavorativi, conformemente alle previsioni dell'art. 60 del decreto legislativo n. 29/93 e con le numerose circolari del Dipartimento per la funzione pubblica diramate in materia. Analoghe iniziative sono state adottate dall'Amministrazione centrale: con decreto ministeriale n. 575 del 6.07.95, è stato istituito, presso l'Ispettorato centrale, il Nucleo per le relazioni con il pubblico, in applicazione del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche, in materia di razionalizzazione della pubblica Amministrazione.

### **II.3.2 Istituti di Ricerca e Sperimentazione agraria**

Gli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria sono stati istituiti con Decreto del Presidente della Repubblica del 23 novembre 1967, n. 1318 con lo scopo di provvedere alla ricerca ed alla sperimentazione agraria.

Gli Istituti sperimentali, in numero di 22, sono articolati in sezioni operative centrali e, talvolta, periferiche. Detti Istituti, dotati di personalità giuridica di diritto pubblico, sono sottoposti alla vigilanza ed alla tutela del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 11, comma 2, del decreto legge 18 giugno 1986, n. 282, sono stati individuati, con decreto 18 luglio 1986, quegli Istituti di ricerca e di sperimentazione agraria di cui si avvale l'Ispettorato Centrale Repressione Frodi per l'effettuazione d'analisi di revisione.

## **II.4 Ministero delle Finanze**

Gli organi del Ministero delle finanze che rivestono maggiore importanza dal punto di vista della presente relazione sono il Dipartimento delle dogane e delle imposte indirette, i Laboratori chimici delle dogane e delle imposte indirette e la Guardia di finanza.

### **II.4.1 Dipartimento delle Dogane e delle Imposte Indirette**

In attuazione della legge 10 ottobre 1989, n. 349, il decreto legislativo 26 aprile 1990, n. 105 ha istituito alle dirette dipendenze del Ministro delle finanze il Dipartimento delle Dogane e

delle Imposte Indirette, il cui ordinamento è stato approvato con il decreto Ministeriale 26 novembre 1991, modificato con Decreto Ministeriale 13 Novembre 1994 recante il riordinamento del Dipartimento delle Dogane e delle Imposte Dirette.

Il Dipartimento si articola nei tre grandi rami delle Dogane, degli Uffici Tecnici di Finanza e dei Laboratori chimici, che, per quanto diversificati sul piano tecnico e negli specifici compiti, operano in maniera strettamente coordinata tra di loro.

Sul territorio funzionano 14 Compartimenti doganali, 49 Circostrizioni doganali di cui 2 Dogane internazionali, 101 Dogane principali, 49 Dogane secondarie, 242 Sezioni doganali, 109 Posti doganali e 31 Posti d'osservazione funzionanti come Sezioni delle dogane cui sono aggregati.

Per le imposte di fabbricazione, funzionano 41 Uffici Tecnici di Finanza e 87 Sezioni dislocate in centri commerciali di particolare importanza. I compiti degli Uffici Tecnici di Finanza si estrinsecano in una serie d'atti di vigilanza, d'accertamenti e di controlli tecnico-amministrativi.

#### **II.4.2 Laboratori Chimici delle Dogane e delle Imposte Indirette**

Con legge 29 Ottobre 1993, n.427 recante armonizzazione delle disposizioni in materia d'Imposte, è stata istituita la Direzione Centrale per l'analisi Merceologica ed il Laboratorio Chimico, che ha assunto anche le competenze del Laboratorio Chimico Centrale.

Sul territorio operano i Laboratori Chimici periferici, distinti in 12 Laboratori Compartimentali e 4 Laboratori Speciali (**Fig. II.4.2.1**).

I compiti dei Laboratori chimici delle dogane sono essenzialmente quelli di un servizio chimico, di consulenza d'analisi e di controllo, che mette a disposizione del Dipartimento delle Dogane, degli Uffici Doganali, degli Uffici Tecnici di Finanza e dei Comandi della Guardia di Finanza gli elementi tecnici ed i dati analitici necessari per definire la natura e le caratteristiche delle merci. I laboratori chimici concorrono, inoltre, ai controlli relativi all'applicazione delle leggi per la repressione delle frodi in tutti i settori merceologici, quali i prodotti petroliferi, alcolici, agrari, alimentari, ecc. sia in importazione che di produzione nazionale.

### **II.4.3 Guardia di Finanza**

Il Corpo della Guardia di Finanza, pur essendo parte integrante delle forze armate dello Stato, dipende direttamente dal Ministro delle Finanze per ciò che riguarda la tutela delle leggi tributarie.

A partire dalla costituzione della Comunità Economica Europea, che ha dato luogo all'unione doganale tra gli Stati membri ed ha realizzato anche un comune mercato agricolo, ha assunto specifica e primaria rilevanza anche l'attività di repressione delle frodi alimentari comunitarie connesse alle operazioni doganali, nonché le violazioni, attuate con artifici o raggiri, per beneficiare indebitamente delle forme d'agevolazione previste, in particolare nel quadro d'attuazione della politica agricola comunitaria.

La legge 7 agosto 1986, n. 462 recante misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari ha rimarcato ulteriormente l'attenzione verso tali frodi istituzionalizzando il coordinamento tra Guardia di Finanza e Ministero della Sanità per le attività di vigilanza e controllo in campo alimentare anche attraverso interventi di tipo fiscale.



**III PARTE**

**RISULTANZE DELLE ATTIVITA' DI VIGILANZA E  
CONTROLLO NELL'ANNO 1997**



### III.1 Servizi di Igiene Pubblica delle A.S.L.

I risultati globali dell'attività di vigilanza ufficiale effettuata dai Servizi di Igiene Pubblica delle A.S.L. durante l'anno 1997 sono riportati rispettivamente in **Tab. III.1.1**.

**I dati sono stati inviati dal 100% delle regioni e province autonome**, testimoniando per il 1997 un alto livello di partecipazione dei Servizi di Igiene Pubblica nel settore degli alimenti di origine vegetale.

I Servizi di Igiene Pubblica (S.I.P.) hanno effettuato globalmente nel settore dell'igiene degli alimenti e bevande **325.886** ispezioni (**Fig. III.1.1**), pari a circa il 48% rispetto al numero di strutture segnalate sul territorio. Le unità ispezionate non regolamentari sono risultate **42.348**, pari al **13,0%**, testimoniando, rispetto allo scorso anno, un decremento del livello di irregolarità (-1,8%) a fronte di un numero di unità ispezionate all'incirca costante (**Fig. III.1.2**).

Le ispezioni effettuate hanno riguardato interventi in tutte le fasi della filiera alimentare, mirati soprattutto agli alimenti di origine vegetale. Nella **Fig. III.1.3** è riportato l'andamento grafico del numero di ispezioni effettuate nell'anno 1997, distinto per le sei classi di attività (produzione primaria - trasformazione - distribuzione all'ingrosso - distribuzione al dettaglio - ristorazione - trasporti). Le attività ispettive hanno interessato principalmente le fasi della ristorazione e della distribuzione al dettaglio e hanno riguardato in misura minore quelle della trasformazione, della produzione primaria, dei trasporti e della distribuzione all'ingrosso. L'incidenza delle unità che hanno presentato irregolarità, riferite sempre alle suddette classi, è riportata nella **Fig. III.1.4**. La percentuale più elevata di irregolarità ha riguardato principalmente le classi della trasformazione (**16,8%**), della distribuzione all'ingrosso (**16,7%**) e della ristorazione (**16,2%**).

La **Fig. III.1.5** mostra la distribuzione percentuale delle tipologie di infrazioni riscontrate. Esse hanno riguardato principalmente l'igiene generale delle unità ispezionate (**53,1%**), l'igiene del personale (**21,3%**) e la documentazione (**18,3%**).

La **Fig. III.1.6** fa riferimento ai provvedimenti adottati, mostrando rispettivamente il numero di sospensioni temporanee dell'autorizzazione, le revoche ed i sequestri, distinti per le tre classi di attività: produzione, distribuzione e somministrazione.

### III.2 Servizi Veterinari delle A.S.L.

I risultati globali dell'attività di vigilanza ufficiale effettuata dai Servizi Veterinari (S.V.) delle A.S.L. durante l'anno 1997 sono riportati in **Tab. III.2.1**.

I dati sono stati inviati dal 81% delle regioni e province autonome, registrando anche in questo caso una considerevole partecipazione dei Servizi nel settore degli alimenti di origine animale.

Le attività di vigilanza dei Servizi Veterinari registrano nell'anno 1997 un livello di operatività leggermente superiore rispetto agli anni precedenti.

I S.V. hanno effettuato globalmente nel settore dell'igiene degli alimenti e bevande 474.143 ispezioni (Fig. III.2.1) pari a circa il 73% rispetto al numero di strutture totali segnalate sul territorio.

Le unità ispezionate non regolamentari sono risultate 21.333, pari al 4,5%, testimoniando un livello di irregolarità relativamente basso (Fig. III.2.2).

Le ispezioni effettuate nel corso del 1997 hanno riguardato interventi in tutte le fasi della filiera alimentare, mirati soprattutto agli alimenti di origine animale. La Fig. III.2.3 è relativa al numero di ispezioni effettuate, distinto per le sei classi di attività (produzione primaria - trasformazione - distribuzione all'ingrosso - distribuzione al dettaglio - ristorazione - trasporto). Le attività ispettive hanno interessato principalmente le fasi della produzione primaria e della distribuzione al dettaglio e hanno riguardato in misura minore quelle della ristorazione, della trasformazione, dei trasporti e della distribuzione all'ingrosso. L'incidenza delle unità che hanno presentato irregolarità riferite sempre all'intera filiera alimentare è riportata nella Fig. III.2.4. Le percentuali di irregolarità più elevate si riscontrano nelle classi della distribuzione al dettaglio (9,2%), della ristorazione (6,6%) e della distribuzione all'ingrosso (5,1%).

La Fig. III.2.5 mostra la distribuzione media percentuale delle tipologie di infrazioni riscontrate. Esse hanno riguardato in maniera preponderante l'igiene generale delle unità ispezionate (43,2%) e, a seguire, la documentazione (20,2%) e l'igiene del personale (18,8%).

La Fig. III.2.6, infine, fa riferimento ai provvedimenti adottati, mostrando rispettivamente il numero di sospensioni temporanee dell'autorizzazione, delle revoche e dei sequestri, distinte per le tre classi di attività: produzione, distribuzione e somministrazione. Particolare rilevanza rivestono il numero di sequestri sia a livello di produzione che di distribuzione.

### III.3 Uffici territoriali del Ministero della Sanità

Gli uffici territoriali del Ministero della Sanità comprendono gli Uffici di Sanità Aerea, Uffici di Sanità Marittima e Aerea, Uffici di Confine Terrestre, e Uffici Veterinari Periferici, articolati in Posti di Ispezione Frontaliera ed Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari.

I risultati globali relativi alle attività svolte nel corso del 1997 sono riportati nella **Tab. III.3.1** per quanto riguarda gli Uffici di Sanità Marittima e Aerea, e nella **Tab. III.3.2** per gli Uffici Veterinari Periferici.

Durante il 1997 gli **Uffici di Sanità Marittima ed Aerea** hanno controllato globalmente **42.373** partite di prodotti alimentari prevalentemente di origine vegetale, di cui lo **0,7%** di provenienza CEE ed il **99,3%** di provenienza Paesi terzi. Per quanto riguarda le partite controllate provenienti da **Paesi U.E.**, pari a **300**, è risultata irregolare **1** partita, con una percentuale pari allo **0,33%**. Per le partite controllate provenienti da **Paesi Terzi**, pari a **42.073**, sono risultate irregolari **144** partite, con una percentuale pari allo **0,34%**. In entrambe i casi le irregolarità sono risultate estremamente contenute.

Per quanto riguarda l'attività di controllo degli **Uffici Veterinari periferici** occorre distinguere fra l'attività dei P.I.F. relativa a partite di alimenti di origine animale provenienti da Paesi Terzi e l'attività degli U.V.A.C. relativa a partite di alimenti di origine animale provenienti dagli altri Paesi dell'Unione Europea.

Nel primo caso si tratta di un controllo obbligatorio, di carattere sistematico, cioè su ogni partita presentata per l'importazione, finalizzato a garantire i cittadini dell'Unione Europea circa il fatto che le merci che entrano sul territorio dell'Unione attraverso i P.I.F. italiani siano controllate secondo regole comunitarie.

Nel secondo caso si tratta invece di un monitoraggio effettuato su merci, provenienti dagli altri 14 Paesi dell'Unione, che hanno libera circolazione intracomunitaria avendo superato i controlli nel Paese d'origine.

Nel 1997 sono state introdotte **39.218** partite da oltre 100 Paesi Terzi. Il controllo documentale e sull'idoneità della merce è stato di carattere sistematico (**100%**), mentre il controllo fisico (o materiale) ha riguardato **31.241** partite, pari al **79,7%** del totale. Le partite sottoposte anche ad un controllo di tipo laboratoristico sono state **4.205 (10,7%)**. Sono state respinte **353** partite, lo **0,9%** delle partite presentate all'importazione. E' da specificare che con il termine "respinto" si intendono le partite di prodotti alimentari non ammesse all'importazione cioè sia quelle effettivamente respinte al mittente che quelle distrutte o trasformate per altro uso, quale ad esempio l'alimentazione animale

Per quanto riguarda gli scambi intracomunitari su **366.715** partite segnalate agli U.V.A.C. il controllo fisico è avvenuto su **9.978** di esse (**2,7%**). Il controllo di laboratorio ha riguardato **2.831** partite pari allo **0,8%** delle partite introdotte. I respingimenti sono stati solamente **189 (0,005%)**.

### III.4 Nuclei Antisofisticazione e Sanità

I risultati globali dell'attività di vigilanza ufficiale effettuata dai Nuclei Antisofisticazione e Sanità durante il 1997 sono riportati in **Tab. III.4.1**.

I N.A.S. hanno effettuato globalmente nel settore dell'igiene degli alimenti e bevande **34.757** ispezioni (**Fig. III.4.1**).

Le ispezioni effettuate hanno evidenziato infrazioni pari al **33,1%** (**Fig. III.4.2**). Tale valore, testimone della notevole attività repressiva da attribuire principalmente alle tipologie specifiche di intervento, focalizzate soprattutto sui casi sospetti, risulta comunque in forte decremento rispetto al precedente anno (**-19,3%**), come risultato della permanente e puntuale azione principalmente repressiva che i N.A.S. esercitano sull'intera filiera alimentare e che ha consentito di giungere ad un miglioramento del livello di sicurezza igienico-sanitaria dei prodotti alimentari .

I settori alimentari oggetto di una maggiore percentuale di infrazioni sono:

- latte e derivati (78,41%)
- oli e grassi (76,42%)
- conserve alimentari (37,13%)
- zuccheri e sofisticanti (33,84%)
- carni (27,53%)
- acque e bibite (25,04%)
- vino e alcolici (24,14%)
- prodotti ittici (21,50%)
- salumi ed insaccati (14,49%)
- dietetici (10,87%).

Le infrazioni rilevate, le denunce e gli arresti, le chiusure ed i sequestri sono riportate nella **Tab. III.4.1**.

### III.5 Guardia di Finanza

La **Tab. III.5.1** riporta il consuntivo dell'attività svolta dalla Guardia di Finanza nel settore sofisticazioni sui prodotti alimentari ed agricoli. Le violazioni riscontrate nell'anno 1997 sono state **54**, con un totale di **60** soggetti verbalizzati.

Le operazioni di sequestro risultano in totale 37 (**Tab. III.5.2**), ed hanno riguardato, in ordine decrescente, i settori di

- olio di semi (24,3%)
- olio di oliva (21,6%)
- zucchero, prodotti a base di zucchero (16,2%)
- carni macellate (10,8%)
- farine di cereali (5,4%)
- vini e spumanti (5,4%)
- ortaggi conservati (2,7%)
- alcol etilico non denaturato (2,7%)
- birra (2,7%)
- lattosio, glucosio e altri zuccheri (2,7%)
- frutta secca (2,7%)
- altri prodotti alimentari (2,7%).

### **III.6 Presidi Multizonali di Prevenzione**

I risultati complessivi delle attività d'analisi ufficiale effettuate dai Presidi Multizonali di Prevenzione (P.M.P.) durante il 1997 sono riportati in **Tab. III.6.1**.

**I dati sono stati inviati dal 100% delle regioni e province autonome.**

Nel complesso risulta che i campioni di alimenti e bevande analizzati sono stati rispettivamente di 139.276 (**Fig. III.6.1**), con un incremento del 13,2% rispetto al precedente anno.

I campioni non regolamentari sono risultati 6.148, il rispetto al totale dei campioni analizzati (**Fig. III.6.2**), registrando un sensibile calo della percentuale di irregolarità (4,4%) rispetto al precedente anno (5,2%).

Nell'anno in questione i P.M.P. hanno effettuato un considerevole numero di determinazioni analitiche, pari a 1.677.917, di cui 15.665 sono risultate irregolari, con una percentuale estremamente contenuta, pari allo (0,9%).

La distribuzione dei diversi contaminanti analizzati nei prodotti alimentari è riportata in **Tab. III.6.2**. Nella **Fig. III.6.3/a** è rappresentata tale distribuzione; in particolare viene evidenziato che le determinazioni effettuate sono state indirizzate alla ricerca, in ordine decrescente, di

- residui di sostanze chimiche (51,4%)
- contaminanti di origine biologica (25,6%)
- comp. merceologica, etichettatura, stato di alterazione (13,2%)
- contaminanti chimici (4,3%)
- additivi e coloranti (2,4%)
- tossici naturali (0,3%)
- altre determinazioni (2,8%).

A fronte delle 15.665 analisi irregolari riscontrate, la **Fig. III.6.3/b** illustra la distribuzione di tali irregolarità, distinte per classe di determinazione. Esse hanno riguardato, in ordine decrescente

- contaminanti di origine biologica (59,1%)
- comp. merceologica, etichettatura, stato di alterazione (30,8%)
- residui di sostanze chimiche (3,4%)
- additivi e coloranti (3,2%)
- contaminanti chimici (2,4%)
- tossici naturali (0,3%)
- altre determinazioni (0,8%).

Nella **Tab. III.6.3** ed in **Fig. III.6.4** è riportata la ripartizione dei campioni inviati ai P.M.P. nel corso del 1997 dai diversi organismi prelevatori.

Gli organismi prelevatori che maggiormente hanno inviato i campioni ai P.M.P. sono stati, in ordine decrescente, i Servizi di Igiene Pubblica delle A.S.L. (68,8%), i Servizi Veterinari delle A.S.L. (15,9%), i N.A.S. (5,6%), il personale ispettivo degli stessi P.M.P. (4,1%), gli Uffici Territoriali del Ministero della Sanità (4,1%) ed altre strutture pubbliche di vigilanza (1,5%).



Nella **Fig. III.6.5** è riportato il numero di campioni analizzati per le principali classi di alimenti e bevande, mentre in **Fig. III.6.6** viene riportata l'incidenza dei campioni risultati non regolamentari. Dall'esame dei dati risulta che i prodotti alimentari maggiormente analizzati sono stati, in ordine decrescente:

- frutta e ortaggi
- preparazioni gastronomiche
- latte e derivati
- prodotti di pasticceria e biscotti
- pesci, crostacei e molluschi
- preparazioni di ortaggi, succhi di frutta
- carni, selvaggina e pollame
- vini.

Nell'ambito delle classi di alimenti maggiormente analizzati, le irregolarità riscontrate, sia di natura igienico-sanitaria (contaminanti microbiologici, additivi, coloranti, residui di antiparassitari, metalli pesanti, micotossine), sia di natura formale-merceologica (etichettatura, ceneri, umidità, stato di conservazione, ecc.), hanno interessato maggiormente (**Fig. III.6.7**):

- pane e prodotti di panetteria (11,9%)
- grassi ed oli (7,6%)
- latte e derivati (7,1%)
- paste alimentari (6,7%)
- gelati (5,4%)
- cereali e prodotti della macinazione (4,9%)
- carni, selvaggina e pollame (4,4%).

La distribuzione delle tipologie delle irregolarità riscontrate per le suddette classi è riportata nella **Fig. III.6.8**, **Fig. III.6.9** e **Fig. III.6.10**.

Dai grafici risulta che le **contaminazioni microbiologiche** sono le più frequenti in

- gelati
- pesci e crostacei
- preparazioni gastronomiche
- uova
- pollame
- latte e derivati

mentre è stata riscontrata una preponderanza di **contaminazioni chimiche** in

- vino
- prodotti dietetici e I° infanzia
- limonate ed acque minerali
- frutta ed ortaggi
- grassi ed oli
- preparazioni a base di carne e di pesce
- pane e prodotti di panetteria.

### **III.7 Istituti Zooprofilattici Sperimentali**

I risultati complessivi delle attività d'analisi ufficiale effettuate dagli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (I.Z.S.) durante il 1997 sono riportati in **Tab. III.7.1**.

**I dati sono stati inviati dal 86% delle regioni e province autonome.**

I campioni di alimenti e bevande analizzati nell'anno in questione sono stati **72.121 (Fig. III.7.1)**, con un decremento del 23,3% rispetto al precedente anno.

I campioni non regolamentari sono stati **908 (fig. III.7.2)**, registrando una lieve flessione della percentuale di irregolarità (**1,3%**) rispetto al precedente anno (**1,8%**).

Nell'anno in questione gli I.Z.S. hanno effettuato 216.539 determinazioni analitiche, di cui **1.416** sono risultate irregolari, con una percentuale estremamente contenuta, pari allo (**0,7%**).

Le distribuzioni dei diversi contaminanti analizzati nei prodotti alimentari sono riportate in **Tab. III.7.2**. Nella **Fig. III.7.3/a** viene rappresentata tale distribuzione; in particolare si evidenzia che le determinazioni effettuate sono indirizzate alla ricerca, in ordine decrescente, di

- contaminanti di biologica (56,7%)
- residui di sostanze chimiche (24,9%)
- contaminanti chimici (8,2%)
- additivi e coloranti (4,0%)
- comp. merceologica, etichettatura, stato di alterazione (4,0%)
- tossici naturali (0,9%)
- altre determinazioni (1,3%).

A fronte delle 1.416 analisi irregolari riscontrate, la **Fig. III.7.3/b** illustra la distribuzione di tali irregolarità, distinte per classe di determinazione. Esse hanno riguardato, in ordine decrescente

- contaminanti di origine biologica (54,2%)
- contaminanti chimici (13,0%)
- comp. merceologica, etichettatura, stato di alterazione (12,3%)
- residui di sostanze chimiche (11,3%)
- additivi e coloranti (6,6%)
- tossici naturali (2,5%)
- altre determinazioni (0,1%).

Nella **Tab. III.7.3** ed in **Fig. III.7.4** è riportata la ripartizione dei campioni inviati agli I.Z.S. nel corso del 1997 dai diversi organismi prelevatori.

Gli organismi prelevatori che maggiormente hanno inviato i campioni agli I.Z.S. sono stati i Servizi Veterinari delle A.S.L. (90,2%), gli Uffici territoriali del Ministero della Sanità (5,4%), i Servizi di Igiene Pubblica (2,5%) ed i N.A.S (1,2%).

Nella **Fig. III.7.5** è riportato il numero di campioni analizzati per le principali classi di alimenti e bevande, mentre la **Fig. III.7.6** illustra l'incidenza dei campioni risultati non regolamentari. Dall'esame dei dati risulta che i prodotti alimentari maggiormente analizzati sono stati, in ordine decrescente:

- carni, selvaggina e pollame
- pesci, crostacei e molluschi
- preparazioni a base di carne o di pesce
- latte e prodotti derivati
- uova.

Le irregolarità riscontrate, sia di natura igienico-sanitaria (contaminanti microbiologici, residui di antiparassitari, medicinali veterinari, sostanze anabolizzanti, ecc.), sia di natura formale-merceologica (etichettatura, ceneri, umidità, stato di conservazione, ecc.), hanno interessato maggiormente (**Fig. III.7.7**):

- preparazioni a base di carne o di pesce (3,2%)

- pesci, crostacei e molluschi (2,1%)
- latte e derivati (1,0%)
- carni, selvaggina e pollame (0,8%)
- uova (0,6%).

### **III.8 Ispettorato Centrale Repressione Frodi**

Nel corso del 1997 i 22 uffici periferici dell'Ispettorato, coordinati dagli uffici centrali, hanno operato non solo sulla base delle direttive contenute nel programma di indirizzo politico-amministrativo definito ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lett. a del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, ma anche in aderenza al programma sistematico di interventi emanato di concerto con il Ministero della sanità.

Il primo dei due programmi citati individuava, tra l'altro, una serie di controlli aventi carattere di priorità nei settori di seguito elencati: vini di qualità, formaggi DOP, formaggi freschi a pasta filata ed analoghi, succhi di agrumi, miele, mangimi destinati all'alimentazione dei ruminanti anche al fine di prevenire il rischio di diffusione della BSE.

Nonostante le emergenze che hanno caratterizzato soprattutto l'ultimo bimestre dell'anno, stravolgendo il normale corso dell'attività e richiedendo una serie di interventi a carattere straordinario - quali la campagna di controlli resasi necessaria nel comparto vitivinicolo a causa della mancata corrispondenza dei dati previsionali con quelli derivanti dall'acquisizione delle dichiarazioni di giacenza dei vini, e quella che ha interessato il comparto oleicolo a seguito delle clamorose manifestazioni di piazza dei produttori che lamentavano il crollo del prezzo di mercato delle olive - è stato possibile destinare ai controlli nei settori individuati come prioritari risorse consistenti.

In aderenza a quanto previsto dalle norme comunitarie e nazionali in materia di controllo ufficiale dei prodotti alimentari e delle sostanze di uso agrario o forestale l'attività di vigilanza si è esplicata attraverso ispezioni in stabilimenti produttivi, depositi, strutture destinate al commercio, nel corso delle quali si è anche proceduto all'esame della documentazione obbligatoriamente prevista per legge, nonché attraverso il prelievo e la successiva analisi di campioni. L'attività di vigilanza ha interessato anche la fase del trasporto con l'effettuazione di controlli su strada frequentemente realizzati nel quadro di operazioni congiunte con le Forze di Polizia.

D'altronde, l'attività d'istituto è stata spesso caratterizzata dal concorso con i Nuclei Antisofisticazione e Sanità dell'Arma dei Carabinieri, con i Nuclei di polizia tributaria del

Corpo della Guardia di Finanza, con il Corpo Forestale dello Stato, con la Polizia di Stato e con l'Arma dei Carabinieri. L'ultimo esempio in ordine di tempo di tale collaborazione è rappresentato dai controlli straordinari nel settore dell'olio di oliva realizzati a partire dal dicembre scorso, che hanno visto, sotto il coordinamento delle prefetture interessate, l'intervento delle diverse Forze di Polizia a fianco dell'Ispettorato.

Per l'effettuazione delle analisi di laboratorio l'Ispettorato si è avvalso anche di laboratori appartenenti ad Istituti o Enti pubblici, particolarmente qualificati, con i quali sono state stipulate apposite convenzioni di collaborazione tecnico-scientifica, ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 282 del 18 giugno 1986, convertito nella legge 7 agosto 1986, n. 462 (vedi cap.4).

Come di consueto l'Ispettorato ha partecipato alla predisposizione di atti normativi ed amministrativi, nazionali e comunitari, in materia di prevenzione e repressione delle frodi nei settori di competenza e ha intrattenuto, nel contempo, relazioni con i servizi di controllo degli altri Stati membri e della stessa Commissione UE. E', infatti, continuata la collaborazione con gli Organismi omologhi degli altri Paesi dell'Unione Europea, in applicazione dei Regg. CE 2048/89 e 515/97 che riguardano, rispettivamente, le norme generali relative ai controlli nel settore vitivinicolo e la corretta applicazione della regolamentazione doganale o agricola riguardo alle merci risultanti dalla trasformazione di prodotti agricoli.

E' inoltre proseguita l'attività di studio finalizzata all'attuazione delle procedure per la realizzazione del sistema di assicurazione della qualità (conformemente alla norma UNI-CEI-EN 45001, come previsto dalla normativa UE in materia di controllo ufficiale dei prodotti alimentari) nei laboratori dell'Ispettorato. Ciò allo scopo di conseguire, nei tempi fissati dalle norme UE di riferimento, l'accreditamento ovvero il riconoscimento in ambito nazionale e comunitario di quei laboratori già dotati delle idonee risorse umane e materiali.

Un cenno particolare merita, infine, l'attività di informazione che l'Ispettorato ha svolto e svolge nei confronti degli operatori economici e dei consumatori. In tale contesto si inquadrano iniziative quali quelle adottate in vista della partecipazione alle più importanti manifestazioni nazionali di settore - Fiera di Verona, Vinitaly, Cibus Mediterraneo, Fiera del Levante - in occasione delle quali si è provveduto, in collaborazione con la Società Finsiel, a predisporre una serie di documenti informativi ad uso dei visitatori. La predetta documentazione, unitamente ad altre informazioni concernenti la struttura dell'Ispettorato, l'ubicazione dei suoi uffici ed i risultati dell'attività, gli ultimi sviluppi in materia di analisi di laboratorio applicabili all'attività di controllo, è già da tempo in linea su Internet dove è consultabile al seguente indirizzo:

***[www.politicheagricole.it/icrf](http://www.politicheagricole.it/icrf)***

Interventi di tal genere, costituiscono un presupposto imprescindibile per quell'azione di informazione dei consumatori e degli operatori di settore che resta uno dei punti fermi della politica dell'Ispettorato.

Quanto prima la predetta documentazione informativa sarà disponibile per la consultazione su P.C. anche presso tutte le sedi periferiche dell'Ispettorato nel quadro del progetto, tuttora in fase di realizzazione, di estensione anche ai consumatori del servizio di sportello attualmente destinato ai soli operatori economici.

Grazie al contributo finanziario dell'ISMEA è stato inoltre possibile realizzare una nuova edizione di parte della documentazione informativa predisposta (schede prodotto), che è già stata presentata, con notevole successo di pubblico, in alcune delle più importanti manifestazioni di settore tenutesi nei primi mesi del 1998.

Per chiudere questa parentesi dedicata al tema dell'informazione ai consumatori ed agli operatori di settore si rammenta che è già da tempo operativo il seguente numero verde

**1670 20320**

gestito in collaborazione con il Comando Carabinieri tutela norme comunitarie e agroalimentari.

### **III.8.1 Le convenzioni di collaborazione tecnico-scientifica**

Ai sensi dell'art. 11 della legge 7/8/86, n. 462, l'Ispettorato centrale repressione frodi si avvale della collaborazione di istituti universitari, di ricerca e sperimentazione agraria e di altri istituti pubblici altamente qualificati, tramite convenzioni, di durata triennale e rinnovabili, finalizzate a fornire un supporto all'attività di prevenzione e repressione delle frodi agro-alimentari (**Tab. III.8.1.1**).

Dette convenzioni hanno i seguenti principali obiettivi:

- effettuazione di analisi specialistiche nei vari settori merceologici;
- svolgimento di attività di ricerca finalizzate alla messa a punto ed aggiornamento di metodi ufficiali di analisi;
- programmazione e realizzazione di corsi di addestramento e aggiornamento del personale operante presso i laboratori dell'Ispettorato sull'impiego di dette metodiche.

Nel 1997 sono state operative 13 convenzioni.

Di seguito viene fornita una sintesi delle attività svolte in seno a ciascuna di esse.

## PRODOTTI VITIVINICOLI (3 convenzioni)

Il Reg. CE 1932/97 del 3 ottobre 1997 ha recentemente modificato il Reg. CEE 2348/91, istitutivo di una banca di dati destinata a raccogliere i risultati delle analisi basate sulla risonanza magnetica nucleare del deuterio nei prodotti del settore vitivinicolo oggetto della banca dati medesima.

Il nuovo regolamento ha rappresentato una modifica significativa di quanto ufficialmente riconosciuto a livello comunitario andando ben oltre la costituzione di una banca dati che raccogliesse solamente i risultati delle analisi basate sulla risonanza magnetica nucleare del deuterio proveniente dall'etanolo dei prodotti vinicoli (D/H) effettuata su campioni autentici prelevati dalle autorità ufficiali dei Paesi membri (si ricorda che l'applicazione di questo metodo permette di verificare l'origine delle materie zuccherine utilizzate nella fermentazione alcolica).

In particolare, il Reg. CE 1932/97 ha ufficialmente riconosciuto:

- il metodo di analisi del rapporto isotopico riferito all'acqua naturalmente contenuta nel vino, come supporto per la verifica di un eventuale illecito annacquamento dello stesso;
- la necessità di determinare più parametri isotopici (D,  $^{13}\text{C}$ ,  $^{18}\text{O}$ ) per contribuire alla verifica della provenienza effettiva del prodotto dalla zona geografica indicata nella sua designazione;

E' stato inoltre stabilito che la determinazione delle altre caratteristiche isotopiche ( $^{13}\text{C}$ ,  $^{18}\text{O}$ ) può agevolare l'interpretazione dei contenuti di deuterio rilevati nell'alcol del vino per NMR. Ne deriva, dunque, che a livello comunitario si ritiene attualmente necessario procedere alla verifica dei campioni, di cui si sospetta l'irregolarità, attraverso la determinazione di più parametri isotopici, risultando inadeguata la determinazione del solo parametro D/H anche solo per la verifica dello zuccheraggio dei vini.

Ciò premesso, appare di tutta evidenza che l'esistenza di banche dati riferite ai valori isotopici attualmente di maggiore interesse (D,  $^{13}\text{C}$ ,  $^{18}\text{O}$ ), siano esse già ufficializzate a livello comunitario o in procinto di esserlo, assume notevole rilevanza per il controllo, sempre che sia verificata la validità dei dati in esse contenuti.

Nel 1997 sono risultate in essere nel settore in argomento le seguenti convenzioni (tab. III.8.1.2):

- 1) Istituto di merceologia della Facoltà di economia e commercio dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - per l'utilizzo dello spettrometro di risonanza magnetica nucleare (NMR)

Nel periodo considerato sono stati analizzati 140 campioni di alcoli da vino per l'aggiornamento della banca dati NMR relativa ai modelli analitici dei vini di produzione nazionale.

Sono stati complessivamente sottoposti ad analisi NMR 82 campioni inviati dagli Uffici periferici dell'Ispettorato, nessuno dei quali è stato giudicato irregolare.

Le considerazioni svolte in premessa, frutto di una situazione non certo prevedibile l'anno precedente, spiegano la progressiva diminuzione dell'invio di campioni alla sola analisi NMR da parte degli Uffici periferici, fino ai bassi valori registrati nel 1997, contrariamente alla richiesta riferita al 13C e 18O.

Dall'Istituto in argomento è stato svolto, un corso di addestramento ed aggiornamento sulla spettrometria NMR ed il metodo Martin applicato per due chimici operanti nei laboratori dell'Ispettorato.

- 2) Istituto agrario di S. Michele all'Adige - per l'utilizzo dello spettrometro NMR e per l'utilizzo dello spettrometro di massa isotopica

Nel periodo considerato sono stati analizzati n. 588 campioni di alcoli da vino o vini per lo sviluppo delle banche dati isotopiche relative ai modelli analitici dei vini di produzione nazionale.

Sono stati, inoltre, complessivamente sottoposti ad analisi specialistiche 286 campioni, 17 dei quali (5.9%) sono stati giudicati irregolari per aggiunta di zuccheri (di canna e di bietola) e per annacquamento.

Per quanto concerne il settore della ricerca sono continuate le numerose attività promosse già negli anni precedenti e finalizzate ad acquisire elementi conoscitivi per supportare, anche attraverso la determinazione di altri parametri isotopici ( $^{15}\text{N}$ ), la verifica dell'origine geografica dei prodotti vitivinicoli anche in connessione con il clima, i tipi di suoli ed il loro livello nutrizionale, estendendo le possibili applicazioni della spettrometria NMR e della massa isotopica anche su altri prodotti alimentari.

- 3) Istituto di chimica agraria della Facoltà di agraria dell'Università degli Studi di Bologna - per l'utilizzo dello spettrometro NMR.

Nel periodo considerato sono stati analizzati 154 campioni di alcoli da vino per l'aggiornamento della banca dati NMR relativa ai modelli analitici dei vini di produzione nazionale.



Sono stati complessivamente sottoposti ad analisi NMR 67 campioni inviati dagli Uffici periferici di questo Ispettorato centrale, nessuno dei quali è stato giudicato irregolare.

E' stato svolto, così come previsto dalla convenzione, un corso di addestramento ed aggiornamento sulla spettrometria NMR ed il metodo Martin applicato per due chimici operanti nei laboratori dell'Ispettorato.

#### OLI E GRASSI

Al fine di potenziare ed incrementare l'efficacia dei controlli nel settore oleario è stato stipulato un accordo di collaborazione tecnico-scientifica di durata triennale con l'Istituto sperimentale per l'elaiotecnica di Pescara per lo svolgimento di ricerche di nuove metodologie basate sull'applicazione della spettrometria di risonanza magnetica nucleare (R.M.N.).

Dette ricerche sono finalizzate alla predisposizione di una banca dati isotopica, che, attraverso detti parametri, caratterizzi gli oli a denominazione di origine, permettendo di verificare l'origine geografica e varietale di detti prodotti, al fine di poter disporre di ulteriori elementi di verifica di campioni, dichiarati D.O.C., di dubbia origine.

Durante il primo anno di convenzione, quindi, l'Istituto in argomento ha provveduto alla costituzione di detta banca dati, relativamente alla determinazione del  $^{13}C$ , attraverso spettrometria N.M.R., di oli extravergini di oliva D.O.C. di sicura provenienza, per la loro caratterizzazione isotopica finalizzata alla differenziazione.

#### CEREALI E DERIVATI - PRODOTTI LATTIERO CASEARI

La convenzione stipulata con il Dipartimento di scienze e tecnologie alimentari e microbiologiche, sezione industrie agrarie, dell'Università degli Studi di Milano, prevede l'espletamento di controlli analitici specialistici su prodotti lattiero-caseari e su paste secche alimentari, nonché, attività di ricerca per la messa a punto di metodiche analitiche volte all'accertamento della qualità di tali prodotti.

L'attività scientifica svolta nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 1997 ha riguardato lo studio di parametri analitici per la valutazione del danno termico nella pasta alimentare secca e lo studio di metodologie e parametri analitici per valutare la qualità dei prodotti lattiero - caseari stagionati.

Per quanto riguarda le paste alimentari secche, nell'ambito di un progetto comunitario, è stata condotta una ricerca mirata a correlare la risposta analitica di un metodo immunologico,

per riconoscere la presenza di sfarinati di grano tenero in paste alimentari essiccate ad alta temperatura, con la valutazione del danno termico della pasta stessa. Si prospetta la possibilità di utilizzare i risultati conseguiti per la messa a punto di un metodo comunitario da applicare al controllo di dette paste alimentari.

Nel settore lattiero caseario sono proseguite le ricerche volte a caratterizzare il processo maturativo dei formaggi Grana Padano e Parmigiano Reggiano sia per controllarne la corrispondenza allo standard produttivo sia per distinguerli dai prodotti di imitazione.

In particolare, tali ricerche hanno evidenziato che modifiche del gradiente di furosina permettono di riconoscere l'uso di materie prime diverse dal latte crudo e di tecnologie non rispettose dei Disciplinari di produzione.

Per quanto riguarda i controlli effettuati sui 39 campioni di paste alimentari di semola di grano duro pervenuti all'Istituto convenzionato, in un caso è stata accertata l'irregolare presenza di sfarinati di grano tenero.

Le determinazioni analitiche eseguite su 216 prodotti lattiero-caseari hanno consentito di accertare irregolarità in 40 di essi (18.5%).

In particolare, la determinazione del contenuto in lisinoalanina in formaggi freschi a pasta filata, parametro che consente di evidenziare l'illecito utilizzo di caseina, caseinati e formaggi fusi nella preparazione di detti formaggi, ha permesso di individuare 30 campioni irregolari (11%) su un totale di 188 campioni di mozzarella e altri formaggi freschi a pasta filata complessivamente sottoposti ad analisi.

Alla luce delle predette risultanze analitiche possono essere tratte le seguenti conclusioni:

- l'illecito utilizzo degli sfarinati di grano tenero nella produzione di paste alimentari secche è in ulteriore riduzione come già evidenziato lo scorso anno e risulta, nel corrente anno, del tutto marginale, pur con le dovute cautele legate al limitato numero di campioni analizzati;
- nel settore lattiero caseario è ancora rilevante l'utilizzo di grassi di origine non lattiera nella produzione di burro e soprattutto di formaggio; questa frode è comunque facilmente riconoscibile applicando il Metodo Ufficiale Europeo basato su dosaggio dei trigliceridi e può essere combattuta aumentando la frequenza dei controlli;
- altamente significativo è il numero di formaggi freschi a pasta filata contraffatti con caseina, caseinati ed altri derivati di origine lattiera non consentiti; queste frodi rappresentano una grave turbativa di mercato e deprimono la qualità ed il valore economico del prodotto. L'elevata frequenza di queste sofisticazioni è dovuta alla impossibilità di accertarle analiticamente fino allo scorso anno; l'attuale indice di

lisinoanalina, messo a punto nell'ambito della convenzione in argomento che consente di evidenziarle con grande sensibilità e l'intensificazione dei controlli per il prossimo futuro potrebbe risultare risolutiva.

#### SUCCHI DI AGRUMI

La convenzione stipulata con la Stazione sperimentale per le industrie delle essenze e dei derivati dagli agrumi di Reggio Calabria è scaduta nel mese di aprile 1997 e non è stata rinnovata.

Nel periodo gennaio-aprile 97 sono stati analizzati 26 campioni di succhi di agrumi. Le determinazioni eseguite hanno riguardato l'accertamento del contenuto in glucosio, fruttosio, saccarosio, flavonoidi totali, limonina e del rapporto glucosio/fruttosio. I campioni irregolari sono risultati n. 11 per valori di flavonoidi totali e zuccheri al di fuori dei limiti riportati in letteratura, circostanza questa riconducibile ad una eccessiva spremitura dei frutti. Nell'ambito della convenzione è stato tenuto un corso di aggiornamento della durata di 3 settimane, cui hanno partecipato due chimici dell'Ispettorato.

#### RISO DA SEME E DA CONSUMO

La convenzione con l'Ente Nazionale Risi di Milano è finalizzata al controllo del riso da seme e da consumo per accertare la corrispondenza merceologica del prodotto alla categoria dichiarata nonché per verificarne la qualità attraverso l'individuazione e la determinazione numerica di difetti ed imperfezioni dei chicchi di riso.

Allo scopo sono stati analizzati nel periodo considerato 239 campioni di riso destinato al consumo umano di cui 76 (il 31.8%) sono risultati non conformi alla normativa vigente per sostituzione totale o parziale di riso di varietà pregiata con altro di minor valore commerciale, per la presenza di rotture in percentuali superiori ai limiti di legge o per eccesso di difetti.

In generale, rispetto alle precedenti annate, si è comunque registrata una diminuzione delle violazioni degli artt. 4 e 5 della legge 325/58 e successive modifiche (miscela di varietà e sostituzioni delle stesse).

Per quanto riguarda il risone destinato alla semina sono pervenuti 42 campioni dei quali 5 (l'11.9%) sono risultati irregolari.

## SETTORE MANGIMI E PRODOTTI DIETETICI

L'attività tecnico-scientifica svolta dal Centro studi e ricerche di vitaminologia del Dipartimento di biochimica dell'Università degli Studi di Bologna, nell'ambito del 3° anno di operatività della specifica convenzione, risulta in linea con il programma previsto dalla convenzione medesima.

In merito, dal punto di vista qualitativo, l'accertamento analitico è stato condotto sui campioni di mangime destinati sia agli animali da reddito sia a quelli da compagnia, rispondenti alle tipologie individuate al punto 1) dell'art.2 della convenzione, ed è stato indirizzato prioritariamente al controllo dell'integrazione vitaminica, al fine di verificare la qualità merceologica degli alimenti, obiettivo di interesse dell'Ispektorato.

L'elevato costo di alcune vitamine e lo specifico fine nutrizionale correlato alle fasi di sviluppo connesse al ciclo produttivo dell'animale, costituiscono un incentivo per frodi a scopo di lucro.

Dall'esame dei dati contenuti nella documentazione in questione, si evidenzia una significativa percentuale di irregolarità (circa 65%) calcolata in riferimento alle determinazioni che hanno accertato un contenuto di vitamine inferiore al dichiarato; circostanza questa che testimonia il persistere di tale frode economica, tra l'altro con andamento costante nel tempo tale da giustificare la necessità di proseguire tali controlli.

Dal punto di vista quantitativo, sono stati analizzati 240 campioni di mangime, per complessive 776 determinazioni analitiche.

## PRODOTTI FITOSANITARI

Nel mese di settembre è stata stipulata una convenzione con l'Istituto di merceologia della Facoltà di economia e commercio dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" per l'effettuazione di analisi specialistiche nel settore dei prodotti fitosanitari mediante l'impiego del sistema integrato di gas cromatografia - spettrometria di massa (GC/MS) ad alta risoluzione. Per ogni anno di convenzione è stata prevista l'effettuazione di analisi su 150 campioni di prodotti fitosanitari.

### III.8.2 Analisi dei risultati

Per un'analisi più dettagliata dei risultati conseguiti nell'anno 1997 si fa presente quanto segue (Tab. III.8.2.1. e Fig. III.8.2.1):

- i campioni di prodotti agroalimentari e di sostanze di uso agrario sottoposti ad analisi di laboratorio sono stati 10.709
- i campioni irregolari sono risultati 1.405 (13,1%).

Quanto all'attività ispettiva (Tab. III.8.2.2, Tab. III.8.2.3 e Fig. III.8.2.2) si evidenzia che i prodotti controllati sono stati complessivamente 54.287, così ripartiti: 24.568 alla produzione, 29.204 alla commercializzazione, 515 nel corso di controlli di qualità alle frontiere. Ampio spazio è stato quindi riservato all'attività preventiva, com'è facilmente desumibile dalla circostanza che il 45,3% circa delle verifiche complessivamente poste in essere si è concentrato nella fase della produzione. Fra queste rivestono assoluta prevalenza in termini numerici quelle effettuate nel settore vitivinicolo. Tale informazione è chiaramente desumibile dalla tabella che segue:

#### Controlli alla produzione - incidenza dei principali settori merceologici

Settore	Numero controlli	% sul totale
Vitivinicolo	17.589	71.6
Lattiero-caseario	2.217	9.0
Oli e grassi	1.183	4.8

dalla quale emerge, inoltre, la conferma della assoluta preminenza che rivestono i controlli alla produzione (Fig. III.8.2.3) nei tre comparti considerati che ammontano all'85,4% del totale (tale percentuale è praticamente identica a quella registrata nel 1996, pari all'85,5%).

In linea con quanto si verifica di solito, anche nel caso dell'attività di vigilanza alla commercializzazione il maggior numero di controlli si è registrato nei settori sopra considerati, come si desume dall'esame della tabella seguente e dalla Fig. III.8.2.4.

<sup>1</sup> L'informazione va intesa come prodotti oggetto di controllo in occasione di visite ispettive. Il concetto di controllo effettuato e, quindi, di prodotto controllato, non implica necessariamente il ricorso al prelievo di campioni, come d'altronde espressamente previsto dalla direttiva 89/397 CEE del Consiglio del 14 giugno 1989, relativa al controllo ufficiale dei prodotti alimentari. L'articolo 5 della predetta direttiva prevede, infatti, che "(omissis)... il controllo consiste in una o più delle seguenti operazioni ...(omissis): 1)ispezione, 2)prelievo ed analisi di campioni, 3)controllo dell'igiene del personale, 4)esame del materiale scritto e dei documenti di vario genere, 5)esame dei sistemi di verifica eventualmente installati dall'impresa e dei relativi risultati". D'altra parte, in un'ottica di impiego razionale delle risorse disponibili, è comprensibile come, a meno che non si stia operando nel quadro di un'azione mirata ad effettuare uno screening della qualità del prodotto presente sul mercato, si proceda al prelievo di campioni solo in presenza di un fondato sospetto di sofisticazione o frode.

**Controlli alla commercializzazione - incidenza dei principali settori merceologici**

Settore	Controlli effettuati	% sul totale
Vitivinicolo	6.480	22.2
Lattiero-caseario	3.815	13.1
Oli e grassi	5.456	18.7
Paste	1.172	4.0
Mangimi	2.096	7.2
Fertilizzanti	2.334	8.0
Sementi	1.420	4.9

Va peraltro evidenziata una diversa distribuzione degli interventi fra i diversi settori merceologici.

I controlli di qualità alle frontiere sono risultati complessivamente 515 ed una parte consistente di essi è stata effettuata nel quadro di un'operazione mirata a contrastare la commercializzazione sui mercati nazionali di agrumi provenienti da Paesi extracomunitari, illecitamente introdotti nel nostro Paese dove è tuttora in vigore uno specifico divieto di importazione che riguarda tali prodotti (Fig. III.8.2.5).

Non diversamente da quanto accaduto negli scorsi anni, i controlli mirati a contrastare le frodi a danno della U.E. hanno rappresentato una fetta importante dell'attività dell'Ispettorato nel 1997, come dimostra il fatto che su 54.287 controlli complessivamente posti in essere ben 5.495 (pari al 10,2%) sono da ricondursi a tale specifica attività. I controlli più frequenti in tale ambito operativo sono risultati quelli sulle prestazioni viniche e sugli arricchimenti, per quanto concerne il settore vitivinicolo, e quelli sulla regolare utilizzazione di burro oggetto di aiuti comunitari per il settore lattiero-caseario (Fig. III.8.2.6).

**III.8.3 Conclusioni**

Nonostante l'impegno profuso in fase preventiva, l'attività di vigilanza ha portato all'accertamento di violazioni di carattere penale ed amministrativo a carico del 17,3% delle ditte complessivamente sottoposte a verifica.

L'elevata percentuale di frodi accertate sul totale dei controlli effettuati, alla quale non può attribuirsi un valore statistico in quanto gran parte dell'attività ispettiva si fonda

sull'effettuazione di controlli mirati, cioè programmati sulla base di una selezione preventiva delle ditte da sottoporre a controllo (ai fini della quale un ruolo determinante viene giocato dagli archivi informatici dell'Ispettorato), si giustifica con il tipo di frodi che vengono perseguite - di tipo economico - ed in quanto tali difficilmente "eradicabili", fintantoché sussiste la convenienza a realizzarle, anche e soprattutto alla luce di un sistema sanzionatorio penale ed amministrativo sicuramente carente quanto ad efficacia deterrente. In proposito vale la pena di ribadire che proprio il modo di operare, legato all'effettuazione di controlli mirati, ed il tipo di frode perseguita, che trova la sua ragion d'essere in motivazioni di ordine economico, fanno sì che, fra gli organi che si occupano del controllo ufficiale dei prodotti alimentari nel nostro Paese, l'Ispettorato sia quello che accerta un'alta percentuale di irregolarità in rapporto ai controlli effettuati.

Come illustrato nelle precedenti tabelle, nulla è mutato per quanto concerne i settori sui quali si è maggiormente concentrata l'attività di controllo. Si tratta infatti dei settori vitivinicolo, lattiero-caseario e oleario che, come ormai più volte fatto presente, rivestono una particolare importanza per la filiera agroalimentare italiana in termini di immagine e, considerazione certo non trascurabile, di importanza socio-economica, atteso l'elevatissimo numero di addetti. Il settore vitivinicolo in particolare assorbe da solo una quota rilevante delle risorse disponibili in materia di controllo (tanto per fare alcuni esempi il 31,5% delle ditte controllate, il 38,7% dei campioni analizzati, il 43,3% delle visite ispettive complessivamente effettuate - valori percentuali riferiti al 1997). La ripartizione geografica dell'attività svolta nei principali settori d'intervento con indicazioni riguardo il numero delle ditte controllate e delle ditte risultate non in regola è riportata in Fig. III.8.3.1 ed in Fig. III.8.3.2.

#### **III.8.4 Le priorità previste dal programma 1997**

L'Ispettorato centrale repressione frodi si trova spesso a dover affrontare situazioni contingenti dovute al verificarsi di eventi straordinari e in quanto tali non preventivabili in fase di programmazione dell'attività annuale; a parità di risorse disponibili ciò comporta inevitabilmente la necessità di modificare gli obiettivi fissati, adeguandoli in funzione delle sopravvenute esigenze.

La costante evoluzione della materia oggetto di controllo, caratterizzata da profonde trasformazioni legate all'entrata in vigore di nuove norme - quali quelle concernenti DOP, IGP, AS, prodotti biologici - o al verificarsi di particolari situazioni di emergenza - quale il rischio di diffusione della BSE - ha inoltre ampliato notevolmente il campo d'azione dell'Ispettorato nei dodici anni trascorsi dalla sua istituzione contribuendo, in concorso con altre circostanze, ad evidenziarne l'inadeguatezza dell'organico.

## VINI DI QUALITA'

Per il settore vitivinicolo, gli obiettivi ed i programmi da attuare per l'anno 1997 da parte dell'Ispettorato, hanno fatto individuare come prioritari i controlli a livello di produzione, circolazione e presentazione finale al consumatore dei vini di qualità e cioè dei vini a denominazione d'origine controllata e garantita (D.O.C.G.), a denominazione d'origine controllata (D.O.C.) e ad indicazione geografica tipica (I.G.T.).

Al riguardo, gli Uffici periferici hanno proceduto al controllo dei vini di qualità della propria circoscrizione, verificandone la conformità a quanto stabilito in merito dalle disposizioni generali ed a quelle contenute nei rispettivi disciplinari di produzione.

I controlli hanno preminentemente interessato gli stabilimenti di elaborazione dei prodotti in questione, integrati da verifiche alla commercializzazione, in particolare, presso le ditte acquirenti e venditrici di vini di qualità allo stato sfuso successivamente imbottigliati fuori dalla zona delimitata dal disciplinare.

I riscontri fisici e documentali sono stati completati con il prelievo di campioni da analizzarsi presso il laboratorio di ciascun Ufficio periferico. In merito, è stato disposto che il relativo controllo analitico avvenisse attraverso la verifica di più parametri di conformità, che, oltre alle analisi routinarie, permettessero una più ampia gamma di informazioni riferite alla composizione dei vini in questione, influenzata da quanto previsto dai relativi disciplinari di produzione. Ciò per un più capillare accertamento della "qualità" di detti prodotti, attraverso più parametri compositivi utili per l'individuazione di eventuali frodi.

Il giudizio di genuinità e la verifica della corrispondenza all'origine geografica dichiarata dei campioni è stata supportata, quando necessario, dagli accertamenti del contenuto sitospecifico di deuterio dell'alcool e di  $^{13}\text{C}$  nonché di  $^{18}\text{O}$  dell'acqua, svolti dagli Istituti convenzionati.

L'analisi dei dati relativi ai controlli sopramenzionati ha consentito di evidenziare che l'Ispettorato ha posto un impegno di tutto rilievo nel controllo dei vini in parola e, segnatamente, dei vini a denominazione d'origine, al fine di conseguire gli obiettivi della programmazione.

A supporto di tale affermazione appare opportuno evidenziare che:

- per quanto riguarda i controlli sui vini, n.6.257 controlli su di un totale di n. 16.455, cioè il 38%, hanno riguardato prodotti a denominazione d'origine; parimenti, i campioni prelevati nel corso dei citati controlli hanno riguardato vini a denominazione d'origine in n. 975 casi su n.. 2.603, cioè nel 37,4% dei casi; in altre parole, i vini a



denominazione d'origine sono stati controllati, in proporzione, più del doppio di quanto siano rappresentati nell'ambito della produzione vitivinicola nazionale (il 16% dei vini prodotti in Italia sono vini a denominazione d'origine), pur essendo stato tutt'altro che trascurato il controllo degli altri vini;

- i controlli sui vini a denominazione d'origine hanno riguardato prodotti appartenenti a n. 201 denominazioni su n. 271 esistenti all'inizio del 1997, mentre quelli relativi ai vini ad indicazione geografica hanno riguardato prodotti appartenenti a 61 indicazioni su 120 esistenti.

Circa l'esito dei controlli di cui trattasi, sembra potersi evidenziare il carattere preventivo complessivamente esplicato dalle azioni poste in essere: le irregolarità accertate, sono risultate di entità limitata e prevalentemente hanno comportato la violazione di norme sanzionate amministrativamente.

Al riguardo, i dati disponibili indicano che:

- nel settore vitivinicolo globalmente considerato, le ditte non in regola sono risultate il 21,2% di quelle controllate, mentre per quanto riguarda il settore dei vini di qualità tale percentuale è risultata pari al 10,2%;
- i campioni di vini di qualità risultati irregolari alle analisi di laboratorio sono stati pari al 4,7% di quelli analizzati, mentre quelli del settore vitivinicolo sono risultati pari al 4,9%; si evidenzia quindi una percentuale di irregolarità piuttosto contenuta che potrebbe essere, almeno in parte, spiegata anche con l'eccezionale qualità delle uve, dei mosti e dei vini ottenuti nel corso dell'ultima vendemmia conseguenza del favorevole decorso stagionale.

#### FORMAGGI FRESCHI A PASTA FILATA

Il settore lattiero-caseario è uno dei più importanti nel panorama agroalimentare italiano, e come tale è sempre stato oggetto di particolare attenzione da parte dell'Ispettorato che, ormai da anni, effettua indagini straordinarie, estese a tutto il territorio nazionale, espressamente mirate alla tutela della qualità dell'intera filiera produttiva dei formaggi freschi a pasta filata e, in particolare, delle mozzarelle e dei formaggi a denominazione di origine protetta quale ad esempio la "mozzarella di bufala campana".

Al fine di mantenere il livello del controllo al passo con i tempi vengono finanziate, nell'ambito di una convenzione di collaborazione con l'Università di Milano, ricerche per la messa a punto di moderne metodiche analitiche atte ad accertare l'illecito impiego di materie

prime quali il latte in polvere, le caseine ed i grassi estranei al latte, nella preparazione di detti formaggi. I nuovi metodi, una volta validati, vengono applicati al controllo analitico nei laboratori dell'Ispettorato.

Dai dati relativi al monitoraggio effettuato sui formaggi freschi a pasta filata negli anni (1994-1997), si evince che l'illecito impiego di materie prime lattiere diverse dal latte liquido alimentare si attesta intorno ad un valore medio dell'8% del totale delle analisi condotte in laboratorio, con la tendenza ad un incremento significativo negli ultimi anni (9,6% nel 1996, 10% nel 1997). Occorre precisare in proposito che tale incremento non è da collegarsi necessariamente con un aumento della commissione di frodi, potendo ricondursi ad un contemporaneo aumento del numero di controlli, nonché alla disponibilità di nuove e più efficaci metodiche analitiche.

Come da programma ministeriale, nel 1997 è stata effettuata un'azione di controllo, estesa a tutto il territorio nazionale, avente come obiettivo la tutela della qualità dei formaggi freschi a pasta filata, anche attraverso specifiche indagini indirizzate alla verifica della corretta etichettatura ed utilizzazione delle preparazioni alimentari a base di caseina.

Dette preparazioni alimentari, aventi denominazioni di fantasia - quali ad es. preparati per pizza, paste filanti, mozzarella analogs - per le loro caratteristiche di composizione (sostanzialmente derivati lattieri, quali latte in polvere, caseine, caseinati, altre proteine del latte e grassi idrogenati), si prestano ad essere illecitamente impiegate in sostituzione dei formaggi, in particolare di quelli freschi a pasta filata. Si tratta, infatti, di sucedanei dei formaggi ottenibili a costo concorrenziale.

Non v'è dubbio che detti preparati alimentari, se conformi alle norme in materia di etichettatura, presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari, di cui al D.Lgs 27 gennaio 1992 n.109, di recepimento delle direttive 89/395/CEE e 89/396/CEE, nonché alla direttiva di base 79/112/CEE, da ultimo modificata dalla direttiva 97/4/CE possano essere legittimamente prodotti e commercializzati.

Allo stesso modo deve considerarsi legittima l'utilizzazione di detti preparati come ingredienti di specialità alimentari (pizze, toast ecc.), a condizione che il prodotto finale sia conforme al dichiarato. Al contrario, il loro impiego in specialità alimentari dichiarate a base di formaggio a pasta filata, e/o addirittura reclamizzate per contenere mozzarella - prodotto quest'ultimo particolarmente apprezzato dal consumatore italiano - configura, oltre a violazioni alle norme comunitarie e nazionali sull'etichettatura, un illecito di carattere penale, per frode in commercio (ex artt. 515 e 516 c.p.).

L'azione di controllo dell'Ispettorato ha comportato ispezioni alla produzione (presso produttori di formaggi freschi a pasta filata ed in alcuni casi di paste filanti e di formaggi fusi),

alla commercializzazione (sia al dettaglio sia all'ingrosso) e presso gli utilizzatori (esercizi di ristorazione ed industrie che impiegano formaggi freschi a pasta filata e/o paste filanti per produrre specialità alimentari). Ciò allo scopo di verificare, anche attraverso il prelevamento e l'analisi di campioni, la conformità dei prodotti al dichiarato in etichetta nonché di accertare l'eventuale detenzione presso caseifici di sostanze non consentite.

In particolare, l'indagine si è concretizzata nell'espletamento di visite ispettive presso oltre 700 ditte, equamente ripartite tra produttori (32% dei controlli), distributori commerciali (34%), senza, peraltro, trascurare sopralluoghi alla ristorazione, nonché presso le industrie alimentari (34%) che utilizzano, quali ingredienti di alimenti preparati, sia i formaggi freschi a pasta filata sia i prodotti sia abbiamo prima definito come "analoghi" degli stessi. Ciò anche al fine di verificare la conformità dei prodotti controllati al dichiarato in etichetta e/o all'impiego fattone.

Nel corso delle verifiche effettuate nel 1997 si è proceduto ad un controllo della documentazione amministrativo-contabile, al prelevamento di circa 400 campioni ed alla ricerca di eventuali prodotti lattieri detenuti illecitamente nei caseifici o locali annessi. Le irregolarità accertate, che sostanzialmente sono da ricondursi all'impiego di materie prime non consentite, si sono attestati su di una percentuale elevata (superiore al 10%) dei campioni analizzati. Tale circostanza è riconducibile alla diffusione degli illeciti in argomento ed all'effettuazione di prelievi mirati.

Le analisi finora eseguite sui campioni prelevati, nonché i risultati delle verifiche effettuate nel corso dell'indagine, hanno comportato:

1. sequestri, convalidati o ordinati dall'Autorità giudiziaria:

- di prodotti e/o sostanze (quali ad esempio caseina e caseinati) detenuti presso caseifici senza l'autorizzazione prescritta ai sensi del Reg. CEE 2204/90;
- di impianti di fusione di formaggi presso caseifici non autorizzati alla produzione di formaggi fusi;
- di preparati alimentari, per i quali a seguito dei controlli documentali e delle ispezioni in loco è stato accertato l'illecito impiego, in sostituzione dei formaggi, come prodotti finiti o come ingredienti di specialità alimentari.
- di formaggio fuso dichiarato "mozzarella leggera" ottenuto in uno stabilimento produttore di preparati alimentari, risultato di fatto all'analisi un preparato alimentare.

2. denunce a carico di operatori del settore, a seguito di irregolarità accertate all'analisi su campioni di:

- formaggi per presenza di caseina, caseinati, grassi estranei al latte;
  - specialità alimentari (ad esempio pizze surgelate e cordon bleu), poiché ottenute con l'impiego di preparati alimentari (composti da acqua, proteine del latte, margarina, oli vegetali) e non, come dichiarato in etichetta, con l'impiego di formaggi fusi o a pasta filata.
3. denunce a carico di operatori a causa di irregolare etichettatura di specialità alimentari ottenute con l'impiego di preparati alimentari senza l'indicazione dei relativi ingredienti.

L'indagine effettuata ha evidenziato l'opportunità di definire a livello comunitario, norme che disciplinino le preparazioni alimentari in argomento, allo scopo di evitare la commissione di illeciti del tipo di quelli segnalati.

Nell'attuale stato di vuoto normativo, infatti, la presentazione e le denominazioni di fantasia utilizzate per tali prodotti, che spesso, anche per assonanza richiamano quelle dei formaggi a pasta filata, sono tali da indurre in errore il consumatore.

#### FORMAGGI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE PROTETTA

Con il Reg. CEE 2081/92 è stato istituito un regime di protezione in ambito comunitario delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari.

A partire dall'estate del 1996, con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee dei primi due elenchi riportanti le Denominazioni di Origine Protetta (D.O.P.) e le indicazioni Geografiche Protette (I.G.P.) registrate nell'ambito della procedura di cui all'art. 17 del predetto Reg. (CEE) 2081/92 tale regime è divenuto operativo. I prodotti italiani riconosciuti alla data del 31.12.97 risultavano 86 di cui ben 30 erano rappresentati da formaggi.

In considerazione sia dell'importanza economica del settore in argomento sia del crescente interesse del consumatore verso prodotti di qualità, nel corso dell'anno 1997 è stata effettuata una vasta e articolata azione di controllo sui formaggi a D.O.P.

Detta azione di controllo promossa per garantire la corretta applicazione della vigente normativa in materia, ed in particolare il rispetto del disciplinare di produzione previsto per ciascuna delle D.O.P. considerate, si è sviluppata attraverso 1.216 visite ispettive che hanno riguardato 987 ditte (interessate alla produzione, alla commercializzazione e alla somministrazione al pubblico - esercizi di ristorazione e catering) di formaggi a D.O.P., 38 delle quali sono risultate irregolari.

Sono stati prelevati 194 campioni per 191 dei quali sono disponibili i risultati delle analisi. I campioni irregolari sono risultati 17 (9%).

A seguito dei controlli effettuati sono state inoltrate alle competenti autorità giudiziarie 23 notizie di reato ed emesse 16 contestazioni amministrative.

Le irregolarità accertate sono state:

- la messa in vendita di prodotti a D.O.P. senza il previsto marchio di identificazione (Grana Padano- Toma Piemontese);
- la presenza di latte vaccino in formaggi per la cui produzione è previsto il solo utilizzo di latte di bufala ed il contenuto in sostanza grassa inferiore a quanto previsto (Mozzarella di bufala campana);
- la presenza di latte di vacca in formaggi per la cui produzione è previsto il solo utilizzo di latte di pecora (Pecorino siciliano - Fiore sardo);
- l'umidità superiore ai limiti di legge (Grana padano).

#### AGRUMI: SUCCHI E PRODOTTO PER CONSUMO ALLO STATO FRESCO

Il settore riveste una posizione di rilievo, logica conseguenza del ruolo di primo piano occupato, nel panorama internazionale e soprattutto mediterraneo, dalla agrumicoltura italiana. Similmente a quanto accade per altre colture tipiche dell'area mediterranea non va inoltre sottovalutata l'importanza dell'agrumicoltura per gli operatori di estese aree del nostro territorio, che ricavano da essa la quota prevalente dei redditi da lavoro agricolo.

Di conseguenza, si è ritenuto opportuno intensificare la vigilanza nel settore, attraversato da una crisi profonda derivante dalle difficoltà di collocamento sul mercato del prodotto nazionale, inserendolo tra le priorità del programma 1997.

#### SUCCHI DI AGRUMI

In aderenza alle linee operative definite dall'Amministrazione centrale, sono stati svolti, nelle aree geografiche maggiormente interessate, specifici controlli presso le industrie di trasformazione e confezionamento, al fine di verificare la rispondenza ai requisiti di legge dei succhi di agrumi e loro derivati.

In particolare, gli accertamenti sono stati indirizzati al riscontro:

- della qualità della materia prima impiegata;

- della regolare composizione e genuinità dei prodotti;
- dell'eventuale detenzione, negli stabilimenti, di sostanze non ammesse dalla vigente normativa e il loro illecito impiego nella preparazione di detti succhi e loro derivati.

Naturalmente, l'attività di controllo è stata svolta preminentemente dagli Uffici periferici di Catania, Palermo e Cosenza, nelle cui circoscrizioni di competenza ricadono la gran parte dei territori a vocazione agrumicola e delle imprese di trasformazione.

L'attività di laboratorio è stata affidata ai soli Uffici periferici di Catania e S. Michele all'Adige che hanno maturato una particolare competenza nel settore. Le analisi hanno portato all'accertamento di irregolarità legate essenzialmente alla torchiatura drastica dei frutti utilizzati e all'aggiunta di sostanze non consentite.

#### AGRUMI FRESCHI

Le vigenti direttive comunitarie, recepite da ultimo dal decreto dell'allora Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali del 31 gennaio 1996, fanno espresso divieto di introduzione, commercializzazione e detenzione, sul territorio italiano, di frutti di agrumi - ad eccezione dei pompelmi - di origine extracomunitaria.

Le predette disposizioni sono state dettate da motivazioni di carattere preminentemente fitosanitario, nell'ottica della protezione delle colture e della produzione nazionale dalla eventuale introduzione e diffusione di organismi nocivi dei vegetali e dei prodotti vegetali.

Nonostante la competenza all'effettuazione dei controlli in materia, vista la finalità degli stessi, sia dei Servizi fitosanitari regionali, anche l'Ispettorato, nel quadro dell'attività istituzionale mirata alla tutela economica dei prodotti agricoli, svolge una costante attività di controllo volta ad individuare le partite di agrumi illecitamente introdotte nel territorio nazionale, ovvero provenienti da altri Paesi e commercializzati come prodotti in Italia, al solo scopo di salvaguardare la correttezza degli scambi ed impedire il verificarsi di turbative di mercato.

In tale contesto operativo, nell'anno 1997, sono stati effettuati oltre 300 accertamenti, prevalentemente presso i principali mercati ortofrutticoli nazionali, nel corso dei quali si è proceduto al sequestro di numerose partite di frutti di origine sudamericana e sudafricana - in prevalenza limoni ed arance.

Fra le altre irregolarità emerse è stato possibile risalire a "triangolazioni commerciali" aventi per oggetto agrumi originari del Sudamerica o del Sudafrica, giunti in Italia attraverso Paesi comunitari (Spagna e Olanda) responsabili della "nazionalizzazione" degli agrumi stessi.

Ciò ha consentito di inoltrare formale richiesta agli organi di controllo della Spagna e dell'Olanda, al fine di promuovere idonei accertamenti per impedire l'arrivo in Italia di prodotti di provenienza extracomunitaria per opera di ditte spagnole ed olandesi che modificano gli imballaggi in modo da far ritenere tali prodotti di provenienza comunitaria.

La collaborazione delle competenti amministrazioni spagnole ed olandesi è stata richiesta anche attraverso i normali canali diplomatici.

#### MIELE

La maggiore richiesta interna, dovuta al risvegliato interesse del consumatore verso i mieli di qualità ed il conseguente aumento delle importazioni dall'estero, per lo più dall'Argentina, dall'Ungheria e dalla Cina, hanno indotto l'Amministrazione ad inserire il settore tra le priorità del programma 1997.

Considerato, peraltro, che sul mercato italiano è stata registrata una significativa presenza concorrenziale di prodotti extracomunitari spesso scadenti, commercializzati a basso costo e, talora, come prodotti nazionali, si è reso necessario indirizzare il controllo su ricerche mirate all'individuazione dell'origine botanica e geografica delle diverse tipologie di miele.

In tal senso, è stata attivata un'apposita indagine, nel corso della quale sono stati prelevati n. 117 campioni, in prevalenza uniflorali e comunitari, sottoposti, oltre che alle analisi routinarie relative alle caratteristiche di composizione definite all'art. 2 della legge n. 753/82, anche a quella melissopalnologica o microscopica dei pollini, eseguita dall'Ufficio periferico di Modena.

Quest'ultima analisi, integrata dagli esami fisico-chimici e da quello organolettico, richiede una specifica preparazione, unitamente ad una buona conoscenza della botanica sistematica e della fitogeografia: ciò al fine di una corretta valutazione dei risultati ottenuti, legati alla natura variabile del miele.

Per rispondere a tale esigenza, l'Ufficio periferico di Modena è stato incaricato di organizzare un corso di addestramento all'analisi medesima, che ha visto la partecipazione di funzionari analisti degli Uffici periferici di Cagliari, Salerno e Perugia.

Dall'indagine sono emerse 26 irregolarità (corrispondenti al 22,2 % dei campioni analizzati), inerenti all'origine botanica (8,5 %) ed a quella geografica (3,4 %) dei mieli, nonché agli aspetti organolettico (5,1 %) e fisico-chimico (5,1 %).

Nell'anno considerato, la vigilanza, realizzata a largo spettro, sia alla produzione sia alla commercializzazione, non ha, comunque, trascurato altri tipi di verifiche quali quelle

riguardanti la regolare tenuta dei registri di carico e la corretta etichettatura del prodotto posto in commercio.

#### INDAGINE SULLA QUALITA' DEI MANGIMI: RISCHIO DA BSE

Il controllo in questione, già individuato come priorità nel 1996 e confermato come tale anche per il 1998, costituisce un classico esempio di come situazioni contingenti, e pertanto imprevedibili in sede di programmazione dell'attività, comportino la necessità di riconsiderare le ipotesi di lavoro formulate, assumendo talvolta un significato che va ben al di là del semplice controllo della qualità merceologica dei prodotti per le preminenti implicazioni di origine igienico-sanitaria ad esse connesse.

A rendere tale tipo di controllo efficace - ma si dovrebbe dire possibile - ha contribuito la recente messa a punto, da parte dell'Ispettorato stesso, di una metodica di analisi finalizzata alla ricerca di residui di farine di carne nei mangimi destinati all'alimentazione dei bovini da carne e da latte.

I mangimi destinati all'alimentazione dei ruminanti sono, infatti, controllati analiticamente tramite il metodo microscopico messo a punto presso il laboratorio dell'ufficio di Modena dell'Ispettorato centrale - specializzato nell'applicazione della tecnica microscopica - che è stato riconosciuto e adottato con successo anche dalle strutture di controllo sanitarie, previa severe verifiche condotte in collaborazione fra analisti dell'Ispettorato e quelli dell'Istituto superiore di sanità. E' stato così possibile garantire un ampio, costante e sistematico monitoraggio dei mangimi circolanti sul territorio nazionale, poichè detto metodo risulta, al momento, l'unico strumento diagnostico valido contro la diffusione della BSE negli animali da allevamento, tenuto conto anche delle limitazioni di ordine pratico (maggiori costi strumentali e maggiori tempi di applicazione) caratteristiche di alcune metodiche alternative, tuttora in fase di studio.

Il metodo, visto il perseverare del rischio BSE e la necessità di adattare il procedimento analitico allo specifico accertamento quali-quantitativo della presenza di farine di carne, è stato oggetto, negli ultimi mesi, di ulteriore aggiornamento scientifico, sempre da parte dei microscopisti dell'Ufficio di Modena, con l'introduzione di alcune innovazioni formali e tecniche, queste ultime riferite all'introduzione di una formula di calcolo per esprimere quantitativamente il risultato.

La nuova versione, così migliorata e attualmente proposta per l'ufficializzazione in ambito nazionale, nonché trasmessa in sede comunitaria, sarà adottata dal gruppo CEMA (Comitato Europeo Metodi di Analisi) quale riferimento per un saggio collegiale, in vista di una sua adozione a livello comunitario.



La Commissione UE dal canto suo ha proposto di finanziare l'organizzazione di un workshop teorico-pratico della durata di alcuni giorni da effettuarsi presso l'Ufficio periferico di Modena dell'Ispettorato, al quale parteciperanno analisti di vari Stati membri, finalizzato all'approfondimento dell'applicazione della tecnica microscopica ai controlli sui mangimi.

Occorre inoltre registrare con soddisfazione la notorietà assunta dal metodo anche in ambito extracomunitario, come testimonia l'interesse dimostrato dalla Food and Drug Administration - FDA, del Dipartimento della Sanità americano che ne ha richiesta ufficialmente la trasmissione.

Le autorità americane, in procinto di adottare nel proprio ordinamento misure cautelative contro il rischio di diffusione della BSE, preso atto - attraverso la conoscenza del metodo microscopico - del contributo fornito dal nostro Paese alla risoluzione delle problematiche in questione e dell'esperienza maturata dallo stesso in tema di controlli, hanno attivato con l'Ispettorato, per il tramite dell'Ambasciata italiana a Washington, una procedura interlocutoria volta ad acquisire elementi informativi, nonché commenti e suggerimenti in vista della stesura del testo finale della normativa in via di predisposizione.

Per quanto concerne l'attività del 1997 si fa presente che, similmente a quanto accade ormai ogni anno da quando è scoppiata l'emergenza BSE, l'Ispettorato ha condotto, come da programma, un attento monitoraggio dei mangimi e materie prime destinati all'alimentazione dei ruminanti e non, mirando il prelievo dei campioni, per circa il 70% dei casi, alle tipologie destinate all'alimentazione delle specie animali a rischio ed orientando il medesimo anche verso le aziende zootecniche che producono per autoconsumo.

In particolare, è stato pianificato un controllo capillare, esteso all'intero territorio nazionale, dei mangimi prodotti e commercializzati nelle varie tipologie legali previste per le diverse fasi di crescita, al fine di verificarne la corretta composizione chimico-merceologica, nel rispetto delle vigenti norme comunitarie dettate quali misure di protezione da potenziale rischio di contagio BSE.

I dati complessivi sull'operazione BSE possono così sintetizzarsi:

- 1.773 controlli effettuati con o senza prelievo di campioni
- 34 notizie di reato inoltrate all'Autorità giudiziaria
- 87 contestazioni amministrative elevate
- 11 sequestri effettuati per un totale di 108.000 kg di merce sequestrata
- 500 campioni prelevati ed analizzati destinati all'alimentazione dei ruminanti (BSE)

- 105 irregolari di cui 82 per presenza di proteine derivanti da tessuti animali come sintetizzato nella tabella che segue.

#### Suddivisione dei campioni irregolari sulla base del contenuto in farine animali

Fasce di irregolarità	N. campioni irregolari	% di irregolarità
Contenuto di farine animali pari od inferiore allo 0,02%	20	24,4%
Contenuto di farine animali compreso tra lo 0,02% e lo 0,1%	47	57,3%
Contenuto di farine animali compreso tra lo 0,1% e l'1%	14	17,1%
Contenuto di farine animali superiore all'1%	1	1,2%

La linea operativa seguita dall'Ispettorato ha sempre comportato il diretto coinvolgimento delle Autorità Giudiziarie interessate che, ha condotto alcune Procure a pronunciarsi circa l'adozione e la durata di eventuali provvedimenti di sospensione e revoca dell'autorizzazione alla produzione e commercio dei mangimi destinati all'alimentazione dei ruminanti.

E' da segnalare inoltre il notevole impegno profuso da parte del personale analista e ispettivo di alcuni uffici periferici che, su richiesta delle Procure della Repubblica competenti per territorio è stato impegnato sia per consulenze d'ufficio, sia per effettuare accertamenti cadenzati presso gli stabilimenti produttivi onde verificare l'idoneità delle condizioni in cui avvenivano i processi di lavorazione.

E' appena il caso di sottolineare il fatto che, perdurando l'emergenza BSE, l'Ispettorato continuerà a porre in essere interventi mirati anche nell'anno in corso, per il quale, come già detto, tale tipo di controllo continua a figurare fra le priorità previste dal programma annuale di attività.

### III.9 Istituto Superiore di Sanità

Presso il laboratorio Alimenti dell'Istituto Superiore di Sanità, come è consuetudine, gli alimenti vengono studiati e caratterizzati principalmente sotto l'aspetto della sicurezza d'uso e, secondariamente, per le caratteristiche di conformità aventi riflesso sanitario solo marginale.

Oltre le valutazioni concernenti i grandi settori dei contaminanti chimici e biologici, particolare importanza hanno quelle concernenti gli additivi e coadiuvanti tecnologici ed alcuni micronutrienti (vitamine, oligoelementi, biomolecole a significato sanitario) coinvolti in situazioni di intolleranza o responsabili, direttamente o indirettamente, di aspetti carenziali importanti.

La valutazione delle caratteristiche di conformità coinvolge particolarmente l'analisi dei macronutrienti, la composizione secondo specie, la valutazione organolettico-bromatologica, e simili.

Tutte queste attività vengono in gran parte affrontate nell'ambito di situazioni strutturali derivanti dall'applicazione di specifiche normative, in parte minore nell'ambito di situazioni contingenti di emergenza che richiedono per la loro rilevanza nazionale l'intervento di esperti del settore particolarmente qualificati.

Particolarmente degne di considerazione sono poi le attività di ricerca applicata, essenzialmente rivolte a migliorare la sicurezza d'uso degli alimenti nelle più diverse circostanze di assunzione. E' importante ricordare che tali attività comportano anche lo studio delle interazioni tra fattori intrinseci ed estrinseci (microambientali o ambientali) agli alimenti durante l'intero ciclo produttivo-distributivo, con specifiche applicazioni di conoscenze di tecnologia alimentare. Fra i prodotti più rilevanti occorre citare il miglioramento delle conoscenze epidemiologiche ed etiopatogenetiche relative ad alcuni agenti patogeni e la messa a punto di metodiche di analisi di riferimento a livello nazionale.

I risultati, insieme alle conoscenze acquisite presso altre istituzioni di ricerca, vengono anche utilizzati come supporto per l'elaborazione nel settore degli alimenti di nuove specifiche normative. Infatti uno dei compiti più rilevanti del laboratorio è quello di collaborare con il Ministero della Sanità nell'ambito di diverse Commissioni e Gruppi di studio, per la definizione di interventi settoriali e per il recepimento o la formulazione di articolati normativi tecnici.

L'attività di partecipazione a commissioni e gruppi di studio si estende inoltre alla partecipazione ad organismi tecnico-sanitari di rilevante importanza nazionale o internazionale (Consiglio Superiore di Sanità, Codex Alimentarius, IAEA, Consiglio d'Europa, Commissioni CE, ecc.).

Fra i compiti istituzionali occorre in particolare menzionare l'attività ispettiva presso gli stabilimenti di produzione e presso i laboratori di analisi, derivante dall'applicazione di normative nazionali e comunitarie ed il lavoro iniziato in collaborazione con il Ministero della Sanità e con la partecipazione del Laboratorio di Medicina Veterinaria concernente la formulazione di disposizioni generali e di linee guida sui requisiti minimi e sull'attività ispettiva da effettuarsi presso i laboratori di analisi inclusi nell'elenco di quelli riconosciuti idonei a

coadiuvare l'attività di autocontrollo prevista dalle stesse normative. Il recente D.Lvo 155 del 26-5-1997, recepimento della direttiva CEE 93/43 sull'Igiene dei prodotti alimentari, pone infatti l'obbligo per le imprese di individuare ogni fase potenzialmente critica per la sicurezza d'uso degli alimenti, con la prescrizione che siano individuate, applicate ed aggiornate le procedure di analisi dei rischi e dei punti critici di controllo.

Non affatto secondaria è l'attività didattica, basata sia sulle formulazioni propositive della Direzione del Laboratorio, che sulle esigenze emerse volta per volta da parte delle specifiche istituzioni che hanno richiesto la collaborazione del Laboratorio stesso (Servizi di Igiene Pubblica e Veterinari delle aziende USL, Università, Scuole, Istituzioni diverse con finalità comuni nell'ambito della Sanità Pubblica). In tale attività può essere inclusa anche la formazione del personale ospite e contrattista del Laboratorio.

Emerge da un esame generale la notevole e complessa articolazione dei compiti del laboratorio, sia derivati da normative nazionali ed internazionali connesse con la produzione, somministrazione, commercializzazione di alimenti (controllo ufficiale, attività ispettive, alimenti dietetici, attività di coordinamento, ecc.), che non regolati da normative specifiche (Cooperazione scientifica, Gruppi di esperti UE sui contaminanti, attività di validazione, ecc.).

Il laboratorio Alimenti riveste poi un ruolo particolare in quanto Laboratorio nazionale di riferimento per la ricerca dei residui negli animali vivi e nei loro prodotti.

Nel corso del 1997 è proseguita l'attività ispettiva ai sensi del D.Lvo 27-01-1992 n.111, relativa alla verifica dell'idoneità degli stabilimenti di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad un'alimentazione particolare.

Particolarmente rilevante è risultato l'impegno nelle Commissioni e Gruppi di studio a carattere propositivo in materia di elaborazione di norme tecniche (Consiglio Superiore di Sanità, Commissioni Ministeriali, Codex Alimentarius, Commissione Interregionale ecc.).

Il numero dei controlli ufficiali è risultato elevato, pari a 993 (**Tab. III.9.1**), di cui 628 (63,2%) hanno riguardato le analisi di revisione. A tali controlli ufficiali si dovrebbero tuttavia aggiungere quelli particolarmente complessi, svolti attualmente nell'ambito della ricerca (ad es. virus HAV), che hanno la potenzialità di trasformarsi in veri e propri controlli istituzionali.

Tra le emergenze è da segnalare il controllo di **spore e tossine botuliniche** in campioni biologici ed alimentari relativi a casi di sospetto botulismo verificatisi nel nostro Paese.

Nel corso delle attività del 1997 sono stati formulati 123 qualificati pareri tecnici (**Tab. III.9.1**) di cui 116 sono stati richiesti sia dal Ministero della Sanità, sia da altre Istituzioni pubbliche, sia dal ministero della Ricerca Scientifica sui progetti di innovazione dei Parchi

Scientifici e Tecnologici, mentre i rimanenti 8 sono stati espressi a seguito di interrogazioni Parlamentari.

Nell'ambito della commissione UNI sulla "Microbiologia degli alimenti" è stato perfezionato ed avviato il progetto "Normalizzazione metodi di analisi microbiologici" in collaborazione con la Camera Di Commercio di Torino.

Occorre qui evidenziare la considerevole presenza nel settore produttivo scientifico dovuta alle attività di ricerca applicata, con un'elevata partecipazione a manifestazioni congressuali.

Una notevole sezione delle attività ha riguardato la messa a punto e la valutazione di metodologie analitiche rapide o comunque alternative rispetto a quelle tradizionali, talvolta nell'ambito di circuiti di qualificazione e/o validazione a livello nazionale o internazionale. Il coinvolgimento in circuiti di tal genere, sia a livello di promozione-coordinamento che di effettiva partecipazione, si situa in realtà a cavallo tra ricerca e attività istituzionale, comportando sia modalità tipiche dell'attività speculativo-applicativa che finalità pratiche rivolte all'indispensabile aggiornamento delle metodologie di controllo.

I temi specifici di studio vanno da un impiego di colture cellulari o di biosensori per la determinazione delle **biotossine algali** (in particolare ac. okadaico: tali metodi dovrebbe permettere di eliminare l'impiego di animali), ai metodi per la ricerca di **ocratossina** e di **altre micotossine** in particolari matrici alimentari, ai test sui metodi relativi agli alimenti a matrice lipidica, all'impiego della **PCR** per il riconoscimento di alcuni alimenti transgenici di origine vegetale (per alcuni di tali prodotti sono stati elaborati protocolli per la valutazione della sicurezza d'uso), allo studio di sistemi di identificazione microbiologica di **residui di antibiotici e sulfamidici**. Ancora, nel settore microbiologico, sono stati realizzati metodi di determinazione del **virus HAV** assai sensibili basati sull'uso della nested-PCR, e, in seguito ad una serie di esperienze, parzialmente effettuate in collaborazione con l'IZS (sez. di Teramo), è stato evidenziato che il metodo per la ricerca di **Salmonella** in prodotti carnei che impiega il terreno MSR/V, quando paragonato ad altri metodi, anche di immunocattura (VIDAS-ICS), risulta essere semplice, rapido, economico e sufficientemente sensibile.

Un'ulteriore sezione ha riguardato lo studio di metodologie atte a valutare l'assunzione di contaminanti chimici con la dieta, al fine di individuare eventuali aree di rischio. In tale settore sono stati portati avanti gli studi sulle assunzioni con la dieta dei **metalli pesanti**, nonché concernenti problemi particolari connessi con la Sanità Pubblica Alimentare (contaminazione da cadmio nella specie equina, cessione di piombo alle bevande collocate in contenitori di cristallo, accumulo di cromo nei tessuti bovini e nelle uova).

Per quanto concerne il settore **additivi** sono stati avviati studi (in collaborazione con INN ed Università) sull'assunzione con la dieta di solfiti, benzoati, sorbati, edulcoranti intensivi, nitriti e nitrati.

Nel settore degli studi speculativi concernenti la dinamica e gli effetti delle sostanze desiderate o indesiderate presenti negli alimenti ricordiamo quelli (recentemente avviati) sulla valutazione della correlazione tra livelli di **ocratossina** in alimenti e nella popolazione, quelli sul ruolo stabilizzante dei **polifenoli** e sull'attività in vitro e in vivo degli **antiossidanti** naturali dell'olio d'oliva, oltre all'avvio di uno studio sulla presenza di composti volatili organici negli alimenti a matrice lipidica.

Lo studio dei microrganismi agenti di Tossinfezioni Alimentari è proseguito con ulteriori ricerche sul **botulismo** (studio di alimenti non convenzionalmente coinvolti, studio di casi di botulismo infettivo) e sulla **listeriosi** (allestimento di protocolli per la raccolta di campioni in gravidanza e in età neonatale, tipizzazione molecolare di ceppi provenienti da alimenti e da pazienti, ecc.)

Nell'ambito delle **tematiche nutrizionali** sono stati iniziati studi volti a stabilire l'influenza della dieta su specifiche patologie (cardiomiopatie, malattie metaboliche) e l'adeguatezza di particolari regimi dietetici. E' proseguita inoltre l'attività di ricerca sulla prevenzione e cura dell'obesità e dei disturbi del comportamento alimentare.

E' stato infine avviato il progetto pilota destinato alla creazione di un Centro informativo e di assistenza per le **Malattie Trasmesse da Alimenti** (approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica). Le numerose difficoltà di ordine amministrativo incontrate in fase di avvio ne hanno tuttavia imposto la proroga all'anno 1998.

### III.10 Laboratori Chimici delle Dogane

La **Tab. III.10.1** riporta il quadro complessivo degli accertamenti analitici effettuati nel 1997, a fini fiscali, su campioni di prodotti alimentari dal Laboratorio Centrale di Roma e dai Laboratori Compartimentali del Ministero delle Finanze, con l'osservazione che la tipologia dei prodotti assemblati nella colonna delle matrici alimentari riflettono le diverse esigenze dell'amministrazione delle dogane e delle imposte indirette per la rilevazione dei dati relativi all'attività dei propri laboratori chimici.

I campioni di prodotti alimentari analizzati sono stati in totale **26.026**, con una percentuale di irregolarità del **5%**.

Le matrici alimentari più analizzate sono risultate, in ordine decrescente:

- vini – acqueviti
- alimentazione umana ed animale
- olio d'oliva
- spiriti
- prodotti cereali
- birre – bevande
- zuccheri – cacao
- altri oli e grassi
- lattiero – caseari.





**IV PARTE**

**PROGRAMMI SETTORIALI DI MONITORAGGIO  
NELL'ANNO 1997**



#### **IV.1 Risultati del programma nazionale del controllo ufficiale sui residui di antiparassitari negli ortofrutticoli (Ministero della Sanità)**

Questa sezione contiene una sintesi dei risultati delle analisi effettuate dai Laboratori del S.S.N., trasmessi per via telematica al Centro di raccolta informatizzata del Servizio Informativo Sanitario (S.I.S.) del Ministero della Sanità, riguardante i programmi nazionali di controllo ufficiale dei residui di antiparassitari nei prodotti ortofrutticoli (ortaggi e frutta) relativamente all'anno 1997.

Tali programmi sono stati realizzati in adempimento alle disposizioni riportate nel D.M. 23/12/92 e nel D.L.vo del 3/3/93, n° 123.

Il Dipartimento Alimenti, Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria (D.A.N.S.P.V.) ha realizzato appositi rapporti, inviati alla Commissione dell'Unione Europea ed alle Amministrazioni ed Organismi interessati, relativi all'elaborazione dei risultati dei programmi suddetti. Questi ultimi sono stati inoltre presentati nel corso di una conferenza stampa organizzata dal Ministero della Sanità tenutasi nel mese di giugno 1998.

##### **IV.1.1 Risultati del programma per l'anno 1997**

Il numero totale di campioni di prodotti ortofrutticoli analizzati nel corso dell'anno 1997 e trasmessi al S.I.S. è stato pari a **7.356**, valore notevolmente superiore (circa il **68%**) al numero minimo di campioni indicato nel D.M. 23/12/92, pari a **4.370**.

I dati pervenuti hanno riguardato il **77%** del totale dei laboratori del S.S.N.

Il numero di campioni risultati non regolamentari sono stati **70** su **3.486** (**2,0%**) per gli ortaggi, e **52** su **3.870** (**1,3%**) per la frutta (**Fig. IV.1.1**).

Gli alimenti maggiormente campionati e analizzati sono stati

##### **per gli ortaggi**

- pomodoro
- patata
- lattuga
- zucchini

- carota
- finocchio
- melanzana
- peperone
- sedano
- scarola

**per la frutta**

- mela
- pera
- pesca
- fragola
- uva
- arancia
- limone
- kiwi
- banana
- albicocca.

L'incidenza dei residui di pesticidi sull'esito del campionamento risulta chiaramente dalla Tab. IV.1.1 e dalla Fig. IV.1.2, che ci mostra come la percentuale di frutta risultata priva di residui sia pari al 53,0%, contro il 76,2% degli ortaggi, mentre la percentuale degli irregolari ha un andamento diverso, risultando maggiori le irregolarità negli ortaggi rispetto alla frutta.

Fra le sostanze attive più frequentemente irregolari troviamo

**nei campioni d'ortaggi:**

- clorotalonil
- ditiocarbammati
- clorprofam
- oxadixil
- endosulfan

- dimetoato
- procimidone
- iprodione
- acefate
- dicloran
- aldrin/dieldrin
- fonofos
- metamidofos
- tebuconazolo

**nei campioni di frutta:**

- difenilammina
- acefate
- imazalil
- vinclozolin
- procimidone
- carbendazim
- paration-metile
- ditiocarbammati.
- clorpirifos
- fosalone
- paration
- quinalfos
- metamidofos
- etion.

Dall'esame dei dati risulta, infine, che nell'ambito della classe degli **ortaggi**, i prodotti che hanno presentato irregolarità sono stati, in ordine decrescente:

- lattuga (7,7%)
- sedano (4,5%)
- scarola (4,1%)

- spinacio (2,9%)
- bietola da foglia (2,7%)
- cicoria (2,5%)
- radicchio (2,4%)
- zucchini (1,9%)
- carota (1,8%)
- patata (1,0%)
- peperone (0,9%)
- pomodoro (0,8%).

Nell'ambito della classe della **frutta** troviamo:

- albicocca (7,2%)
- oliva (3,2%)
- limone (2,7%)
- pompelmo (2,4%)
- fragola (1,8%)
- kiwi (1,7%)
- mela (1,4%)
- mandarino (1,4%)
- clementino (1,3%)
- arancia (1,1%)
- pera (1,0%)
- uva (0,9%)
- pesca (0,3%).

Nella **Tab. IV.1.2** sono riportati i dati relativi alla distribuzione dei residui sul totale dei 7.356 campioni d'ortofrutticoli analizzati. I campioni privi di residui rilevabili sono stati **4.708 (64,0%)**, quelli monoresiduo sono stati **1.682 (22,9%)**, quelli multiresiduo **966 (13,1%)**.

La Fig. IV.1.3 mostra nel dettaglio tale andamento, sempre distinguendo tra frutta ed ortaggi; in particolare nella frutta, a fronte di una percentuale d'irregolarità più bassa rispetto agli ortaggi, si rileva una presenza di campioni multiresiduo superiore (20,2%) rispetto agli ortaggi (5,3%).

### IV.1.3 Conclusioni

Nel corso del programma nazionale di controllo ufficiale sui residui d'antiparassitari dell'anno 1997 sono stati analizzati complessivamente 7.356 campioni d'ortofrutticoli (ortaggi e frutta), raccolti in diversi punti della filiera e di questi 122 sono risultati non regolamentari, con una percentuale pari al 1,7%.

Confrontando il risultato di irregolarità con quello degli anni precedenti, risulta evidente come la percentuale di irregolarità negli ortofrutticoli abbia subito un netto decremento passando dal biennio 1993 (5,6%), 1994 (4,8%) agli anni successivi, continuando a decrescere in maniera costante nel triennio 1995 (2,3%), 1996 (2,1%) e 1997 (1,7%). Questo è frutto sia di una revisione in senso restrittivo operata dal Ministero della Sanità su alcuni impieghi ammessi, sia di una maggiore attenzione da parte delle strutture deputate al controllo ufficiale, nonché di una crescente consapevolezza degli operatori agricoli nell'impiego dei prodotti fitosanitari. Tale risultato, inoltre, è confrontabile e comunque lievemente inferiore a quello rilevato in altri Paesi dell'Unione Europea negli anni precedenti.

Nel corso del 1997 il Ministero della Sanità, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, ha potenziato le attività di indirizzo tecnico, tramite l'emanazione di normativa unica relativa ai limiti legali e tramite la messa a punto di linee guida per l'adozione di metodi standard multiresiduo. Nel 1998 tale intervento andrà completato attraverso l'ulteriore qualificazione dei Laboratori addetti al controllo ufficiale in modo uniforme su tutto il territorio nazionale secondo i requisiti comunitari.

L'indice d'attività per l'anno 1997, inteso come rapporto tra il numero di campioni globali analizzati per 100.000 (centomila) abitanti, è risultato pari a 12,3, valore ben rapportabile agli indici d'attività degli altri Paesi dell'Unione Europea.

Il bilancio relativo alla presentazione sui dati del P.N.R.A. e sulla partecipazione delle strutture territoriali del Servizio Sanitario Nazionale è globalmente positivo, ancorché in continua evoluzione, ed offre un quadro complessivo ampio e rispondente agli obiettivi preposti nell'ambito del Sistema nazionale di controllo ufficiale dei prodotti alimentari.

## **IV.2 Programmi di monitoraggio svolti dall'Ispettorato Centrale Repressione Frodi**

Nel presente paragrafo vengono fornite informazioni concernenti indagini di particolare rilievo effettuate nel 1997 a seguito del verificarsi di quelle situazioni contingenti che hanno richiesto la predisposizione da parte dell'Amministrazione centrale di piani di intervento a livello nazionale, oppure la cui realizzazione era comunque prevista dal programma di attività per l'anno 1997.

### **IV.2.1 Controlli sull'illecita aggiunta di glicerina commerciale ai vini**

Nel corso dell'anno in esame, a seguito della ventilata ipotesi che alcuni vini, anche di pregio, destinati ai mercati esteri, sarebbero stati illecitamente addizionati con glicerina commerciale, l'Ispettorato ha predisposto l'effettuazione di una specifica azione di controllo, comprendente anche il prelievo di campioni ai fini di una verifica analitica della irregolarità di cui trattasi. I controlli hanno riguardato ditte vitivinicole notoriamente interessate alla produzione per la successiva commercializzazione all'estero dei suddetti vini.

Detta aggiunta troverebbe il suo scopo nel contributo apportato dalla glicerina ai caratteri di morbidezza e di vellutato, con conseguente miglioramento dell'armonia delle caratteristiche organolettiche dei vini. Altro scopo dell'utilizzo di questa sostanza potrebbe essere l'aumento del valore dell'estratto in vini in cui tale parametro risulti carente, oppure, al pari di altri glicoli già usati in passato, quello di veicolante di antifermentativi la cui aggiunta non è permessa.

La verifica analitica dell'aggiunta di glicerina è stata effettuata applicando una metodica messa a punto dal Laboratorio Chimico di Mainz (Germania), pubblicata su una rivista specializzata del settore enologico, la quale consente di individuare la presenza di sostanze, naturalmente non presenti nell'uva e nel vino, che di solito accompagnano la glicerina commerciale.

Sono stati prelevati complessivamente 335 campioni, sottoposti ad analisi da parte dei laboratori degli Uffici di Asti e Modena, al fine di verificare, su tutto il territorio nazionale, l'eventuale sussistenza ed in tal caso l'entità della frode in argomento.

### **IV.2.2 Controlli sull'annacquamento dei prodotti vitivinicoli**

Poiché la produzione vitivinicola nazionale ottenuta nel corso della campagna 1997 si stava caratterizzando, secondo le stime effettuate da enti qualificati, per la presenza di titoli alcolometrici volumici naturali diffusamente elevati, si era prospettato il rischio che taluni



operatori poco scrupolosi potessero effettuare l'illecito l'annacquamento dei prodotti vitivinicoli, in violazione dell'art. 15, paragrafo 4, del regolamento CEE n. 822/87: tale operazione avrebbe consentito una diminuzione del titolo alcolometrico volumico naturale in seguito nuovamente aumentato con la pratica dell'arricchimento, tramite l'utilizzo di mosti concentrati (m.c.) o di mosti concentrati rettificati (m.c.r.).

Il rischio di effettuare le operazioni di cui sopra poteva trovare adeguato movente e giustificazione, oltre che nell'aumento dei volumi prodotti, anche nel minor costo di produzione dei mosti oggetto di illecito annacquamento, a causa delle quotazioni decisamente inferiori delle uve raccolte in Spagna rispetto a quelle italiane, in ragione della prevista abbondante vendemmia.

Viste le premesse, l'Ispettorato ha disposto nel corso della campagna vendemmiale 1997, capillari e rigorosi controlli sulla genuinità e sulla qualità dei prodotti destinati ad essere arricchiti, ovvero su quelli che avevano già subito l'arricchimento, nonché dei mosti concentrati e dei mosti concentrati rettificati utilizzati per tale pratica, con la raccomandazione di effettuare estese verifiche atte a scongiurare il fenomeno segnalato e le sue possibili implicazioni rispetto alla legittimità degli eventuali aiuti comunitari richiesti dalle ditte e concessi dall'AIMA.

Le verifiche in questione sono state supportate anche dal prelevamento di campioni vitivinicoli di vario tipo, da sottoporre agli opportuni accertamenti analitici, compresi quello del rapporto isotopico  $18O/16O$  dell'ossigeno presente nell'acqua contenuta nel vino (che può contribuire a svelare un'aggiunta di acqua esogena), per la cui determinazione è stato individuato l'Istituto agrario di S. Michele all'Adige, nell'ambito della relativa convenzione di collaborazione tecnico-scientifica in essere con l'Ispettorato.

Complessivamente sono stati effettuati **636** controlli, a carico di **408** ditte, con prelevamento di **551** campioni per le relative analisi di laboratorio.

Considerata l'importanza e l'entità delle verifiche in questione, è stato chiesto il concorso operativo di altre strutture di polizia, conformemente a quanto previsto dall'art. 6 della Legge 7 agosto 1986, n. 462.

#### **IV.2.3 Oli di oliva**

Il settore oleario è sempre stato oggetto di particolare attenzione da parte dell'Ispettorato, come d'altronde si evince chiaramente dai dati sui controlli, riferiti al triennio 1994-1996: 18.102 controlli effettuati, 2.889 campioni analizzati di cui 610 (pari al 21%) risultati irregolari. Tale livello di attività è stato sostanzialmente confermato anche nel 1997 durante il quale sono

stati effettuati 6.705 controlli e analizzati 1.088 campioni, 211 dei quali (il 19.4%) sono risultati irregolari.

Ciò che rende i predetti dati maggiormente significativi è la circostanza che essi rappresentano più del 10% dell'attività di controllo complessivamente svolta dall'Ispettorato nel periodo considerato.

Le cifre fornite, seppure di estrema sintesi, indicano chiaramente come nel settore oleario il rischio della commissione di frodi sia particolarmente elevato. Il verificarsi di tale circostanza dipende da ragioni di carattere esclusivamente economico: in tale settore infatti le violazioni risultano particolarmente remunerative proprio in virtù della preferenza accordata dal consumatore (nazionale e non) al prodotto italiano, soprattutto se si tratta di olio extravergine di oliva.

Le suddette considerazioni sono state tenute nel dovuto conto già in sede di stesura del programma di attività per l'anno 1997 nel quale si è fatto specifico riferimento alla necessità di dare impulso al controllo nei grandi impianti di raffinazione operanti sul territorio nazionale, nonché sui flussi di prodotto in arrivo via mare e provenienti da altri Paesi dell'Unione o dai Paesi Terzi che si affacciano sul mediterraneo.

Per il raggiungimento degli obiettivi fissati, ed in particolare per l'effettuazione dei controlli sui prodotti in arrivo via mare, è stata chiesta ed ottenuta la collaborazione del Comando Generale delle capitanerie di porto, rivelatasi preziosa e qualificata.

A seguito della situazione di diffuso malessere esistente nel settore, sfociata nel mese di dicembre in clamorose manifestazioni di piazza, l'Amministrazione si è prontamente attivata e l'attività di controllo svolta dall'Ispettorato ha subito un ulteriore incremento, pur tenendo conto della ristretta disponibilità di uomini e mezzi già più volte lamentata.

Lo stesso Ministro ha ritenuto di inoltrare al Ministero degli Interni la richiesta di convocazione urgente del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica, al fine di predisporre un piano coordinato di iniziative mirate a risolvere la difficile situazione venutasi a creare, anche con il concorso delle altre strutture di controllo (Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Capitanerie di porto ed i competenti servizi del Ministero della sanità).

Il problema è stato affrontato anche a livello politico ed il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero, ha approvato un provvedimento legislativo, attualmente all'esame del Parlamento, recante "misure urgenti per la commercializzazione dell'olio extravergine di oliva e dell'olio di oliva vergine" alla cui stesura l'Ispettorato ha collaborato.

I controlli disposti dall'Ispettorato a seguito della riunione del predetto Comitato (tenutasi l'11 dicembre scorso), sono stati rivolti soprattutto ai porti principalmente interessati al transito

di prodotti oleari, agli stabilimenti di raffinazione ed alle strutture commerciali di più rilevanti dimensioni economiche. In particolare, nella sola seconda quindicina di dicembre, sono state effettuate **323** visite ispettive e prelevati **324** campioni, rappresentativi di oltre **12.000** tonnellate di prodotti appartenenti alle diverse categorie di oli di oliva.

Relativamente all'attività di controllo avviata, l'Ispettorato vi procede sia in via autonoma, nell'esercizio dei propri compiti istituzionali, sia nel quadro di piani operativi la cui realizzazione è coordinata a livello provinciale dalle competenti prefetture. In quest'ultimo caso, gli interventi sul territorio vengono sovente svolti in collaborazione con le diverse Forze di polizia.

La collaborazione offerta dalle Capitanerie di porto ha consentito la programmazione di controlli sul prodotto in arrivo via mare, finalizzati ad accertarne la reale qualità e natura merceologica.

I controlli in questione si sono dimostrati particolarmente onerosi in termini di risorse impiegate: un notevole carico di lavoro è infatti gravato sui reparti ispettivi degli uffici periferici che sono stati impegnati nello svolgimento di verifiche complesse e non prive di rischi, attesa la rilevanza degli interessi in gioco. Non dissimile è risultata la situazione dei laboratori, una quota consistente delle cui capacità operative è stata assorbita dalle analisi dei campioni di olio prelevati nel corso delle indagini. Si tratta infatti di analisi lunghe e complesse, nel corso delle quali è necessario effettuare un elevato numero di determinazioni (oltre trenta per ciascun campione) per giungere ad un giudizio certo circa le caratteristiche del prodotto e, in alcuni casi, la sua reale origine.

In sede di consuntivo dell'attività chimico-analitica finora svolta preme sottolineare come molti campioni prelevati e risultati regolari abbiano presentato parametri analitici con un valore prossimo ai limiti di legge. Tale circostanza, unitamente alla constatazione che un congruo numero di campioni proveniva da stabilimenti dotati di moderne tecnologie (che, tra l'altro, si avvalgono di propri laboratori chimici particolarmente attrezzati) lascia intravedere quanto attualmente sia avanzata la frontiera delle possibili sofisticazioni olearie e come queste ultime siano ben più raffinate rispetto alle grossolane miscele di oli di oliva con oli alimentari di altra natura che fino a pochi anni orsono rappresentavano le tipologie di frode più frequentemente accertate.

Le analisi finora effettuate (che hanno interessato il 50% circa dei campioni complessivamente prelevati) hanno consentito di accertare soltanto irregolarità di natura più semplice rispetto alle frodi ricercate che non sono individuabili allo stato attuale nonostante l'impiego di sofisticati strumenti analitici. In particolare, sono state riscontrate irregolarità per sospetta **miscele con oli di sansa, per acidità superiore alla categoria merceologica di**

appartenenza, per **composizione sterolica anomala**. Alcuni campioni dichiarati di origine comunitaria sono inoltre risultati di origine tunisina.

Per quanto fin qui esposto, considerate la necessità di non allentare la vigilanza e la difficoltà di procedere in alcuni casi all'accertamento della frode attraverso le analisi di laboratorio, appare quanto mai opportuno pianificare scrupolosamente l'attività ispettiva e, nel contempo, pervenire al più presto alla ufficializzazione di nuovi metodi di analisi.

Sulla base dei risultati ottenuti nel 1997 e perdurando la situazione di crisi nel settore, il controllo sugli oli di oliva è stato inserito fra le priorità per l'anno 1998.

#### IV.2.4 **Conserve di pomodoro**

Il settore, anche se non inserito tra le priorità del programma 1997, è stato, comunque, oggetto, di vari controlli che hanno interessato, prevalentemente, le conserve di pomodoro (le diverse tipologie di concentrato ed i pelati) sia nella fase produttiva sia in quella di commercializzazione.

Gli accertamenti, condotti preminentemente nelle tipiche aree produttive del meridione, sono stati indirizzati alla verifica dell'intero ciclo di lavorazione, con particolare riferimento alla qualità delle materie prime impiegate.

Le ditte ispezionate sono state complessivamente **202**, e l'attività di controllo si è concentrata nel periodo estivo.

Sono stati prelevati ed analizzati **249** campioni, dei quali solo **10 (4%)** sono risultati non conformi ai requisiti di legge.

Le irregolarità più frequentemente riscontrate hanno riguardato la **qualità dei pomodori** impiegati, il **contenuto di bucce**, di **acidità volatile** e di **residuo secco**, nonché la presenza non dichiarata di **cloruri di sodio e di calcio**.

#### IV.2.5 **Grano duro**

Il settore si presenta particolarmente esposto alla commissione di frodi in quanto le vigenti disposizioni nazionali di applicazione della normativa comunitaria relativa alla concessione dell'aiuto supplementare per la produzione di grano duro, hanno reso obbligatorio, a partire dalla campagna di semina 1996/1997, l'impiego di sementi certificate per la concessione di detto aiuto, creando con ciò le premesse per un sensibile incremento sia della domanda di tali sementi

sia del numero delle ditte produttrici autorizzate alla produzione delle stesse, entrambe circostanze che si sono puntualmente verificate.

Si è pertanto proceduto all'effettuazione di controlli a sondaggio sia presso le principali ditte sementiere produttrici di grano duro sia presso gli esercizi di vendita dei prodotti per l'agricoltura: le ditte interessate sono state complessivamente **150**.

Presso le ditte selezionatrici di sementi sono state verificate la rispondenza degli impianti disponibili per le lavorazioni richieste dal tipo di semente prodotta, la corretta certificazione delle sementi presenti nei magazzini nonché la regolare tenuta dei previsti registri di carico e scarico.

L'attività di controllo è stata integrata dal prelievo di **47** campioni. Alle analisi di laboratorio effettuate presso gli Uffici periferici di Pisa e Cagliari **7** campioni sono risultati irregolari a causa della **scarsa germinabilità** o della **presenza di semi estranei**.

Inoltre, le verifiche amministrativo - contabili hanno consentito di individuare talune partite di grano duro non regolarmente certificate; ciò ha determinato il sequestro sia delle sementi, sia dei cartellini ufficiali rilasciati dall'Ente nazionale delle sementi elette (E.N.S.E.) e non restituiti allo stesso come previsto dalla vigente normativa.

In sintesi, le irregolarità più frequentemente accertate sono state:

- l'irregolare tenuta dei registri di carico e scarico;
- la commercializzazione di sementi certificate con caratteristiche non corrispondenti al dichiarato;
- la mancata restituzione dei cartellini ufficiali di certificazione rilasciati dall'E.N.S.E., a seguito delle ulteriori verifiche effettuate dallo stesso ente.

Per le irregolarità accertate sono state elevate le sanzioni amministrative previste dalla Legge 25 novembre 1971, n. 1096 (recante "Disciplina dell'attività sementiera").

Pur con la dovuta cautela derivante dal limitato numero di campioni analizzati, l'elevata percentuale di campioni irregolari (circa il **15%**) sembra portare a concludere che il settore in argomento debba tuttora annoverarsi fra quelli ad alto rischio di frode.

In questo contesto si colloca la convenzione con l'Ente nazionale delle sementi elette di Milano, stipulata negli ultimi mesi del 1997, che prevede l'effettuazione di analisi varietali su **250** campioni di grano duro prelevati dagli uffici periferici dell'Ispettorato.



**V PARTE**  
**CONCLUSIONI**





## V.1 Conclusioni

Al fine di fornire un quadro d'insieme dei risultati conseguiti, in questa sezione viene riportata una sintesi delle numerose attività, ampiamente dettagliate nella III Parte, svolte nel settore del controllo ufficiale dei prodotti alimentari, nel corso del 1997, dalle diverse Amministrazioni deputate, per i diversi aspetti istituzionali, a tali compiti. Tali risultati vengono presentati in funzione dei tre principali settori di specifica competenza delle Amministrazioni interessate:

- settore igienico-sanitario (Ministero della Sanità e strutture del S.S.N.)
- settore merceologico e qualità dei prodotti alimentari (Ministero delle Politiche Agricole e Forestali)
- settore fiscale (Ministero delle Finanze).

### Settore igienico-sanitario – attività analitica

Relativamente ai **Laboratori pubblici** che operano nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale (Presidi Multizonali di Prevenzione, Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente ed Istituti Zooprofilattici Sperimentali), i campioni di prodotti alimentari analizzati, sia di origine animale che vegetale, sono stati complessivamente pari a **211.397**, di cui **7.056** sono risultati non regolamentari, registrando una percentuale di non conformità pari al **3,3%**, in lieve decremento rispetto al precedente anno (**3,7%**).

L'indice di attività, espresso come numero di campioni analizzati ogni 100.000 abitanti, è risultato pari a **377**, valore ben rapportabile alle attività analitiche degli altri Paesi dell'Unione Europea.

E' stato effettuato un numero estremamente elevato di determinazioni analitiche, pari a **1.894.456**, di cui **17.081** sono risultate irregolari, con una percentuale di irregolarità contenuta, pari allo **0,9%**. Nell'ambito di tali irregolarità sono stati riscontrati con più frequenza i contaminanti di origine biologica.

Gli **Uffici di Sanità Marittima ed Aerea** hanno controllato globalmente **42.373** partite di prodotti alimentari prevalentemente di origine vegetale, di cui **300 (0,7%) di provenienza CEE** e **42.073 (99,3%) di provenienza Paesi terzi**. Le irregolarità riscontrate globalmente sulle partite presentate all'importazione sono state pari allo **0,34%**, valore decisamente basso ed in decremento rispetto al precedente anno (**0,67%**).

Nel 1997 sono state introdotte **39.218** partite da oltre 100 Paesi Terzi. Il controllo documentale e sull'idoneità della merce effettuato dagli **Uffici Veterinari Periferici (P.I.F.)** è stato di carattere sistematico (**100%**), mentre il controllo fisico (o materiale) ha riguardato **31.241** partite, pari al **79,7%** del totale. Le partite sottoposte anche ad un controllo di tipo laboratoristico sono state **4.205 (10,7%)**. Sono state respinte **353** partite, lo **0,9%** delle partite presentate all'importazione. Per quanto riguarda gli scambi intracomunitari su **366.715** partite segnalate agli **Uffici Veterinari Periferici (U.V.A.C.)** il controllo fisico è avvenuto su **9.978** di esse (**2,7%**). Il controllo di laboratorio ha riguardato **2.831** partite pari allo **0,8%** delle partite introdotte. I respingimenti sono stati solamente **189 (0,005%)**.

#### **Settore igienico-sanitario – attività ispettiva**

In relazione alle attività ispettive del S.S.N., i **Servizi d'Igiene Pubblica** ed i **Servizi Veterinari** delle A.S.L. hanno globalmente controllato **800.029** unità, delle quali **63.681 (8,0%)** sono risultate non regolamentari. Le unità controllate sono risultate pari al **60,3%** rispetto al numero di strutture segnalate sul territorio; tale risultato è da considerarsi soddisfacente, anche se suscettibile di miglioramenti negli anni a venire, tenuto conto delle frequenze minime ispettive raccomandate dal D.P.R. 14 luglio 1995, recante *“atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e province autonome sui criteri uniformi per l'elaborazione dei programmi di controllo ufficiale degli alimenti e bevande”*.

Relativamente alle attività ispettive dei N.A.S., si continuano a rilevare nell'anno 1997, percentuali di irregolarità elevate (**33,1%**), anche se in forte decremento rispetto al precedente anno (**52,4%**). A fronte di un numero globale di ispezioni pari a **34.757**, sono state rilevate un numero di infrazioni penali pari a **11.510**, a testimonianza dell'efficacia dell'attività repressiva focalizzata sui settori che la pluriennale esperienza investigativa dei N.A.S. indica come particolarmente sospetti.

#### **Settore merceologico e qualità dei prodotti alimentari – attività analitica**

I campioni di prodotti alimentari, sia di origine animale che vegetale, analizzati nel 1997 dall'**Ispettorato Centrale Repressione Frodi** del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali sono stati complessivamente pari a **10.709**, di cui **1.405** sono risultati non regolamentari, registrando una percentuale di non conformità pari al **13,1%**, in leggero aumento rispetto al precedente anno (**12,7%**). L'attività di analisi è stata indirizzata principalmente verso i settori vitivinicolo (**38,7%**), lattiero-caseario (**12,5%**) ed oleario (**10,2%**). Le irregolarità di tipo merceologico più diffuse hanno riguardato per il **19,4%** gli oli, per il **9,6%** il latte ed i suoi derivati, per il **4,9%** i vini, liquori ed altri prodotti vitivinicoli.

**Settore merceologico e qualità dei prodotti alimentari – attività ispettiva**

Nell'ambito dell'attività di controllo svolta dall'**Ispettorato Centrale Repressione Frodi** nei principali settori d'intervento, sono state controllate 17.136 ditte, il 12,1% rispetto a quelle censite. Le ditte non in regola sono risultate pari a 2.959, pari al 17,3%.

Le visite ispettive sono state pari a 20.100, e sono stati incentrate, come per l'attività analitica, in maniera preponderante nei settori vitivinicolo, lattiero-caseario ed oleario, in ragione dell'importanza che tali settori rivestono nel comparto produttivo agroalimentare italiano. In occasione di tali visite sono stati controllati complessivamente 54.287 prodotti, così ripartiti: 24.568 alla produzione (45,3%), 29.204 alla commercializzazione (53,8%) e 515 nel corso di controlli di qualità alle frontiere (0,9%).

**Settore fiscale - attività analitica**

I campioni di prodotti alimentari analizzati nel 1997 dai **Laboratori Chimici delle Dogane** del Ministero delle Finanze sono stati in totale 26.026, con una percentuale di irregolarità del 5% .

Le matrici alimentari più analizzate sono risultate, in ordine decrescente, vini ed acqueviti, alimentazione umana ed animale, olio d'oliva.

**Settore fiscale - attività ispettiva**

L'attività ispettiva della **Guardia di Finanza** ha evidenziato nel corso del 1997 un numero di violazioni pari a 54, con un totale di 60 soggetti verbalizzati. Le operazioni di sequestro risultano in totale 37, ed hanno riguardato principalmente olio di semi (24,3%), olio di oliva (21,6%), zucchero, prodotti a base di zucchero (16,2%) e carni macellate (10,8%).

I maggiori quantitativi di merce sequestrata hanno complessivamente riguardato farine di cereali, olio di semi, olio di oliva, ortaggi conservati, vini e spumanti, zucchero e prodotti a base di zucchero.

In conclusione, si può rilevare che nell'anno 1997 i numeri delle ispezioni e dei campioni sottoposti ad accertamenti analitici, rapportati alla popolazione italiana, sono molto elevati e sicuramente superiori a quelli di diversi altri Paesi dell'Unione Europea.

Tale positivo risultato consente di fornire ai cittadini italiani un quadro nel complesso rassicurante nel merito dell'efficienza del sistema nazionale di controllo ufficiale degli alimenti e delle bevande, sia in termini quantitativi che qualitativi.

La notevole ed organica mole di dati e di informazioni riportate nella presente relazione consente, altresì a tutte le amministrazioni interessate di disporre di una valida ed efficace conoscenza delle problematiche generali e settoriali relative alle attività di controllo ufficiale dei prodotti alimentari.

La conoscenza di tali problematiche, risulta, infatti, estremamente utile programmare annualmente nel modo migliore, sull'intero territorio nazionale, le attività operative, sia quelle ispettive che quelle analitiche al fine di garantire un elevato livello di sicurezza degli alimenti e delle bevande, nonché di rafforzare gli interventi di monitoraggio soprattutto per quanto riguarda le irregolarità ispettivo- analitiche riscontrate negli anni precedenti relative all'intera filiera alimentare.

La futura programmazione, a far data dall'anno 1998, da parte delle Amministrazioni interessate in materia di controllo ufficiale dei prodotti alimentari, dovrà, infine, considerare quanto dettato dalla emanazione della direttiva comunitarie 93/43/CEE e 96/3/CE concernenti "l'igiene dei prodotti alimentari" e della direttiva 93/99/CEE, concernente "le misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari". Tali direttive, recepite rispettivamente con i D.Lgss. 155/97 e 156/97, prevedono specifici adempimenti riguardanti sia la **sicurezza alimentare**, basata in particolare sull'applicazione dei principi "HACCP" (Hazard Analysis Critical Control Point), sia l'adeguamento (**accreditamento**) dei Laboratori pubblici che effettuano analisi sui prodotti alimentari alle norme europee di qualità EN 45001. I suindicati adempimenti consentiranno di adeguare l'attuale organizzazione del sistema italiano che effettua il controllo ufficiale dei prodotti alimentari agli standard definiti dall'Unione Europea uniformandolo così ai sistemi degli altri Stati membri.

**APPENDICE 1**  
**MODELLI DI RILEVAZIONE**



**MINISTERO DELLA SANITA'**

DIREZIONE GENERALE PER L' IGIENE DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

**ANL 1****MODELLO DI RILEVAZIONE DATI DI SINTESI SU RISULTATI DELLE ANALISI SU ALIMENTI E BEVANDE:  
CAMPIONI**ANNO : REGIONE :   
codiceTIPO DI STRUTTURA :   
sigla

MATRICI ALIMENTARI		NUMERO DI CAMPIONI ANALIZZATI	NUMERO DI CAMPIONI NON REGOLARI	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI SFAVOREVOLI DISTINTI PER TIPO DI IRREGOLARITA'		
Codici	Descrizioni			Origine microbiologica	Chimiche	Altre
02 01	Carni e frattaglie commestibili					
02 02	Volatili da cortile					
02 04	Altre carni					
02 05	Lardo, esclusa ventresca					
03 01	Selaci					
03 02	Teleostei					
03 03	Filetti e trance di pesce					
03 05	Molluschi gasteropodi					
03 06	Molluschi bivalvi (depurabili)					
03 07	Molluschi bivalvi (non depurabili)					
03 08	Molluschi cefalopodi					
03 09	Echinodermi					
03 10	Crostacei					
04 01 (*)	Latte, crema di latte, ....					
04 01 02	Latte e crema pastorizzati					
04 01 03	Latte UHT					
04 02	Latte e crema concentrati					
04 03	Latte e crema coagulati, yogurt					
04 04	Siero di latte					
04 05	Burro					
04 07	Formaggi, latticini					
04 08	Uova di volatili in guscio					
04 09	Uova di volatili sgusciate					
04 10	Miele naturale					
04 11	Prod. commestibili orig. animale					
07 00	Legumi, ortaggi, radici, tuberi					
08 00	Frutta					
09 00	Caffè, tè, spezie					
09 04	Pepe					
09 09	Altre spezie					
10 00	Cereali					
11 00	Prodotti della macinazione					
15 01	Grassi alimentari animali					
15 04	Grassi e oli di pesce					
15 07 (*)	Oli vegetali, fluidi					
15 07 01	Olio di oliva					
15 07 02	Olio di sansa					
15 07 03	Olio di oliva extravergine					
15 07 04	Olio di sansa greggio					

(\*) si intende il totale della classe, comprensivo dei totali riferiti alle singole sottoclassi

(segue)

## MINISTERO DELLA SANITA'

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

ANL 1

MATRICI ALIMENTARI		NUMERO DI CAMPIONI ANALIZZATI	NUMERO DI CAMPIONI NON REGOLARI	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI SFAVOREVOLI DISTINTI PER TIPO DI IRREGOLARITA'		
Codici	Descrizioni			Origine microbiologica	Chimiche	Altre
16 01	Carni lavorate					
16 03	Estratti di carne e di pesce					
16 04	Preparazioni e conserve di pesci					
16 05	Preparazioni e conserve crostacei					
17 00	Zuccheri e prod.a base di zuccheri					
18 00	Cacao e preparazioni					
19 02	Estratti di malto, ecc.					
19 03 (*)	Paste alimentari					
19 03 01	Paste alimentari secche					
19 03 02	Paste alimentari all'uovo					
19 03 03	Paste alimentari speciali					
19 04	Tapioca					
19 05	Prodotti ottenuti per soffiatura					
19 07 (*)	Pane, altri prodotti di panetteria					
19 07 08 001	Pane grattugiato					
19 08 (*)	Prodotti di pasticceria e biscotti					
19 08 01 001	Prodotti di pasticceria deperibili					
20 00	Preparazioni di ortaggi					
20 02	Preparazioni di ortaggi senza aceto					
20 07	Succhi e nettari di frutta					
21 00	Preparazioni alimentari					
21 01	Estratti o essenze di caffè, tè, mate					
21 03	Preparazioni per salse e salse					
21 05	Gelati					
21 06	Preparazioni gastronomiche					
21 07 01 001	Prep. di cereali in semi o spighe					
21 07 99	Altre preparazioni di cereali					
22 02	Limonate, acque gassose, ...					
22 03	Birra					
22 04	Mosti di uve parzialmente fermentati					
22 05	Vini di uve fresche					
22 06	Vermut e altri					
22 07	Sidro, sidro di pere, idromele,...					
22 08	Alcole etilico,...					
22 09	Acquaviti, liquori, altre bevande					
22 10	Aceti commestibili e succedanei					
25 00	Sale da cucina					
29 00	Additivi					
31 00	Coloranti					
32 00	Prodotti dietetici					
33 00	Alimenti per la prima infanzia					
33 01	Latti per la prima infanzia					
33 02	Prodotti per lo svezzamento					
34 00	Materiali a contatto con alimenti					
40 00	Derrate alimentari immagazzinate					
40 04	Frutta secca o essiccata					
99 99	Coadiuvanti tecnologici					

(\*) si intende il totale della classe, comprensivo dei totali riferiti alle singole sottodassi



**MINISTERO DELLA SANITA'**

DIREZIONE GENERALE PER L' IGIENE DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

**ANL-2****MODELLO DI RILEVAZIONE PER DATI DI SINTESI SUI  
RISULTATI DELLE ANALISI SU ALIMENTI E BEVANDE:  
ORGANISMI PRELEVATORI**ANNO: REGIONE:   
codiceTIPO DI STRUTTURA:   
sigla

ORGANISMO PRELEVATORE		N. CAMPIONI ANALIZZATI
codice	descrizione	
010	UFFICI TERRITORIALI DEL MINISTERO SANITA'	
014	UFFICI CENTRALI DEL MINISTERO SANITA'	
001	NUCLEO ANTISOFISTICAZ. E SANITA'- MIN. SANITA'	
011	SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA - U.S.L.	
012	SERVIZI VETERINARI - U.S.L.	
005	PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE	
015	ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI	
002	ISP. CENTRALE REPRESS. FRODI-MIN. AGRICOLTURA	
013	COMPARTIMENTI DOGANALI CONFINE-MIN. FINANZE	
007	POLIZIA DI STATO	
006	POLIZIA URBANA	
008	STAZIONI CARABINIERI	
003	GUARDIA DI FINANZA	
016	CORPO FORESTALE DELLO STATO	

**MINISTERO DELLA SANITA'**

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

**ANL3****MODELLO DI RILEVAZIONE PER DATI DI SINTESI SUI  
RISULTATI DELLE ANALISI SU ALIMENTI E BEVANDE:  
DETERMINAZIONI**ANNO: REGIONE:   
codiceTIPO DI STRUTTURA:   
sigla

CLASSE DI DETERMINAZIONI		DETERMINAZIONI EFFETTUATE	
codice	descrizione	TOTALE	NON REGOLARI
01 00	CONTAMINANTI DI ORIGINE BIOLOGICA		
01 01	Microorganismi non patogeni		
01 02	Microorganismi patogeni		
01 03	Tossine batteriche		
01 04	Micotossine		
01 05	Altre tossine		
01 06	Parassiti		
01 07	Virus		
01 08	Corpi estranei, filth test		
01 09	Altri		
02 00	CONTAMINANTI CHIMICI		
02 01	Oligoelementi tossici		
02 02	Radionuclidi		
02 03	Materiali a contatto di alimenti		
02 04	Origine ambientale / tecnologica		
02 05	Altri		
03 00	RESIDUI DI SOSTANZE CHIMICHE		
03 01	Antiparassitari		
03 02	Medicinali veterinari		
03 03	Sostanze anabolizzanti		
03 04	Altri		
04 00	TOSSICI NATURALI		
05 00	ADDITIVI		
06 00	COLORANTI		
07 00	STATO DI ALTERAZIONE		
08 00	COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA		
09 00	DIFFORMITA' DI ETICHETTA		
10 00	ALTRE DETERMINAZIONI		





**MINISTERO DELLA SANITA'**

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

**MODELLO DI RILEVAZIONE DATI SULL' ATTIVITA' DI VIGILANZA DEI PRODOTTI ALIMENTARI  
INFRAZIONI RISCOSE**

ANNO : [ ]

REGIONE : [ ] codice

TIPO DI STRUTTURA : [ ] sigla

CLASSE DI ATTIVITA'	INFRAZIONI DI IGIENE GENERALE	INFRAZIONI DI IGIENE DEL PERSONALE	INFRAZIONI ALLA DOCUMENTAZIONE	INFRAZIONI NELLE MERCI		CAMPIONI PRELEVATI DI CUI NON REGOLAMENT.
				ETICHETTA E PRESENTAZIONE	COMPOSIZIONE CARATTERI MACROSCOPICI	
01 PRODUZIONE PRIMARIA						
04 TRASFORMAZIONE						
05 DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO						
06 DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO						
07 RISTORAZIONE						
11 TRASPORTI						

**APPENDICE 2**

**DATI DI SINTESI DELLE REGIONI E**

**PROVINCE AUTONOME**



**PIEMONTE**







REGIONE PIEMONTE

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDII MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Carni, frattaglie equine, bovine	897	21	2,3	12	9	9
Volatili morti da cortili e loro frattaglie	107	5	4,7	5	0	0
Altre carni e frattaglie commestibili	360	18	5,0	1	17	0
Lardo, esclusa ventresca	3	0	0,0	0	0	0
Selacei	3	0	0,0	0	0	0
Teleostei	2	0	0,0	0	0	0
Filetti e trance di pesce	87	0	0,0	0	0	0
Molluschi gasteropodi	16	1	6,3	1	0	0
Molluschi bivalvi (depurabili) in guscio	2	0	0,0	0	0	0
Molluschi bivalvi (non depur.) in guscio	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi Cefalopodi	8	0	0,0	0	0	0
Echinodermi	0	0	0,0	0	0	0
Crostacei	3	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte, freschi o cons.	0	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte pastorizzati	209	3	1,4	1	2	0
Latte UHT	201	2	1,0	0	2	0
Latte e crema di latte concentrati	19	2	10,5	0	2	0
Latte e crema coagulati, yogurt, kefir	399	2	0,5	2	0	0
Siero di latte	24	0	0,0	0	0	0
Burro	103	4	3,9	0	4	0
Formaggi e latticini	780	51	6,5	46	5	0
Uova di volatili in guscio	36	0	0,0	0	0	0
Uova di volatili sgusciate, tuorli	128	6	4,7	3	3	0
Miele naturale	140	0	0,0	0	0	0
Prodotti commest. di origine animale	4	0	0,0	0	0	0
Legumi, ortaggi, radici e tuberi	574	13	2,3	1	12	0
Frutta commestibile, scorze agrumi	659	24	3,6	0	24	0
Caffè, tè, mate, spezie, camomilla	66	1	1,5	1	0	0
Pepe	0	0	0,0	0	0	0
Altre spezie	10	0	0,0	0	0	0
Cereali	199	3	1,5	3	0	0
Prodotti della macinazione, malto	142	17	12,0	3	14	0
Grassi alimentari animali	15	0	0,0	0	0	0
Grassi e oli di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Oli vegetali fluidi o concreti, greggi	0	0	0,0	0	0	0
Olio di oliva	104	14	13,5	0	14	0
Olio di sansa	24	2	8,3	0	2	0
Olio di oliva extravergine	68	12	17,6	0	12	0
Olio di sansa greggio	9	1	11,1	0	1	0
Carni lavorate	0	0	0,0	0	0	0
Estratti di carne e di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni e conserve di pesce	49	3	6,1	0	3	0
Preparazioni e conserve di crostacei	0	0	0,0	0	0	0
Zuccheri e prod. a base di zuccheri	5	0	0,0	0	0	0
Cacao e sue preparazioni	54	0	0,0	0	0	0
Estratti di malto, ecc.	1	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari	0	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari secche	133	3	2,3	2	0	1
Paste alimentari all'uovo	48	2	4,2	1	1	0
Paste alimentari speciali	193	17	8,8	10	5	2



REGIONE PIEMONTE

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Tapioca	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti ottenuti per soffiatura	3	0	0,0	0	0	0
Pane, altri prodotti di panetteria	286	30	10,5	0	3	27
Pane grattugiato	13	0	0,0	0	0	0
Prodotti di pasticceria e biscotti	582	14	2,4	4	9	1
Prodotti di pasticceria deperibili	410	10	2,4	2	8	0
Preparazioni di ortaggi	235	3	1,3	0	3	0
Preparazioni di ortaggi senza aceto	62	3	4,8	2	1	0
Succhi e nettari di frutta	26	0	0,0	0	0	0
Preparazioni alimentari e diverse	967	25	2,6	19	6	0
Estratti o essenze di caffè, tè, mate	16	1	6,3	1	0	0
Preparazioni per salse e salse	44	4	9,1	2	2	0
Gelati	297	7	2,4	4	3	0
Preparazioni gastronomiche	1.582	53	3,4	47	6	0
Preparazioni di cereali in semi o spighe	0	0	0,0	0	0	0
Altre preparazioni di cereali	11	0	0,0	0	0	0
Limonate acque gassose	121	9	7,4	0	9	0
Birra	12	1	8,3	0	1	0
Mosti di uve parzialmente fermentati	1	0	0,0	0	0	0
Vini di uve fresche e sottoprodotti	239	10	4,2	0	10	0
Vermuth e altri vini di uve fresche	1	0	0,0	0	0	0
Sidro, sidro di pere, idromele	0	0	0,0	0	0	0
Alcole etilico	0	0	0,0	0	0	0
Acquaviti, liquori ed altre bevande	49	2	4,1	0	2	0
Aceti commestibili e succedanei	8	0	0,0	0	0	0
Sale da cucina	1	0	0,0	0	0	0
Additivi	10	2	20,0	0	2	0
Coloranti	8	1	12,5	0	1	0
Prodotti dietetici	75	26	34,7	0	26	0
Alimenti per la prima infanzia	28	0	0,0	0	0	0
Latti per la prima infanzia	10	0	0,0	0	0	0
Prodotti per lo svezzamento	3	0	0,0	0	0	0
Materiali a contatto con gli alimenti	52	0	0,0	0	0	0
Derrate alimentari immagazzinate	10	0	0,0	0	0	0
Frutta secca o essiccata	65	2	3,1	1	1	0
Coadiuvanti tecnologici	0	0	0,0	0	0	0

(a) Lo stesso campione può presentare una o più tipologie di irregolarità



REGIONE PIEMONTE

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA DELLE A.S.L.  
ANNO 1997

	ISPEZIONI E PROVEDIMENTI	NUMERO DI UNITA'	CLASSE DI ATTIVITA'						TRASPORTI	TOTALE
			PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE			
		UNITA' CONTROLLATE	0	11.828	3.530	19.920	24.569	2.942	62.789	
		Totale	249	5.061	1.383	6.882	8.338	928	22.841	
		Non regolari	13	556	71	520	1.260	20	2.440	
		Percentuale irregolari	5,2	11,0	5,1	7,6	15,1	2,2	10,7	
		CONTROLLI EFFETTUATI	271	6.522	1.902	8.796	10.783	89	28.363	
		Sosp. temp./Autorizz.	0	55	1	13	87	0	156	
		Revoca autorizzazione	0	2	0	1	1	4	8	
		Altri	34	321	62	315	792	4	1.528	
		SEQUESTRI	0	45	21	52	38	0	166	
		IGIENE GENERALE	11	385	52	220	890	12	1.570	
		IGIENE DEL PERSONALE	1	115	42	122	237	4	521	
		DOCUMENTAZIONE	2	32	17	59	115	0	225	
		Etiichetta e presentaz.	0	39	6	33	17	0	95	
		Composizione	0	10	0	8	14	0	32	
		Caratteri macroscopici	0	2	0	2	12	0	18	



**VALLE D'AOSTA**



## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



REGIONE VALLE D'AOSTA

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDII MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		BIOLOGICA	CHIMICA	ALTRO TIPO
Carni, frattaglie equine, bovine	4	0	0,0	0	0	0
Volatili morti da cortili e loro frattaglie	0	0	0,0	0	0	0
Altre carni e frattaglie commestibili	11	0	0,0	0	0	0
Lardo, esclusa ventresca	0	0	0,0	0	0	0
Selacei	0	0	0,0	0	0	0
Teleostei	0	0	0,0	0	0	0
Filetti e trance di pesce	12	5	41,7	0	5	0
Molluschi Gasteropodi	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi Bivalvi (depurabili) in guscio	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi Bivalvi (non depur.) in guscio	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi Cefalopodi	0	0	0,0	0	0	0
Echinodermi	0	0	0,0	0	0	0
Crostacei	0	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte, freschi o cons.	175	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte pastorizzati	2	0	0,0	0	0	0
Latte UHT	0	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte concentrati	0	0	0,0	0	0	0
Latte e crema coagulati, yogurt, kefir	1	0	0,0	0	0	0
Siero di latte	0	0	0,0	0	0	0
Burro	1	0	0,0	0	0	0
Formaggi e latticini	9	0	0,0	0	0	0
Uova di volatili in guscio	1	0	0,0	0	0	0
Uova di volatili sgucciate, tuorli	4	1	25,0	1	0	0
Miele naturale	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti commest. di origine animale	0	0	0,0	0	0	0
Legumi, ortaggi, radici e tuberi	10	0	0,0	0	0	0
Frutta commestibile, scorze agrumi	51	0	0,0	0	0	0
Caffè, tè, mate, spezie, camomilla	6	0	0,0	0	0	0
Pepe	0	0	0,0	0	0	0
Altre spezie	0	0	0,0	0	0	0
Cereali	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti della macinazione, malto	1	0	0,0	0	0	0
Grassi alimentari animali	1	0	0,0	0	0	0
Grassi e oli di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Oli vegetali fluidi o concreti, greggi	16	4	25,0	0	4	0
Olio di oliva	7	1	14,3	0	1	0
Olio di sansa	8	3	37,5	0	3	0
Olio di oliva extravergine	1	0	0,0	0	0	0
Olio di sansa greggio	0	0	0,0	0	0	0
Carni lavorate	0	0	0,0	0	0	0
Estratti di carne e di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni e conserve di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni e conserve di crostacei	0	0	0,0	0	0	0
Zuccheri e prod. a base di zuccheri	2	0	0,0	0	0	0
Cacao e sue preparazioni	0	0	0,0	0	0	0
Estratti di malto, ecc.	0	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari	0	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari secche	0	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari all'uovo	0	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari speciali	0	0	0,0	0	0	0



REGIONE VALLE D'AOSTA

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Tapioca	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti ottenuti per soffiatura	0	0	0,0	0	0	0
Pane, altri prodotti di panetteria	7	0	0,0	0	0	0
Pane grattugiato	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti di pasticceria e biscotti	8	0	0,0	0	0	0
Prodotti di pasticceria deperibili	30	0	0,0	0	0	0
Preparazioni di ortaggi	3	0	0,0	0	0	0
Preparazioni di ortaggi senza aceto	0	0	0,0	0	0	0
Succhi e nettari di frutta	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni per salse e salse	9	0	0,0	0	0	0
Gelati	80	14	17,5	14	0	0
Preparazioni gastronomiche	40	0	0,0	0	0	0
Birra	7	2	28,6	0	2	0
Acquaviti, liquori ed altre bevande	1	0	0,0	0	0	0
Frutta secca o essicata	1	0	0,0	0	0	0

(a) Lo stesso campione può presentare una o più tipologie di irregolarità



ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA DELLE A.S.L.  
ANNO 1997



REGIONE VALLE D'AOSTA

		CLASSE DI ATTIVITA'							TOTALE
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI		
ISPEZIONI E PROVVEDIMENTI	NUMERO DI UNITA'	0	0	0	0	0	0	0	
	UNITA' CONTROLLATE	0	0	0	0	0	12	12	
		0	0	0	0	0	0	0	
	Percentuale irregolari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
	CONTROLLI EFFETTUATI	0	87	42	37	827	0	993	
	PROVVEDIMENTI	0	0	0	0	0	0	0	
		0	0	0	0	0	0	0	
		0	6	6	6	6	0	24	
	SEQUESTRI	0	0	0	3	0	0	3	
	IGIENE GENERALE	0	13	2	20	69	0	104	
	IGIENE DEL PERSONALE	0	11	2	9	17	0	39	
	DOCUMENTAZIONE	0	7		7	3	0	17	
INFRAZIONI		1	3	8	5	1	0	18	
	MERCI	0	0	0	0	3	0	3	
		0	0	0	0	0	0	0	



**LOMBARDIA**





REGIONE LOMBARDIA

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Carni, frattaglie equine, bovine	175	5	2,9	0	5	0
Volatili morti da cortili e loro frattaglie	36	5	13,9	5	0	0
Altre carni e frattaglie commestibili	80	2	2,5	2	0	0
Lardo esclusa la ventresca	3	0	0,0	0	0	0
Selaci	16	0	0,0	0	0	0
Teleostei	2	0	0,0	0	0	0
Filetti e trance di pesce	92	8	8,7	1	7	0
Molluschi Gasteropodi	1	0	0,0	0	0	0
Molluschi Bivalvi (depurabili) in guscio	85	2	2,4	2	0	0
Molluschi Bivalvi (non depur.) in guscio	2	0	0,0	0	0	0
Molluschi Cefalopodi	9	0	0,0	0	0	0
Echinodermi	0	0	0,0	0	0	0
Crostacei	15	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte, freschi o cons.	566	31	5,5	9	12	10
Latte e crema di latte pastorizzati	226	13	5,8	4	9	0
Latte UHT	138	15	10,9	2	3	10
Latte e crema di latte concentrati	9	0	0,0	0	0	0
Latte e crema coagulati, yogurt, kefir	162	19	11,7	15	4	0
Siero di latte	18	0	0,0	0	0	0
Burro	125	2	1,6	0	0	2
Formaggi e latticini	409	25	6,1	11	13	1
Uova di volatili in guscio	50	6	12,0	6	0	0
Uova di volatili sgusciate, tuorli	1	0	0,0	0	0	0
Miele naturale	24	1	4,2	0	1	0
Prodotti commest. di origine animale	2	0	0,0	0	0	0
Legumi, ortaggi, radici e tuberi	579	6	1,0	5	1	0
Frutta commestibile, scorze agrumi	398	13	3,3	0	11	2
Caffè, tè, mate, spezie, camomilla	146	2	1,4	1	1	0
Pepe	4	0	0,0	0	0	0
Altre spezie	18	2	11,1	2	0	0
Cereali	201	2	1,0	0	2	0
Prodotti della macinazione, malto	405	65	16,0	3	38	24
Grassi alimentari animali	22	0	0,0	0	0	0
Grassi e oli di pesce	3	0	0,0	0	0	0
Oli vegetali fluidi o concreti, greggi	775	78	10,1	0	51	27
Olio di oliva	104	2	1,9	0	2	0
Olio di sansa	3	0	0,0	0	0	0
Olio di oliva extravergine	208	12	5,8	0	12	0
Olio di sansa greggio	0	0	0,0	0	0	0
Carni lavorate	378	5	1,3	4	1	0
Estratti di carne e di pesce	27	0	0,0	0	0	0
Preparazioni e conserve di pesce	82	3	3,7	2	1	0
Preparazioni e conserve di crostacei	6	0	0,0	0	0	0
Zuccheri e prod. a base di zuccheri	63	1	1,6	1	0	0
Cacao e sue preparazioni	86	2	2,3	1	1	0
Estratti di malto, ecc.	0	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari	802	46	5,7	24	20	2
Paste alimentari secche	244	10	4,1	7	2	1
Paste alimentari all'uovo	156	11	7,1	7	4	0
Paste alimentari speciali	345	12	3,5	10	2	0



REGIONE LOMBARDIA

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Tapioca	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti ottenuti per soffiatura	2	0	0,0	0	0	0
Pane, altri prodotti di panetteria	599	67	11,2	1	45	21
Pane grattugiato	3	1	33,3	0	1	0
Prodotti di pasticceria e biscotti	1.113	67	6,0	47	19	1
Prodotti di pasticceria deperibili	665	43	6,5	43	0	0
Preparazioni di ortaggi	140	3	2,1	3	0	0
Preparazioni di ortaggi senza aceto	178	15	8,4	2	13	0
Succhi e nettari di frutta	203	5	2,5	3	2	0
Preparazioni alimentari e diverse	563	33	5,9	27	6	0
Estratti o essenze di caffè, tè, mate	7	0	0,0	0	0	0
Preparazioni per salse e salse	269	9	3,3	9	0	0
Gelati	548	82	15,0	81	1	0
Preparazioni gastronomiche	716	63	8,8	55	5	3
Preparazioni di cereali in semi o spighe	6	0	0,0	0	0	0
Altre preparazioni di cereali	10	0	0,0	0	0	0
Limonate acque gassose	183	5	2,7	0	5	0
Birra	71	0	0,0	0	0	0
Mosti di uve parzialmente fermentati	0	0	0,0	0	0	0
Vini di uve fresche e sottoprodotti	717	48	6,7	1	36	11
Vermuth e altri vini di uve fresche	0	0	0,0	0	0	0
Sidro, sidro di pere, idromele	0	0	0,0	0	0	0
Alcole etilico	0	0	0,0	0	0	0
Acquaviti, liquori ed altre bevande	250	2	0,8	0	1	1
Aceti commestibili e succedanei	3	0	0,0	0	0	0
Sale da cucina	23	0	0,0	0	0	0
Additivi	46	1	2,2	0	1	0
Coloranti	16	0	0,0	0	0	0
Prodotti dietetici	3.263	20	0,6	0	12	8
Alimenti per la prima infanzia	62	2	3,2	1	1	0
Latti per la prima infanzia	24	2	8,3	0	2	0
Prodotti per lo svezzamento	18	0	0,0	0	0	0
Materiali a contatto con gli alimenti	241	6	2,5	0	6	0
Derrate alimentari immagazzinate	16	1	6,3	1	0	0
Frutta secca o essiccata	125	1	0,8	1	0	0
Coadiuvanti tecnologici	41	0	0,0	0	0	0

(a) Lo stesso campione può presentare una o più tipologie di irregolarità

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI VETERINARI DELLE A.S.L.  
ANNO 1997



REGIONE LOMBARDA

ISPEZIONI E INFRAZIONI	NUMERO DI UNITA'	CLASSE DI ATTIVITA'						TOTALE
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI	
	UNITA' CONTROLLATE	48.428	5.306	972	16.250	10.031	5.125	86.112
	Totale	29.562	3.937	865	14.065	3.189	3.314	54.932
	Non regolari	330	189	62	926	411	42	1.960
	Percentuale irregolari	1,1	4,8	7,2	6,6	12,9	1,3	3,6
	CONTROLLI EFFETTUATI	78.942	95.693	26.691	51.873	3.771	0	266.970
	Sosp. temp./Autorizz.	30	7	1	35	1	0	74
	Revoca autorizzazione	8	2	20	3	2	1	36
	Altri	699	486	84	496	273	8	2.046
	SEQUESTRI	529	1.685	151	143	51	0	2.559
	IGIENE GENERALE	148	80	24	393	109	19	773
	IGIENE DEL PERSONALE	54	61	4	211	25	7	362
	DOCUMENTAZIONE	79	39	63	314	73	70	638
	Elicheita e presentaz.	8	9	7	104	25	0	153
	Composizione	20	21	2	25	9	0	77
	Caratteri macroscopici	0	7	10	31	6	0	54



REGIONE LOMBARDA

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA DELLE A.S.L.  
ANNO 1997

	NUMERO DI UNITA'	CLASSE DI ATTIVITA'						TOTALE	
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI		
ISPEZIONI E PROVVEDIMENTI	UNITA' CONTROLLATE	1	228	139	1.134	586	91		
	Totale		224	65	123	123	8		
	Non regolari Percentuale irregolari		14	6	29	26			
	CONTROLLI EFFETTUATI		296	70	123	123			
	PROVVEDIMENTI		1						
	Sosp. temp./Autorizz. Revoca autorizzazione Altri		14	7	29	26			
	SEQUESTRI		1	5		8			
INFRAZIONI	IGIENE GENERALE	5	607	73	801	2.349	14		
	IGIENE DEL PERSONALE		166	49	351	681	4		
	DOCUMENTAZIONE	2	113	29	175	567	7		
	MERCİ	Etiichetta e presentaz.	6	47	9	122	50		
		Composizione	1	57	11	20	22		
		Caratteri macroscopici	1	21	382	23	70		



**PROV. AUT. DI BOLZANO**





PROV. AUT. DI BOLZANO

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Carni, frattaglie equine, bovine	29	1	3,4	1	0	0
Volatili da cortile	0	0	0,0	0	0	0
Altre carni e frattaglie commestibili	0	0	0,0	0	0	0
Lardo, esclusa ventresca	0	0	0,0	0	0	0
Selacei	0	0	0,0	0	0	0
Teleostei	0	0	0,0	0	0	0
Filetti e trance di pesce	10	1	10,0	0	1	0
Molluschi Gasteropodi	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi Bivalvi (depurabili) in guscio	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi Bivalvi (non depur.) in guscio	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi Cefalopodi	0	0	0,0	0	0	0
Echinodermi	0	0	0,0	0	0	0
Crostacei	0	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte, freschi o cons.	60	2	3,3	2	0	0
Latte e crema di latte pastorizzati	45	1	2,2	1	0	0
Latte UHT	4	1	25,0	1	0	0
Latte e crema concentrati	0	0	0,0	0	0	0
Latte e crema coagulati, yogurt, kefir	16	2	12,5	0	2	0
Siero di latte	1	1	100,0	1	0	0
Burro	39	2	5,1	1	1	0
Formaggi e latticini	82	4	4,9	3	1	0
Uova di volatili in guscio	13	0	0,0	0	0	0
Uova di volatili sgusciate, tuorli	1	0	0,0	0	0	0
Miele naturale	1	0	0,0	0	0	0
Prodotti commest. di origine animale	122	16	13,1	0	1	15
Legumi, ortaggi, radici e tuberi	19	1	5,3	0	1	0
Frutta commestibile, scorze agrumi	97	9	9,3	0	6	3
Caffè, tè, mate, spezie, camomilla	22	5	22,7	0	1	4
Pepe	0	0	0,0	0	0	0
Altre spezie	15	0	0,0	0	0	0
Cereali	3	0	0,0	0	0	0
Prodotti della macinazione, malto	26	8	30,8	0	2	6
Grassi alimentari animali	0	0	0,0	0	0	0
Grassi e oli di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Oli vegetali fluidi o concreti, greggi	84	27	32,1	0	27	0
Olio di oliva	3	0	0,0	0	0	0
Olio di sansa	0	0	0,0	0	0	0
Olio di oliva extravergine	3	1	33,3	0	0	1
Olio di sansa greggio	0	0	0,0	0	0	0
Carni lavorate	10	1	10,0	1	0	0
Estratti di carne e di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni e conserve di pesce	15	1	6,7	0	1	0
Preparazioni e conserve di crostacei	0	0	0,0	0	0	0
Zuccheri e prod. a base di zuccheri	7	1	14,3	0	0	1
Cacao e sue preparazioni	2	0	0,0	0	0	0
Estratti di malto, ecc.	0	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari	16	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari secche	0	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari all'uovo	0	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari speciali	16	1	6,3	0	1	0

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



PROV. AUT. DI BOLZANO

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDII MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Tapioca	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti ottenuti per soffiatura	35	21	60,0	2	14	5
Pane, altri prodotti di panetteria	84	0	0,0	0	0	0
Pane grattugiato	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti di pasticceria e biscotti	40	4	10,0	2	1	1
Prodotti di pasticceria deperibili	14	0	0,0	0	0	0
Preparazioni di ortaggi	3	1	33,3	1	0	0
Preparazioni di ortaggi senza aceto	14	1	7,1	0	1	0
Succhi e nettari di frutta	20	1	5,0	0	0	1
Preparazioni alimentari e diverse	11	0	0,0	0	0	0
Estratti o essenze di caffè, tè, mate	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni per salse e salse	28	0	0,0	0	0	0
Gelati	104	0	0,0	0	0	0
Preparazioni gastronomiche	130	6	4,6	6	0	0
Preparazioni di cereali in semi o spighe	0	0	0,0	0	0	0
Altre preparazioni di cereali	0	0	0,0	0	0	0
Limonate acque gassose	32	4	12,5	0	3	1
Birra	17	2	11,8	0	1	1
Mosti di uve parzialmente fermentati	0	0	0,0	0	0	0
Vini di uve fresche e sottoprodotti	31	2	6,5	0	2	0
Vermuth e altri vini di uve fresche	0	0	0,0	0	0	0
Sidro, sidro di pere, idromele	0	0	0,0	0	0	0
Alcole etilico	0	0	0,0	0	0	0
Acquaviti, liquori ed altre bevande	2	0	0,0	0	0	0
Aceti commestibili e succedanei	5	1	20,0	0	1	0
Sale da cucina	15	1	6,7	0	1	0
Additivi	0	0	0,0	0	0	0
Coloranti	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti dietetici	14	6	42,9	0	1	5
Alimenti per la prima infanzia	2	0	0,0	0	0	0
Latti per la prima infanzia	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti per lo svezzamento	0	0	0,0	0	0	0
Materiali a contatto con gli alimenti	6	0	0,0	0	0	0
Derrate alimentari immagazzinate	0	0	0,0	0	0	0
Frutta secca o essiccata	0	0	0,0	0	0	0
Coadiuvanti tecnologici	0	0	0,0	0	0	0

(a) Lo stesso campione può presentare una o più tipologie di irregolarità

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA DELLE A.S.L.  
ANNO 1997



PROV. AUT. DI BOLZANO

	NUMERO DI UNITA'	CLASSE DI ATTIVITA'						TOTALE	
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI		
ISPEZIONI E PROVVEDIMENTI	UNITA' CONTROLLATE	10.594	825	323	1.567	7.296	291		
	Totale	10.597	412	135	621	1.554	241		
	Non regolari Percentuale irregolari	133	82	17	208	356	17		
INFRAZIONI	CONTROLLI EFFETTUATI	10.599	2.940	490	1.416	2.037	25		
	PROVVEDIMENTI	Sosp. temp./Autorizz.	131	5	0	0	15	3	
		Revoca autorizzazione	0	3	0	0	2	0	
		Altri	4	93	10	89	352	11	
	SEQUESTRI	0	14	1	7	7	0		
	IGIENE GENERALE	4	25	0	13	237	4		
	IGIENE DEL PERSONALE	0	7	1	16	62	1		
	DOCUMENTAZIONE	0	15	6	17	69	1		
	MERCÌ	Etichetta e presentaz.	0	16	6	31	7		
		Composizione	1	32	3	7	46		
Caratteri macroscopici		0	7	0	20	14			



**PROV. AUT. DI TRENTO**







PROV. AUT. DI TRENTO

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDII MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		BIOLOGICA	CHIMICA	ALTRO TIPO
Carni, frattaglie equine, bovine	4	1	25,0	1	0	0
Volatili morti da cortili e loro frattaglie	2	0	0,0	0	0	0
Altre carni e frattaglie commestibili	0	0	0,0	0	0	0
Lardo, esclusa ventresca	0	0	0,0	0	0	0
Selacei	0	0	0,0	0	0	0
Teleostei	0	0	0,0	0	0	0
Filetti e trance di pesce	5	0	0,0	0	0	0
Molluschi Gasteropodi	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi Bivalvi (depurabili) in guscio	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi Bivalvi (non depur.) in guscio	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi Cefalopodi	0	0	0,0	0	0	0
Echinodermi	0	0	0,0	0	0	0
Crostacei	0	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte, freschi o cons.	83	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte pastorizzati	4	0	0,0	0	0	0
Latte UHT	1	0	0,0	0	0	0
Latte e crema concentrati	0	0	0,0	0	0	0
Latte e crema coagulati, yogurt, kefir	52	0	0,0	0	0	0
Siero di latte	0	0	0,0	0	0	0
Burro	21	7	33,3	2	2	3
Formaggi, latticini	45	4	8,9	1	0	3
Uova di volatili in guscio	5	0	0,0	0	0	0
Uova di volatili sgusciate, tuorli	0	0	0,0	0	0	0
Miele naturale	7	1	14,3	0	1	0
Prodotti commest. di origine animale	13	1	7,7	0	0	1
Legumi, ortaggi, radici e tuberi	25	0	0,0	0	0	0
Frutta commestibile, scorze agrumi	95	6	6,3	0	5	1
Caffè, tè, mate, spezie, camomilla	9	0	0,0	0	0	0
Pepe	0	0	0,0	0	0	0
Altre spezie	0	0	0,0	0	0	0
Cereali	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti della macinazione, malto	0	0	0,0	0	0	0
Grassi alimentari animali	0	0	0,0	0	0	0
Grassi e oli di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Oli vegetali fluidi o concreti, greggi	30	11	36,7	0	8	3
Olio di oliva	0	0	0,0	0	0	0
Olio di sansa	0	0	0,0	0	0	0
Olio di oliva extravergine	0	0	0,0	0	0	0
Olio di sansa greggio	0	0	0,0	0	0	0
Carni lavorate	67	6	9,0	0	1	5
Estratti di carne e di pesce	7	0	0,0	0	0	0
Preparazioni e conserve di pesce	11	0	0,0	0	0	0
Preparazioni e conserve di crostacei	2	0	0,0	0	0	0
Zuccheri e prod. a base di zuccheri	14	0	0,0	0	0	0
Cacao e sue preparazioni	4	1	25,0	0	1	0
Estratti di malto, ecc.	0	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari	65	12	18,5	0	10	2
Paste alimentari secche	2	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari all'uovo	12	4	33,3	4	0	0
Paste alimentari speciali	12	2	16,7	2	0	0



PROV. AUT. DI TRENTO

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Tapioca	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti ottenuti per soffiatura	0	0	0,0	0	0	0
Pane, altri prodotti di panetteria	51	17	33,3	0	16	1
Pane grattugiato	1	0	0,0	0	0	0
Prodotti di pasticceria e biscotti	93	6	6,5	0	2	4
Prodotti di pasticceria deperibili	59	6	10,2	6	0	0
Preparazioni di ortaggi	76	6	7,9	1	4	1
Preparazioni di ortaggi senza aceto	0	0	0,0	0	0	0
Succhi e nettari di frutta	5	0	0,0	0	0	0
Preparazioni alimentari e diverse	33	8	24,2	0	3	5
Estratti o essenze di caffè, tè, mate	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni per salse e salse	10	0	0,0	0	0	0
Gelati	2	0	0,0	0	0	0
Preparazioni gastronomiche	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni di cereali in semi o spighe	0	0	0,0	0	0	0
Altre preparazioni di cereali	0	0	0,0	0	0	0
Limonate acque gassose	25	5	20,0	0	2	3
Birra	1	1	100,0	0	1	0
Mosti di uve parzialmente fermentati	1	0	0,0	0	0	0
Vini di uve fresche e sottoprodotti	116	6	5,2	0	2	4
Vermuth e altri vini di uve fresche	0	0	0,0	0	0	0
Sidro, sidro di pere, idromele	0	0	0,0	0	0	0
Alcole etilico	0	0	0,0	0	0	0
Acquaviti, liquori ed altre bevande	39	5	12,8	0	4	1
Aceti commestibili e succedanei	7	2	28,6	0	2	0
Sale da cucina	0	0	0,0	0	0	0
Additivi	5	0	0,0	0	0	0
Prodotti dietetici	5	2	40,0	0	1	1
Alimenti per la prima infanzia	2	0	0,0	0	0	0
Latti per la prima infanzia	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti per lo svezzamento	0	0	0,0	0	0	0
Materiali a contatto con gli alimenti	0	0	0,0	0	0	0
Derrate alimentari immagazzinate	0	0	0,0	0	0	0
Frutta secca o essiccata	0	0	0,0	0	0	0
Coadiuvanti tecnologici	0	0	0,0	0	0	0

(a) Lo stesso campione può presentare una o più tipologie di irregolarità



PROV. AUT. DI TRENTO

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA DELLE A.S.L.  
ANNO 1997

	CLASSE DI ATTIVITA'							TOTALE
	PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI		
NUMERO DI UNITA'	13.076	715	570	2.500	3.500	306		
UNITA' CONTROLLATE	20	551	133	595	1.880	156		
		6		4	32			
CONTROLLI EFFETTUATI	22	590	173	610	2.015			
PROVVEDIMENTI		2			10			
					2			
					29			
SEQUESTRI			1	4	2			
IGIENE GENERALE		8	2	2	45			
IGIENE DEL PERSONALE		5	3	5	29			
DOCUMENTAZIONE					8			
MERCI		32	28	21				
		26	5	2	45			

ISPEZIONI E  
PROVVEDIMENTI

INFRAZIONI

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI VETERINARI DELLE A.S.L.  
ANNO 1997



PROV. AUT. DI TRENTO

ISPEZIONI E INFRAZIONI	NUMERO DI UNITA'	CLASSE DI ATTIVITA'						TOTALE
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI	
ISPEZIONI E INFRAZIONI	UNITA' CONTROLLATE	4.479	191	62	836	374	283	6.225
		4.104	181	62	718	46	229	5.340
		7	22	2	30	1	1	63
		0,2	12,2	3,2	4,2	2,2	0,4	1,2
	CONTROLLI EFFETTUATI	6.328	4.793	1.094	1.039	31	0	13.285
		1	0	0	0	0	0	1
		0	2	0	0	0	0	2
		6	45	2	42	1	1	97
	SEQUESTRI	233	204	2	3	0	0	442
	IGIENE GENERALE	1	1	0	15	1	1	19
IGIENE DEL PERSONALE	0	1	0	3	0	0	4	
DOCUMENTAZIONE	3	0	0	1	0	2	6	
MERCÌ	Eliche e presentaz.	0	8	0	10	0	0	18
	Composizione	1	2	0	2	0	0	5
	Caratteri macroscopici	0	0	0	1	0	0	1

**VENETO**





REGIONE VENETO

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		BIOLOGICA	CHIMICA	ALTRO TIPO
Carni, frattaglie equine, bovine	254	24	9,4	21	2	1
Volatili morti da cortili e loro frattaglie	6	0	0,0	0	0	0
Altre carni e frattaglie commestibili	19	4	21,1	4	0	0
Lardo, esclusa ventresca	0	0	0,0	0	0	0
Selaci	4	0	0,0	0	0	0
Teleostei	303	2	0,7	0	2	0
Filetti e trance di pesce	73	2	2,7	0	2	0
Molluschi gasteropodi	8	0	0,0	0	0	0
Molluschi bivalvi (depurabili) in guscio	1.192	112	9,4	112	0	0
Molluschi bivalvi (non depur.) in guscio	118	4	3,4	4	0	0
Molluschi cefalopodi	60	0	0,0	0	0	0
Echinodermi	0	0	0,0	0	0	0
Crostacei	16	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte, freschi o cons.	821	14	1,7	0	0	14
Latte e crema di latte pastorizzati	535	4	0,7	0	0	4
Latte UHT	157	10	6,4	0	0	10
Latte e crema di latte concentrati	31	0	0,0	0	0	0
Latte e crema coagulati, yogurt, kefir	102	12	11,8	9	1	2
Siero di latte	19	0	0,0	0	0	0
Burro	173	4	2,3	4	0	0
Formaggi e latticini	547	26	4,8	18	0	8
Uova di volatili in guscio	8	0	0,0	0	0	0
Uova di volatili sgusciate, tuorli	70	5	7,1	5	0	0
Miele naturale	26	1	3,8	0	0	1
Prodotti commest. di origine animale	68	2	2,9	2	0	0
Legumi, ortaggi, radici e tuberi	688	32	4,7	2	14	16
Frutta commestibile, scorze agrumi	484	6	1,2	0	5	1
Caffè, tè, mate, spezie, camomilla	102	1	1,0	0	0	1
Pepe	13	0	0,0	0	0	0
Altre spezie	10	0	0,0	0	0	0
Cereali	99	3	3,0	0	0	3
Prodotti della macinazione, malto	206	20	9,7	9	3	8
Grassi alimentari animali	7	1	14,3	0	0	1
Grassi e oli di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Oli vegetali fluidi o concreti, greggi	322	24	7,5	0	13	11
Olio di oliva	53	4	7,5	0	4	0
Olio di sansa	6	0	0,0	0	0	0
Olio di oliva extravergine	109	19	17,4	0	1	18
Olio di sansa greggio	9	0	0,0	0	0	0
Carni lavorate	126	4	3,2	3	0	1
Estratti di carne e di pesce	8	0	0,0	0	0	0
Preparazioni e conserve di pesce	61	2	3,3	0	1	1
Preparazioni e conserve di crostacei	3	0	0,0	0	0	0
Zuccheri e prod. a base di zuccheri	60	5	8,3	1	1	3
Cacao e sue preparazioni	64	1	1,6	0	0	1
Estratti di malto, ecc.	1	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari	435	22	5,1	5	8	9
Paste alimentari secche	146	6	4,1	0	3	3
Paste alimentari all'uovo	117	10	8,5	0	3	7
Paste alimentari speciali	138	4	2,9	1	3	0



REGIONE VENETO

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Tapioca	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti ottenuti per soffiatura	2	0	0,0	0	0	0
Pane, altri prodotti di panetteria	607	84	13,8	0	19	65
Pane grattugiato	6	1	16,7	0	0	1
Prodotti di pasticceria e biscotti	1.395	28	2,0	8	5	15
Prodotti di pasticceria deperibili	1.140	15	1,3	14	0	1
Preparazioni di ortaggi	114	5	4,4	0	0	5
Preparazioni di ortaggi senza aceto	178	7	3,9	0	2	5
Succhi e nettari di frutta	85	1	1,2	0	0	1
Preparazioni alimentari e diverse	1.711	12	0,7	5	5	2
Estratti o essenze di caffè, tè, mate	11	0	0,0	0	0	0
Preparazioni per salse e salse	124	3	2,4	1	0	2
Gelati	882	20	2,3	10	7	3
Preparazioni gastronomiche	2.945	65	2,2	58	0	7
Preparazioni di cereali in semi o spighe	4	0	0,0	0	0	0
Altre preparazioni di cereali	15	0	0,0	0	0	0
Limonate acque gassose	348	12	3,4	3	1	8
Birra	107	7	6,5	0	4	3
Mosti di uve parzialmente fermentati	22	0	0,0	0	0	0
Vini di uve fresche e sottoprodotti	496	30	6,0	0	9	21
Vermuth e altri vini di uve fresche	0	0	0,0	0	0	0
Sidro, sidro di pere, idromele	0	0	0,0	0	0	0
Alcole etilico	0	0	0,0	0	0	0
Acquaviti, liquori ed altre bevande	134	23	17,2	0	1	22
Aceti commestibili e succedanei	7	1	14,3	0	0	1
Sale da cucina	20	1	5,0	0	0	1
Additivi	30	1	3,3	0	0	1
Coloranti	2	0	0,0	0	0	0
Prodotti dietetici	119	24	20,2	0	22	2
Alimenti per la prima infanzia	16	2	12,5	0	0	2
Latti per la prima infanzia	13	1	7,7	0	0	1
Prodotti per lo svezzamento	14	0	0,0	0	0	0
Materiali a contatto con gli alimenti	220	7	3,2	0	3	4
Derrate alimentari immagazzinate	3	0	0,0	0	0	0
Frutta secca o essiccata	46	2	4,3	2	0	0
Coadiuvanti tecnologici	0	0	0,0	0	0	0

(a) Lo stesso campione può presentare una o più tipologie di irregolarità



ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA DELLE A.S.L.  
ANNO 1997



REGIONE VENETO

	NUMERO DI UNITA'	CLASSE DI ATTIVITA'						TOTALE	
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI		
ISPEZIONI E PROVVEDIMENTI	UNITA' CONTROLLATE	10.651	9.478	3.280	15.064	31.648	4.050	74.171	
	Totale	147	4.426	1.610	6.118	13.827	1.570	27.698	
	Non regolari	9	798	503	761	3.051	6	5.128	
	Percentuale irregolari	6,1	18,0	31,2	12,4	22,1	0,4	18,5	
INFAZIONI	CONTROLLI EFFETTUATI	522	5.626	5.070	8.201	19.377	341	39.137	
	Sosp. temp./Autorizz.	2	39	7	55	142	1	246	
	Revoca autorizzazione	0	9	9	10	80	1	109	
	Altri	12	318	231	371	836	24	1.792	
	SEQUESTRI	9	11	44	46	39	0	149	
	IGIENE GENERALE	13	444	153	255	1.057	14	1.936	
	IGIENE DEL PERSONALE	2	104	63	149	394	0	712	
	DOCUMENTAZIONE	1	107	41	78	369	2	618	
	MERCİ	1	50	14	43	18	0	126	
		Etichetta e presentaz.	8	80	22	28	20	0	168
		Composizione	0	9	3	6	11	0	29
	Caratteri macroscopici								



REGIONE VENETO

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI VETERINARI DELLE A.S.L.  
ANNO 1997

	NUMERO DI UNITA'	CLASSE DI ATTIVITA'						TOTALE
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI	
ISPEZIONI E PROVVEDIMENTI	Totale	45.214	1.147	766	6.804	6.893	3.441	64.265
	UNITA' CONTROLLATE	35.458	1.099	706	5.613	3.047	2.750	48.673
	Non regolari	668	30	16	2.614	4	14	3.346
	Percentuale irregolari	1,9	2,7	2,3	46,6	0,1	0,5	6,9
	CONTROLLI EFFETTUATI	135.792	75.887	30.293	46.979	3.636	265	292.852
	Sosp. temp./Autorizz.	46	0	2	0	2	0	50
	Provvedimenti	14	0	1	2	0	0	17
	Revoca autorizzazione	528	64	12	235	125	18	982
	Altri							
	SEQUESTRI	2.927	2.352	497	26	11	0	5.813
INFRAZIONI	IGIENE GENERALE	14	42	11	149	108	12	336
	IGIENE DEL PERSONALE	2	4	1	16	6	0	29
	DOCUMENTAZIONE	71	7	18	39	3	6	144
	Etichetta e presentaz.	1	5	5	32	1	0	44
	Composizione	20	13	4	17	0	0	54
	Caratteri macroscopici	0	0	0	2	2	0	4

**FRIULI VENEZIA GIULIA**



## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		BIOLOGICA	CHIMICA	ALTRO TIPO
Carni, frattaglie equine, bovine	158	7	4,4	7	0	0
Volatili morti da cortili e loro frattaglie	77	3	3,9	3	0	0
Altre carni e frattaglie commestibili	20	0	0,0	0	0	0
Lardo esclusa la ventresca	4	0	0,0	0	0	0
Selaci	291	0	0,0	0	0	0
Teleostei	700	9	1,3	7	2	0
Filetti e trance di pesce	41	3	7,3	3	0	0
Molluschi gasteropodi	42	0	0,0	0	0	0
Molluschi bivalvi (depurabili) in guscio	108	6	5,6	6	0	0
Molluschi bivalvi (non depurabili) in guscio	17	1	5,9	1	0	0
Molluschi cefalopodi	38	0	0,0	0	0	0
Echinodermi	0	0	0,0	0	0	0
Crostacei	12	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte, freschi o cons.	959	326	34,0	243	85	0
Latte e crema di latte pastorizzati	37	0	0,0	0	0	0
Latte UHT	39	9	23,1	0	9	0
Latte e crema di latte concentrati	31	4	12,9	4	0	0
Latte e crema coagulati, yogurt, kefir	22	1	4,5	1	0	0
Siero di latte	1	0	0,0			
Burro	106	38	35,8	37	1	0
Formaggi e latticini	303	61	20,1	54	5	2
Uova di volatili in guscio	98	1	1,0	1	0	0
Uova di volatili sgucciate, tuorli	26	0	0,0	0	0	0
Miele naturale	84	17	20,2	0	17	0
Prodotti commest. di origine animale	13	1	7,7	0	0	1
Legumi, ortaggi, radici e tuberi	110	3	2,7	0	3	0
Frutta commestibile, scorze agrumi	163	10	6,1	0	8	2
Caffè, tè, mate, spezie, camomilla	71	9	12,7	0	9	0
Pepe	1	0	0,0	0	0	0
Altre spezie	6		0,0			
Cereali	46	0	0,0	0	0	0
Prodotti della macinazione, malto	40	2	5,0	1	1	0
Grassi alimentari animali	5	2	40,0	0	0	2
Grassi e oli di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Oli vegetali fluidi o concreti, greggi	93	6	6,5	5	0	1
Olio di oliva	15	0	0,0	0	0	0
Olio di sansa	0	0	0,0	0	0	0
Olio di oliva extravergine	44	1	2,3	0	1	0
Olio di sansa greggio	13	0	0,0	0	0	0
Carni lavorate	471	38	8,1	25	39	1
Estratti di carne e di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni e conserve di pesce	78	3	3,8	0	3	0
Preparazioni e conserve di crostacei	9	0	0,0	0	0	0
Zuccheri e prod. a base di zuccheri	30	1	3,3	0	1	0
Cacao e sue preparazioni	23	0	0,0	0	0	0
Estratti di malto, ecc.	2	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari	44	10	22,7	3	7	0
Paste alimentari secche	25	4	16,0	0	4	0
Paste alimentari all'uovo	21	1	4,8	1	0	0
Paste alimentari speciali	34	12	35,3	9	3	0



## REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Tapioca	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti ottenuti per soffiatura	6	0	0,0	0	0	0
Pane, altri prodotti di panetteria	60	8	13,3	1	7	1
Pane grattugiato	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti di pasticceria e biscotti	208	13	6,3	13	0	0
Prodotti di pasticceria deperibili	57	1	1,8	1	0	0
Preparazioni di ortaggi	26	0	0,0	0	0	0
Preparazioni di ortaggi senza aceto	31	1	3,2	1	0	0
Succhi e nettari di frutta	31	1	3,2	0	0	1
Preparazioni alimentari e diverse	159	1	0,6	0	1	0
Estratti o essenze di caffè, tè, mate	2	0	0,0	0	0	0
Preparazioni per salse e salse	39	6	15,4	3	3	0
Gelati	97	9	9,3	7	2	0
Preparazioni gastronomiche	404	18	4,5	18	0	0
Preparazioni di cereali in semi o spighe	1	0	0,0	0	0	0
Altre preparazioni di cereali	5	0	0,0	0	0	0
Limonate acque gassose	35	3	8,6	2	0	1
Birra	13	1	7,7	0	0	1
Mosti di uve parzialmente fermentati	67	0	0,0	0	0	0
Vini di uve fresche e sottoprodotti	140	30	21,4	0	30	0
Vermuth e altri vini di uve fresche	0	0	0,0	0	0	0
Sidro, sidro di pere, idromele	0	0	0,0	0	0	0
Alcole etilico	0	0	0,0	0	0	0
Acquaviti, liquori ed altre bevande	19	1	5,3	0	1	0
Aceti commestibili e succedanei	0	0	0,0	0	0	0
Sale da cucina	8	0	0,0	0	0	0
Additivi	8	0	0,0	0	0	0
Coloranti	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti dietetici	29	9	31,0	1	0	8
Alimenti per la prima infanzia	4	0	0,0	0	0	0
Latti per la prima infanzia	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti per lo svezzamento	2	0	0,0	0	0	0
Materiali a contatto con gli alimenti	190	18	9,5	0	18	0
Derrate alimentari immagazzinate	0	0	0,0	0	0	0
Frutta secca o essiccata	23	1	4,3	1	0	0
Coadiuvanti tecnologici	0	0	0,0	0	0	0

(a) Lo stesso campione può presentare una o più tipologie di irregolarità

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA DELLE A.S.L.  
ANNO 1997



REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

ISPEZIONI E PROVVEDIMENTI	NUMERO DI UNITA'	CLASSE DI ATTIVITA'						TOTALE
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI	
UNITA' CONTROLLATE	Totale	7	1.360	212	1.454	3.380	28	
	Non regolari	127	942	342	1.851	3.496	257	
	Percentuale irregolari	5	358	86	368	1.013		
CONTROLLI EFFETTUATI		177	1.719	597	2.309	4.302		
PROVVEDIMENTI	Sosp. temp./Autorizz.	2	1			9		
	Revoca autorizzazione		5					
	Altri		5	13	32	15		
SEQUESTRI			4	3	36	26		
IGIENE GENERALE			27	4	23	123		
IGIENE DEL PERSONALE			51	4	111	52		
DOCUMENTAZIONE		1	50	16	27	83		
MERCÌ	Etichetta e presentaz.		2	2	16	10		
	Composizione		6	1	11	6		
	Caratteri macroscopici				2			



ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI VETERINARI DELLE A.S.L.  
ANNO 1997

		CLASSE DI ATTIVITA'							TOTALE
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI		
ISPEZIONI E INFRAZIONI	NUMERO DI UNITA'	5.950	578	107	1.144	872	450	9.101	
	UNITA' CONTROLLATE	5.970	578	107	1.144	277	474	8.550	
		73	26	3	98	7	0	207	
		1,2	4,5	2,8	8,6	2,5	0,0	2,4	
	CONTROLLI EFFETTUATI	12.428	11.821	3.580	10.495	452	0	38.776	
		0	0	1	2	0	0	3	
	PROVVEDIMENTI	8	16	1	13	0	0	38	
		57	42	6	205	4	0	314	
	SEQUESTRI	97	35	16	11	31	0	190	
	IGIENE GENERALE	11	18	0	24	0	0	63	
IGIENE DEL PERSONALE	0	0	3	3	0	0	6		
DOCUMENTAZIONE	0	1	3	3	0	2	9		
MERCI	0	9	0	6	2	0	17		
	1	4	0	3	0	0	8		
	0	1	0	1	0	0	2		

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA



**LIGURIA**



## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



REGIONE LIGURIA

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDII MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Carni, frattaglie equine, bovine	98	4	4,1	2	0	2
Volatili morti da cortili e loro frattaglie	7	1	14,3	1	0	0
Altre carni e frattaglie commestibili	19	0	0,0	0	0	0
Lardo esclusa la ventresca	4	0	0,0	0	0	0
Selaci	6	0	0,0	0	0	0
Teleostei	37	1	2,7	0	1	0
Filetti e trance di pesce	31	1	3,2	0	1	0
Molluschi gasteropodi	1	0	0,0	0	0	0
Molluschi bivalvi (depurabili) in guscio	37	3	8,1	3	0	0
Molluschi bivalvi (non depur.) in guscio	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi cefalopodi	370	0	0,0	0	0	0
Echinodermi	0	0	0,0	0	0	0
Crostacei	9	3	33,3	1	2	0
Latte e crema di latte, freschi o cons.	48	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte pastorizzati	8	0	0,0	0	0	0
Latte UHT	40	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte concentrati	1	0	0,0	0	0	0
Latte e crema coagulati, yogurt, kefir	18	2	11,1	1	0	1
Siero di latte	0	0	0,0	0	0	0
Burro	18	1	5,6	0	0	1
Formaggi e latticini	78	8	10,3	6	0	2
Uova di volatili in guscio	9	0	0,0	0	0	0
Uova di volatili sgusciate, tuori	3	0	0,0	0	0	0
Miele naturale	59	0	0,0	0	0	0
Prodotti commest. di origine animale	1	0	0,0	0	0	0
Legumi, ortaggi, radici e tuberi	149	7	4,7	0	6	1
Frutta commestibile, scorze agrumi	147	3	2,0	0	2	1
Caffè, tè, mate, spezie, camomilla	160	1	0,6	0	1	0
Pepe	3	0	0,0	0	0	0
Altre spezie	14	2	14,3	0	2	0
Cereali	23	0	0,0	0	0	0
Prodotti della macinazione, malto	51	4	7,8	0	1	3
Grassi alimentari animali	2	0	0,0	0	0	0
Grassi e oli di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Oli vegetali fluidi o concreti, greggi	178	5	2,8	0	2	3
Olio di oliva	80	3	3,8	0	1	2
Olio di sansa	3	1	33,3	0	0	1
Olio di oliva extravergine	92	1	1,1	0	1	0
Olio di sansa greggio	3	0	0,0	0	0	0
Carni lavorate	68	9	13,2	3	4	2
Estratti di carne e di pesce	2	0	0,0	0	0	0
Preparazioni e conserve di pesce	151	3	2,0	2	1	0
Preparazioni e conserve di crostacei	13	0	0,0	0	0	0
Zuccheri e prod. a base di zucchen	46	0	0,0	0	0	0
Cacao e sue preparazioni	29	1	3,4	0	1	0
Estratti di malto, ecc.	0	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari	223	9	4,0	0	7	2
Paste alimentari secche	51	7	13,7	0	6	1
Paste alimentari all'uovo	78	1	1,3	0	1	0
Paste alimentari speciali	94	1	1,1	0	0	1



REGIONE LIGURIA

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Tapioca	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti ottenuti per soffiatura	3	1	33,3	0	1	0
Pane, altri prodotti di panetteria	253	56	22,1	0	42	14
Pane grattugiato	4	1	25,0	0	1	0
Prodotti di pasticceria e biscotti	217	17	7,8	5	9	3
Prodotti di pasticceria deperibili	120	1	0,8	1	0	0
Preparazioni di ortaggi	39	2	5,1	0	2	0
Preparazioni di ortaggi senza aceto	241	2	0,8	0	0	2
Succhi e nettari di frutta	50	0	0,0	0	0	0
Preparazioni alimentari e diverse	97	0	0,0	0	0	0
Estratti o essenze di caffè, tè, mate	11	0	0,0	0	0	0
Preparazioni per salse e salse	124	0	0,0	0	0	0
Gelati	150	1	0,7	1	0	0
Preparazioni gastronomiche	727	6	0,8	4	1	1
Prep. di cereali in semi o spighe	1	0	0,0	0	0	0
Altre preparazioni di cereali	17	1	5,9	0	0	1
Limonate acque gassose	47	0	0,0	0	0	0
Birra	37	4	10,8	0	2	2
Mosti di uve parzialmente fermentati	5	1	20,0	0	1	0
Vini di uve fresche e sottoprodotti	404	23	5,7	0	13	10
Vermuth e altri vini di uve fresche	0	0	0,0	0	0	0
Sidro, sidro di pere, idromele	0	0	0,0	0	0	0
Alcole etilico	0	0	0,0	0	0	0
Acquaviti, liquori ed altre bevande	6	1	16,7	0	1	0
Aceti commestibili e succedanei	6	0	0,0	0	0	0
Sale da cucina	1	0	0,0	0	0	0
Additivi	3	0	0,0	0	0	0
Coloranti	1	0	0,0	0	0	0
Prodotti dietetici	30	0	0,0	0	0	0
Alimenti per la prima infanzia	7	0	0,0	0	0	0
Latti per la prima infanzia	10	0	0,0	0	0	0
Prodotti per lo svezzamento	8	0	0,0	0	0	0
Materiali a contatto con gli alimenti	291	10	3,4	10	0	0
Derrate alimentari immagazzinate	25	1	4,0	0	1	0
Frutta secca o essiccata	221	9	4,1	4	3	2
Coadiuvanti tecnologici	0	0	0,0	0	0	0

(a) Lo stesso campione può presentare una o più tipologie di irregolarità

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA DELLE A.S.L.  
ANNO 1997



REGIONE LIGURIA

	NUMERO DI UNITA'	CLASSE DI ATTIVITA'						TOTALE
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI	
ISPEZIONI E PROVVEDIMENTI	UNITA' CONTROLLATE	174	1.638	1.015	10.612	9.556	289	
	Totale	65	1.213	530	5.420	5.444	166	
	Non regolari Percentuale irregolari	7	98	46	495	533	4	
	CONTROLLI EFFETTUATI	138	1.598	684	6.353	3.836		
	Sosp. temp./Autorizz.	2	45	7	49	78	0	
	Revoca autorizzazione	0	1	0	5	8	0	
	Altri	0	9	0	10	25	0	
	SEQUESTRI	0	9	10	32	3		
	IGIENE GENERALE	12	86	20	106	131	6	
	IGIENE DEL PERSONALE	14	54	5	89	32	1	
	DOCUMENTAZIONE	3	45	9	54	101	1	
INFRAZIONI	Etiologia e presentaz.	0	46	5	101	38		
	Composizione	2	35	3	18	5		
	Caratteri macroscopici	3	1	1	15	2		

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



REGIONE LIGURIA

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI VETERINARI DELLE A.S.L.  
ANNO 1997

	NUMERO DI UNITA'	CLASSE DI ATTIVITA'							TOTALE
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI			
ISPEZIONI E PROVVEDIMENTI	UNITA' CONTROLLATE	33.542	2.725	1.221	15.350	11.326	5.311	69.475	
	Totale	31.122	2.423	711	9.586	5.102	4.223	53.167	
	Non regolari	290	124	32	217	110	77	850	
	Percentuale irregolari	0,9	5,1	4,5	2,3	2,2	1,8	1,6	
	CONTROLLI EFFETTUATI	86.990	74.534	12.725	32.213	6.225	0	212.687	
PROVVEDIMENTI	Sosp. temp./Autorizz.	99	2	0	105	8	0	214	
	Revoca autorizzazione	5	3	8	0	1	2	19	
	Altri	1.028	1.712	55	1.146	621	41	4.503	
	SEQUESTRI	466	2.068	539	153	19	0	3.245	
	IGIENE GENERALE	10	34	23	106	47	37	257	
	IGIENE DEL PERSONALE	0	15	15	63	59	6	168	
	DOCUMENTAZIONE	20	2	9	80	6	30	147	
INFRAZIONI	MERCI	1	13	11	36	4	0	65	
	Etichetta e presentaz.	0	7	3	7	0	0	17	
	Composizione	0	5	5	17	6	0	33	
	Caratteri macroscopici	0	5	5	17	6	0	33	

**EMILIA ROMAGNA**







REGIONE EMILIA ROMAGNA

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDII MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Carni, frattaglie equine, bovine	428	33	7,7	27	3	3
Volatili morti da cortili e loro frattaglie	127	7	5,5	9	0	0
Altre carni e frattaglie commestibili	27	0	0,0	0	0	0
Lardo, esclusa ventresca	2	0	0,0	0	0	0
Selaci	4	0	0,0	0	0	0
Teleostei	55	1	1,8	1	0	0
Filetti e trance di pesce	158	7	4,4	6	0	1
Molluschi gasteropodi	2	0	0,0	0	0	0
Molluschi bivalvi (depurabili) in guscio	444	7	1,6	20	0	0
Molluschi bivalvi (non depur.) in guscio	362	34	9,4	166	0	0
Molluschi cefalopodi	36	1	2,8	1	0	0
Echinodermi	0	0	0,0	0	0	0
Crostacei	50	1	2,0	0	1	0
Latte e crema di latte, freschi o cons.	567	6	1,1	10	0	0
Latte e crema di latte pastorizzati	169	3	1,8	5	0	0
Latte UHT	103	2	1,9	3	0	0
Latte e crema di latte concentrati	23	0	0,0	0	0	0
Latte e crema coagulati, yogurt, kefir	70	0	0,0	0	0	0
Siero di latte	6	0	0,0	0	0	0
Burro	120	2	1,7	2	0	0
Formaggi e latticini	777	47	6,0	53	0	2
Uova di volatili in guscio	442	11	2,5	7	3	1
Uova di volatili sgusciate, tuorli	199	2	1,0	0	0	2
Miele naturale	200	1	0,5	0	1	3
Prodotti commest. di origine animale	15	0	0,0	0	0	0
Legumi, ortaggi, radici e tuberi	1.910	48	2,5	40	30	0
Frutta commestibile, scorze agrumi	1.692	28	1,7	14	18	2
Caffè, tè, mate, spezie, camomilla	574	4	0,7	2	2	0
Pepe	0	0	0,0	0	0	0
Altre spezie	0	0	0,0	0	0	0
Cereali	187	6	3,2	3	1	2
Prodotti della macinazione, malto	277	9	3,2	0	0	11
Grassi alimentari animali	68	3	4,4	0	1	2
Grassi ed oli di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Oli vegetali fluidi o concreti, greggi	651	26	4,0	0	3	156
Olio di oliva	100	0	0,0	0	0	0
Olio di sansa	23	0	0,0	0	0	0
Olio di oliva extravergine	290	10	3,4	0	0	131
Olio di sansa greggio	0	0	0,0	0	0	0
Carni lavorate	894	31	3,5	28	9	1
Estratti di carne e di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni e conserve di pesce	171	6	3,5	11	2	0
Preparazioni e conserve di crostacei	7	0	0,0	0	0	0
Zuccheri e produzioni a base di zuccheri	49	1	2,0	0	0	1
Cacao e sue preparazioni	51	2	3,9	0	0	7
Estratti di malto, ecc.	160	3	1,9	7	0	2
Paste alimentari	812	98	12,1	131	2	1
Paste alimentari secche	77	4	5,2	1	0	3
Paste alimentari all'uovo	219	24	11,0	32	0	0
Paste alimentari speciali	339	28	8,3	44	2	0



REGIONE EMILIA ROMAGNA

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Tapioca	1	0	0,0	0	0	0
Prodotti ottenuti per soffiatura	3	0	0,0	0	0	0
Pane, altri prodotti di panetteria	382	19	5,0	3	5	16
Pane grattugiato	10	0	0,0	0	0	0
Prodotti di pasticceria e biscotti	754	54	7,2	50	3	14
Prodotti di pasticceria deperibili	423	12	2,8	8	0	4
Preparati di ortaggi	551	17	3,1	11	3	3
Preparazioni di ortaggi senza aceto	244	3	1,2	0	0	3
Succhi e nettari di frutta	74	0	0,0	0	0	0
Preparazioni alimentari e diverse	3.285	105	3,2	141	2	4
Estratti o essenze di caffè, tè, mate	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni per salse e salse	64	4	6,3	4	0	0
Gelati	882	35	4,0	47	1	0
Preparazioni gastronomiche	1.631	51	3,1	53	0	4
Prep. di cereali in semi o spighe	2	0	0,0	0	0	0
Altre preparazioni di cereali	285	8	2,8	7	1	0
Limonate acque gassose	121	0	0,0	0	0	0
Birra	23	0	0,0	0	0	0
Mosti di uve parzialmente fermentati	60	1	1,7	0	0	3
Vini di uve fresche e sottoprodotti	704	24	3,4	0	22	6
Vermuth ed altri vini di uve fresche	2	0	0,0	0	0	0
Sidro, sidro di pere, idromele	0	0	0,0	0	0	0
Alcole etilico	3	0	0,0	0	0	0
Acquaviti, liquori ed altre bevande	22	0	0,0	0	0	0
Aceti commestibili e succedanei	27	0	0,0	0	0	0
Sale da cucina	3	0	0,0	0	0	0
Additivi	4	2	50,0	0	0	2
Coloranti	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti dietetici	47	2	4,3	0	2	0
Alimenti per la prima infanzia	94	5	5,3	0	4	1
Latti per la prima infanzia	42	4	9,5	0	4	0
Prodotti per lo svezzamento	28	1	3,6	0	0	1
Materiali a contatto con gli alimenti	95	1	1,1	0	1	0
Derrate alimentari immagazzinate	675	20	3,0	9	1	10
Frutta secca o essiccata	69	4	5,8	1	0	3
Coadiuvanti tecnologici	0	0	0,0	0	0	0

(a) Lo stesso campione può presentare una o più tipologie di irregolarità

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA DELLE A.S.L.  
ANNO 1997



REGIONE EMILIA ROMAGNA

	NUMERO DI UNITA'	CLASSE DI ATTIVITA'						TOTALE
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI	
	1.191	11.695	2.226	13.429	32.401	2.277		
ISPEZIONI E PROVVEDIMENTI	Totale	5.104	1.177	5.173	15.195	1.183		
	Non regolari	779	124	526	2.246	20		
	Percentuale irregolari							
	419	8.209	3.457	8.283	20.286			
INFRAZIONI	Sosp. temp./Autorizz.	20	6	12	107			
	Revoca autorizzazione	5	1	2	19			
	Altri	423	66	149	816	1		
		29	20	98	50			
	1	219	40	110	1.206	8		
	1	140	20	115	209	14		
	2	72	24	27	282	2		
MERCÌ	Etichetta e presentaz.	24	25	40	26			
	Composizione	41	15	5	29			
	Caratteri macroscopici	6		11	11			

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI VETERINARI DELLE A.S.L.  
ANNO 1997



REGIONE EMILIA ROMAGNA

	NUMERO DI UNITA'	CLASSE DI ATTIVITA'						TOTALE	
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI		
ISPEZIONI E PROVVEDIMENTI	UNITA' CONTROLLATE	28.872	1.974	551	12.319	10.380	3.906	56.002	
	Totale	28.872	1.914	466	7.538	4.441	3.394	48.625	
	Non regolari	280	62	3	96	23	2	466	
	Percentuale irregolari	1,0	3,2	0,6	1,3	0,5	0,1	1,0	
	CONTROLLI EFFETTUATI	81.580	66.122	1.478	23.274	4.689	0	177.143	
	PROVVEDIMENTI	99	0	0	91	8	0	198	
	Sosp. temp./Autorizz.	5	0	1	0	1	0	7	
	Revoca autorizzazione	1.011	1.688	30	996	601	32	4.358	
	Altri	423	1.943	11	108	1	0	2.486	
INFRAZIONI	SEQUESTRI	45	5	1	34	10	0	95	
	IGIENE GENERALE	23	12	1	11	11	0	58	
	IGIENE DEL PERSONALE	212	45	1	51	2	2	313	
	DOCUMENTAZIONE	0	52	0	60	0	0	112	
	MERCİ	Elicetta e presentaz.	0	128	0	74	12	0	214
		Composizione	0	124	0	28	0	0	162
	Caratteri macroscopici								

**TOSCANA**



## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



REGIONE TOSCANA

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Carni, frattaglie equine, bovine	111	9	8,1	8	1	0
Volatili morti da cortili e loro frattaglie	27	6	22,2	6	0	0
Altre carni e frattaglie commestibili	15	0	0,0	0	0	0
Lardo, esclusa ventresca	5	0	0,0	0	0	0
Selaci	77	1	1,3	0	1	0
Teleostei	158	8	5,1	1	7	0
Filetti e trance di pesce	80	1	1,3	0	1	0
Molluschi gasteropodi	2	0	0,0	0	0	0
Molluschi bivalvi (depurabili) in guscio	49	5	10,2	2	3	0
Molluschi bivalvi (non depur.) in guscio	1	0	0,0	0	0	0
Molluschi cefalopodi	474	1	0,2	1	0	0
Echinodermi	4	0	0,0	0	0	0
Crostacei	26	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte, freschi o cons.	864	8	0,9	6	2	0
Latte e crema di latte pastorizzati	732	2	0,3	2	0	0
Latte UHT	118	3	2,5	3	0	0
Latte e crema di latte concentrati	15	0	0,0	0	0	0
Latte e crema coagulati, yogurt, kefir	84	0	0,0	0	0	0
Siero di latte	0	0	0,0	0	0	0
Burro	35	7	20,0	7	0	0
Formaggi e latticini	357	37	10,4	34	3	0
Uova di volatili in guscio	70	1	1,4	1	0	0
Uova di volatili sgusciate, tuorli	6	0	0,0	0	0	0
Miele naturale	25	0	0,0	0	0	0
Prodotti commest. di origine animale	7	2	28,6	2	0	0
Legumi, ortaggi, radici e tuberi	638	15	2,4	2	13	0
Frutta commestibile, scorze agrumi	1.392	23	1,7	19	4	0
Caffè, tè, mate, spezie, camomilla	70	3	4,3	3	0	0
Pepe	27	3	11,1	3	0	0
Altre spezie	8	0	0,0	0	0	0
Cereali	63	1	1,6	1	0	0
Prodotti della macinazione, malto	67	1	1,5	0	0	1
Grassi alimentari animali	12	0	0,0	0	0	0
Grassi e oli di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Oli vegetali fluidi o concreti, greggi	584	20	3,4	1	19	0
Olio di oliva	108	7	6,5	0	7	0
Olio di sansa	6	0	0,0	0	0	0
Olio di oliva extravergine	384	6	1,6	1	5	0
Olio di sansa greggio	0	0	0,0	0	0	0
Cami lavorate	162	8	4,9	8	0	0
Estratti di carne e di pesce	11	1	9,1	0	1	0
Preparazioni e conserve di pesce	221	9	4,1	7	2	0
Preparazioni e conserve di crostacei	9	3	33,3	1	2	0
Zuccheri e prod. a base di zuccheri	11	0	0,0	0	0	0
Cacao e sue preparazioni	16	1	6,3	0	1	0
Estratti di malto, ecc.	0	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari	246	39	15,9	36	3	0
Paste alimentari secche	53	1	1,9	0	1	0
Paste alimentari all'uovo	77	19	24,7	18	1	0
Paste alimentari speciali	114	20	17,5	19	1	0



REGIONE TOSCANA

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDII MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Tapioca	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti ottenuti per soffiatura	0	0	0,0	0	0	0
Pane, altri prodotti di panetteria	154	13	8,4	10	2	1
Pane grattugiato	27	11	40,7	9	1	1
Prodotti di pasticceria e biscotti	444	13	2,9	12	1	0
Prodotti di pasticceria deperibili	325	14	4,3	13	1	0
Preparazioni di ortaggi	190	22	11,6	22	0	0
Preparazioni di ortaggi senza aceto	143	6	4,2	5	0	1
Succhi e nettari di frutta	86	1	1,2	1	0	0
Preparazioni alimentari e diverse	234	44	18,8	27	17	0
Estratti o essenze di caffè, tè, mate	16	0	0,0	0	0	0
Preparazioni per salse e salse	117	13	11,1	12	1	0
Gelati	325	19	5,8	19	0	0
Preparazioni gastronomiche	1.482	49	3,3	39	3	7
Prep. di cereali in semi o spighe	8	0	0,0	0	0	0
Altre preparazioni di cereali	88	1	1,1	1	0	0
Limone acque gassose	151	2	1,3	2	0	0
Birra	8	1	12,5	0	1	0
Mosti di uve parzialmente fermentati	10	0	0,0	0	0	0
Vini di uve fresche e sottoprodotti	429	1	0,2	0	1	0
Vermuth e altri vini di uve fresche	2	0	0,0	0	0	0
Sidro, sidro di pere, idromele	0	0	0,0	0	0	0
Alcole etilico	31	0	0,0	0	0	0
Acquaviti, liquori ed altre bevande	1	0	0,0	0	0	0
Aceti commestibili e succedanei	16	0	0,0	0	0	0
Sale da cucina	0	0	0,0	0	0	0
Additivi	0	0	0,0	0	0	0
Coloranti	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti dietetici	7	0	0,0	0	0	0
Alimenti per la prima infanzia	12	1	8,3	1	0	0
Latti per la prima infanzia	69	0	0,0	0	0	0
Prodotti per lo svezzamento	16	0	0,0	0	0	0
Materiali a contatto con gli alimenti	107	0	0,0	0	0	0
Derrate alimentari immagazzinate	6	0	0,0	0	0	0
Frutta secca o essiccata	32	4	12,5	1	0	3
Coadiuvanti tecnologici	8	0	0,0	0	0	0

(a) Lo stesso campione può presentare una o più tipologie di irregolarità



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA DELLE A.S.L.  
ANNO 1997



REGIONE TOSCANA

	CLASSE DI ATTIVITA'						TOTALE
	PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI	
NUMERO DI UNITA'	27.689	5.300	1.581	11.943	20.140	1.154	67.807
UNITA' CONTROLLATE	648	2.623	1.148	5.324	9.423	712	19.878
	59	692	401	1.344	2.424	15	4.935
	9,1	26,4	34,9	25,2	25,7	2,1	24,8
CONTROLLI EFFETTUATI	803	3.391	3.514	7.462	10.456	0	25.626
	2	53	23	45	185	1	309
	0	0	1	2	10	0	13
	27	449	163	594	1.259	34	2.526
SEQUESTRI	26	43	70	98	78	0	315
IGIENE GENERALE	30	247	85	176	611	26	1.175
IGIENE DEL PERSONALE	10	80	72	93	215	7	477
DOCUMENTAZIONE	14	177	51	63	396	23	724
	1	16	7	29	15	0	88
	3	14	13	12	8	0	50
	1	8	1	8	23	0	41

ISPEZIONI E  
PROVVEDIMENTI

INFRAZIONI

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI VETERINARI DELLE A.S.L.  
ANNO 1997



REGIONE TOSCANA

	NUMERO DI UNITA'	CLASSE DI ATTIVITA'						TOTALE
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI	
	34.621	2.574	820	9.035	6.513	2.752	56.315	
UNITA' CONTROLLATE	11.475	2.239	797	5.899	1.598	2.000	24.008	
	130	102	77	307	128	38	782	
	1,1	4,6	9,7	5,2	8,0	1,9	3,3	
CONTROLLI EFFETTUATI	25.670	32.327	24.383	10.917	2.014	0	95.311	
	6	15	10	38	40	1	110	
PROVVEDIMENTI	0	2	1	2	1	0	6	
	141	108	68	201	121	21	660	
SEQUESTRI	215	878	91	130	44	0	1.358	
IGIENE GENERALE	36	96	72	193	119	19	535	
IGIENE DEL PERSONALE	6	52	22	66	30	7	183	
DOCUMENTAZIONE	85	32	106	77	43	37	380	
MERCI	3	18	12	49	11	0	93	
	9	22	10	27	1	0	69	
	0	0	0	5	6	0	11	
ISPEZIONI E PROVVEDIMENTI								
INFRAZIONI								

**UMBRIA**





REGIONE UMBRIA

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Carni, frattaglie equine, bovine	0	0	0,0	0	0	0
Volatili morti da cortili e loro frattaglie	0	0	0,0	0	0	0
Altre carni e frattaglie commestibili	0	0	0,0	0	0	0
Lardo, esclusa ventresca	0	0	0,0	0	0	0
Selacei	0	0	0,0	0	0	0
Teleostei	0	0	0,0	0	0	0
Filetti e trance di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi Gasteropodi	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi Bivalvi (depurabili) in guscio	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi Bivalvi (non depur.) in guscio	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi Cefalopodi	0	0	0,0	0	0	0
Echinodermi	0	0	0,0	0	0	0
Crostacei	0	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte, freschi o cons.	0	0	0,0	0	0	0
Latte e crema pastorizzati	0	0	0,0	0	0	0
Latte UHT	1	0	0,0	0	0	0
Latte e crema concentrati	0	0	0,0	0	0	0
Latte e crema coagulati, yogurt, kefir	0	0	0,0	0	0	0
Siero di latte	0	0	0,0	0	0	0
Burro	0	0	0,0	0	0	0
Formaggi e latticini	1	0	0,0	0	0	0
Uova di volatili in guscio	0	0	0,0	0	0	0
Uova di volatili sgusciate, tuorli	0	0	0,0	0	0	0
Miele naturale	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti commest. di origine animale	0	0	0,0	0	0	0
Legumi, ortaggi, radici e tuberi	12	0	0,0	0	0	0
Frutta commestibile, scorze agrumi	15	0	0,0	0	0	0
Caffè, tè, mate, spezie, camomilla	1	0	0,0	0	0	0
Pepe	0	0	0,0	0	0	0
Altre spezie	0	0	0,0	0	0	0
Cereali	6	0	0,0	0	0	0
Prodotti della macinazione, malto	4	1	25,0	0	1	0
Grassi alimentari animali	0	0	0,0	0	0	0
Grassi e oli di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Oli vegetali fluidi o concreti, greggi	34	0	0,0	0	0	0
Olio di oliva	1	0	0,0	0	0	0
Olio di sansa	0	0	0,0	0	0	0
Olio di oliva extravergine	27	1	3,7	0	1	0
Olio di sansa greggio	0	0	0,0	0	0	0
Carni lavorate	0	0	0,0	0	0	0
Estratti di carne e di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni e conserve di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni e conserve di crostacei	1	0	0,0	0	0	0
Zuccheri e prod. a base di zuccheri	1	0	0,0	0	0	0
Cacao e sue preparazioni	5	0	0,0	0	0	0
Estratti di malto, ecc.	0	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari	17	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari secche	14	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari all'uovo	3	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari speciali	0	0	0,0	0	0	0



REGIONE UMBRIA

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Tapioca	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti ottenuti per soffiatura	0	0	0,0	0	0	0
Pane, altri prodotti di panetteria	24	0	0,0	0	0	0
Pane grattugiato	7	1	14,3	0	0	1
Prodotti di pasticceria e biscotti	48	0	0,0	0	0	0
Prodotti di pasticceria deperibili	4	0	0,0	0	0	0
Preparazioni di ortaggi	5	0	0,0	0	0	0
Preparazioni di ortaggi senza aceto	19	1	5,3	0	0	1
Succhi e nettari di frutta	15	0	0,0	0	0	0
Preparazioni alimentari e diverse	14	0	0,0	0	0	0
Estratti o essenze di caffè, tè, mate	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni per salse e salse	3	0	0,0	0	0	0
Gelati	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni gastronomiche	11	0	0,0	0	0	0
Preparazioni di cereali in semi o spighe	0	0	0,0	0	0	0
Altre preparazioni di cereali	0	0	0,0	0	0	0
Limonate acque gassose	25	0	0,0	0	0	0
Birra	1	0	0,0	0	0	0
Mosti di uve parzialmente fermentati	0	0	0,0	0	0	0
Vini di uve fresche e sottoprodotti	26	0	0,0	0	0	0
Vermuth e altri vini di uve fresche	0	0	0,0	0	0	0
Sidro, sidro di pere, idromele	0	0	0,0	0	0	0
Alcole etilico	0	0	0,0	0	0	0
Acquaviti, liquori ed altre bevande	0	0	0,0	0	0	0
Aceti commestibili e succedanei	0	0	0,0	0	0	0
Sale da cucina	0	0	0,0	0	0	0
Additivi	0	0	0,0	0	0	0
Coloranti	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti dietetici	1	0	0,0	0	0	0
Alimenti per la prima infanzia	2	0	0,0	0	0	0
Latti per la prima infanzia	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti per lo svezzamento	0	0	0,0	0	0	0
Materiali a contatto con gli alimenti	6	0	0,0	0	0	0
Derrate alimentari immagazzinate	0	0	0,0	0	0	0
Frutta secca o essiccata	1	0	0,0	0	0	0
Coadiuvanti tecnologici	0	0	0,0	0	0	0

(a) Lo stesso campione può presentare una o più tipologie di irregolarità

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



REGIONE UMBRIA

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA DELLE A.S.L.  
ANNO 1997

	NUMERO DI UNITA'	CLASSE DI ATTIVITA'						TOTALE
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI	
ISPEZIONI E PROVVEDIMENTI	Totale	227	701	155	1.471	3.036	358	5.948
	Non regolari	67	666	197	1.429	2.952	416	5.727
	Percentuale irregolari	1	64	16	140	730	10	981
		1,5	9,6	8,1	9,8	24,7	2,4	16,8
	CONTROLLI EFFETTUATI	95	945	295	1.919	5.108	0	8.362
PROVVEDIMENTI	Sosp. temp./Autorizz.	0	5	4	8	43	0	60
	Revoca autorizzazione	0	1	0	0	2	0	3
	Altri	0	20	2	73	103	0	198
	SEQUESTRI	0	6	4	16	9	0	35
	IGIENE GENERALE	0	33	5	29	96	1	164
	IGIENE DEL PERSONALE	0	24	13	33	113	0	183
	DOCUMENTAZIONE	0	16	3	3	96	9	127
MERCÌ	Etichetta e presentaz.	0	2	2	1	5	0	10
	Composizione	0	6	0	2	1	0	9
	Caratteri macroscopici	0	0	0	0	1	0	1



REGIONE UMBRIA

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI VETERINARI DELLE A.S.L.  
ANNO 1997

	NUMERO DI UNITA'	CLASSE DI ATTIVITA'							TOTALE
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI		
ISPEZIONI E PROVVEDIMENTI	UNITA' CONTROLLATE	17.047	136	636	2.153	1.228	963	22.163	
	Totale	11.817	13.513	636	1.958	790	975	29.689	
	Non regolari	56	23	6	65	38	7	195	
	Percentuale irregolari	0,5	0,2	0,9	3,3	4,8	0,7	0,7	
	CONTROLLI EFFETTUATI	27.809	9.648	11.678	5.649	1.164	0	55.948	
	Sosp. temp./Autorizz.	0	2	0	1	0	0	3	
	Revoca autorizzazione	0	1	0	0	0	1	2	
	Altri	89	111	27	151	22	5	405	
	SEQUESTRI	58	455	8	36	6	0	563	
	IGIENE GENERALE	0	5	5	67	30	5	112	
	IGIENE DEL PERSONALE	0	2	4	15	9	0	30	
	DOCUMENTAZIONE	6	3	2	1	0	7	19	
INFRAZIONI	Etichetta e presentaz.	0	1	0	3	0	0	4	
	Composizione	0	1	0	32	9	0	42	
	Caratteri macroscopici	0	0	0	0	1	0	1	



**MARCHE**





REGIONE MARCHE

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDII MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Carni, frattaglie equine, bovine	19	0	0,0	0	0	0
Volatili morti da cortili e loro frattaglie	8	0	0,0	0	0	0
Altre carni e frattaglie commestibili	3	0	0,0	0	0	0
Lardo, esclusa ventresca	0	0	0,0	0	0	0
Selacei	0	0	0,0	0	0	0
Teleostei	0	0	0,0	0	0	0
Filetti e trance di pesce	11	0	0,0	0	0	0
Molluschi gasteropodi	2	0	0,0	0	0	0
Molluschi bivalvi (depurabili) in guscio	11	0	0,0	0	0	0
Molluschi bivalvi (non depurabili) in guscio	22	0	0,0	0	0	0
Molluschi cefalopodi	36	0	0,0	0	0	0
Echinodermi	0	0	0,0	0	0	0
Crostacei	6	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte, freschi o cons.	38	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte pastorizzati	22	0	0,0	0	0	0
Latte UHT	4	0	0,0	0	0	0
Latte e crema concentrati	1	0	0,0	0	0	0
Latte e crema coagulati, yogurt, kefir	2	0	0,0	0	0	0
Siero di latte	0	0	0,0	0	0	0
Burro	5	0	0,0	0	0	0
Formaggi e latticini	16	1	6,3	0	1	0
Uova di volatili in guscio	4	1	25,0	1	0	0
Uova di volatili sgusciate, tuorli	0	0	0,0	0	0	0
Miele naturale	1	0	0,0	0	0	0
Prodotti commest. di origine animale	0	0	0,0	0	0	0
Legumi, ortaggi, radici e tuberi	111	0	0,0	0	0	0
Frutta commestibile, scorze agrumi	507	1	0,2	1	0	0
Caffè, tè, mate, spezie, camomilla	21	1	4,8	0	0	1
Pepe	0	0	0,0	0	0	0
Altre spezie	0	0	0,0	0	0	0
Cereali	42	5	11,9	0	0	5
Prodotti della macinazione, malto	41	0	0,0	0	0	0
Grassi alimentari animali	3	0	0,0	0	0	0
Grassi e oli di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Oli vegetali fluidi o concreti, greggi	50	0	0,0	0	0	0
Olio di oliva	15	1	6,7	0	0	1
Olio di sansa	1	0	0,0	0	0	0
Olio di oliva extravergine	130	5	3,8	0	5	0
Olio di sansa greggio	0	0	0,0	0	0	0
Carni lavorate	1	0	0,0	0	0	0
Estratti di carne e di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni e conserve di pesce	13	0	0,0	0	0	0
Preparazioni e conserve di crostacei	2	0	0,0	0	0	0
Zuccheri e prod. a base di zuccheri	1	0	0,0	0	0	0
Cacao e sue preparazioni	10	0	0,0	0	0	0
Estratti di malto, ecc.	4	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari	53	1	1,9	1	0	0
Paste alimentari secche	46	2	4,3	0	1	1
Paste alimentari all'uovo	39	5	12,8	0	2	3
Paste alimentari speciali	5	1	20,0	1	0	0



REGIONE MARCHE

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDII MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Tapioca	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti ottenuti per soffiatura	2	0	0,0	0	0	0
Pane, altri prodotti di panetteria	50	5	10,0	0	4	1
Pane grattugiato	16	0	0,0	0	0	0
Prodotti di pasticceria e biscotti	97	3	3,1	2	0	1
Prodotti di pasticceria deperibili	9	0	0,0	0	0	0
Preparazioni di ortaggi	71	0	0,0	0	0	0
Preparazioni di ortaggi senza aceto	56	2	3,6	1	1	0
Succhi e nettari di frutta	26	0	0,0	0	0	0
Preparazioni alimentari e diverse	296	0	0,0	0	0	0
Estratti o essenze di caffè, tè, mate	15	0	0,0	0	0	0
Preparazioni per salse e salse	0	0	0,0	0	0	0
Gelati	136	0	0,0	0	0	0
Preparazioni gastronomiche	254	1	0,4	1	0	0
Preparazioni di cereali in semi o spighe	9	0	0,0	0	0	0
Altre preparazioni di cereali	29	0	0,0	0	0	0
Limonate acque gassose	36	4	11,1	0	3	1
Birra	8	0	0,0	0	0	0
Mosti di uve parzialmente fermentati	2	0	0,0	0	0	0
Vini di uve fresche e sottoprodotti	139	1	0,7	0	1	0
Vermuth e altri vini di uve fresche	0	0	0,0	0	0	0
Sidro, sidro di pere, idromele	0	0	0,0	0	0	0
Alcole etilico	0	0	0,0	0	0	0
Acquaviti, liquori ed altre bevande	5	0	0,0	0	0	0
Aceti commestibili e succedanei	1	0	0,0	0	0	0
Sale da cucina	2	0	0,0	0	0	0
Additivi	0	0	0,0	0	0	0
Coloranti	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti dietetici	4	0	0,0	0	0	0
Alimenti per la prima infanzia	1	0	0,0	0	0	0
Latti per la prima infanzia	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti per lo svezzamento	2	0	0,0	0	0	0
Materiali a contatto con gli alimenti	4	0	0,0	0	0	0
Derrate alimentari immagazzinate	7	0	0,0	0	0	0
Frutta secca o essiccata	34	5	14,7	0	0	5
Coadiuvanti tecnologici	1	0	0,0	0	0	0

(a) Lo stesso campione può presentare una o più tipologie di irregolarità

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



REGIONE MARCHE

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA DELLE A.S.L.  
ANNO 1997

	ISPEZIONI E PROVEDIMENTI	INFRAZIONI	CLASSE DI ATTIVITA'						TOTALE
			PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI	
NUMERO DI UNITA'	127		1.789	570	4.776	8.387	580	16.229	
UNITA' CONTROLLATE									
	Totale		1.360	391	3.119	5.287	314	10.524	
	Non regolari		92	24	215	409	15	757	
	Percentuale irregolari		6,8	6,1	6,9	7,7	4,8	7,2	
CONTROLLI EFFETTUATI	62		2.893	1.452	8.415	8.169	0	20.991	
PROVVEDIMENTI									
	Sosp. temp./Autorizz.		20	0	4	32	0	56	
	Revoca autorizzazione		1	0	0	2	0	3	
	Altri		77	29	124	496	0	728	
SEQUESTRI	1		127	122	109	2	0	361	
IGIENE GENERALE	1		42	4	47	107	1	202	
IGIENE DEL PERSONALE	0		30	0	29	74	0	133	
DOCUMENTAZIONE	0		18	7	7	45	1	78	
MERCI									
	Etichetta e presentaz.		18	5	35	72	0	130	
	Composizione		3	1	0	1	0	6	
	Caratteri macroscopici		4	5	5	3	0	17	



ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI VETERINARI DELLE A.S.L.  
ANNO 1997

ISPEZIONI E INFRAZIONI	REGIONE MARCHE	CLASSE DI ATTIVITA'							TOTALE
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI		
	NUMERO DI UNITA'	15.472	995	585	3.805	3.980	1.505	26.342	
	UNITA' CONTROLLATE	8.568	827	366	1.273	2.807	997	14.838	
	Totale	78	32	10	89	47	17	273	
	Non regolari	0,9	3,9	2,7	7,0	1,7	1,7	1,8	
	Percentuale irregolari	11.619	4.940	2.130	7.090	3.011	0	28.790	
	CONTROLLI EFFETTUATI	0	0	1	9	13	1	24	
	Sosp. temp./Autorizz.	0	0	1	0	0	0	1	
	Revoca autorizzazione	28	28	3	66	21	12	158	
	Altri	106	659	25	79	17	0	886	
	SEQUESTRI	0	9	1	19	10	4	43	
	IGIENE GENERALE	2	7	14	6	3	3	35	
	IGIENE DEL PERSONALE	15	8	0	16	11	9	59	
	DOCUMENTAZIONE	2	0	2	3	6	0	13	
	Etichetta e presentaz.	1	2	1	11	1	0	16	
	Composizione	0	0	0	2	4	0	6	
	Caratteri macroscopici								

**LAZIO**







REGIONE LAZIO

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Carni, frattaglie equine, bovine	83	3	3,6	1	2	0
Volatili morti da cortili e loro frattaglie	4	0	0,0	0	0	0
Altre carni e frattaglie commestibili	13	0	0,0	0	0	0
Lardo, esclusa ventresca	0	0	0,0	0	0	0
Selacei	0	0	0,0	0	0	0
Teleostei	0	0	0,0	0	0	0
Filetti e trance di pesce	13	0	0,0	0	0	0
Molluschi Gasteropodi	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi bivalvi (depurabili) in guscio	23	0	0,0	0	0	0
Molluschi Bivalvi (non depur.) in guscio	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi Cefalopodi	0	0	0,0	0	0	0
Echinodermi	0	0	0,0	0	0	0
Crostacei	0	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte, freschi o cons.	55	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte pastorizzati	15	0	0,0	0	0	0
Latte UHT	30	0	0,0	0	0	0
Latte e crema concentrati	0	0	0,0	0	0	0
Latte e crema coagulati, yogurt, kefir	23	1	4,3	1	0	0
Siero di latte	0	0	0,0	0	0	0
Burro	11	0	0,0	0	0	0
Formaggi e latticini	371	12	3,2	11	1	0
Uova di volatili in guscio	13	0	0,0	0	0	0
Uova di volatili sgusciate, tuorli	2	0	0,0	0	0	0
Miele naturale	2	0	0,0	0	0	0
Prodotti commest. di origine animale	73	0	0,0	0	0	0
Legumi, ortaggi, radici e tuberi	768	10	1,3	7	3	0
Frutta commestibile, scorze agrumi	678	2	0,3	0	2	0
Caffè, tè, mate, spezie, camomilla	22	1	4,5	0	1	0
Pepe	5	0	0,0	0	0	0
Altre spezie	76	0	0,0	0	0	0
Cereali	13	0	0,0	0	0	0
Prodotti della macinazione, malto	112	6	5,4	1	5	0
Grassi alimentari animali	0	0	0,0	0	0	0
Grassi e oli di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Oli vegetali fluidi o concreti, greggi	153	0	0,0	0	0	0
Olio di oliva	143	3	2,1	0	3	0
Olio di sansa	19	3	15,8	0	3	0
Olio di oliva extravergine	192	12	6,3	0	12	0
Olio di sansa greggio	0	0	0,0	0	0	0
Carni lavorate	0	0	0,0	0	0	0
Estratti di carne e di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni e conserve di pesce	61	3	4,9	1	2	0
Preparazioni e conserve di crostacei	6	0	0,0	0	0	0
Zuccheri e prod. a base di zuccheri	2	0	0,0	0	0	0
Cacao e sue preparazioni	10	0	0,0	0	0	0
Estratti di malto, ecc.	0	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari	423	22	5,2	15	7	0
Paste alimentari secche	173	6	3,5	6	0	0
Paste alimentari all'uovo	177	9	5,1	9	0	0
Paste alimentari speciali	73	1	1,4	1	0	0



REGIONE LAZIO

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Tapioca	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti ottenuti per soffiatura	0	0	0,0	0	0	0
Pane, altri prodotti di panetteria	138	26	18,8	3	23	0
Pane grattugiato	19	2	10,5	1	1	0
Prodotti di pasticceria e biscotti	872	19	2,2	12	7	0
Prodotti di pasticceria deperibili	542	10	1,8	10	0	0
Preparazioni di ortaggi	121	3	2,5	0	3	0
Preparazioni di ortaggi senza aceto	72	5	6,9	5	0	0
Succhi e nettari di frutta	142	1	0,7	0	1	0
Preparazioni alimentari e diverse	15	0	0,0	0	0	0
Estratti o essenze di caffè, tè, mate	3	0	0,0	0	0	0
Preparazioni per salse e salse	132	0	0,0	0	0	0
Gelati	84	8	9,5	5	3	0
Preparazioni gastronomiche	1.909	22	1,2	20	2	0
Preparazioni di cereali in semi o spighe	0	0	0,0	0	0	0
Altre preparazioni di cereali	0	0	0,0	0	0	0
Limonate acque gassose	46	4	8,7	0	4	0
Birra	17	0	0,0	0	0	0
Mosti di uve parzialmente fermentate	6	0	0,0	0	0	0
Vini di uve fresche e sottoprodotti	336	15	4,5	0	15	0
Vermuth e altri vini di uve fresche	0	0	0,0	0	0	0
Sidro, sidro di pere, idromele	0	0	0,0	0	0	0
Alcole etilico	0	0	0,0	0	0	0
Acquaviti, liquori ed altre bevande	10	0	0,0	0	0	0
Aceti commestibili e succedanei	6	1	16,7	0	1	0
Sale da cucina	9	0	0,0	0	0	0
Additivi	0	0	0,0	0	0	0
Coloranti	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti dietetici	0	0	0,0	0	0	0
Alimenti per la prima infanzia	59	0	0,0	0	0	0
Latti per la prima infanzia	10	0	0,0	0	0	0
Prodotti per lo svezzamento	9	0	0,0	0	0	0
Materiali a contatto con gli alimenti	7	0	0,0	0	0	0
Derrate alimentari immagazzinate	0	0	0,0	0	0	0
Frutta secca o essiccata	18	1	5,6	0	1	0
Coadiuvanti tecnologici	0	0	0,0	0	0	0

(a) Lo stesso campione può presentare una o più tipologie di irregolarità

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA DELLE A.S.L.  
ANNO 1997



REGIONE LAZIO

	NUMERO DI UNITA'	CLASSE DI ATTIVITA'						TOTALE
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI	
ISPEZIONI E PROVVEDIMENTI	Totale	23.349	5.321	3.707	26.815	23.768	2.545	85.505
	Non regolari	699	2.300	1.306	11.210	10.884	3.129	29.528
	Percentuale irregolari	40	498	112	833	2.277	32	3.792
INFRAZIONI	CONTROLLI EFFETTUATI	5,7	21,7	8,6	7,4	20,9	1,0	12,8
	PROVVEDIMENTI	827	3.357	1.855	13.562	13.648	0	33.249
	SEQUESTRI	14	142	27	182	465	2	852
ISPEZIONI E PROVVEDIMENTI	Sosp. temp./Autonizz.	1	3	2	5	20	0	31
	Revoca autorizzazione	30	702	139	900	2.232	4	4.007
	Altri	1	13	14	50	30	0	108
INFRAZIONI	IGIENE GENERALE	37	725	155	1.295	2.736	20	4.988
	IGIENE DEL PERSONALE	10	43	30	84	187	2	358
	DOCUMENTAZIONE	12	154	48	201	516	10	941
MERCI	Etichetta e presentaz.	4	15	5	18	4	0	46
	Composizione	0	1	0	2	1	0	4
	Caratteri macroscopici	0	39	1	48	101	0	189

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



REGIONE LAZIO

**ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI VETERINARI DELLE A.S.L.  
ANNO 1997**

	CLASSE DI ATTIVITA'						TOTALE	
	PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI		
ISPEZIONI E PROVVEDIMENTI	NUMERO DI UNITA'	16.793	1.511	871	14.404	6.136	2.478	42.193
	UNITA' CONTROLLATE	13.031	1.401	693	11.934	2.998	1.942	31.999
	Totale	649	32	26	490	109	28	1.334
	Non regolari	5,0	2,3	3,8	4,1	3,6	1,4	4,2
	Percentuale irregolari	20.592	25.220	11.870	19.236	2.681	0	79.599
	CONTROLLI EFFETTUATI	16	13	2	53	18	1	103
	Sosp. temp./Autorizz.	3	3	1	13	3	1	24
	Revoca autorizzazione	147	14	16	204	35	17	433
	Altri	702	710	70	110	24	0	1.616
	SEQUESTRI	144	40	33	518	106	15	856
	IGIENE GENERALE	0	7	33	151	42	2	235
	IGIENE DEL PERSONALE	56	27	10	173	10	29	305
	DOCUMENTAZIONE	0	1	1	59	14	0	75
	Etiche e presentaz.	31	0	1	8	0	0	40
	Composizione	393	6	3	25	16	0	443
	MERCÌ							
	Caratteri macroscopici							
	INFRAZIONI							
	IGIENE GENERALE							
	IGIENE DEL PERSONALE							
	DOCUMENTAZIONE							
	Etiche e presentaz.							
	Composizione							
	Caratteri macroscopici							

**ABRUZZO**





REGIONE ABRUZZO

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDII MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Carni, frattaglie equine, bovine	30	1	3,3	2	0	0
Volatili morti da cortili e loro frattaglie	0	0	0,0	0	0	0
Altre carni e frattaglie commestibili	0	0	0,0	0	0	0
Lardo, esclusa ventresca	0	0	0,0	0	0	0
Selacei	0	0	0,0	0	0	0
Teleostei	0	0	0,0	0	0	0
Filetti e trance di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi Gasteropodi	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi Bivalvi (depurabili) in guscio	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi Bivalvi (non depur.) in guscio	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi Cefalopodi	0	0	0,0	0	0	0
Echinodermi	0	0	0,0	0	0	0
Crostacei	0	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte, freschi o cons.	22	0	0,0	0	0	0
Latte e crema pastorizzati	0	0	0,0	0	0	0
Latte UHT	5	0	0,0	0	0	0
Latte e crema concentrati	0	0	0,0	0	0	0
Latte e crema coagulati, yogurt, kefir	0	0	0,0	0	0	0
Siero di latte	0	0	0,0	0	0	0
Burro	0	0	0,0	0	0	0
Formaggi e latticini	28	4	14,3	4	0	0
Uova di volatili in guscio	9	0	0,0	0	0	0
Uova di volatili sgusciate, tuorli	0	0	0,0	0	0	0
Miele naturale	1	0	0,0	0	0	0
Prodotti commest. di origine animale	0	0	0,0	0	0	0
Legumi, ortaggi, radici e tuberi	85	0	0,0	0	0	0
Frutta commestibile, scorze agrumi	78	2	2,6	2	0	0
Caffè, tè, mate, spezie, camomilla	12	0	0,0	0	0	0
Pepe	0	0	0,0	0	0	0
Altre spezie	0	0	0,0	0	0	0
Cereali	21	4	19,0	0	0	4
Prodotti della macinazione, malto	20	2	10,0	0	0	2
Grassi alimentari animali	0	0	0,0	0	0	0
Grassi e oli di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Oli vegetali fluidi o concreti, greggi	112	9	8,0	0	21	1
Olio di oliva	13	4	30,8	0	3	1
Olio di sansa	3	1	33,3	0	1	0
Olio di oliva extravergine	44	5	11,4	0	4	1
Olio di sansa greggio	0	0	0,0	0	0	0
Carni lavorate	27	2	7,4	2	0	0
Estratti di carne e di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni e conserve di pesce	14	1	7,1	0	2	0
Preparazioni e conserve di crostacei	0	0	0,0	0	0	0
Zuccheri e produzioni a base di zuccheri	6	0	0,0	0	0	0
Cacao e sue preparazioni	13	1	7,7	1	0	0
Estratti di malto, ecc.	0	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari	39	5	12,8	5	0	0
Paste alimentari secche	30	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari all'uovo	14	4	28,6	4	0	0
Paste alimentari speciali	6	5	83,3	5	0	0



REGIONE ABRUZZO

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Tapioca	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti ottenuti per soffiatura	0	0	0,0	0	0	0
Pane, altri prodotti di panetteria	61	17	27,9	12	2	3
Pane grattugiato	20	5	25,0	5	0	0
Prodotti di pasticceria e biscotti	49	0	0,0	0	0	0
Prodotti di pasticceria deperibili	11	0	0,0	0	0	0
Preparazioni di ortaggi	29	2	6,9	1	0	1
Preparazioni di ortaggi senza aceto	52	1	1,9	0	1	0
Succhi e nettari di frutta	4	0	0,0	0	0	0
Preparazioni alimentari e diverse	172	4	2,3	4	0	0
Estratti o essenze di caffè, tè, mate	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni per salse e salse	4	1	25,0	1	0	0
Gelati	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni gastronomiche	51	8	15,7	8	0	0
Preparazioni di cereali in semi o spighe	0	0	0,0	0	0	0
Altre preparazioni di cereali	7	1	14,3	1	0	0
Limonate acque gassose	54	3	5,6	3	0	0
Birra	4	1	25,0	0	0	1
Mosti di uve parzialmente fermentati	20	1	5,0	0	0	1
Vini di uve fresche e sottoprodotti	82	0	0,0	0	0	0
Vermuth e altri vini di uve fresche	0	0	0,0	0	0	0
Sidro, sidro di pere, idromele	0	0	0,0	0	0	0
Alcole etilico	2	0	0,0	0	0	0
Acquaviti, liquori ed altre bevande	26	0	0,0	0	0	0
Aceti commestibili e succedanei	11	0	0,0	0	0	0
Sale de cucina	1	0	0,0	0	0	0
Additivi	0	0	0,0	0	0	0
Coloranti	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti dietetici	0	0	0,0	0	0	0
Alimenti per la prima infanzia	7	0	0,0	0	0	0
Latti per la prima infanzia	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti per lo svezzamento	0	0	0,0	0	0	0
Materiali a contatto con gli alimenti	0	0	0,0	0	0	0
Derrate alimentari immagazzinate	12	0	0,0	0	0	0
Frutta secca o essiccata	5	0	0,0	0	0	0
Coadiuvanti tecnologici	2	0	0,0	0	0	0

(a) Lo stesso campione può presentare una o più tipologie di irregolarità



ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA DELLE A.S.L.  
ANNO 1997



REGIONE ABRUZZO

ISPEZIONI E PROVEDIMENTI	NUMERO DI UNITA'	CLASSE DI ATTIVITA'						TOTALE
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI	
	3.571	629	65	3.342	1.612	866	10.085	
UNITA' CONTROLLATE	Totale	322	65	942	461	335	2.689	
	Non regolari	57	2	112	80	10	261	
	Percentuale irregolari	17,7	3,1	11,9	17,4	3,0	9,8	
CONTROLLI EFFETTUATI	0	5.081	577	2.846	493	0	8.997	
PROVVEDIMENTI	Sosp. temp./Autorizz.	2	0	0	1	2	5	
	Revoca autorizzazione	0	0	4	0	0	4	
	Altri	0	0	40	55	0	95	
SEQUESTRI	6	8	4	18	2	0	38	
IGIENE GENERALE	0	2	0	38	57	1	98	
IGIENE DEL PERSONALE	0	1	0	38	1	3	43	
DOCUMENTAZIONE		1	0	1	2	4	8	
	Etichetta e presentaz.	0	0	0	1	0	1	
	Composizione	0	0	0	0	0	0	
MERCÌ	Caratteri macroscopici	0	0	0	0	0	0	

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI VETERINARI DELLE A.S.L.  
ANNO 1997



REGIONE ABRUZZO

ISPEZIONI E INFRAZIONI	NUMERO DI UNITA'	CLASSE DI ATTIVITA'						TOTALE
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI	
	UNITA' CONTROLLATE	88	208	52	865	0	0	1.213
	Totale	65	175	54	935	506	425	2.160
	Non regolari	5	2	3	70	515	170	765
	Percentuale irregolari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	35,4
	CONTROLLI EFFETTUATI	152	395	128	2.300	8	18	3.001
	Sosp. temp./Autorizz.	0	0	0	1	10	4	15
	Revoca autorizzazione	1	3	0	1	6	0	11
	Altri	1	1	0	27	4	0	33
	SEQUESTRI	0	0	0	20	24	0	44
	IGIENE GENERALE	8	8	3	36	19	1	75
	IGIENE DEL PERSONALE	7	5	2	23	29	0	66
	DOCUMENTAZIONE	2	5	15	42	10	2	76
	Etiichetta e presentaz.	0	0	0	3	0	0	3
	Composizione	0	0	0	0	1	0	1
	Caratteri macroscopici	0	0	0	0	0	0	0

**MOLISE**



## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



REGIONE MOLISE

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDII MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Carni, frattaglie equine, bovine	1	0	0,0	0	0	0
Volatili morti da cortili e loro frattaglie	0	0	0,0	0	0	0
Altre carni e frattaglie commestibili	0	0	0,0	0	0	0
Lardo, esclusa ventresca	0	0	0,0	0	0	0
Selacei	0	0	0,0	0	0	0
Teleostei	0	0	0,0	0	0	0
Filetti e trance di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi Gasteropodi	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi Bivalvi (depurabili) in guscio	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi Bivalvi (non depur.) in guscio	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi Cefalopodi	0	0	0,0	0	0	0
Echinodermi	0	0	0,0	0	0	0
Crostacei	0	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte, freschi o cons.	8	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte pastorizzati	2	0	0,0	0	0	0
Latte UHT	3	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte, concentrati	1	0	0,0	0	0	0
Latte e crema coagulati, yogurt, kefir	0	0	0,0	0	0	0
Siero di latte	0	0	0,0	0	0	0
Burro	2	0	0,0	0	0	0
Formaggi e latticini	22	0	0,0	0	0	0
Uova di volatili in guscio	2	0	0,0	0	0	0
Uova di volatili sgusciate, tuorli	0	0	0,0	0	0	0
Miele naturale	4	0	0,0	0	0	0
Prodotti commest. di origine animale	0	0	0,0	0	0	0
Legumi, ortaggi, radici e tuberi	42	0	0,0	0	0	0
Frutta commestibile, scorze agrumi	38	0	0,0	0	0	0
Caffè, tè, mate, spezie, camomilla	8	0	0,0	0	0	0
Pepe	0	0	0,0	0	0	0
Altre spezie	0	0	0,0	0	0	0
Cereali	37	0	0,0	0	0	0
Prodotti della macinazione, malto	20	0	0,0	0	0	0
Grassi alimentari animali	0	0	0,0	0	0	0
Grassi e oli di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Oli vegetali fluidi o concreti, greggi	59	2	3,4	0	2	0
Olio di oliva	20	0	0,0	0	0	0
Olio di sansa	2	0	0,0	0	0	0
Olio di oliva extravergine	31	0	0,0	0	0	0
Olio di sansa greggio	0	0	0,0	0	0	0
Carni lavorate	4	1	25,0	1	0	0
Estratti di carne e di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni e conserve di pesce	6	0	0,0	0	0	0
Preparazioni e conserve di crostacei	0	0	0,0	0	0	0
Zuccheri e produzioni a base di zuccheri	4	0	0,0	0	0	0
Cacao e sue preparazioni	6	0	0,0	0	0	0
Estratti di malto, ecc.	0	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari	42	1	2,4	1	0	0
Paste alimentari secche	30	1	3,3	1	0	0
Paste alimentari all'uovo	6	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari speciali	6	0	0,0	0	0	0



REGIONE MOLISE

ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Tapioca	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti ottenuti per soffiatura	0	0	0,0	0	0	0
Pane, altri prodotti di panetteria	3	0	0,0	0	0	0
Pane grattugiato	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti di pasticceria e biscotti	15	0	0,0	0	0	0
Prodotti di pasticceria deperibili	1	0	0,0	0	0	0
Preparazioni di ortaggi	30	0	0,0	0	0	0
Preparazioni di ortaggi senza aceto	25	0	0,0	0	0	0
Succhi e nettari di frutta	5	0	0,0	0	0	0
Preparazioni alimentari e diverse	67	0	0,0	0	0	0
Estratti o essenze di caffè, tè, mate	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni per salse e salse	2	0	0,0	0	0	0
Gelati	25	0	0,0	0	0	0
Preparazioni gastronomiche	32	2	6,3	0	1	1
Preparazioni di cereali in semi o spighe	3	0	0,0	0	0	0
Altre preparazioni di cereali	2	0	0,0	0	0	0
Limonate, acque gassose	13	0	0,0	0	0	0
Birra	1	0	0,0	0	0	0
Mosti di uve parzialmente fermentati	1	0	0,0	0	0	0
Vini di uve fresche e sottoprodotti	45	0	0,0	0	0	0
Vermuth e altri vini di uve fresche	0	0	0,0	0	0	0
Sidro, sidro di pere, idromele	0	0	0,0	0	0	0
Alcole etilico	7	0	0,0	0	0	0
Acquaviti, liquori ed altre bevande	0	0	0,0	0	0	0
Aceti commestibili e succedanei	1	0	0,0	0	0	0
Sale da cucina	0	0	0,0	0	0	0
Additivi	2	0	0,0	0	0	0
Coloranti	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti dietetici	1	0	0,0	0	0	0
Latti per la prima infanzia	0	0	0,0	0	0	0
Alimenti per la prima infanzia	1	0	0,0	0	0	0
Prodotti per lo svezzamento	1	0	0,0	0	0	0
Materiali a contatto con gli alimenti	0	0	0,0	0	0	0
Derrate alimentari immagazzinate	3	0	0,0	0	0	0
Frutta secca o essiccata	0	0	0,0	0	0	0
Coadiuvanti tecnologici	0	0	0,0	0	0	0

(a) Lo stesso campione può presentare una o più tipologie di irregolarità

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA DELLE A.S.L.  
ANNO 1997



REGIONE MOLISE

	NUMERO DI UNITA'	CLASSE DI ATTIVITA'						TOTALE
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI	
ISPEZIONI E PROVVEDIMENTI	Totale	1.253	620	124	1.227	1.342	238	4.804
	Non regolari	1.270	514	112	886	1.002	178	3.962
	Percentuale irregolari	60	76	18	91	170	8	423
		4,7	14,8	16,1	10,3	17,0	4,5	10,7
CONTROLLI EFFETTUATI		1.398	715	121	1.280	1.363	0	4.877
PROVVEDIMENTI	Sosp. temp./Autorizz.	9	20	0	13	22	0	64
	Revoca autorizzazione	0	2	0	1	1	0	4
	Altri	23	27	0	74	94	8	226
SEQUESTRI		3	1	3	16	1	0	24
IGIENE GENERALE		15	27	3	38	34	10	127
IGIENE DEL PERSONALE		10	16	0	26	37	0	89
DOCUMENTAZIONE		10	51	2	38	43	9	163
MERCİ	Etichetta e presentaz.	1	2	1	5	1	0	10
	Composizione	0	0	0	3	0	0	3
	Caratteri macroscopici	0	2	2	2	0	0	6

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI VETERINARI DELLE A.S.L.  
ANNO 1997



REGIONE MOLISE

	NUMERO DI UNITA'	CLASSE DI ATTIVITA'						TOTALE
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI	
	8.298	195	47	806	327	10.045		
UNITA' CONTROLLATE	5.340	285	80	782	184	6.912		
	25	9	1	15	18	102		
	0,5	3,2	1,3	1,9	9,8	1,5		
CONTROLLI EFFETTUATI	13.505	3.435	1.527	3.061	617	22.145		
	0	0	0	0	0	0		
	0	0	0	0	0	1		
	140	16	39	29	52	277		
SEQUESTRI	0	1	0	1	0	2		
IGIENE GENERALE	28	0	0	1	1	31		
IGIENE DEL PERSONALE	3	1	0	14	29	62		
DOCUMENTAZIONE	10	0	2	0	2	17		
	1	2	0	0	1	4		
MERCI	0	3	1	2	0	6		
	0	3	0	2	1	6		

ISPEZIONI E PROVVEDIMENTI

INFRAZIONI



**CAMPANIA**





REGIONE CAMPANIA

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Carni, frattaglie equine, bovine	331	10	3,0	7	3	0
Volatili morti da cortili e loro frattaglie	6	0	0,0	0	0	0
Altre carni e frattaglie commestibili	16	0	0,0	0	0	0
Lardo, esclusa ventresca	0	0	0,0	0	0	0
Selacei	0	0	0,0	0	0	0
Teleostei	0	0	0,0	0	0	0
Filetti e trance di pesce	16	0	0,0	0	0	0
Molluschi Gasteropodi	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi bivalvi (depurabili) in guscio	2	0	0,0	0	0	0
Molluschi Bivalvi (non depur.) in guscio	1	0	0,0	0	0	0
Molluschi Cefalopodi	0	0	0,0	0	0	0
Echinodermi	0	0	0,0	0	0	0
Crostei	4	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte, freschi o cons.	371	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte pastorizzati	19	0	0,0	0	0	0
Latte UHT	205	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte, concentrati	4	0	0,0	0	0	0
Latte e crema coagulati, yogurt, kefir	49	0	0,0	0	0	0
Siero di latte	0	0	0,0	0	0	0
Burro	24	2	8,3	2	0	0
Formaggi e latticini	559	46	8,2	34	7	5
Uova di volatili sgusciate	34	0	0,0	0	0	0
Uova di volatili in guscio	0	0	0,0	0	0	0
Miele naturale	18	0	0,0	0	0	0
Prodotti commest. di origine animale	12	0	0,0	0	0	0
Legumi, ortaggi, radici e tuberi	602	7	1,2	2	5	0
Frutta commestibile, scorze agrumi	411	0	0,0	0	0	0
Caffè, tè, mate, spezie, camomilla	163	23	14,1	23	0	0
Pepe	6	0	0,0	0	0	0
Altre spezie	26	7	26,9	4	3	0
Cereali	164	4	2,4	3	0	1
Prodotti della macinazione, malto	572	9	1,6	5	4	0
Grassi alimentari animali	7	0	0,0	0	0	0
Grassi e oli di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Oli vegetali fluidi o concreti, greggi	1.070	60	5,6	0	32	28
Olio di oliva	158	8	5,1	0	6	2
Olio di sansa	19	0	0,0	0	0	0
Olio di oliva extravergine	298	20	6,7	0	7	13
Olio di sansa greggio	0	0	0,0	0	0	0
Carni lavorate	86	2	2,3	0	0	2
Estratti di carne e di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni e conserve di pesce	151	0	0,0	0	0	0
Preparazioni e conserve di crostacei	3	0	0,0	0	0	0
Zuccheri e produzioni a base di zuccheri	121	11	9,1	0	4	7
Cacao e sue preparazioni	178	7	3,9	1	1	5
Estratti di malto, ecc.	0	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari	829	19	2,3	6	9	4
Paste alimentari secche	709	16	2,3	6	6	4
Paste alimentari all'uovo	52	1	1,9	0	1	0
Paste alimentari speciali	63	3	4,8	0	3	0



REGIONE CAMPANIA

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Tapioca	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti ottenuti per soffiatura	20	0	0,0	0	0	0
Pane, altri prodotti di panetteria	703	26	3,7	15	7	4
Pane grattugiato	75	0	0,0	0	0	0
Prodotti di pasticceria e biscotti	930	22	2,4	7	14	1
Prodotti di pasticceria deperibili	425	39	9,2	39	0	0
Preparazioni di ortaggi	434	0	0,0	0	0	0
Preparazioni di ortaggi senza aceto	1.465	26	1,8	3	2	21
Succhi e nettari di frutta	430	5	1,2	2	3	0
Preparazioni alimentari e diverse	145	0	0,0	0	0	0
Estratti o essenze di caffè, tè, mate	2	0	0,0	0	0	0
Preparazioni per salse e salse	86	4	4,7	4	0	0
Gelati	104	17	16,3	16	1	0
Preparazioni gastronomiche	549	51	9,3	45	0	6
Preparazioni di cereali in semi o spighe	55	1	1,8	1	0	0
Altre preparazioni di cereali	41	0	0,0	0	0	0
Limonate acque gassose	548	30	5,5	3	25	2
Birra	55	2	3,6	0	2	0
Mosti di uve parzialmente fermentati	0	0	0,0	0	0	0
Vini di uve fresche e sottoprodotti	623	0	0,0	0	0	0
Vermuth e altri vini di uve fresche	3	1	0,0	0	1	0
Sidro, sidro di pere, idromele	0	0	0,0	0	0	0
Alcole etilico	6	0	0,0	0	0	0
Acquaviti, liquori ed altre bevande	33	0	0,0	0	0	0
Aceti commestibili e succedanei	29	0	0,0	0	0	0
Sale da cucina	1	0	0,0	0	0	0
Additivi	10	0	0,0	0	0	0
Coloranti	1	1	0,0	0	1	0
Prodotti dietetici	33	0	0,0	0	0	0
Alimenti per la prima infanzia	47	0	0,0	0	0	0
Latti per la prima infanzia	54	0	0,0	0	0	0
Prodotti per lo svezzamento	40	0	0,0	0	0	0
Materiali a contatto con gli alimenti	174	31	0,0	28	2	1
Derrate alimentari immagazzinate	616	0	0,0	0	0	0
Frutta secca o essiccata	586	29	0,0	26	3	0
Coadiuvanti tecnologici	0	0	0,0	0	0	0

(a) Lo stesso campione può presentare una o più tipologie di irregolarità

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA DELLE A.S.L.  
ANNO 1997



REGIONE CAMPANIA

	NUMERO DI UNITA'	CLASSE DI ATTIVITA'						TOTALE
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI	
ISPEZIONI E PROVVEDIMENTI	Totale	27.933	5.436	2.278	31.288	17.302	5.448	89.685
	Non regolari	1.663	4.006	1.571	24.057	11.048	4.519	46.864
	Percentuale irregolari	65	547	234	3.545	1.521	597	6.509
	CONTROLLI EFFETTUATI	3.9	13.7	14.9	14.7	13.8	13.2	13.9
		2.017	8.047	2.889	40.276	17.016	0	70.245
INFRAZIONI	Sosp. temp./Autorizz.	15	142	29	170	155	1	512
	Revoca autorizzazione	8	34	7	7	26	0	82
	Altri	64	263	125	1.614	793	180	3.039
	SEQUESTRI	2	111	98	731	162	0	1.104
	IGIENE GENERALE	116	642	165	1.868	1.035	279	4.105
	IGIENE DEL PERSONALE	49	247	50	950	518	382	2.196
	DOCUMENTAZIONE	70	244	115	1.119	420	163	2.131
MERCİ	Elicetta e presentaz.	2	32	17	196	23	0	270
	Composizione	3	0	2	36	4	0	45
	Caratteri macroscopici	1	20	5	95	23	0	144

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI VETERINARI DELLE A.S.L.  
ANNO 1997



## REGIONE CAMPANIA

	NUMERO DI UNITA'	CLASSE DI ATTIVITA'						TRASPORTI	TOTALE
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE			
ISPEZIONI E PROVVEDIMENTI	UNITA' CONTROLLATE	59.465	1.493	976	29.349	7.832	2.208	101.323	
	Totale	40.598	1.155	925	23.474	4.180	1.523	71.855	
	Non regolari	4.018	72	73	3.209	267	89	7.728	
	Percentuale irregolari	9,9	6,2	7,9	13,7	6,4	5,8	10,8	
	CONTROLLI EFFETTUATI	57.426	24.605	13.712	38.558	4.699	0	138.000	
PROVVEDIMENTI	Sosp. temp./Autorizz.	8	17	5	110	17	0	157	
	Revoca autorizzazione	2	6	8	10	2	1	29	
	Altri	297	27	26	660	85	22	1.117	
	SEQUESTRI	208	1.540	210	870	104	0	2.932	
	IGIENE GENERALE	279	87	47	2.067	391	155	3.026	
	IGIENE DEL PERSONALE	165	50	28	424	150	34	851	
	DOCUMENTAZIONE	238	80	18	318	36	49	739	
MERCÌ	Elicetta e presentaz.	0	17	14	198	8	0	237	
	Composizione	26	3	6	61	0	0	96	
	Caratteri macroscopici	0	10	0	527	2	0	539	

**PUGLIA**





## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



REGIONE PUGLIA

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDII MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		BIOLOGICA	CHIMICA	ALTRO TIPO
Carni, frattaglie equine, bovine	898	34	3,8	26	8	0
Volatili morti da cortili e loro frattaglie	37	0	0,0	0	0	0
Altre carni e frattaglie commestibili	47	3	6,4	3	0	0
Lardo esclusa la ventresca	61	1	1,6	1	0	0
Selacei	0	0	0,0	0	0	0
Teleostei	112	3	2,7	2	0	1
Filetti e trance di pesce	69	1	1,4	0	1	0
Molluschi gasteropodi	1	0	0,0	0	0	0
Molluschi bivalvi (depurabili) in guscio	895	66	7,4	66	0	0
Molluschi bivalvi (non depurabili) in guscio	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi cefalopodi	363	3	0,8	3	0	0
Echinodermi	1	0	0,0	0	0	0
Crostacei	12	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte, freschi o cons.	281	19	6,8	0	19	0
Latte e crema di latte pastorizzati	63	0	0,0	0	0	0
Latte UHT	105	1	1,0	0	1	0
Latte e crema concentrati	3	0	0,0	0	0	0
Latte e crema coagulati, yogurt, kefir	44	1	2,3	1	0	0
Siero di latte	1	0	0,0	0	0	0
Burro	51	0	0,0	0	0	0
Formaggi e latticini	468	52	11,1	10	42	0
Uova di volatili in guscio	146	0	0,0	0	0	0
Uova di volatili sgusciate, tuorli	0	0	0,0	0	0	0
Miele naturale	31	0	0,0	0	0	0
Prodotti commest. di origine animale	93	4	4,3	0	3	1
Legumi, ortaggi, radici e tuberi	2.511	39	1,6	33	4	2
Frutta commestibile, scorze agrumi	405	5	1,2	0	5	0
Caffè, tè, mate, spezie, camomilla	41	0	0,0	0	0	0
Pepe	2	0	0,0	0	0	0
Altre spezie	0	0	0,0	0	0	0
Cereali	84	0	0,0	0	0	0
Prodotti della macinazione, malto	100	0	0,0	0	0	0
Grassi alimentari animali	0	0	0,0	0	0	0
Grassi ed oli di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Oli vegetali fluidi o concreti, greggi	226	34	15,0	0	34	0
Olio di oliva	127	14	11,0	0	14	0
Olio di sansa	6	0	0,0	0	0	0
Olio di oliva extravergine	44	5	11,4	0	5	0
Olio di sansa greggio	0	0	0,0	0	0	0
Carni lavorate	342	24	7,0	0	24	0
Estratti di carne e di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni e conserve di pesce	157	1	0,6	1	0	0
Preparazioni e conserve di crostacei	10	0	0,0	0	0	0
Zuccheri e prod. a base di zuccheri	33	1	3,0	0	1	0
Cacao e sue preparazioni	3	0	0,0	0	0	0
Estratti di malto, ecc.	2	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari	345	11	3,2	0	11	0
Paste alimentari secche	135	6	4,4	1	0	6
Paste alimentari all'uovo	29	1	3,4	1	0	0
Paste alimentari speciali	122	22	18,0	3	19	0



REGIONE PUGLIA

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Tapioca	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti ottenuti per soffiatura	1	0	0,0	0	0	0
Pane, altri prodotti di panetteria	427	54	12,6	0	54	0
Pane grattugiato	5	0	0,0	0	0	0
Prodotti di pasticceria e biscotti	325	7	2,2	6	1	0
Prodotti di pasticceria deperibili	172	6	3,5	6	0	0
Preparazioni di ortaggi	94	1	1,1	0	1	0
Preparazioni di ortaggi senza aceto	161	7	4,3	0	7	0
Succhi e nettari di frutta	116	6	5,2	1	5	0
Preparazioni alimentari e diverse	79	5	6,3	0	5	0
Estratti o essenze di caffè, tè, mate	1	0	0,0	0	0	0
Preparazioni per salse e salse	6	0	0,0	0	0	0
Gelati	148	3	2,0	3	0	0
Preparazioni gastronomiche	423	9	2,1	9	0	0
Preparazioni di cereali in semi o spighe	1	0	0,0	0	0	0
Altre preparazioni di cereali	0	0	0,0	0	0	0
Limonate acque gassose	224	4	1,8	0	4	0
Birra	70	2	2,9	1	0	1
Mosti di uve parzialmente fermentati	16	0	0,0	0	0	0
Vini di uve fresche e sottoprodotti	247	6	2,4	0	6	0
Vermuth e altri vini di uve fresche	0	0	0,0	0	0	0
Sidro, sidro di pere, idromele	0	0	0,0	0	0	0
Alcole etilico	11	0	0,0	0	0	0
Acquaviti, liquori ed altre bevande	36	3	8,3	3	0	0
Aceti commestibili e succedanei	8	0	0,0	0	0	0
Sale da cucina	8	0	0,0	0	0	0
Additivi	227	9	4,0	0	9	0
Coloranti	1	1	100,0	0	0	1
Prodotti dietetici	4	0	0,0	0	0	0
Alimenti per la prima infanzia	42	0	0,0	0	0	0
Latti per la prima infanzia	25	0	0,0	0	0	0
Prodotti per lo svezzamento	14	0	0,0	0	0	0
Materiali a contatto con gli alimenti	96	0	0,0	0	0	0
Derrate alimentari immagazzinate	0	0	0,0	0	0	0
Frutta secca o essiccata	59	1	1,7	0	1	0
Coadiuvanti tecnologici	8	0	0,0	0	0	0

(a) Lo stesso campione può presentare una o più tipologie di irregolarità

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA DELLE A.S.L.  
ANNO 1997



REGIONE PUGLIA

	NUMERO DI UNITA'	CLASSE DI ATTIVITA'						TOTALE	
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI		
ISPEZIONI E PROVVEDIMENTI	Totale	6.480	3.836	2.070	17.772	8.803	3.184	42.165	
	UNITA' CONTROLLATE	4.874	2.363	1.285	14.024	5.574	1.509	28.629	
	Non regolari	126	296	103	601	606	59	1.791	
	Percentuale irregolari	2,6	12,5	8,0	4,3	10,9	3,9	6,0	
	CONTROLLI EFFETTUATI	4.749	2.944	1.942	17.432	5.821	0	32.888	
	Sosp. temp./Autorizz.	91	38	22	95	47	0	293	
	Revoca autorizzazione	21	26	3	31	67	0	148	
	Altri	69	140	86	338	249	0	882	
	SEQUESTRI	95	22	22	222	55	0	416	
	IGIENE GENERALE	135	175	133	624	473	47	1.887	
	IGIENE DEL PERSONALE	52	145	55	364	214	37	867	
	DOCUMENTAZIONE	48	129	40	313	185	35	780	
	MERCI	Etichetta e presentaz.	0	11	20	62	0	126	
		Composizione	8	35	2	29	18	0	92
		Caratteri macroscopici	0	8	2	16	5	0	31
	INFRAZIONI								



## **BASILICATA**





REGIONE BASILICATA

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Carni, frattaglie equine, bovine	6	0	0,0	0	0	0
Volatili morti da cortili e loro frattaglie	0	0	0,0	0	0	0
Altre carni e frattaglie commestibili	0	0	0,0	0	0	0
Lardo, esclusa ventresca	0	0	0,0	0	0	0
Selacei	0	0	0,0	0	0	0
Teleostei	0	0	0,0	0	0	0
Filetti e trance di pesce	8	0	0,0	0	0	0
Molluschi Gasteropodi	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi bivalvi (depurabili) in guscio	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi Bivalvi (non depur.) in guscio	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi Cefalopodi	0	0	0,0	0	0	0
Echinodermi	0	0	0,0	0	0	0
Crostacei	1	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte, freschi o cons.	11	0	0,0	0	0	0
Latte e crema pastorizzati	6	0	0,0	0	0	0
Latte UHT	29	0	0,0	0	0	0
Latte e crema concentrati	0	0	0,0	0	0	0
Latte e crema coagulati, yogurt, kefir	3	0	0,0	0	0	0
Siero di latte	0	0	0,0	0	0	0
Burro	0	0	0,0	0	0	0
Formaggi e latticini	14	0	0,0	0	0	0
Uova di volatili in guscio	4	0	0,0	0	0	0
Uova di volatili sgusciate, tuorli	3	0	0,0	0	0	0
Miele naturale	2	0	0,0	0	0	0
Prodotti commest. di origine animale	4	0	0,0	0	0	0
Legumi, ortaggi, radici e tuberi	86	0	0,0	0	0	0
Frutta commestibile, scorze agrumi	50	3	6,0	0	3	0
Caffe, tè, mate, spezie, camomilla	13	0	0,0	0	0	0
Pepe	24	0	0,0	0	0	0
Altre spezie	47	0	0,0	0	0	0
Cereali	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti della macinazione, malto	0	1	0,0	0	1	0
Grassi alimentari animali	0	0	0,0	0	0	0
Grassi e oli di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Oli vegetali fluidi o concreti, greggi	0	0	0,0	0	0	0
Olio di oliva	40	3	7,5	0	3	0
Olio di sansa	4	0	0,0	0	0	0
Olio di oliva extravergine	53	8	15,1	0	8	0
Olio di sansa greggio	0	0	0,0	0	0	0
Carni lavorate	2	0	0,0	0	0	0
Estratti di carne e di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni e conserve di pesce	10	0	0,0	0	0	0
Preparazioni e conserve di crostacei	0	0	0,0	0	0	0
Zuccheri e prod. a base di zuccheri	0	0	0,0	0	0	0
Cacao e sue preparazioni	13	0	0,0	0	0	0
Estratti di malto, ecc.	0	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari	96	1	1,0	0	0	1
Paste alimentari secche	14	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari all'uovo	4	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari speciali	2	0	0,0	0	0	0



REGIONE BASILICATA

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Tapioca	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti ottenuti per soffiatura	0	0	0,0	0	0	0
Pane, altri prodotti di panetteria	92	1	1,1	0	1	0
Pane grattugiato	2	0	0,0	0	0	0
Prodotti di pasticceria e biscotti	75	1	1,3	0	1	0
Prodotti di pasticceria deperibili	21	0	0,0	0	0	0
Preparazioni di ortaggi	5	0	0,0	0	0	0
Preparazioni di ortaggi senza aceto	0	0	0,0	0	0	0
Succhi e nettari di frutta	19	0	0,0	0	0	0
Preparazioni alimentari e diverse	4	0	0,0	0	0	0
Estratti o essenze di caffè, tè, mate	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni per salse e salse	1	0	0,0	0	0	0
Gelati	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni gastronomiche	6	0	0,0	0	0	0
Preparazioni di cereali in semi o spighe	2	0	0,0	0	0	0
Altre preparazioni di cereali	9	0	0,0	0	0	0
Limonate acque gassose	38	0	0,0	0	0	0
Birra	4	0	0,0	0	0	0
Mosti di uve parzialmente fermentati	2	0	0,0	0	0	0
Vini di uve fresche e sottoprodotti	72	0	0,0	0	0	0
Vermuth e altri vini di uve fresche	0	0	0,0	0	0	0
Sidro, sidro di pere, idromele	0	0	0,0	0	0	0
Alcole etilico	0	0	0,0	0	0	0
Acquaviti, liquori ed altre bevande	0	0	0,0	0	0	0
Aceti commestibili e succedanei	0	0	0,0	0	0	0
Sale da cucina	0	0	0,0	0	0	0
Additivi	2	0	0,0	0	0	0
Coloranti	2	0	0,0	0	0	0
Prodotti dietetici	7	0	0,0	0	0	0
Alimenti per la prima infanzia	10	0	0,0	0	0	0
Latti per la prima infanzia	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti per lo svezzamento	7	0	0,0	0	0	0
Materiali a contatto con gli alimenti	0	0	0,0	0	0	0
Derrate alimentari immagazzinate	0	0	0,0	0	0	0
Frutta secca o essiccata	2	0	0,0	0	0	0
Coadiuvanti tecnologici	0	0	0,0	0	0	0

(a) Lo stesso campione può presentare una o più tipologie di irregolarità



## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA DELLE A.S.L.  
ANNO 1997



## REGIONE BASILICATA

	NUMERO DI UNITA'	CLASSE DI ATTIVITA'						TOTALE
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI	
ISPEZIONI E PROVVEDIMENTI	Totale	383	850	300	4.175	2.086	517	8.311
	Non regolari	288	521	218	2.944	1.793	386	8.150
	Percentuale irregolari	6	58	14	168	151	15	412
		2,1	11,1	6,4	5,7	8,4	3,9	6,7
	CONTROLLI EFFETTUATI	542	711	351	4.527	3.107	0	9.238
INFRAZIONI	Sosp. temp./Autorizz.	1	5	2	2	6	0	16
	Revoca autorizzazione	0	2	1	0	0	0	3
	Altri	10	49	11	98	134	20	322
	SEQUESTRI	0	30	19	20	2	0	71
	IGIENE GENERALE	9	24	10	71	46	25	185
	IGIENE DEL PERSONALE	4	16	3	75	84	15	197
	DOCUMENTAZIONE	3	8	4	40	15	5	75
MERCÌ	Etichetta e presentaz.	0	5	1	15	1	0	22
	Composizione	0	0	0	0	0	0	0
	Caratteri macroscopici	0	0	0	0	1	0	1



ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI VETERINARI DELLE A.S.L.  
ANNO 1997

ISPEZIONI E INFRAZIONI	REGIONE BASILICATA	CLASSE DI ATTIVITA'							TOTALE
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI		
	NUMERO DI UNITA'	13.755	1.626	121	2.765	843	698	19.808	
	UNITA' CONTROLLATE	9.432	345	121	2.696	747	669	14.010	
	Totale	34	15	5	115	22	48	239	
	Non regolari	0,4	4,3	4,1	4,3	2,9	7,2	1,7	
	Percentuale irregolari	11.324	31.739	308	6.208	731	0	50.310	
	CONTROLLI EFFETTUATI	0	0	3	2	4	0	9	
	Sosp. temp./Autorizz.	0	0	0	0	0	0	0	
	Revoca autorizzazione	14	15	7	35	20	75	166	
	Altri	0	16	0	23	3	0	42	
	SEQUESTRI	10	30	8	74	12	0	134	
	IGIENE GENERALE	8	17	10	63	17	30	145	
	IGIENE DEL PERSONALE	7	3	8	42	15	19	94	
	DOCUMENTAZIONE	0	0	0	5	1	0	6	
	Etichetta e presentaz.	0	0	0	3	0	0	3	
	Composizione	0	0	0	3	0	0	3	
	MERCI	0	0	0	3	0	0	3	
	Caratteri macroscopici								

**CALABRIA**





REGIONE CALABRIA

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Carni, frattaglie equine, bovine	35	6	17,1	6	0	0
Volatili morti da cortili e loro frattaglie	19	4	21,1	4	0	0
Altre carni e frattaglie commestibili	11	0	0,0	0	0	0
Lardo, esclusa ventresca	0	0	0,0	0	0	0
Selaci	0	0	0,0	0	0	0
Teleostei	0	0	0,0	0	0	0
Filetti e trance di pesce	14	1	7,1	1	0	0
Molluschi Gasteropodi	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi Bivalvi (depurabili) in guscio	2	0	0,0	0	0	0
Molluschi Bivalvi (non depur.) in guscio	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi Cefalopodi	1	0	0,0	0	0	0
Echinodermi	0	0	0,0	0	0	0
Crostacei	0	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte, freschi o cons.	25	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte pastorizzati	153	0	0,0	0	0	0
Latte UHT	31	0	0,0	0	0	0
Latte e crema concentrati	2	1	50,0	0	1	0
Latte e crema coagulati, yogurt, kefir	11	0	0,0	0	0	0
Siero di latte	0	0	0,0	0	0	0
Burro	3	0	0,0	0	0	0
Formaggi e latticini	151	8	5,3	5	3	0
Uova di volatili in guscio	20	1	5,0	1	0	0
Uova di volatili sgusciate, tuorli	0	0	0,0	0	0	0
Miele naturale	1	0	0,0	0	0	0
Prodotti commest. di origine animale	4	0	0,0	0	0	0
Legumi, ortaggi, radici e tuberi	97	0	0,0	0	0	0
Frutta commestibile, scorze agrumi	37	0	0,0	0	0	0
Caffè, tè, mate, spezie, camomilla	46	1	2,2	1	1	0
Pepe	13	0	0,0	0	0	0
Altre spezie	0	0	0,0	0	0	0
Cereali	14	0	0,0	0	0	0
Prodotti della macinazione, malto	20	0	0,0	0	0	0
Grassi alimentari animali	4	0	0,0	0	0	0
Grassi e oli di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Oli vegetali fluidi o concreti, greggi	30	3	10,0	2	1	0
Olio di oliva	44	6	13,6	3	3	0
Olio di sansa	1	0	0,0	0	0	0
Olio di oliva extravergine	48	5	10,4	2	1	2
Olio di sansa greggio	0	0	0,0	0	0	0
Carni lavorate	9	0	0,0	0	0	0
Estratti di carne e di pesce	51	5	9,8	0	5	0
Preparazioni e conserve di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni e conserve di crostacei	0	0	0,0	0	0	0
Zuccheri e prod. a base di zuccheri	11	0	0,0	0	0	0
Cacao e sue preparazioni	7	1	14,3	0	0	1
Estratti di malto, ecc.	0	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari	100	6	6,0	4	1	1
Paste alimentari secche	44	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari all'uovo	4	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari speciali	7	0	0,0	0	0	0



REGIONE CALABRIA

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Tapioca	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti ottenuti per soffiatura	0	0	0,0	0	0	0
Pane, altri prodotti di panetteria	104	20	19,2	0	8	12
Pane grattugiato	14	3	21,4	0	0	3
Prodotti di pasticceria e biscotti	189	27	14,3	13	10	9
Prodotti di pasticceria deperibili	34	0	0,0	0	0	0
Preparazioni di ortaggi	47	2	4,3	2	0	0
Preparazioni di ortaggi senza aceto	55	0	0,0	0	0	0
Succhi e nettari di frutta	65	1	1,5	0	0	2
Preparazioni alimentari e diverse	37	1	2,7	0	0	1
Estratti o essenze di caffè, tè, mate	3	1	33,3	0	0	1
Preparazioni per salse e salse	81	1	1,2	0	0	1
Gelati	48	1	2,1	0	0	1
Preparazioni gastronomiche	42	2	4,8	2	0	0
Preparazioni di cereali in semi o spighe	2	0	0,0	0	0	0
Altre preparazioni di cereali	2	0	0,0	0	0	0
Limonate, acque gassose	197	5	2,5	0	3	2
Birra	9	0	0,0	0	0	0
Mosti di uve parzialmente fermentati	0	0	0,0	0	0	0
Vini di uve fresche e sottoprodotti	177	0	0,0	0	0	0
Vermuth e altri vini di uve fresche	3	0	0,0	0	0	0
Sidro, sidro di pere, idromele	0	0	0,0	0	0	0
Alcole etilico	2	0	0,0	0	0	0
Acquaviti, liquori ed altre bevande	21	0	0,0	0	0	0
Aceti commestibili e succedanei	5	0	0,0	0	0	0
Sale da cucina	1	0	0,0	0	0	0
Additivi	0	0	0,0	0	0	0
Coloranti	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti dietetici	13	0	0,0	0	0	0
Alimenti per la prima infanzia	2	0	0,0	0	0	0
Latti per la prima infanzia	2	0	0,0	0	0	0
Prodotti per lo svezzamento	1	0	0,0	0	0	0
Materiali a contatto con gli alimenti	815	65	8,0	65	0	0
Derrate alimentari immagazzinate	0	0	0,0	0	0	0
Frutta secca o essiccata	8	0	0,0	0	0	0
Coadiuvanti tecnologici	0	0	0,0	0	0	0

(a) Lo stesso campione può presentare una o più tipologie di irregolarità

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA DELLE A.S.L.  
ANNO 1997



REGIONE CALABRIA

	NUMERO DI UNITA'	CLASSE DI ATTIVITA'						TOTALE
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI	
ISPEZIONI E PROVVEDIMENTI	Totale	134	586	712	5.644	1.600	385	9.061
	UNITA' CONTROLLATE	26	711	438	5.893	1.153	607	8.828
	Non regolari	0	351	306	1.008	295	235	2.195
	Percentuale irregolari	0,0	49,4	69,9	17,1	25,6	38,7	24,9
	CONTROLLI EFFETTUATI	12	714	526	6.480	1.039	325	9.088
PROVVEDIMENTI	Sosp. temp./Autorizz.	1	1	3	26	0	0	31
	Revoca autorizzazione	0	0	0	0	0	0	0
	Altri	0	0	0	18	10	0	28
	SEQUESTRI	0	0	0	0	0	0	0
	IGIENE GENERALE	2	13	16	209	62	2	304
	IGIENE DEL PERSONALE	2	59	5	210	49	24	349
	DOCUMENTAZIONE	40	5	0	33	8	0	86
MERCİ	Etichetta e presentaz.	0	0	0	9	1	0	10
	Composizione	0	0	0	0	0	0	0
	Caratteri macroscopici	0	0	0	0	0	10	10





**SICILIA**





REGIONE SICILIA

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDII MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		BIOLOGICA	CHIMICA	ALTRO TIPO
Carni, frattaglie equine, bovine	205	11	5,4	9	2	0
Volatili morti da cortile e loro frattaglie	60	4	6,7	4	0	0
Altre carni e frattaglie commestibili	52	3	5,8	3	0	0
Lardo, esclusa ventresca	0	0	0,0	0	0	0
Selacei	0	0	0,0	0	0	0
Teleostei	5	0	0,0	0	0	0
Filetti e trance di pesce	41	1	2,4	0	0	1
Molluschi Gasteropodi	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi bivalvi (depurabili) in guscio	108	8	7,4	8	0	0
Molluschi Bivalvi (non depur.) in guscio	6	3	50,0	3	0	0
Molluschi Cefalopodi	3	0	0,0	0	0	0
Echinodermi	0	0	0,0	0	0	0
Crostacei	3	0	0,0	0	0	0
Latte e crema di latte, freschi o cons.	135	1	0,7	0	1	0
Latte e crema di latte pastorizzati	39	0	0,0	0	0	0
Latte UHT	53	1	1,9	0	1	0
Latte e crema di latte concentrati	8	2	25,0	0	0	2
Latte e crema coagulati, yogurt, kefir	29	4	13,8	1	3	0
Siero di latte	0	0	0,0	0	0	0
Burro	25	0	0,0	0	0	0
Formaggi e latticini	602	44	7,3	39	5	0
Uova di volatili in guscio	38	3	7,9	3	0	0
Uova di volatili sgusciate, tuorli	7	0	0,0	0	0	0
Miele naturale	9	0	0,0	0	0	0
Prodotti commest. di origine animale	98	1	1,0	0	1	0
Legumi, ortaggi, radici e tuberi	319	9	2,8	2	5	4
Frutta commestibile, scorze agrumi	158	4	2,5	0	4	0
Caffè, tè, mate, spezie, camomilla	76	2	2,6	0	0	2
Pepe	11	3	27,3	3	0	0
Altre spezie	3	0	0,0	0	0	0
Cereali	36	2	5,6	0	0	2
Prodotti della macinazione, malto	148	0	0,0	0	0	0
Grassi alimentari animali	4	3	75,0	0	3	0
Grassi e oli di pesce	7	0	0,0	0	0	0
Oli vegetali fluidi o concreti, greggi	137	29	21,2	0	23	6
Olio di oliva	19	6	31,6	0	3	3
Olio di sansa	6	0	0,0	0	0	0
Olio di oliva extravergine	86	25	29,1	0	24	1
Olio di sansa greggio	0	0	0,0	0	0	0
Carni lavorate	84	9	10,7	0	5	4
Estratti di carne e di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni e conserve di pesce	109	0	0,0	0	0	0
Preparazioni e conserve di crostacei	32	0	0,0	0	0	0
Zuccheri e prod. a base di zuccheri	70	3	4,3	3	0	0
Cacao e sue preparazioni	41	9	22,0	0	9	2
Estratti di malto, ecc.	0	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari	398	37	9,3	23	0	14
Paste alimentari secche	264	28	10,6	17	3	8
Paste alimentari all'uovo	78	12	15,4	9	0	3
Paste alimentari speciali	90	9	10,0	3	4	2



REGIONE SICILIA

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Tapioca	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti ottenuti per soffiatura	0	0	0,0	0	0	0
Pane, altri prodotti di panettina	433	100	23,1	92	1	7
Pane grattugiato	39	16	41,0	16	0	0
Prodotti di pasticceria e biscotti	766	47	6,1	28	15	15
Prodotti di pasticceria deperibili	348	24	6,9	24	0	0
Preparazioni di ortaggi	56	3	5,4	0	3	0
Preparazioni di ortaggi senza aceto	355	12	3,4	9	3	2
Succhi e nettari di frutta	137	13	9,5	4	6	5
Preparazioni alimentari e diverse	254	26	10,2	20	4	2
Estratti o essenze di caffè, tè, mate	3	1	33,3	0	1	1
Preparazioni per salse e salse	170	8	4,7	2	4	4
Gelati	56	3	5,4	3	0	0
Preparazioni gastronomiche	373	32	8,6	29	1	2
Preparazioni di cereali in semi o spighe	19	5	26,3	1	4	0
Altre preparazioni di cereali	4	2	50,0	0	2	0
Limonate acque gassose	702	32	4,6	8	12	22
Birra	87	0	0,0	0	0	0
Mosti di uve parzialmente fermentati	7	0	0,0	0	0	0
Vini di uve fresche e sottoprodotti	288	4	1,4	0	4	0
Vermuth e altri vini di uve fresche	5	0	0,0	0	0	0
Sidro, sidro di pere, idromele	6	0	0,0	0	0	0
Alcole etilico	2	0	0,0	0	0	0
Acquaviti, liquori ed altre bevande	5	0	0,0	0	0	0
Aceti commestibili e succedanei	4	0	0,0	0	0	0
Sale da cucina	7	4	57,1	3	1	0
Additivi	4	3	75,0	3	0	0
Coloranti	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti dietetici	16	2	12,5	2	0	0
Alimenti per la prima infanzia	10	1	10,0	0	1	0
Latti per la prima infanzia	8	0	0,0	0	0	0
Prodotti per lo svezzamento	18	0	0,0	0	0	0
Materiali a contatto con gli alimenti	20	0	0,0	0	0	0
Derrate alimentari immagazzinate	4	2	50,0	0	0	2
Frutta secca o essiccata	41	1	2,4	0	0	1
Coadiuvanti tecnologici	8	4	50,0	0	4	0

(a) Lo stesso campione può presentare una o più tipologie di irregolarità

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA DELLE A.S.L.  
ANNO 1997



REGIONE SICILIA

ISPEZIONI E INFRAZIONI	NUMERO DI UNITA'	CLASSE DI ATTIVITA'						TOTALE
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI	
ISPEZIONI E INFRAZIONI	UNITA' CONTROLLATE	1.081	2.272	1.292	15.484	13.461	1.202	34.792
	Totale	424	2.054	1.389	13.135	11.901	836	29.739
	Non regolari	61	685	215	1.445	1.581	29	4.016
	Percentuale irregolari	14,4	33,3	15,5	11,0	13,3	3,5	13,5
	CONTROLLI EFFETTUATI	1.200	2.644	3.007	26.218	24.706	0	57.775
	Sosp. temp./Autorizz.	20	23	29	397	688	94	1.261
	Revoca autorizzazione	2	25	15	113	114	10	279
	Altri	53	245	35	749	531	59	1.672
	SEQUESTRI	30	13	35	162	118	0	368
	IGIENE GENERALE	35	482	202	1.153	1.199	51	3.122
	IGIENE DEL PERSONALE	21	298	116	830	577	9	1.851
	DOCUMENTAZIONE	26	158	66	469	362	6	1.087
	Etiichetta e presentaz.	0	0	0	22	2	0	24
	Composizione	0	0	0	0	0	0	0
	Caratteri macroscopici	0	0	8	0	0	0	8



**SARDEGNA**







REGIONE SARDEGNA

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDII MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		BIOLOGICA	CHIMICA	ALTRO TIPO
Carni, frattaglie equine, bovine	534	9	1,7	3	6	0
Volatili morti da cortile e loro frattaglie	0	0	0,0	0	0	0
Altre carni e frattaglie commestibili	6	0	0,0	0	0	0
Lardo, esclusa ventresca	0	0	0,0	0	0	0
Selacei	4	4	100,0	0	4	0
Teleostei	0	0	0,0	0	0	0
Filetti e trance di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi Gasteropodi	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi bivalvi (depurabili) in guscio	176	0	0,0	0	0	0
Molluschi Bivalvi (non depur.) in guscio	0	0	0,0	0	0	0
Molluschi Cefalopodi	0	0	0,0	0	0	0
Echinodermi	0	0	0,0	0	0	0
Crostacei	11	2	18,2	0	2	0
Latte e crema di latte, freschi o cons.	253	2	0,8	2	0	0
Latte e crema di latte pastorizzati	61	0	0,0	0	0	0
Latte UHT	118	4	3,4	2	2	0
Latte e crema di latte concentrati	4	0	0,0	0	0	0
Latte e crema coagulati, yogurt, kefir	59	0	0,0	0	0	0
Siero di latte	0	0	0,0	0	0	0
Burro	44	3	6,8	3	0	0
Formaggi e latticini	348	3	0,9	2	1	0
Uova di volatili in guscio	15	0	0,0	0	0	0
Uova di volatili sgusciate, tuorii	0	0	0,0	0	0	0
Miele naturale	25	0	0,0	0	0	0
Prodotti commest. di origine animale	11	0	0,0	0	0	0
Legumi, ortaggi, radici e tuberi	122	0	0,0	0	0	0
Frutta commestibile, scorze agrumi	357	0	0,0	0	0	0
Caffè, tè, mate, spezie, camomilla	44	1	2,3	0	1	0
Pepe	0	0	0,0	0	0	0
Altre spezie	0	0	0,0	0	0	0
Cereali	24	1	4,2	0	1	0
Prodotti della macinazione, malto	285	10	3,5	1	7	2
Grassi alimentari animali	89	17	19,1	0	17	0
Grassi e oli di pesce	7	0	0,0	0	0	0
Oli vegetali fluidi o concreti, greggi	209	24	11,5	0	23	1
Olio di oliva	48	0	0,0	0	0	0
Olio di sansa	9	0	0,0	0	0	0
Olio di oliva extravergine	80	2	2,5	0	2	0
Olio di sansa greggio	0	0	0,0	0	0	0
Carni lavorate	0	0	0,0	0	0	0
Estratti di carne e di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni e conserve di pesce	47	0	0,0	0	0	0
Preparazioni e conserve di crostacei	1	0	0,0	0	0	0
Zuccheri e prod. a base di zuccheri	18	0	0,0	0	0	0
Cacao e sue preparazioni	0	0	0,0	0	0	0
Estratti di malto, ecc.	0	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari	312	18	5,8	9	9	0
Paste alimentari secche	88	8	9,1	0	6	2
Paste alimentari all'uovo	15	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari speciali	108	7	6,5	4	3	0



REGIONE SARDEGNA

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDII MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		BIOLOGICA	CHIMICA	ALTRO TIPO
Tapioca	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti ottenuti per soffiatura	0	0	0,0	0	0	0
Pane, altri prodotti di panetteria	453	47	10,4	0	46	1
Pane grattugiato	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti di pasticceria e biscotti	198	0	0,0	0	0	0
Prodotti di pasticceria deperibili	170	2	1,2	9	0	0
Preparazioni di ortaggi	129	1	0,8	1	0	0
Preparazioni di ortaggi senza aceto	32	0	0,0	0	0	0
Succhi e nettari di frutta	44	0	0,0	0	0	0
Preparazioni alimentari e diverse	67	1	1,5	0	1	0
Estratti o essenze di caffè, tè, mate	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni per salse e salse	3	0	0,0	0	0	0
Gelati	116	0	0,0	0	0	0
Preparazioni gastronomiche	955	11	1,2	11	0	0
Preparazioni di cereali in semi o spighe	0	0	0,0	0	0	0
Altre preparazioni di cereali	0	0	0,0	0	0	0
Limonate acque gassose	179	2	1,1	0	2	0
Birra	48	3	6,3	0	2	1
Mosti di uve parzialmente fermentati	13	0	0,0	0	0	0
Vini di uve fresche e sottoprodotti	219	9	4,1	0	9	0
Vermuth e altri vini di uve fresche	0	0	0,0	0	0	0
Sidro, sidro di pere, idromele	0	0	0,0	0	0	0
Alcole etilico	0	0	0,0	0	0	0
Acquaviti, liquori ed altre bevande	16	2	12,5	0	0	2
Aceti commestibili e succedanei	1	0	0,0	0	0	0
Sale da cucina	0	0	0,0	0	0	0
Additivi	0	0	0,0	0	0	0
Coloranti	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti dietetici	2	2	100,0	0	2	0
Alimenti per la prima infanzia	23	0	0,0	0	0	0
Latti per la prima infanzia	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti per lo svezzamento	0	0	0,0	0	0	0
Materiali a contatto con gli alimenti	15	0	0,0	0	0	0
Derrate alimentari immagazzinate	6	0	0,0	0	0	0
Frutta secca o essiccata	5	0	0,0	0	0	0
Coadiuvanti tecnologici	0	0	0,0	0	0	0

(a) Lo stesso campione può presentare una o più tipologie di irregolarità

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA DELLE A.S.L.  
ANNO 1997



REGIONE SARDEGNA

ISPEZIONI E INFRAZIONI	NUMERO DI UNITA'	CLASSE DI ATTIVITA'						TOTALE
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI	
	10.831	2.013	628	6.269	7.948	123	27.812	
ISPEZIONI E PROVVEDIMENTI	UNITA' CONTROLLATE	139	2.206	667	5.875	7.253	317	18.457
	Totale	0	191	73	319	493	2	1.078
	Non regolari	0,0	8,7	10,9	5,4	6,8	0,6	6,6
	CONTROLLI EFFETTUATI	214	4.369	991	7.217	9.167	0	21.958
ISPEZIONI E PROVVEDIMENTI	Sosp. temp./Autorizz.	0	17	13	13	44	0	87
	Revoca autorizzazione	0	0	0	0	0	0	0
	Altri	0	78	16	159	312	2	667
	SEQUESTRI	0	14	0	51	5	0	70
	IGIENE GENERALE	4	174	43	210	449	6	886
	IGIENE DEL PERSONALE	0	49	29	153	221	0	452
	DOCUMENTAZIONE	0	62	23	113	248	0	446
MERCÌ	Etichetta e presentaz.	0	2	6	26	1	0	35
	Composizione	0	5	5	1	31	0	42
	Caratteri macroscopici	0	3	0	0	1	0	4



REGIONE SARDEGNA

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI VETERINARI DELLE A.S.L.  
ANNO 1997

	NUMERO DI UNITA'	CLASSE DI ATTIVITA'					TRASPORTI	TOTALE
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE		
ISPEZIONI E PROVVEDIMENTI	UNITA' CONTROLLATE	20.583	357	315	6.995	1.886	1.514	31.650
	Totale	20.069	357	315	5.824	1.348	1.420	29.333
	Non regolari	22	42	20	110	129	9	332
	Percentuale irregolari	0,1	11,8	6,3	1,9	9,6	0,6	1,1
	CONTROLLI EFFETTUATI	33.240	16.268	7.237	54.491	5.456	0	116.692
INFRAZIONI	PROVVEDIMENTI	0	3	1	1	2	0	7
	Sosp. temp./Autorizz.	0	2	1	2	0	0	5
	Revoca autorizzazione	1	9	6	57	32	7	112
	SEQUESTRI	0	38	15	47	23	0	123
	IGIENE GENERALE	2	11	4	69	65	0	151
	IGIENE DEL PERSONALE	0	15	1	26	21	0	63
	DOCUMENTAZIONE	21	9	17	60	43	8	158
MERCI	Etichetta e presentaz.	0	17	4	51	19	0	91
	Composizione	4	3	5	38	8	0	68
	Caratteri macroscopici	0	6	2	4	0	0	12

**APPENDICE 3**  
**TABELLE E GRAFICI**



## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ISPettorato CENTRALE REPRESSIONE FRODI

## Struttura - anno 1997

UFFICI PERIFERICI	CAP	INDIRIZZO	TELEFONO UFFICIO	TELEFAX	CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI DI COMPETENZA	E - MAIL
Divisione I	00187	Via XX Settembre, 20	46656053	4819714	Affari generali ed amministrazione del personale	icrfdiv1@politicheagricole.it
Divisione II	00187	Via XX Settembre, 20	46656047	4819714	Indirizzo e coordinamento settori vitivinicolo, oleario, altri grassi, burro CEE, sostanze zuccherine, liquori e acqeviti, avicolo e agrumario	icrfdiv2@politicheagricole.it
Divisione III	00187	Via Sallustiana, 10	46656605	4881041	Indirizzo e coordinamento settori lattiero caseario, cerealicolo, sfarinati e paste, mangimistico, conserve alimentari, fertilizzanti, sementi, fitofarmaci, miele e prodotti di origine animale conservati	icrfdiv3@politicheagricole.it
Divisione IV	00187	Via Sallustiana, 10	46656611	4881041	Ufficio sanzioni amministrative pecuniarie	icrfdiv4@politicheagricole.it
UFFICI PERIFERICI	CAP	INDIRIZZO	TELEFONO UFFICIO	TELEFAX	CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI DI COMPETENZA	E - MAIL
ANCONA	60100	Via Seppilli, 5	071/2800151	2800153	AN, AP, MC, PS	icrfan@indi.it
ASTI	14100	Corso Alessandria, 6	0141/595206	595178	AT, AL, CN	icrfat@tin.it
BARI	70100	V.le Borsellino e Falcone, 2	080/5024267	5024277	BA, FG, MT	icrfba@tin.it
BOLOGNA	40128	V. Jacopo di Paolo, 30/32	051/6311605	6311719	BO, FE, FO, RA, RN, RO	icrfbo@tin.it
CAGLIARI	9131	Via dei Carroz, 12	070/500073	500044	CA, NU, OR, SS	icrf_ca@iol.it
CATANIA	95123	Via Varese, 45	095/7310211	365066	CT, EN, ME, RG, SR	icrfci@tin.it
CONEGLIANO	31015	Viale Venezia, 14	0438/64461	60649	TV, BL, GO, PD, PN, TS, UD, VI, VE	icrfv@tin.it
COSENZA	87100	Via XXIV Maggio, 49	0984/27274	27635	CS, CZ, KR, RC, VV	icrfcs@tin.it
FIRENZE	50144	Viale Belfiore, 9	055/330870	357940	FI, AR, GR, PT, PO, SI	icrfi@tin.it
GENOVA	16128	Via Nino Bixio, 6	010/581985	589699	GE, IM, SP, SV	icrf_ge@mclink.it
LECCE	73100	Via Pordenone, 2	0832/238111	345686	LE, BR, TA	icrf_le@mail.clio.it
MILANO	20134	Via R. Pitteri, 110	02/26410497	26414804	MI, BG, BS, CO, CR, LC, LO, PV, SO, VA	icrfmi@iol.it
MODENA	41100	Via J.Cavedone, 29	059/341317	357679	MO, MN, PR, PC, RE, VR	icrfmo@isc4.com
PALERMO	90143	Via Libertà', 88	091/308502	344993	PA, AG, CL, TP	icrfpa@tin.it
PERUGIA	6100	Via Omicini, 159	075/5008630	5054230	PG, TR	icrfpg@tin.it
PESCARA	65100	Via E. Ferrari, 155	085/298145	27946	PE, CB, CH, IS, AQ, TE	icrpe@iol.it
PISA	56100	Via A. Pisano, 62	050/562648	560006	PI, LI, LU, MS	icrfpi@iol.it
PORTICI (NA)	80055	Via Moretti, 82	081/488105	483828	NA, AV, BN, CE	icrfna@tin.it
ROMA	149	Via G. Rappini, 19	06/5587341	5561384	RM, FR, LT, RI, VT	icrfm@tin.it
SALERNO	84098	Via Imo, 11	089/798144	798103	SA, PZ	icrfsa@tin.it
S. MICHELE a/A	38010	Via E. Mach, 2	0461/650102	650851	TN, BZ	icrfsma@ismaa.it
TORINO	10125	Via T.V. Caluso, 30	011/6688644	6688649	TO, AO, BI, NO, VB, VC	icrf.to@aerre.it

Tab. II.3.1.1

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA DELLE A.S.L.  
ANNO 1997



RIEPILOGO NAZIONALE  
Copertura regionale pari al  
100%

ISPEZIONI E INFRAZIONI	NUMERO DI UNITA'	CLASSE DI ATTIVITA'						TOTALE
		PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI	
	138.762	67.120	24.777	195.886	222.421	26.874	675.840	
	22.157	37.579	14.162	115.621	118.588	17.779	325.886	
	599	6.298	2.371	12.732	19.254	1.094	42.348	
	2,7	16,8	16,7	11,0	16,2	6,2	13,0	
	24.067	63.398	30.005	173.762	163.679	780	455.691	
	294	636	173	1.084	2.156	104	4.447	
	32	119	39	181	354	15	740	
	348	3.239	1.001	5.787	9.165	347	19.887	
	173	501	496	1.771	637	0	3.578	
	430	4.400	1.167	7.308	13.012	527	26.844	
	176	1.661	562	3.852	4.003	503	10.757	
	234	1.464	501	2.844	3.953	278	9.274	
	16	362	167	830	326	0	1.701	
	27	351	83	184	254	0	899	
	6	130	410	253	278	10	1.087	

Tab. III.1.1





DATI NAZIONALI  
Copertura regionale pari al  
81%

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI VETERINARI DELLE A.S.L.  
ANNO 1997

	ISPEZIONI E PROVVEDIMENTI	NUMERO DI UNITA'	CLASSE DI ATTIVITA'						TOTALE
			PRODUZIONE PRIMARIA	TRASFORMAZIONE	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	RISTORAZIONE	TRASPORTI	
UNITA' CONTROLLATE		Totale Non regolari Percentuale irregolari	372.916 267.031 7.319 2,7	22.184 31.403 872 2,8	8.735 7.479 384 5,1	138.785 107.583 9.873 9,2	74.243 33.723 2.242 6,6	33.594 26.924 643 2,4	650.457 474.143 21.333 4,5
CONTROLLI EFFETTUATI			623.853	518.195	157.860	342.716	41.892	1.849	1.686.365
PROVVEDIMENTI		Sosp. temp./Autorizz. Revoca autorizzazione Altri	315 46 5.141	63 40 5.167	49 44 575	449 47 5.503	124 16 2.183	7 12 322	1.007 205 18.891
SEQUESTRI			6.600	15.182	1.783	2.151	369	0	26.085
IGIENE GENERALE			1.214	846	311	4.246	1.145	318	8.080
IGIENE DEL PERSONALE			385	664	228	1.631	477	128	3.613
DOCUMENTAZIONE			1.057	290	300	1.518	296	318	3.779
MERCI		Etichetta e presentaz. Composizione Caratteri macroscopici	22 205 407	152 218 191	64 54 49	727 368 681	96 41 46	0 0 0	1.061 886 1.374

Tab. III.2.1

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLA SANITA'  
 ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO DEGLI UFFICI DI SANITA' MARITTIMA ED AEREA (U.S.A. (\*) e U.S.M.A. (\*\*))  
 IMPORIAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI DI ORIGINE VEGETALE  
 ANNO 1997

	CONTROLLI EFFETTUATI			IRREGOLARITA' RICONTRATE (***)						
	Partite controllate	Partite irregolari	% Irregolarità	Controlli documentali	Controlli fisici	Controlli di laboratorio	Motivi documentali	Motivi fisici	Motivi di laboratorio	Totale
DA PAESI CEE (****)	300	1	0,33	300	10	11	0	0	1	1
DA PAESI TERZI	42.073	144	0,34	29.953	15.545	2.868	34	16	98	148
<b>TOTALE</b>	<b>42.373</b>	<b>145</b>	<b>0,34</b>	<b>30.253</b>	<b>15.555</b>	<b>2.879</b>	<b>34</b>	<b>16</b>	<b>99</b>	<b>149</b>

(\*) Uffici di Sanità Aerea deputati ad effettuare controlli prevalentemente sui prodotti alimentari di origine vegetale provenienti da Paesi Terzi

(\*\*) Uffici di Sanità Marittima ed Aerea deputati ad effettuare controlli prevalentemente sui prodotti alimentari di origine vegetale provenienti da Paesi Terzi

(\*\*\*) La stessa partita può presentare una o più tipologie di irregolarità

(\*\*\*\*) Compilato nel caso in cui ci siano stati dei controlli sulle partite a seguito dell'attivazione del sistema di allerta o di altra specifica segnalazione

Tab. III.3.1

**MINISTERO DELLA SANITA'**  
**ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO DEGLI UFFICI VETERINARI DI CONFINE (P.I.F. (\*) e U.V.A.C.(\*\*))**  
**PARTITE DI IMPORTAZIONE**  
**ANNO 1997**

	CONTROLLI EFFETTUATI			IRREGOLARITA' RISCOTRATE				Totale
	Partite presentate all'importazione (**)	Partite che hanno subito controlli fisici	Partite che hanno subito controlli di laboratorio	Respingimenti per motivi cartolari	Respingimenti per motivi fisici	Respingimenti per motivi di laboratorio		
DA PAESI CEE	366.715	9.978	2.831	66	49	74	189	
DA PAESI TERZI	39.218	31.241	4.205	160	123	70	353	
<b>TOTALE</b>	<b>405.933</b>	<b>41.219</b>	<b>7.036</b>	<b>226</b>	<b>172</b>	<b>144</b>	<b>642</b>	

(\*) Posti di Ispezione Frontaliera, deputati ad effettuare controlli veterinari su animali e prodotti di origine animale provenienti da Paesi Terzi e destinati al Mercato Comunitario

(\*\*) Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari, deputati ad effettuare controlli veterinari a destino su animali e prodotti di origine animale provenienti da Paesi Comunitari

(\*\*\*) I dati non comprendono le partite di animali vivi (bovini, suini, equini, ecc.) ed i prodotti di origine animale non destinati al consumo umano (materie prime, mangimi, integratori, ecc.)

**Tab. III.3.2**

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
NUCLEI ANTISOFISTICAZIONE E SANITA'

Attività operativa - anno 1997

SETTORE OPERATIVO	ISPEZIONI		INFRAZIONI PENALI		INFRAZIONI AMMINISTRATIVE		PERSONE		CAMPIONI	CHIUSURE	SEQUESTRI		
	ISPEZIONI	Contestate	Nr. (#)	Somme Obl. (*)	Arr.te	Segnalate	Conf.nli	Nr.Capi			Valore Seq.(*)		
Acque e Bibite	1.334	334	235	L. 186.210	0	302	906	39	1.268.097	0	10.700	0	L. 3.991.298
Carni ed Allevamenti	4.653	1.281	1.296	L. 319.468	0	1.427	2.638	92	1.017.799	98.976	4.144.726	0	L. 64.001.575
Conserve Alimentari	1.737	645	432	L. 102.220	38	463	947	36	4.027.755	0	3.384.343	0	L. 24.784.019
Dietetici	791	86	225	L. 55.942	0	90	325	2	62.649	0	3	0	L. 590.432
Latte e Derivati	3.521	2.761	886	L. 141.585	0	1.006	1.433	113	251.578	0	1.515.412	0	L. 22.165.967
Olii e Grassi	2.651	2.026	1.096	L. 49.732	20	812	987	35	155.733	0	98.855	0	L. 4.338.068
Prodotti Ittici	2.404	517	685	L. 118.166	1	632	559	46	49.570	0	1.102.117	0	L. 9.630.778
Ristorazione	12.893	2.837	4.205	L. 999.212	0	4.372	2.163	497	624.363	0	456.161	0	L. 10.881.539
Salumi ed Inseccati	1.208	175	286	L. 58.982	0	234	519	18	309.985	0	975.765	0	L. 646.508
Vini ed Alcolici	2.208	533	1.796	L. 158.244	0	710	1.201	28	321.627	0	12.374.168	0	L. 20.941.104
Zuccheri e Sostitucanti	461	156	232	L. 54.075	0	134	102	8	438.029	0	27.693	0	L. 1.749.905
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>34.757</b>	<b>11.510</b>	<b>11.699</b>	<b>L. 2.282.546</b>	<b>59</b>	<b>10.516</b>	<b>12.389</b>	<b>916</b>	<b>8.528.030</b>	<b>98.976</b>	<b>24.137.473</b>	<b>0</b>	<b>L. 183.842.006</b>

(\*) Trattasi di infrazioni amministrative, contestate e obbligate. SEQUESTRI MEZZI, INFRASTRUTTURE ED ATTREZZATURE PER UN VALORE DI L. (\*) 613.944.410  
(\*) Somme in Migliaia di

Tab. III.4.1

**ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL MINISTERO DELLE FINANZE  
GUARDIA DI FINANZA  
SETTORE SOFISTICAZIONI SU PRODOTTI ALIMENTARI E AGRICOLI  
ANNO 1997**

<b>Violazioni riscontrate</b>	Delitti	Nr.	38
	Contravvenzioni	Nr.	1
	Illeciti amm/vi	Nr.	15
	Altre violazioni	Nr.	0
	<b>Totale violazioni</b>	<b>Nr.</b>	<b>54</b>
<b>Soggetti verbalizzati</b>	Non denunciati all'A.G.	Nr.	15
	In stato di arresto	Nr.	0
	A piede libero	Nr.	42
	Arresto davanti al Pretore	Nr.	0
	Ignoti	Nr.	3
	<b>Totale verbalizzati</b>	<b>Nr.</b>	<b>60</b>
<b>Tributi evasi</b>	<b>Migl. di lire</b>	<b>0</b>	
<b>Penalità pecuniarie minime</b>	<b>Migl. di lire</b>	<b>52,8</b>	

Tab. III.5.1

**ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL MINISTERO DELLE FINANZE  
GUARDIA DI FINANZA  
SETTORE SOFISTICAZIONI SU PRODOTTI ALIMENTARI E AGRICOLI  
ANNO 1997**

Genere	Misura	Sequestrato	Consumato in frode	Numero sequestri
Carni macellate	Kg.	667	0	4
Ortaggi conservate	Kg.	5.853	0	1
Frutta secca	Kg.	20	0	1
Farine di cereali	Kg.	70.700	0	2
Olio di oliva	Kg.	7.956	938	8
Olio di semi	Kg.	11.473	0	9
Lattosio, glucosio, altri zuccheri	Kg.	40	0	1
Zucchero, prodotti a base di	Kg.	2.608	0	6
Alimentari, altri prodotti	Kg.	21.500	0	1
Birra	Lt.	156	0	1
Vini e spumanti	Lt.	3.089	0	2
Alcol etilico non denaturato	Lt./An.	1.006	0	1

Tab. III.5.2

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



## RIEPILOGO NAZIONALE

Copertura regionale pari al 100%

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDII MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997**

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Carni, frattaglie equine, bovine	4.300	179	4,2	133	41	15
Volatili morti da cortile e loro frattaglie	523	35	6,7	37	0	0
Altre carni e frattaglie commestibili	699	30	4,3	13	17	0
Lardo esclusa la ventresca	82	1	1,2	1	0	0
Selaci	405	5	1,2	0	5	0
Teleostei	1.374	24	1,7	11	12	1
Filetti e trance di pesce	761	31	4,1	11	18	2
Molluschi Gasteropodi	75	1	1,3	1	0	0
Molluschi Bivalvi (depurabili) in guscio	3.134	209	6,7	219	3	0
Molluschi Bivalvi (non depur.) in guscio	529	42	7,9	174	0	0
Molluschi Cefalopodi	1.398	5	0,4	5	0	0
Echinodermi	5	0	0,0	0	0	0
Crostacei	168	6	3,6	1	5	0
Latte e crema di latte, freschi o cons. (*)	5.342	409	7,7	272	119	24
Latte e crema di latte pastorizzati	2.347	26	1,1	13	11	4
Latte UHT	1.385	48	3,5	11	18	20
Latte e crema di latte concentrati	152	9	5,9	4	3	2
Latte e crema coagulati, yogurt, kefir	1.146	44	3,8	31	10	3
Siero di latte	70	1	1,4	1	0	0
Burro	906	72	7,9	58	8	6
Formaggi e latticini	5.967	433	7,3	331	87	23
Uova di volatili in guscio	1.017	24	2,4	20	3	1
Uova di volatili sgusciate, tuorli	450	14	3,1	9	3	2
Miele naturale	660	22	3,3	0	21	4
Prodotti commest. di origine animale	540	27	5,0	4	5	18
Legumi, ortaggi, radici e tuberi	9.457	190	2,0	94	97	23
Frutta commestibile, scorze agrumi	7.912	139	1,8	36	97	12
Caffè, tè, mate, spezie, camomilla	1.673	55	3,3	31	17	8
Pepe	109	6	5,5	6	0	0
Altre spezie	233	11	4,7	6	5	0
Cereali	1.262	31	2,5	10	4	17
Prodotti della macinazione, malto	2.537	155	6,1	23	77	57
Grassi alimentari animali	239	26	10,9	0	21	5
Grassi ed oli di pesce	17	0	0,0	0	0	0
Oli vegetali fluidi o concreti, greggi (*)	4.813	362	7,5	8	263	237
Olio di oliva	1.202	76	6,3	3	64	9
Olio di sansa	143	10	7,0	0	9	1
Olio di oliva extravergine	2.232	150	6,7	3	101	167
Olio di sansa greggio	34	1	2,9	0	1	0
Carni lavorate	2.731	140	5,1	75	83	16
Estratti di carne e di pesce	106	6	5,7	0	6	0
Preparazioni e conserve di pesce	1.407	35	2,5	24	18	1
Preparazioni e conserve di crostacei	104	3	2,9	1	2	0
Zuccheri e prod. a base di zuccheri	554	24	4,3	5	7	12
Cacao e sue preparazioni	615	26	4,2	3	14	16
Estratti di malto, ecc.	171	3	1,8	7	0	2
Paste alimentari (*)	5.297	357	6,7	263	94	36
Paste alimentari secche	2.278	102	4,5	41	32	30
Paste alimentari all'uovo	1.149	104	9,1	86	13	13
Paste alimentari speciali	1.767	145	8,2	112	46	5



RIEPILOGO NAZIONALE  
Copertura regionale pari al 100%

ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAI PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
ANNO 1997

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		IRREG.	BIOLOGICA	CHIMICA
Tapioca	1	0	0,0	0	0	0
Prodotti ottenuti per soffiatura	77	22	28,6	2	15	5
Pane, altri prodotti di panetteria (*)	4.971	590	11,9	137	285	174
<i>Pane grattugiato</i>	261	41	15,7	31	4	6
Prodotti di pasticceria e biscotti (*)	8.418	342	4,1	209	97	65
<i>Prodotti di pasticceria deperibili</i>	4.980	183	3,7	176	9	5
Preparazioni di ortaggi	2.392	71	3,0	42	19	10
Preparazioni di ortaggi senza aceto	3.383	92	2,7	28	31	35
Succhi e nettari di frutta	1.583	35	2,2	11	17	10
Preparazioni alimentari e diverse	8.210	265	3,2	243	50	14
Estratti o essenze di caffè, tè, mate	75	3	4,0	1	1	2
Preparazioni per salse e salse	1.331	53	4,0	38	10	7
Gelati	4.084	219	5,4	210	18	4
Preparazioni gastronomiche	14.591	470	3,2	426	19	31
Preparazioni di cereali in semi o spighe	113	6	5,3	2	4	0
Altre preparazioni di cereali	525	13	2,5	9	3	1
Limonate acque gassose	3.125	124	4,0	21	73	40
Birra	600	27	4,5	1	16	10
Mosti di uve parzialmente fermentati	233	3	1,3	0	1	4
Vini di uve fresche e sottoprodotti	5.547	209	3,8	1	160	52
Vermuth ed altri vini di uve fresche	16	1	6,3	0	1	0
Sidro, sidro di pere, idromele	6	0	0,0	0	0	0
Alcole etilico	64	0	0,0	0	0	0
Acquaviti, liquori ed altre bevande	675	39	5,8	3	10	26
Aceti commestibili e succedanei	145	5	3,4	0	4	1
Sale da cucina	100	6	6,0	3	2	1
Additivi	351	18	5,1	3	12	3
Coloranti	31	3	9,7	0	2	1
Prodotti dietetici	3.670	93	2,5	3	66	24
Alimenti per la prima infanzia	431	11	2,6	2	6	3
Latti per la prima infanzia	267	7	2,6	0	6	1
Prodotti per lo svezzamento	193	1	0,5	0	0	1
Materiali a contatto con gli alimenti	2.341	140	6,0	103	32	5
Derrate alimentari immagazzinate	1.371	24	1,8	10	2	12
Frutta secca o essiccata	1.348	60	4,5	37	9	14
Coadiuvanti tecnologici	68	4	5,9	0	4	0
<b>TOTALE</b>	<b>139.276</b>	<b>6.148</b>	<b>4,4</b>	<b>3.000</b>	<b>2.000</b>	<b>1.800</b>

(a) Lo stesso campione può presentare una o più tipologie di irregolarità

(\*) Si intende il totale della classe, comprensivo dei totali riferiti alle singole sottoclassi

Tab. III.6.1



**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
DETERMINAZIONI EFFETTUATE DAI P.M.P.  
ANNO 1997**



**RIEPILOGO NAZIONALE**  
Copertura regionale pari al 95%

CLASSE DI DETERMINAZIONI	DETERMINAZIONI		%
	TOTALE	IRREGOLARI	
<b>CONTAMINANTI DI ORIGINE BIOLOGICA</b>			
Microrganismi non patogeni	232.739	6.386	2,7
Microrganismi patogeni	157.332	1.396	0,9
Tossine batteriche	11.814	157	1,3
Micotossine	5.524	64	1,2
Altre tossine	269	2	0,7
Parassiti	4.929	151	3,1
Virus	0	0	0,0
Altri	17.716	1.107	6,2
<b>CONTAMINANTI CHIMICI</b>			
Oligoelementi tossici	34.202	159	0,5
Radionuclidi	22.689	0	0,0
Materiali a contatto di alimenti	1.974	102	5,2
Origine ambientale/tecnologico	6.364	42	0,7
Corpi estranei, filth test	3.242	43	1,3
Altri	3.414	24	0,7
<b>RESIDUI DI SOSTANZE CHIMICHE</b>			
Antiparassitari	858.367	528	0,1
Medicinali veterinari	2.977	10	0,3
Sostanze anabolizzanti	0	0	0,0
Altri	1.123	2	0,2
<b>TOSSICI NATURALI</b>	4.685	47	1,0
<b>ADDITIVI</b>	33.628	443	1,3
<b>COLORANTI</b>	7.099	59	0,8
<b>STATO DI ALTERAZIONE</b>	29.716	506	1,7
<b>COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA</b>	172.000	3.848	2,2
<b>DIFFORMITA' DI ETICHETTA</b>	19.061	463	2,4
<b>ALTRE DETERMINAZIONI</b>	47.053	126	0,3
<b>TOTALE</b>	<b>1.677.917</b>	<b>15.665</b>	<b>0,9</b>

Tab. III.6.2

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE - ORGANISMI PRELEVATORI  
ANNO 1997**

REGIONE	ORGANISMO PRELEVATORE													Totale	
	N.A.S.	Ispett. centrale Repress. Frodi	Guardia di Finanza	Presidi Multiz. di Prevenz.	Polizia Urbana	Polizia di Stato	Stazione dei Carabinieri	Uffici territoriali Ministero Sanità	Servizi Igiene Pubblica	Servizi Veterinari	Compart. Doganali di Confine	Uffici centrali Ministero Sanità	Istituti Zooprof. Sperim.		Corpo Forestale dello Stato
Piemonte	697	18	13	54	3	0	6	49	7.666	2.363	296	0	0	0	11.165
Valle d'Aosta	13	0	0	0	0	0	0	31	316	173	0	0	0	0	533
Lombardia	645	0	3	1.614	287	11	1	16	9.138	579	12	0	2	0	12.308
Prov. Aut. Bolzano	61	0	0	0	0	0	1	37	938	211	2	0	4	0	1.254
Prov. Aut. Trento	198	0	0	106	0	0	0	80	977	1.394	0	0	0	0	2.755
Veneto	803	0	2	64	11	0	2	272	12.381	1.581	0	0	0	0	15.116
Friuli V. G.	359	0	1	230	0	4	64	1.120	1.863	2.131	0	0	0	0	5.772
Liguria	317	0	8	340	0	0	3	1.082	2.960	300	7	0	0	0	5.017
Emilia Romagna	856	0	1	73	6	1	2	422	14.278	7.081	0	24	0	0	22.744
Toscana	340	47	29	5	6	0	2	1.599	6.709	546	4	0	0	15	9.302
Umbria	14	0	24	310	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	348
Marche	240	0	28	147	0	7	26	6	1.484	123	43	4	0	0	2.108
Lazio	535	0	43	28	0	17	5	146	5.282	0	5	0	0	0	6.061
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	198	0	4	0	0	0	0	0	285	7	0	0	0	2	496
Campania	227	0	0	35	4	12	10	661	12.222	278	602	0	0	0	14.051
Puglia	592	0	19	691	0	0	5	53	6.466	2.231	0	0	42	0	10.099
Basilicata	226	0	8	0	0	0	7	0	1.062	19	6	9	0	0	1.337
Calabria	389	0	0	495	0	0	0	1	1.027	666	0	0	0	0	2.578
Sicilia	516	0	132	1.528	28	19	19	99	5.947	1.780	3	19	0	0	10.090
Sardegna	555	0	0	21	0	0	13	1	4.807	620	0	0	0	0	6.017
<b>Totale nazionale</b>	<b>7.781</b>	<b>66</b>	<b>316</b>	<b>6.741</b>	<b>346</b>	<b>71</b>	<b>166</b>	<b>6.876</b>	<b>96.808</b>	<b>22.083</b>	<b>980</b>	<b>56</b>	<b>48</b>	<b>17</b>	<b>139.161</b>

Tab. III.6.3

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



RIEPILOGO NAZIONALE

Copertura regionale pari al 86%

ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAGLI I.Z.S.  
ANNO 1997

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		BIOLOGICA	CHIMICA	ALTRO TIPO
Carni, frattaglie equine, bovine	35.374	258	0,7	126	133	7
Volatili morti da cortili e loro frattaglie	2.092	49	2,3	35	11	3
Altre carni e frattaglie commestibili	2.841	22	0,8	9	13	0
Lardo esclusa la ventresca	34	0	0,0	0	0	0
Selaci	198	29	14,6	0	29	0
Teleostei	1.937	52	2,7	3	34	15
Filetti e trance di pesce	1.213	32	2,6	3	29	0
Molluschi gasteropodi	21	0	0,0	0	0	0
Molluschi bivalvi (depurabili) in guscio	1.934	88	4,6	89	0	0
Molluschi bivalvi (non depurabili) in guscio	137	4	2,9	4	0	0
Molluschi cefalopodi	4.208	10	0,2	7	3	0
Echinodermi	8	0	0,0	0	0	0
Crostacei	912	7	0,8	2	5	0
Latte e crema di latte, freschi o cons. (*)	2.369	8	0,3	3	4	1
Latte e crema di latte pastorizzati	517	8	1,5	0	7	1
Latte UHT	291	2	0,7	2	0	0
Latte e crema di latte concentrati	46	0	0,0	0	0	0
Latte e crema coagulati, yogurt, kefir	139	2	1,4	2	0	0
Siero di latte	6	0	0,0	0	0	0
Burro	198	6	3,0	1	5	0
Formaggi e latticini	2.961	40	1,4	23	15	2
Uova di volatili in guscio	3.021	19	0,6	14	5	0
Uova di volatili sgusciate, tuorli	31	0	0,0	0	0	0
Miele naturale	533	2	0,4	0	1	1
Prod. commestibili di origine animale	51	0	0,0	0	0	0
Legumi, ortaggi, radici e tuberi	33	0	0,0	0	0	0
Frutta commestibile, scorze agrumi	30	0	0,0	0	0	0
Caffè, tè, mate, spezie, camomilla	1	0	0,0	0	0	0
Pepe	5	0	0,0	0	0	0
Altre spezie	0	0	0,0	0	0	0
Cereali	24	0	0,0	0	0	0
Prodotti della macinazione	4	0	0,0	0	0	0
Grassi alimentari animali	224	0	0,0	0	0	0
Grassi ed oli di pesce	0	0	0,0	0	0	0
Oli vegetali, fluidi o concreti, greggi (*)	3	0	0,0	0	0	0
Olio di oliva	1	0	0,0	0	0	0
Olio di sansa	0	0	0,0	0	0	0
Olio di oliva extravergine	1	0	0,0	0	0	0
Olio di sansa greggio	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni di carne	4.433	183	4,1	109	37	38
Estratti di carne e di pesce	38	4	10,5	1	0	3
Preparazioni e conserve di pesce	3.077	57	1,9	2	55	0
Preparazioni e conserve di crostacei	138	0	0,0	0	0	0
Zuccheri e produzioni a base di zuccheri	11	0	0,0	0	0	0
Cacao e preparazioni	1	0	0,0	0	0	0
Estratti di malto, ecc.	0	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari (*)	112	4	3,6	4	0	0
Paste alimentari secche	8	0	0,0	0	0	0
Paste alimentari all'uovo	38	1	2,6	1	0	0
Paste alimentari speciali	40	3	7,5	3	0	0

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



RIEPILOGO NAZIONALE  
Copertura regionale pari al 86%

ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
CAMPIONI ANALIZZATI DAGLI I.Z.S.  
ANNO 1997

CLASSI DI ALIMENTI	CAMPIONI		%	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI PER TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA' (a)		
	ANALIZZATI	IRREGOLARI		BIOLOGICA	CHIMICA	ALTRO TIPO
Tapioca	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti ottenuti per soffiatura	0	0	0,0	0	0	0
Pane, altri prodotti di panetteria	2	0	0,0	0	0	0
<i>Pane grattugiato</i>	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti di pasticceria e biscotti (*)	68	0	0,0	0	0	0
<i>Prodotti di pasticceria deperibili</i>	52	5	9,6	5	0	0
Preparazioni di ortaggi	25	0	0,0	0	0	0
Preparazioni di ortaggi senza aceto	102	0	0,0	0	0	0
Succhi e nettari di frutta	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni alimentari e diverse	79	2	2,5	0	1	1
Estratti o essenze di caffè, the', mate	0	0	0,0	0	0	0
Preparazioni per salse e salse	1	0	0,0	0	0	0
Gelati	77	0	0,0	0	0	0
Preparazioni gastronomiche	374	16	4,3	14	2	0
Prep. di cereali in semi o spighe	0	0	0,0	0	0	0
Altre preparazioni di cereali	0	0	0,0	0	0	0
Limonate, acque gassose	0	0	0,0	0	0	0
Birra	0	0	0,0	0	0	0
Mosti di uve parzialmente fermentati	0	0	0,0	0	0	0
Vini di uve fresche e sottoprodotti	2	0	0,0	0	0	0
Vermuth ed altri vini di uve fresche	0	0	0,0	0	0	0
Sidro, sidro di pere, idromele	0	0	0,0	0	0	0
Alcole etilico	0	0	0,0	0	0	0
Acquaviti, liquori ed altre bevande	0	0	0,0	0	0	0
Aceti commestibili e succedanei	0	0	0,0	0	0	0
Sale da cucina	1	0	0,0	0	0	0
Additivi	4	0	0,0	0	0	0
Coloranti	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti dietetici	0	0	0,0	0	0	0
Alimenti per la prima infanzia	21	0	0,0	0	0	0
Latti per la prima infanzia	0	0	0,0	0	0	0
Prodotti per lo svezzamento	1	0	0,0	0	0	0
Materiali a contatto con gli alimenti	2.645	6	0,2	6	0	0
Derrate alimentari immagazzinate	94	6	6,4	6	0	0
Frutta secca o essiccata	1	0	0,0	0	0	0
Coadiuvanti tecnologici	226	2	0,9	0	0	2
<b>TOTALE</b>	<b>72.121</b>	<b>5.906</b>	<b>1,3</b>	<b>243</b>	<b>1.002</b>	<b>73</b>

(a) Lo stesso campione può presentare una o più tipologie di irregolarità

(\*) Si intende il totale della classe, comprensivo dei totali riferiti alle singole sottoclassi

Tab. III.7.1

**ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
DETERMINAZIONI EFFETTUATE DAGLI I.Z.S.  
ANNO 1997**



**RIEPILOGO NAZIONALE**  
Copertura regionale pari al 76%

CLASSE DI DETERMINAZIONI	DETERMINAZIONI		% IRREG.
	TOTALE	IRREGOLARI	
<b>CONTAMINANTI DI ORIGINE BIOLOGICA</b>			
Microrganismi non patogeni	58.710	318	0,5
Microrganismi patogeni	39.100	347	0,9
Tossine batteriche	468	8	1,7
Micotossine	1.532	29	1,9
Altre tossine	1.320	50	3,8
Parassiti	21.395	16	0,1
Virus	22	0	0,0
Altri	61	0	0,0
<b>CONTAMINANTI CHIMICI</b>			
Oligoelementi tossici	7.785	88	1,1
Radionuclidi	1.228	0	0,0
Materiali a contatto di alimenti	2.593	0	0,0
Origine ambientale/tecnologico	960	3	0,3
Corpi estranei, filth test	4.995	84	1,7
Altri	130	9	6,9
<b>RESIDUI DI SOSTANZE CHIMICHE</b>			
Antiparassitari	26.463	15	0,1
Medicinali veterinari	15.741	75	0,5
Sostanze anabolizzanti	9.303	38	0,4
Altri	2.515	32	1,3
<b>TOSSICI NATURALI</b>	1.966	35	1,8
<b>ADDITIVI</b>	8.673	93	1,1
<b>COLORANTI</b>	82	0	0,0
<b>STATO DI ALTERAZIONE</b>	2.245	91	4,1
<b>COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA</b>	5.966	38	0,6
<b>DIFFORMITA' DI ETICHETTA</b>	405	45	11,1
<b>ALTRE DETERMINAZIONI</b>	2.881	2	0,1
<b>TOTALE</b>	<b>216.539</b>	<b>1.416</b>	<b>0,7</b>

Tab. III.7.2

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITA' DI ANALISI DEI LABORATORI DEL S.S.N.  
 ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI - ORGANISMI PRELEVATORI  
 ANNO 1997

ISTITUTI	N.A.S.	ORGANISMO PRELEVATORE													Totale			
		Ispettorato centrale Repress. Frodi	Guardia di Finanza	Presidi Multiz. di Prevenz.	Polizia Urbana	Polizia di Stato	Stazione dei Carabinieri	Uffici territoriali Ministero Sanità	Servizi Igiene Pubblica	Servizi Veterinari	Compart. Doganali di Confine	Uffici centrali Ministero Sanità	Istituti Zooprof. Speriment.	Corpo Forestale dello Stato				
Piemonte e Liguria	57	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6.113
Lombardia e Emilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Venezie	208	0	0	27	0	37	0	0	0	0	0	116	129	6.770	0	0	115	7.402
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio e Toscana	20	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.545	0	7.655	0	0	0	10.221
Umbria e Marche	58	0	0	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.362	0	0	0	3.427
Abruzzo e Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia e Basilicata	68	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	259	70	30.208	1	0	111	30.717
Mezzogiorno	123	0	0	32	0	0	0	0	0	0	0	28	1.636	10.138	0	0	128	12.085
Sicilia	412	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	946	102	5.969	0	0	0	7.429
<b>Totale nazionale</b>	<b>948</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>66</b>	<b>0</b>	<b>37</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.179</b>	<b>1.937</b>	<b>69.873</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>354</b>	<b>77.394</b>

Tab. III.7.3

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**ISPETTORATO CENTRALE REPRESSIONE FRODI**  
**Analisi effettuate dagli Istituti convenzionati nel corso del 1997**

ISTITUTI CONVENZIONATI	SETTORE MERCEOLOGICO	N. CAMPIONI ANALIZZATI	N. CAMPIONI IRREGOLARI	PERCENTUALE IRREGOLARITA'
IST.AGRARIO S.MICHELE ALL'ADIGE	VITIVINICOLO	286	17	5,9
IST.MERCEOLOGIA UNIVERSITA' DI ROMA	VITIVINICOLO	82	0	0
ISTITUTO CHIMICA AGRARIA UNIVERSITA' DI BOLOGNA	VITIVINICOLO	67	0	0
	FERTILIZZANTI	38	9	23,7
DIP. SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI MICROBIOLOGICHE UNIVERSITA' DI MILANO	LATTIERO-CASEARIO	216	40	18,5
	PASTE ALIMENTARI	39	1	2,6
ENTE NAZIONALE RISI DI MILANO	RISO	281	81	28,8
CENTRO STUDI E RICERCHE DI VITAMINOLOGIA UNIVERSITA' DI BOLOGNA	MANGIMI *	240	141	58,8
	PRODOTTI DIETETICI	10	3	30
STAZIONE SPERIMENTALE PER LE INDUSTRIE DELLE ESSENZE E DEI DERIVATI DAGLI AGRUMI DI REGGIO CALABRIA	SUCCHI DI AGRUMI	26	11	42,3
IST. DI AGRONOMIA GENERALE E COLTIVAZIONI ERBACEE UNIVERSITA' DI BOLOGNA	SEMENTIERO	99	43	43,4
DIP.AGRONOMIA E GESTIONE DELL'AGRO-ECOSISTEMA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PISA	SEMENTIERO	180	39	21,7
<b>TOTALE</b>		<b>1564</b>	<b>385</b>	<b>24,6</b>

\* N.B.: La percentuale di irregolarità calcolata sulle singole determinazioni è pari a circa il 65%.

Tab. III.8.1.1

**CAMPIONI ANALIZZATI PER LA BANCA DATI N.M.R.**

**Campagna vitivinicola 1996-1997**

ISTITUTO CONVENZIONATO	N. CAMPIONI
IST.AGRARIO S.MICHELE ALL'ADIGE	39
(sottoposti anche all'analisi di massa isotopica)	809
IST.MERCEOLOGIA UNIVERSITA' DI ROMA	145
IST.CHIM.AGRARIA UNIVERSITA' DI BOLOGNA	109
<b>TOTALE</b>	<b>1102</b>

Tab. III.8.1.2

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**ISPETTORATO CENTRALE REPRESSIONE FRODI**  
**Analisi effettuate dai laboratori degli Uffici periferici nel 1997 sui principali prodotti oggetto di controllo**

PRODOTTI ALIMENTARI	N. CAMPIONI ANALIZZATI	N. CAMPIONI IRREGOLARI *	% DI IRREGOLAR.	IRREGOLARITA' PIU' FREQUENTI
Vini, mosti ed aceti	3.147	145	4,6	-grado alcolico non corrispondente al dichiarato -presenza di zuccheri estranei nei vini, mosti e distillati
Liquori e distillati	109	20	18,3	-acidità volatile superiore ai limiti di legge
Altri prodotti vitivinicoli (vini per aceto, vini da distillare, fecce, ...)	884	36	4,1	-denaturazione irregolare -VQPRD non rispondenti al disciplinare (di produzione)
Oli di oliva	998	201	20,1	-oli di oliva a composizione anomala derivante dall'applicazione di trattamenti non consentiti
Oli di semi	90	10	11,1	-oli di oliva sostituiti interamente o miscelati con oli di semi -oli di semi diversi dal dichiarato o di composizione anomala
Latte e formaggi	1.234	114	9	-latte vaccino in mozzarella di bufala e in formaggi di pecora
Burro	103	14	13,6	-presenza di latte in polvere e/o di caseine nei formaggi a pasta filata -presenza di grassi estranei nei formaggi e nel burro
Sfarinati e paste	269	29	10,8	-presenza di sfarinati di grano tenero -impiego di materie prime di qualità inferiore al dichiarato
Riso	281	81	28,8	-contenuto di chicchi difettosi (gessati, spezzati) superiore al limite legale
Conserve di pomodoro	482	21	4,4	-riso miscelato con varietà diverse dal dichiarato -contenuto di bucce superiore al limite legale
Succhi di agrumi	228	38	16,7	-peso sgocciolato inferiore al dichiarato -composizione anomala dovuta alla spremitura drastica del frutto
Miele	411	55	13,4	-caratteristiche chimiche non conformi ai limiti di legge -miele monoflorale elaborato da piante diverse dal dichiarato
Altri	155	28	18,1	-caratteristiche organolettiche anomale
<b>PRODOTTI DI USO AGRARIO</b>				
Mangimi	949	275	29,0	-presenza di tessuti derivati da mammiferi vietata dalle norme preventive anti BSE -tenori analitici di vitamine o proteine o grassi o cellulose greggia o ceneri diversi dal dichiarato -presenza di ingredienti non dichiarati
Sementi	575	90	15,7	-presenza di ingredienti non consentiti
Fertilizzanti	774	248	32,0	-germinabilità e purezza varietale inferiori ai limiti di legge -fitofiti in elementi fertilizzanti non corrispondenti al dichiarato
Altri	20	-	-	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10.709</b>	<b>1.406</b>	<b>13,1</b>	

\* L'elevata percentuale di irregolarità dipende soprattutto dal fatto che i campioni sono mirati, cioè vengono prelevati quando si sospetta la commissione di una violazione.



## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ISPETTORATO CENTRALE REPRESSIONE FRODI

## Attività di controllo svolta nei principali settori d'intervento nel 1997

SETTORE MERCEOLOGICO	DITTE CENSITE		DITTE CONTROLLATE		DITTE NON IN REGOLA		NOTIZIE DI REATO INOLTRE AMMINISTRATIVE	CONTESTAZIONI PER VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE	SEQUESTRI		
	NUMERO	% C/B	NUMERO	% D/C	NUMERO	% D/C			NUMERO	QUANTITA' (Kg)	VALORE (x 1000)
VITIVINICOLO	65.932	8,2%	5.405	21,2%	1.148	14,2%	149	1736	72	1.038.085	1.414.266
LATTIERO-CASEARIO	13.093	14,5%	1.896	11,0%	208	13,1%	135	154	36	10.982	91.511
OLI E GRASSI	7.949	12,8%	1.005	13,1%	132	58,7%	5	86	62	569.290	2.114.118
SOSTANZE ZUCCHERINE (*)	3.166	11,2%	356	7,9%	209	26,8%	5	313	4	122.307	245.769
PASTE	4.512	7,9%	358	21,1%	51	6,3%	5	76	0	0	0
CONSERVE VEGETALI	1.950	14,7%	522	37,5%	37	27,4%	12	37	4	1.227	17.034
MANGIMI ED INTEGRATORI	2.745	12,2%	580	13,9%	136	23,4%	37	227	18	258.810	140.273
ADDITIVI E COADIUVANTI	143	30,5%	9	9,7%	4	44,4%	0	6	9	3.950	9.422
FERTILIZZANTI	1.803	13,5%	606	23,0%	227	37,5%	8	454	55	495.614	178.201
SEMENTI	4.652	20,2%	685	16,3%	188	27,4%	11	401	31	120.719	138.733
LIQUORI E ACQUEVITI	1.362	25,9%	166	6,8%	23	13,9%	7	26	3	2.238	2.848
UOVA	2.119	9,2%	647	19,6%	63	9,7%	3	89	4	2.176	4.662
PRESIDI SANITARI	549	20,2%	74	23,0%	17	23,0%	0	18	2	191	1.614
MIELE	1.271	13,5%	257	16,3%	42	16,3%	7	60	0	0	0
RISO	793	25,9%	205	28,8%	59	28,8%	14	107	8	14.280	28.684
BEVANDE ANALCOLICHE	1.005	6,8%	68	4,4%	3	4,4%	0	3	0	0	0
BURRO C.E.E.	5.669	9,2%	523	2,5%	13	2,5%	3	15	1	280	1.512
AGRUMI (IMPORTAZIONE)	1.556	19,6%	305	11,8%	36	11,8%	4	58	32	81.248	130.816
ALTRI SETTORI	4.323	6,8%	292	19,5%	57	19,5%	24	69	7	1.835.440	128.505
RIVENDITE PRODOTTI PER AGRICOLTURA	3.559	21,9%	781	9,9%	77	9,9%	3	121	0	0	0
RIVENDITE PRODOTTI ALIMENTARI	12.269	16,5%	2.020	10,8%	219	10,8%	32	266	0	0	0
ESERCIZI DI RISTORAZIONE	1.716	21,9%	376	2,7%	10	2,7%	4	13	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>142.136</b>	<b>12,1%</b>	<b>17.136</b>	<b>17,3%</b>	<b>2.959</b>	<b>17,3%</b>	<b>595</b>	<b>4.335</b>	<b>346</b>	<b>4.656.837</b>	<b>4.647.966</b>

(\*) = L'elevata percentuale di ditte non in regola dipende dal fatto che molte violazioni sono relative al mancato adempimento di obblighi connessi con la spedizione delle bollette di accompagnamento delle sostanze zuccherine. Trattandosi di controlli svolti in ufficio si procede alla registrazione delle sole ditte non in regola; si viene pertanto a determinare un rapporto anomalo fra queste ultime e quelle complessivamente controllate

Tab. III.8.2.2

**ISPETTORATO CENTRALE REPRESSIONE FRODI**  
**Visite ispettive effettuate nei principali settori d'intervento**  
**Anno 1997**

	VISITE ISPETTIVE			
	PRODUZIONE	COMMERCIALIZZ.	FRONTIERE	TOTALE
VITIVINICOLO	9.647	2.121	99	11.867
LATTIERO CASEARIO	1.327	741	11	2.079
OLI E GRASSI	476	511	32	1.019
SOSTANZE ZUCCHERINE	34	327	8	369
PASTE	228	94	4	326
CONSERVE	383	75	4	462
MANGIMI	349	288	1	638
ADDITIVI E COADIUVANTI	0	0	0	0
FERTILIZZANTI	96	265	4	365
SEMENTI	287	483	19	789
LIQUORI E ACQUEVITI	159	63	7	229
UOVA	246	179	0	425
PRESIDI SANITARI	0	0	0	0
MIELE	149	37	7	193
RISO	8	8	0	16
BEVANDE ANALCOLICHE	0	0	0	0
BURRO C.E.E.	343	658	5	1.006
AGRUMI (IMP.)	18	269	30	317

Tab. III.8.2.3

**ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'  
Campioni analizzati - anno 1997**

**Controlli effettuati**

Analisi di revisione	628
Autorizzazioni al commercio di prodotti destinati ad una alimentazione particolare	36
Vigilanza sull'eventuale presenza di naftalene in acqua minerale naturale estera	14
Ricerca spore e tossine botuliniche in campioni biologici e alimentari relativi a casi di sospetto botulismo verificati in Italia	190
Ricerca spore e tossine botuliniche in campioni di alimenti industriali associati ad episodi di botulismo e prelevati sul territorio nazionale	74
Identificazione e valutazione delle caratteristiche di patogenità di ceppi di <i>Listeria monocytogenes</i>	51
<b>TOTALE</b>	<b>993</b>

**Pareri**

Pareri	116
Interrogazioni Parlamentari	8
<b>Totale</b>	<b>123</b>

Tab. III.9.1

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**ATTIVITA' LABORATORI CHIMICI DELLE DOGANE**  
**Rilevazione per settore merceologico - anno 1997**

Categoria merceologica	Bari	Bologna	Cagliari	Catania	Como	Genova	Livorno	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Savona	Torino	Trieste	Venezia	Verona	TOTALE
Lattiero-caseari	3	38	41	1	0	23	0	81	3	1	8	0	1	7	2	9	218
Cereali	101	75	39	13	0	19	27	11	353	4	205	1.195	5	159	715	8	2.929
Olio di oliva	1.408	30	104	0	0	623	593	1	990	283	871	0	0	0	0	306	5.209
Altri oli e grassi	154	46	2	0	0	46	41	16	11	8	5	38	29	0	15	0	411
Alim. umana ed animale	457	316	194	44	0	2.261	233	341	883	261	228	7	85	35	102	40	5.487
Zuccheri-cacao	48	56	1	0	0	34	6	296	151		32	0	94	52	104	22	896
Birre-bevande	93	93	41	0	0	19	45	133	38	33	157	0	170	62	102	139	1.125
Vini-acquaviti	203	144	57	43	0	11	593	58	75	1.017	1.479	5	453	446	238	771	5.593
Spiriti	255	1.646	55	9	0	7	132	575	193	252	174	0	127	256	42	435	4.158
<b>TOTALE</b>	<b>2.722</b>	<b>2.444</b>	<b>534</b>	<b>110</b>	<b>0</b>	<b>3.043</b>	<b>1.670</b>	<b>1.512</b>	<b>2.697</b>	<b>1.859</b>	<b>3.159</b>	<b>1.245</b>	<b>964</b>	<b>1.017</b>	<b>1.320</b>	<b>1.730</b>	<b>26.026</b>

Tab. III.10.1

**RISULTATI DEL CONTROLLO UFFICIALE  
DEI RESIDUI DI ANTIPARASSITARI NEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI  
Riepilogo nazionale anno 1997**

	Totale campioni	Campioni regolari		Campioni irregolari	% campioni irregolari
		Privi di residui	Con residui		
Frutta	3.870	2.050	1.768	52	1,3
Ortaggi	3.486	2.658	758	70	2
<b>TOTALE</b>	<b>7.356</b>	<b>4.708</b>	<b>2.526</b>	<b>122</b>	<b>1,7</b>

Tab. IV.1.1

	Totale campioni	Campioni privi di residui	Campioni monoresiduo	Campioni multiresiduo
Frutta	3.870	2.050	1.038	782
Ortaggi	3.486	2.658	644	184
<b>TOTALE</b>	<b>7.356</b>	<b>4.708</b>	<b>1.682</b>	<b>966</b>

Tab. IV.1.2

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## DIPARTIMENTO ALIMENTI, NUTRIZIONE E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA

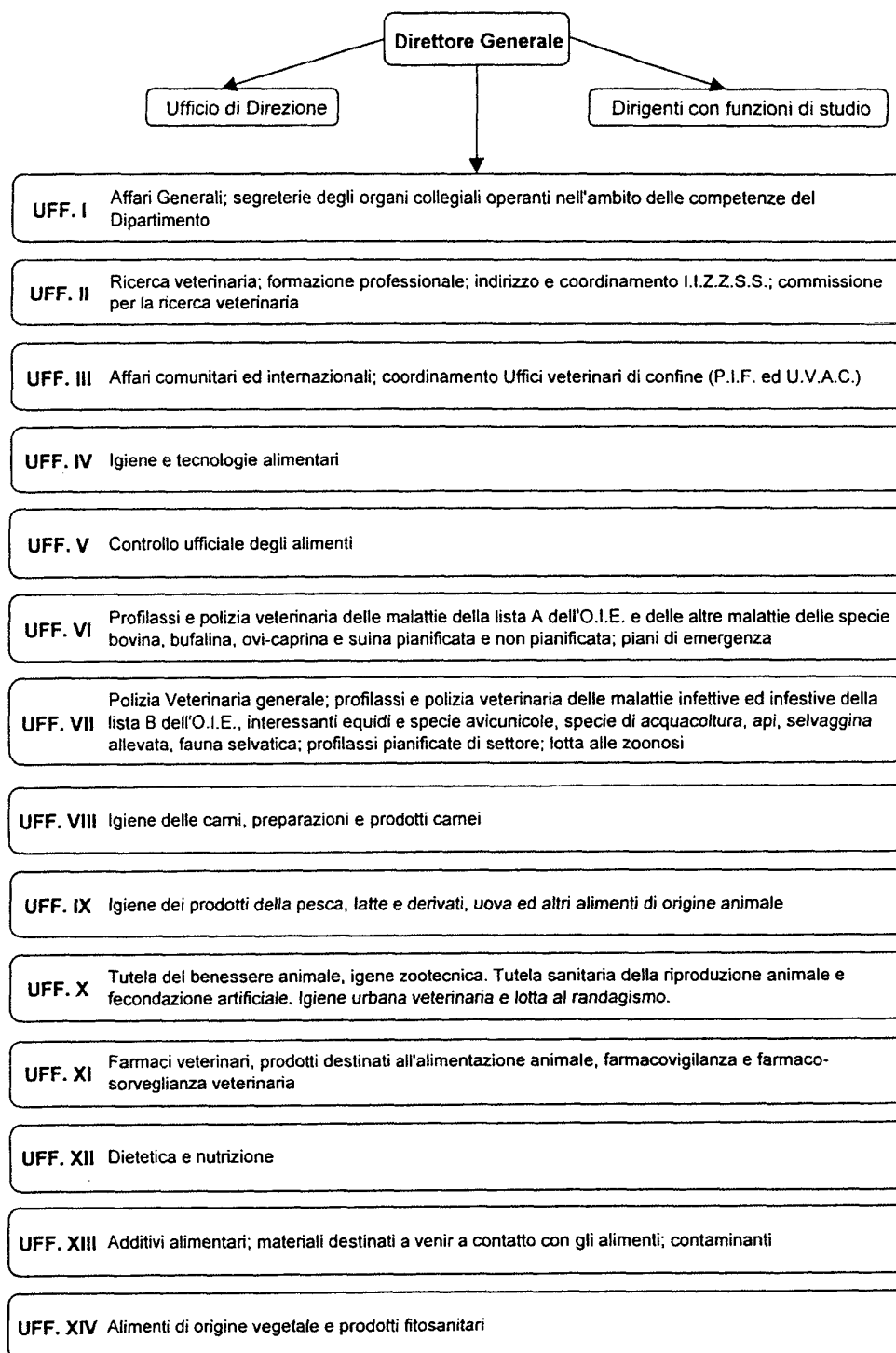


Fig. II.2.1.1.1

**DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI UFFICI PERIFERICI  
DEL MINISTERO DELLA SANITA' - U.S.A., U.S.M. ed U.S.M.A.**



- † Dip. Alimenti, Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria
- Uffici Sanità Aerea (U.S.A.)
- Uffici Sanità Marittima (U.S.M.)
- ▲ Uffici Sanità Marittima ed Aerea (U.S.M.A.)

Fig. II.2.1.3.1

**DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI UFFICI PERIFERICI  
DEL MINISTERO DELLA SANITA' - P.I.F.**



- Posto di Ispezione Frontaliera
- + Dip. Alimenti, Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria

Fig. II.2.1.3.2



**DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI UFFICI PERIFERICI  
DEL MINISTERO DELLA SANITA' - U.V.A.C.**



• Ufficio Veterinario per gli Adempimenti CEE

+ Dip. Alimenti, Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria

Fig. II.2.1.3.3

### NUCLEI ANTISOFISTICAZIONE E SANITA' Dislocazione sul territorio nazionale - anno 1997

- Sede Gruppo A.S. Milano e N.A.S.
- Sede Comando Carabinieri per la Sanità,  
Gruppo A.S. Roma e N.A.S.
- Sede Gruppo A.S. Napoli e N.A.S.



Fig. II.2.2.1

### LABORATORI CHIMICI DELLE DOGANE Dislocazione sul territorio nazionale - anno 1997



Fig. II.4.2.1

**ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA DELLE A.S.L.  
Raffronto anni 1995-1997**

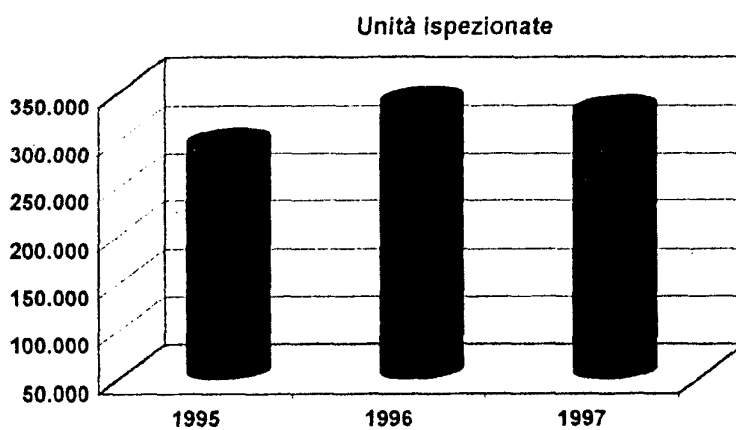


Fig. III.1.1

**Incidenza percentuale delle unità che hanno evidenziato  
irregolarità**

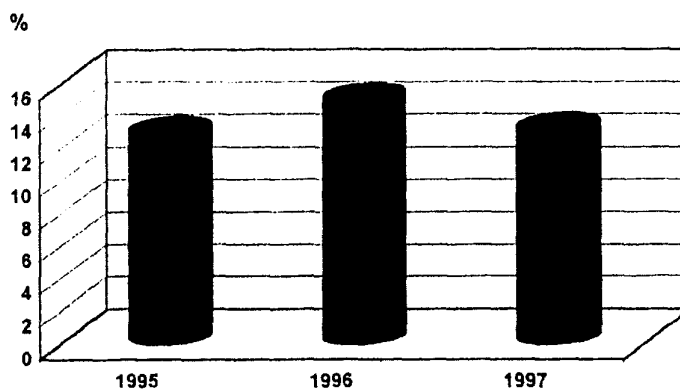


Fig. III.1.2

**ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA DELLE A.S.L.**

Anno 1997

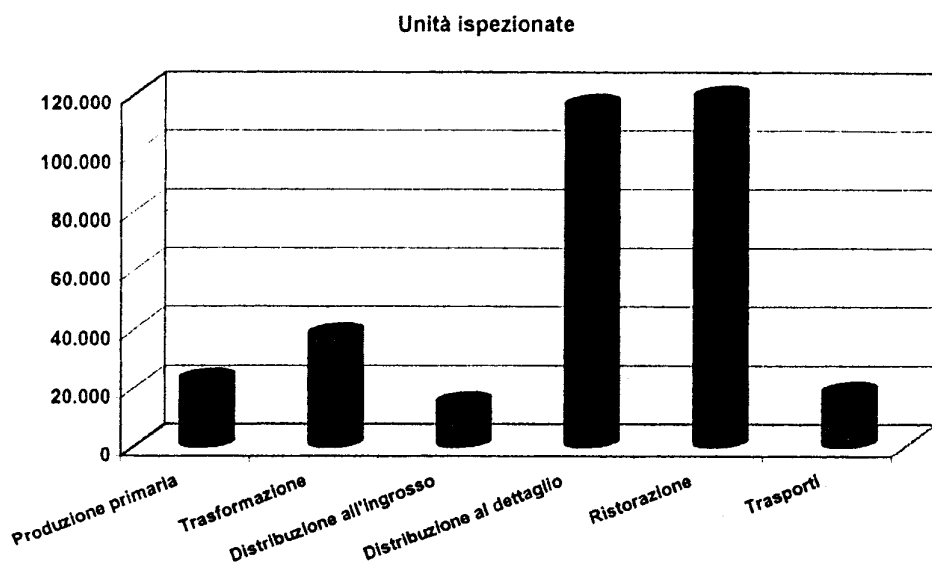


Fig. III.1.3

**Incidenza percentuale delle unità che hanno evidenziato irregolarità**

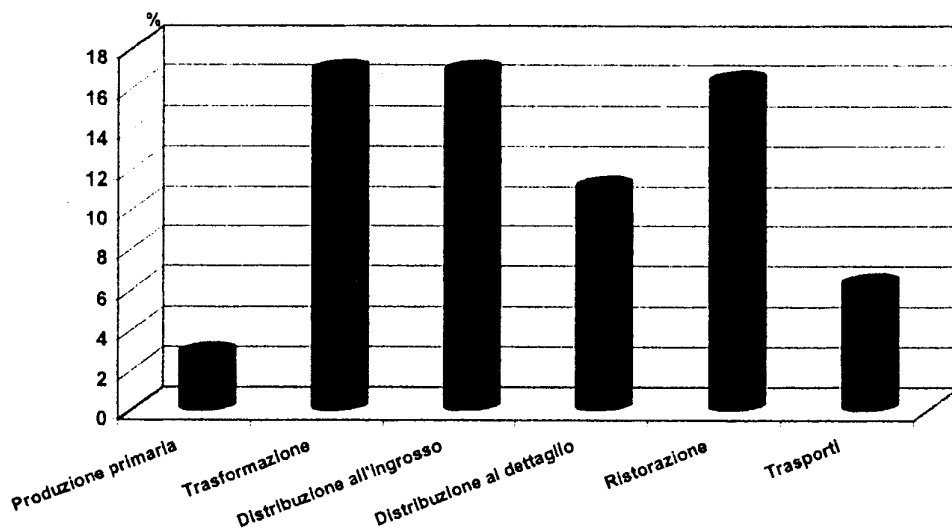


Fig. III.1.4

**ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA DELLE A.S.L.  
Tipologia delle infrazioni**

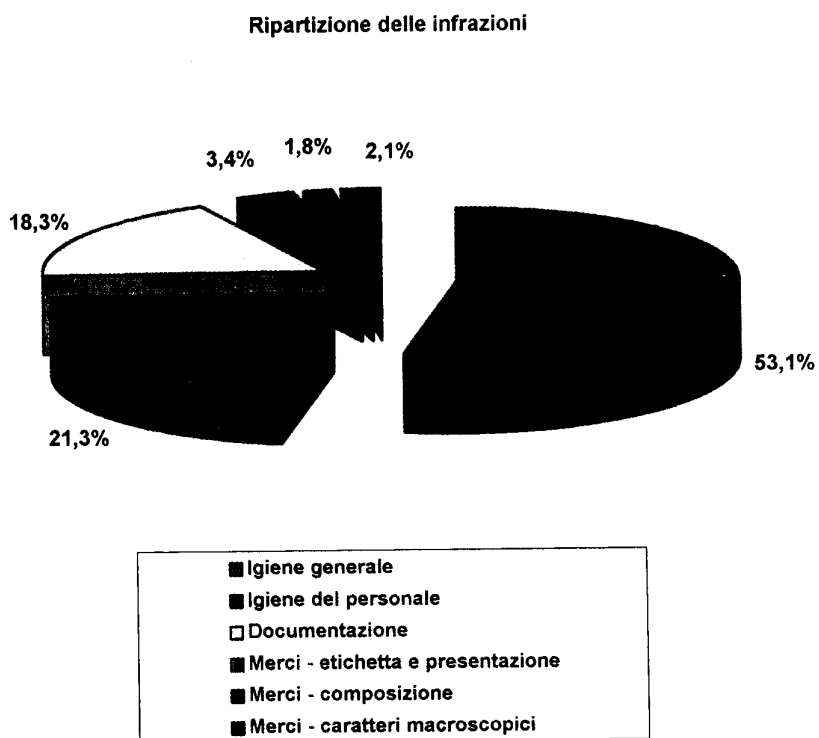


Fig. III.1.5

**ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA DELLE A.S.L.  
Provvedimenti adottati nell'anno 1997**

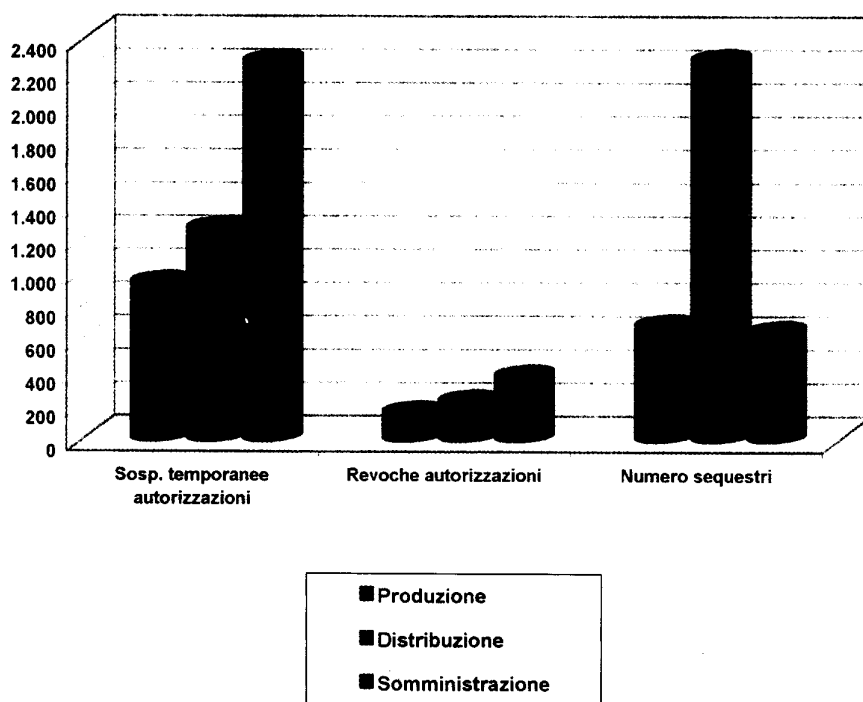


Fig. III.1.6

**ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI VETERINARI DELLE A.S.L.  
Raffronto anni 1995-1997**

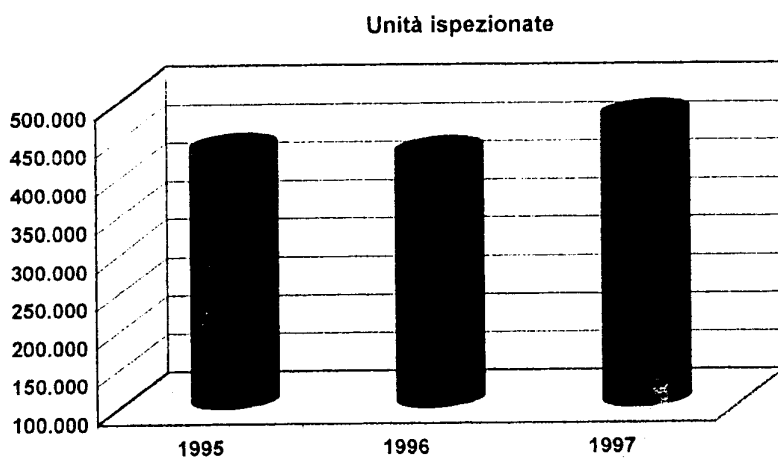


Fig. III.2.1

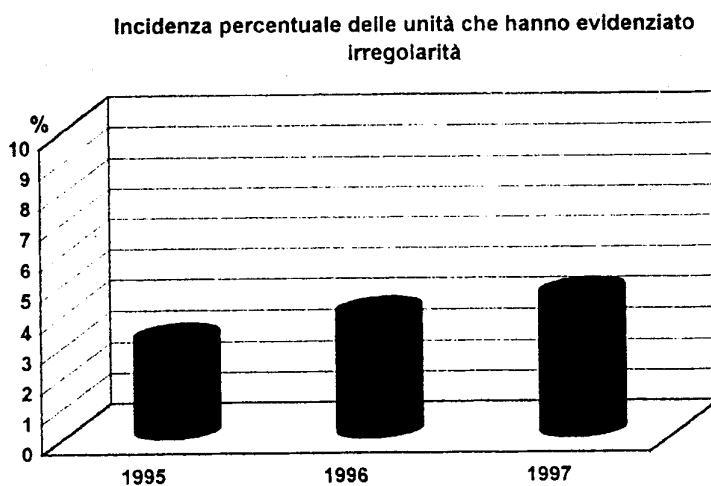


Fig. III.2.2



**ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI VETERINARI DELLE A.S.L.**

Anno 1997

Unità ispezionate

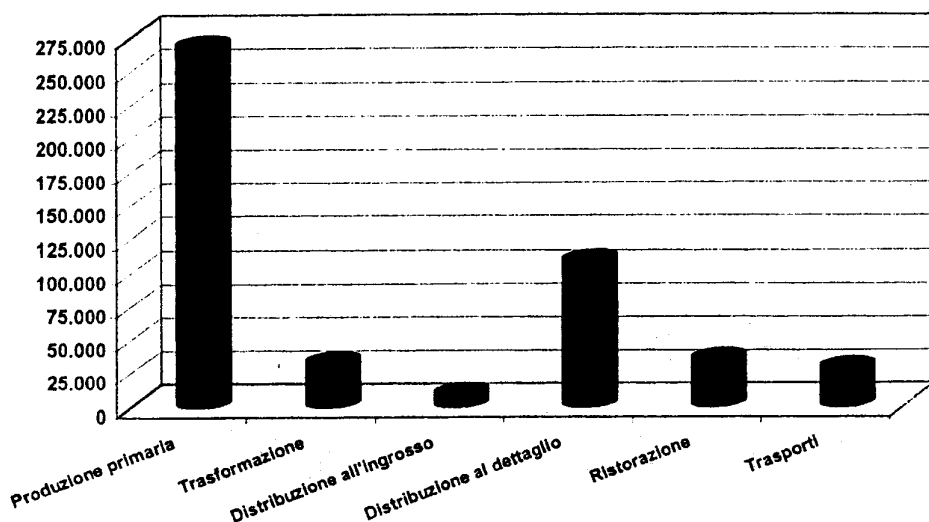


Fig. III.2.3

Incidenza percentuale delle unità che hanno evidenziato irregolarità

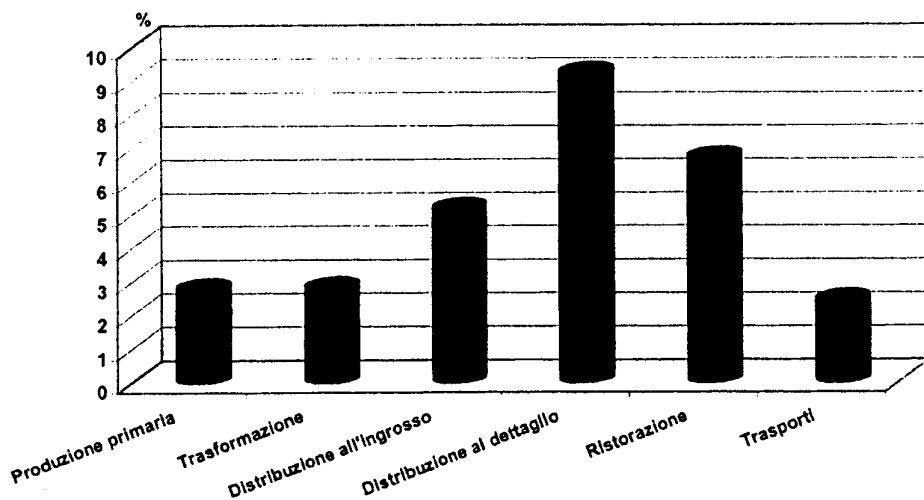


Fig. III.2.4

**ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI VETERINARI DELLE A.S.L.**

**Tipologia delle infrazioni**

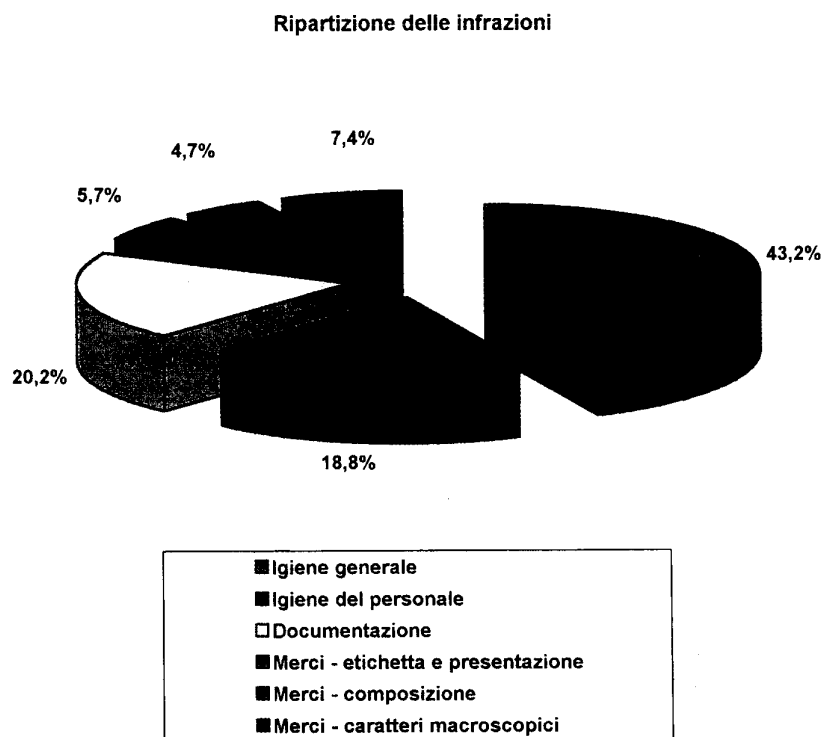


Fig. III.2.5

**ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
SERVIZI VETERINARI DELLE A.S.L.**

Provvedimenti adottati nell'anno 1997

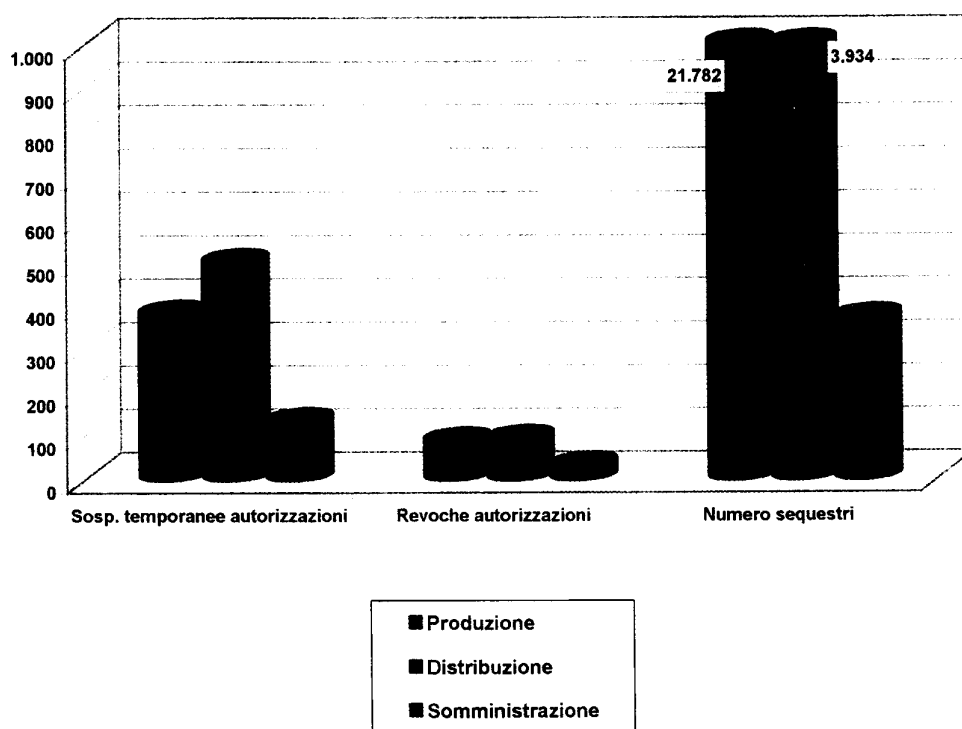


Fig. III.2.6

**MINISTERO DELLA SANITA'**  
**ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO**  
**DEI NUCLEI ANTISOFISTICAZIONE E SANITA'**  
**Raffronto anni 1995-1996**

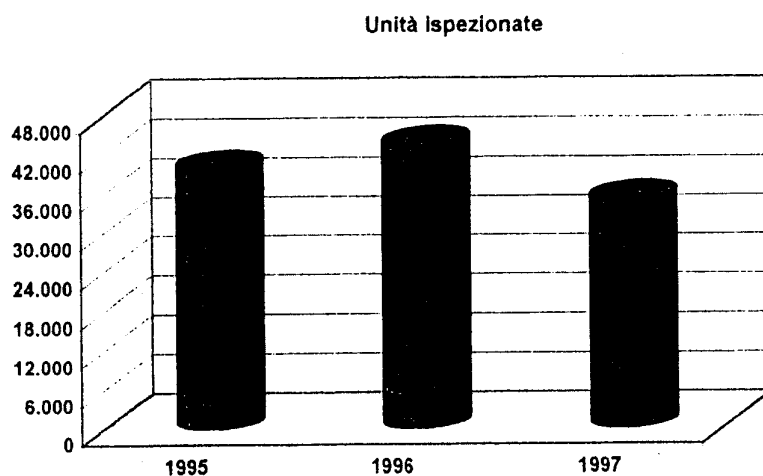


Fig. III.4.1

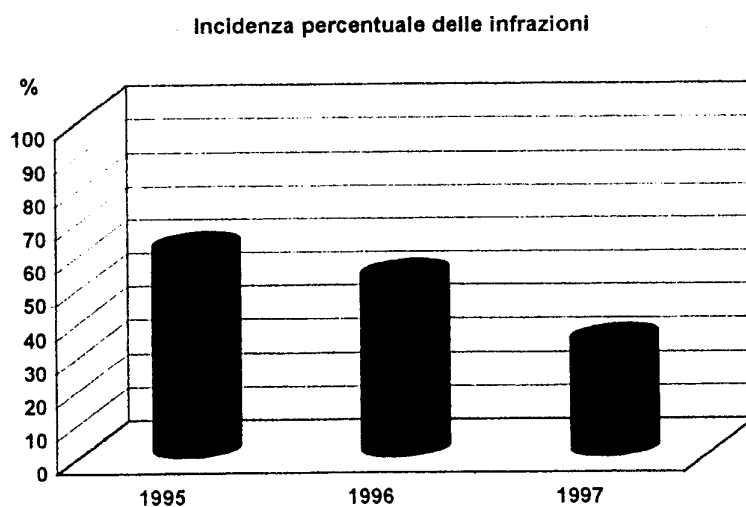


Fig. III.4.2

**ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
Raffronto anni 1995-1997**

Campioni di alimenti e bevande analizzati

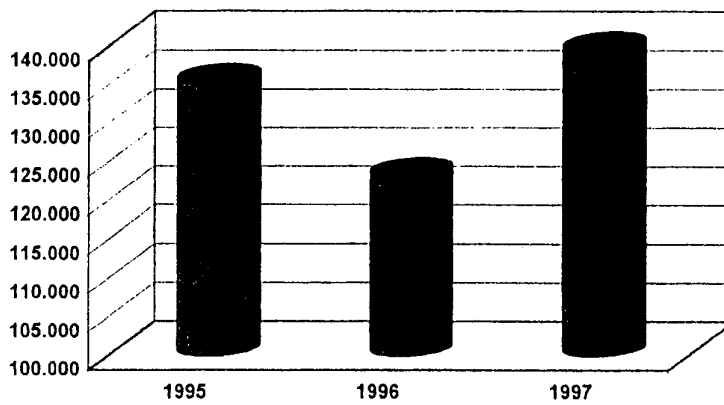


Fig. III.6.1

Incidenza percentuale dei campioni irregolari

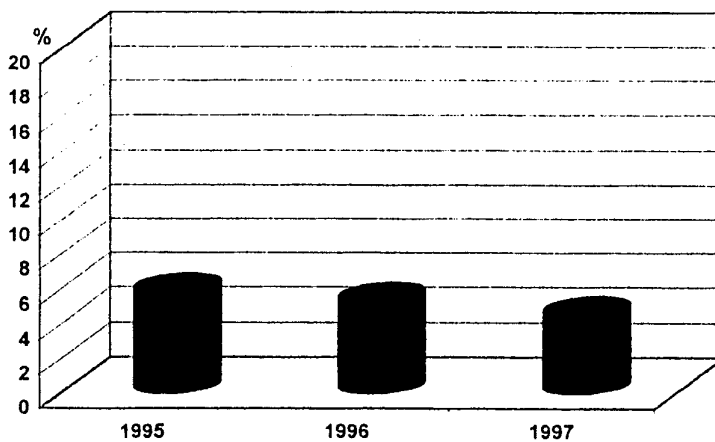


Fig. III.6.2

**ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
Tipologia di analisi effettuate nell'anno 1997**

Distribuzione delle analisi per classe di determinazione

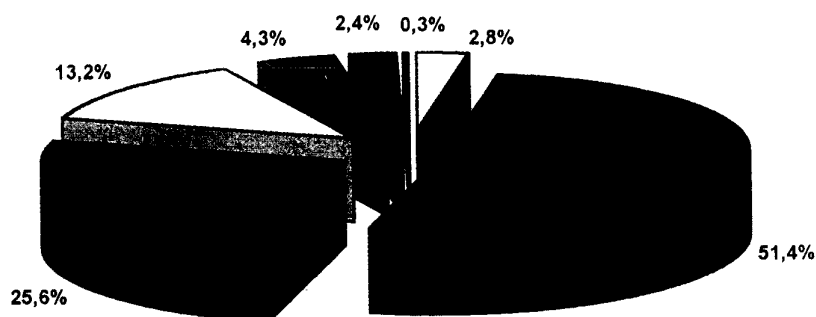
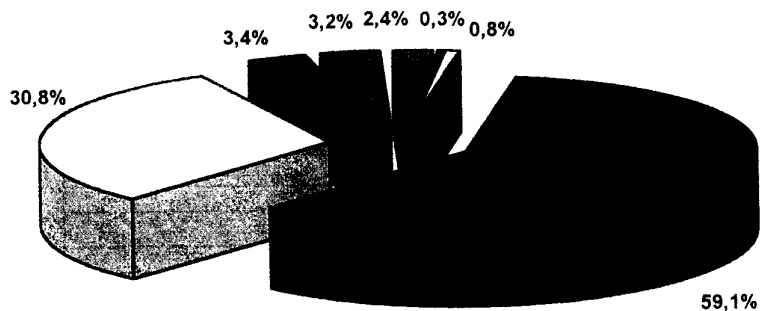


Fig. III.6.3/a

Distribuzione delle irregolarità per classe di determinazione



- Contaminanti biologici
- Comp. Merceologica / Etichettatura / Stato di alterazione
- Residui di sostanze chimiche
- Additivi e coloranti
- Contaminanti chimici
- Tossici naturali
- Altre determinazioni

Fig. III.6.3/b

**ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
Ripartizione dei campioni prelevati nell'anno 1997**

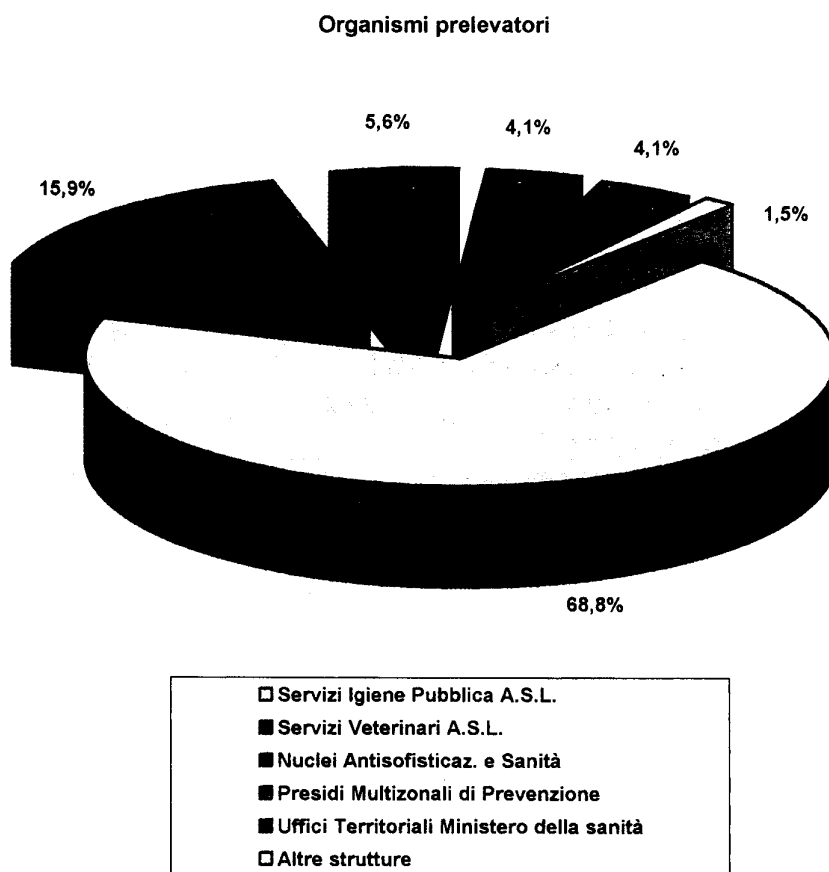


Fig. III.6.4

ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
Campioni analizzati nell'anno 1997

Campioni analizzati per le principali classi di alimenti e bevande

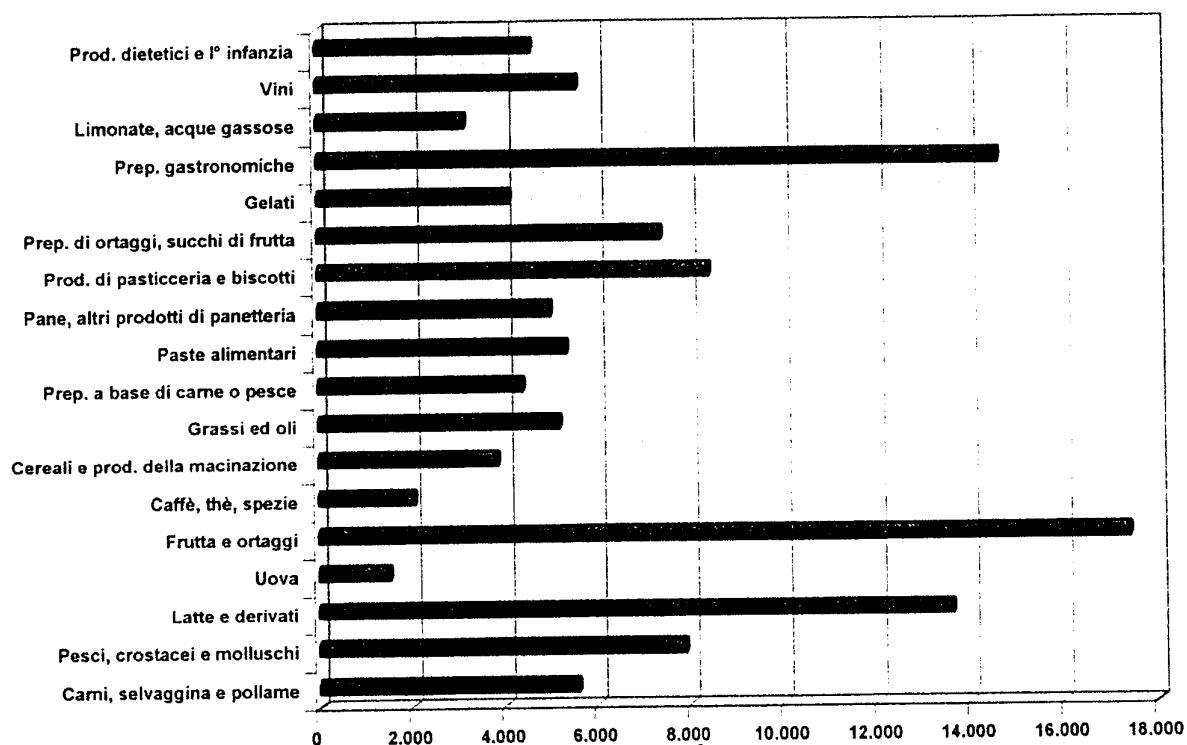


Fig. III.6.5



**ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
Campioni analizzati nell'anno 1997**

Incidenza numerica dei campioni irregolari

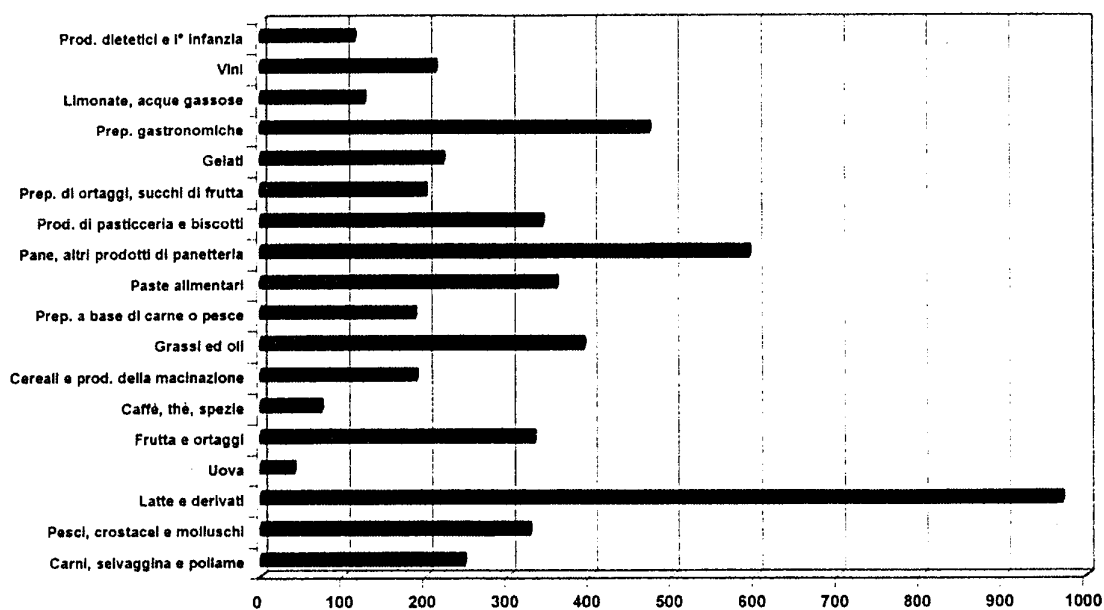


Fig. III.6.6

Incidenza percentuale dei campioni irregolari

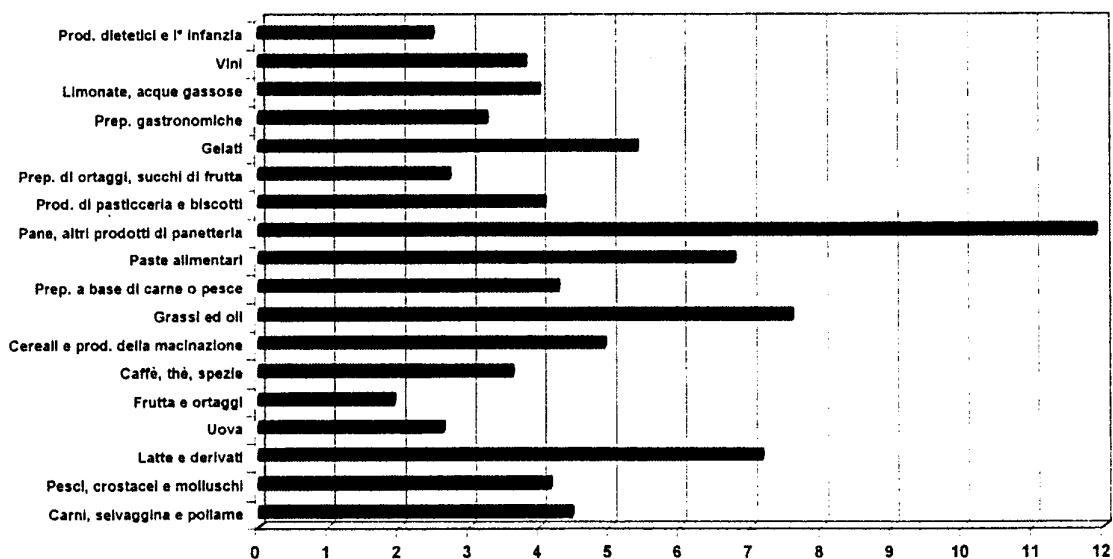


Fig. III.6.7

**ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
Ripartizione delle tipologie di irregolarità - anno 1997**

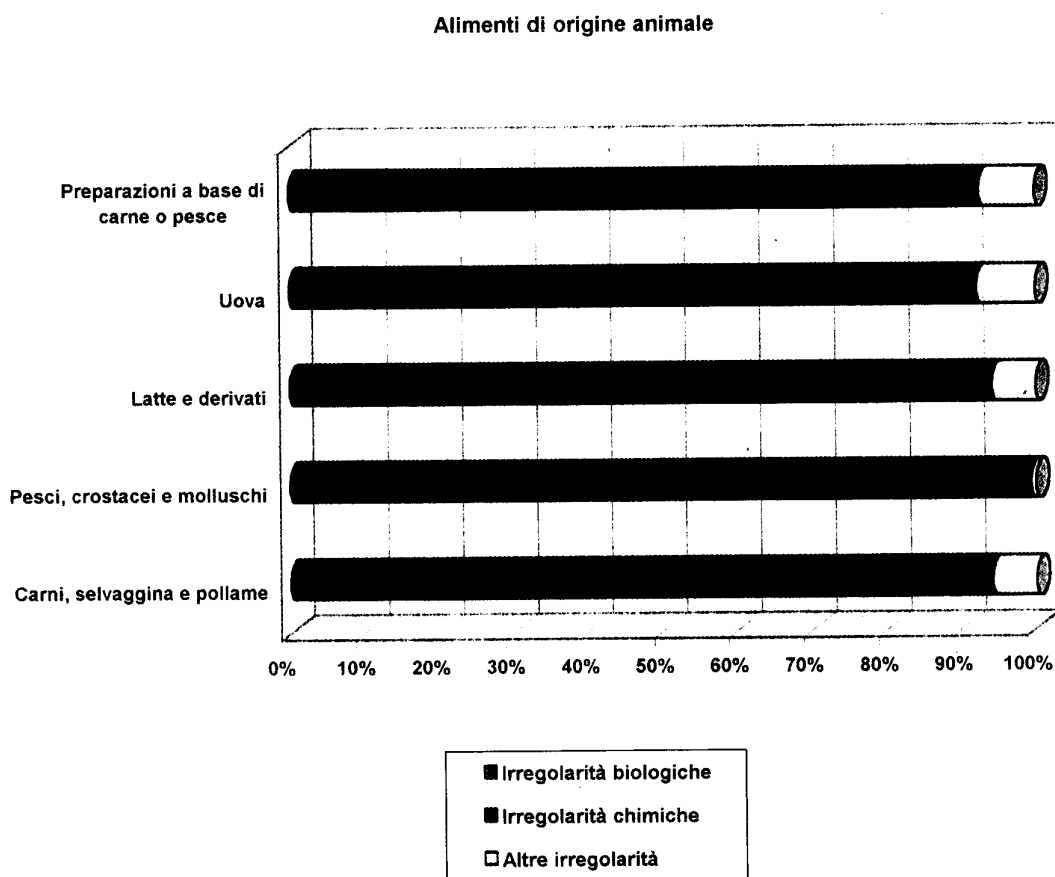


Fig. III.6.8

**ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE  
Ripartizione delle tipologie di irregolarità - anno 1997**

**Alimenti di origine vegetale**

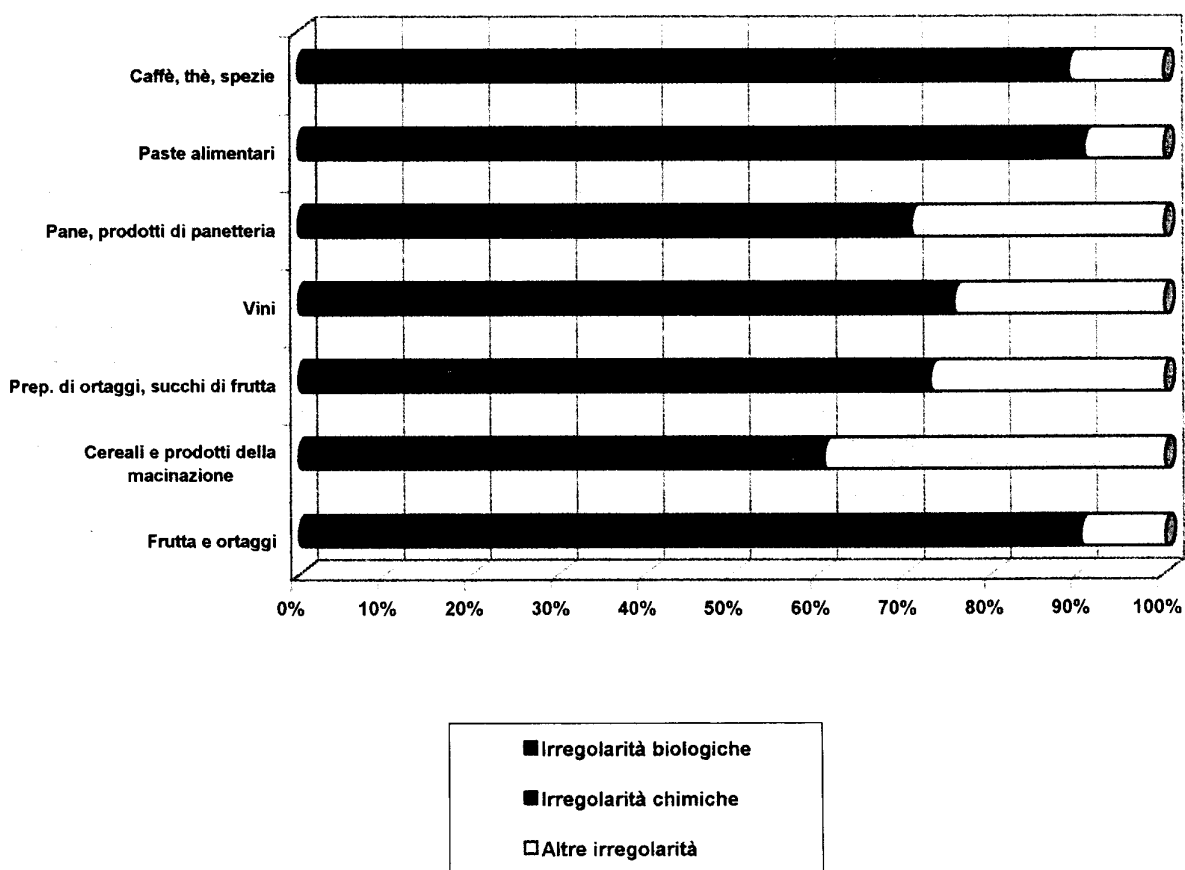


Fig. III.6.9

**ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE**

**Ripartizione delle tipologie di irregolarità - anno 1997**

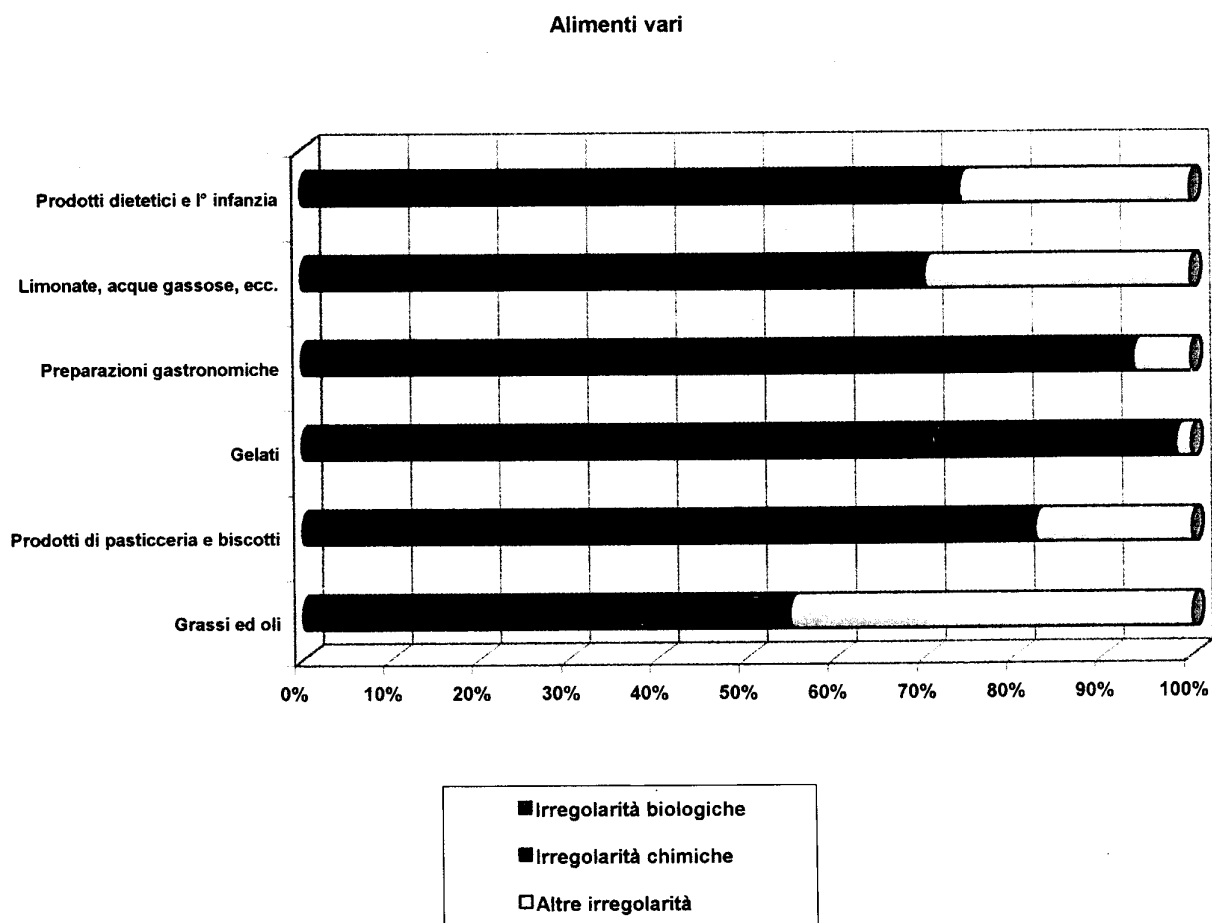


Fig. III.6.10

**ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI  
Raffronto anni 1995 - 1997**

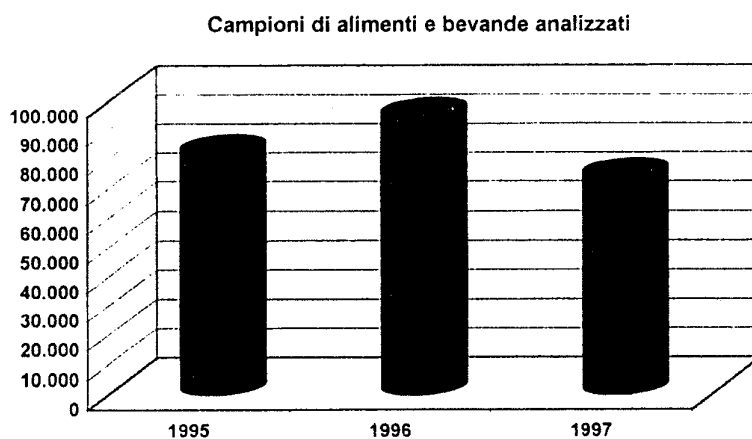


Fig. III.7.1

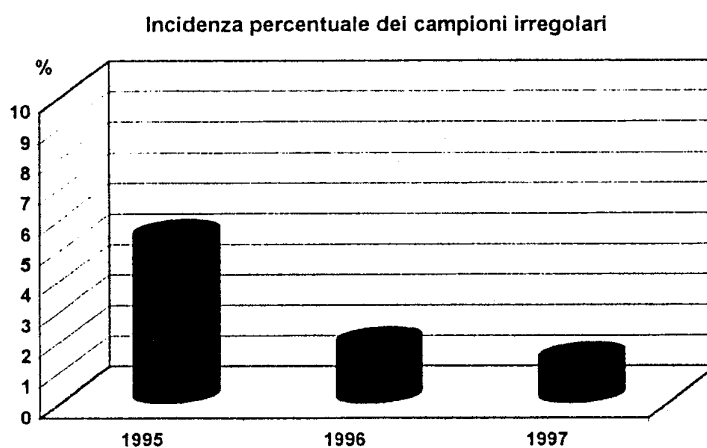


Fig. III.7.2

**ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI  
Tipologia di analisi effettuate nell'anno 1997**

Distribuzione delle analisi per classe di determinazione

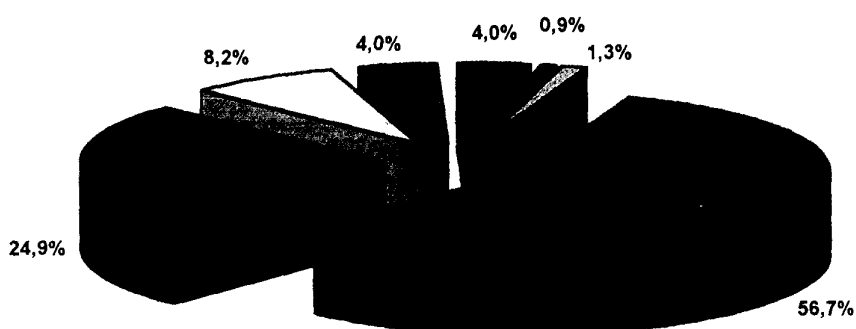
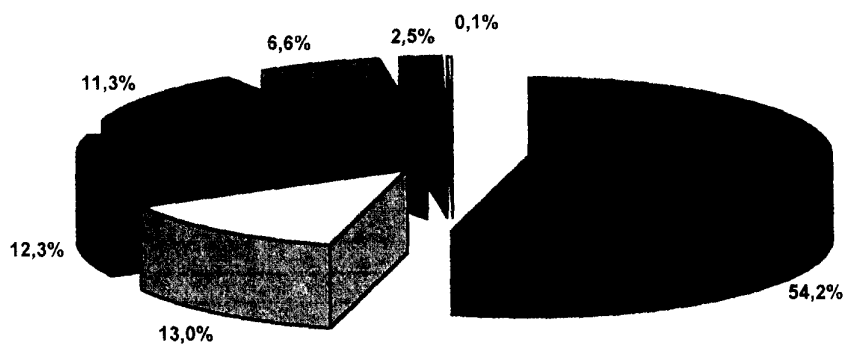


Fig. III.7.3/a

Distribuzione delle irregolarità per classe di determinazione



- Contaminanti biologici
- Contaminanti chimici
- Comp. Merceologica / Etichettatura / Stato di alterazione
- Residui di sostanze chimiche
- Additivi e coloranti
- Tossici naturali
- Altre determinazioni

Fig. III.7.3/b

**ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI  
Ripartizione dei campioni prelevati nell'anno 1997**

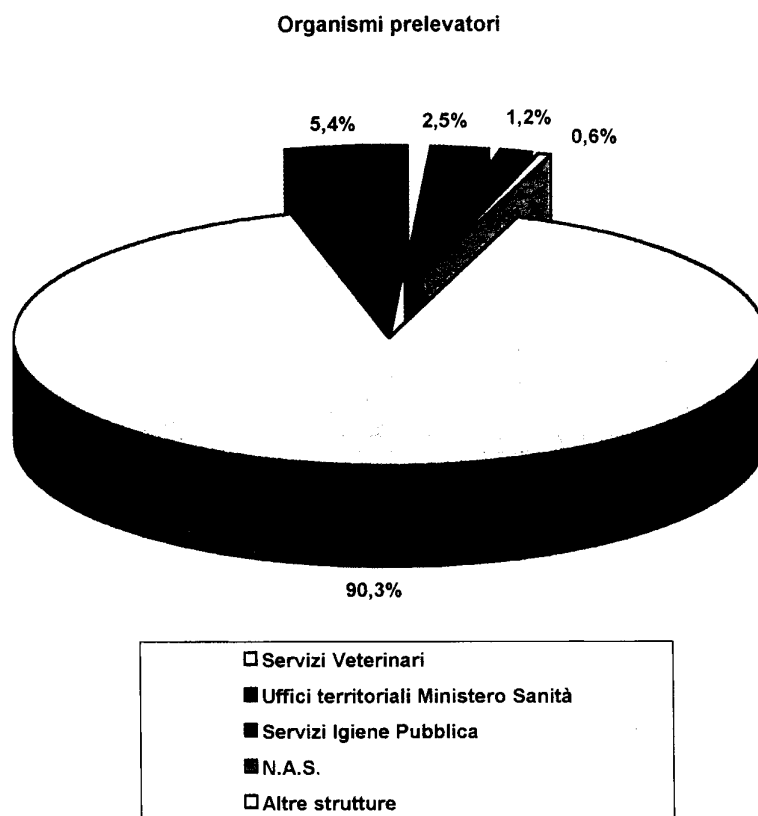


Fig. III.7.4

**ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI**

**Campioni analizzati - anno 1997**

**Campioni analizzati per le principali classi di alimenti e bevande**

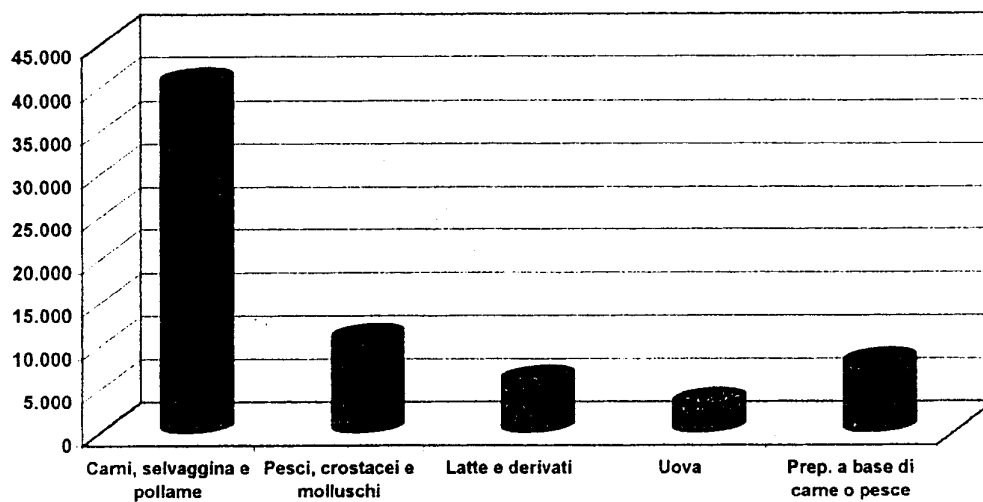


Fig. III.7.5



**ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE STRUTTURE DEL S.S.N.  
ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI  
Campioni analizzati - anno 1997**

Incidenza numerica dei campioni irregolari

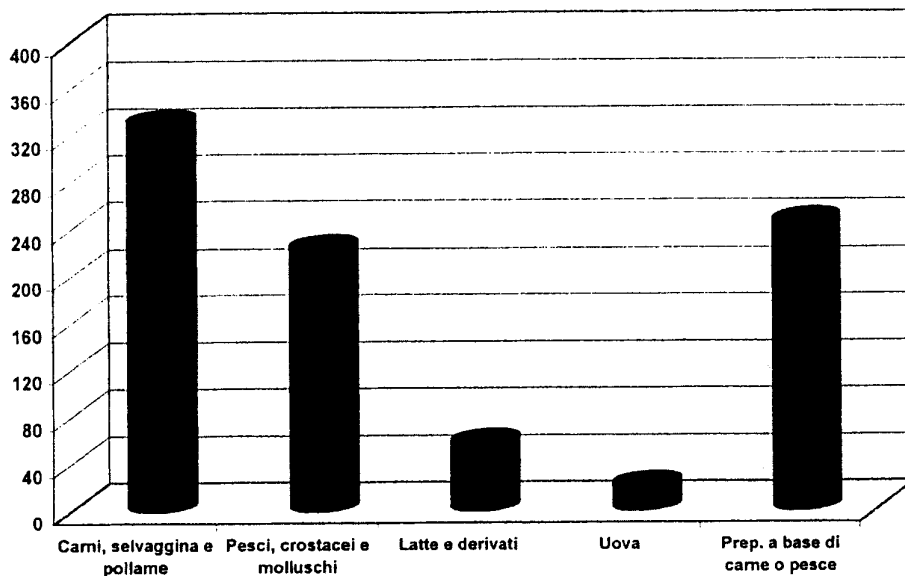


Fig. III.7.6

Incidenza percentuale dei campioni irregolari

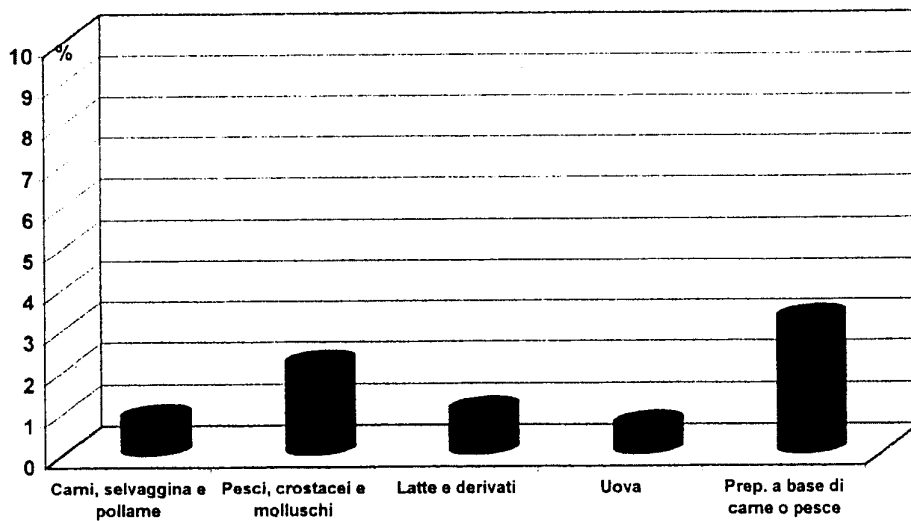


Fig. III.7.7

**ISPETTORATO CENTRALE REPRESSIONE FRODI**  
**Attività dei laboratori**  
**Campioni analizzati - Anno 1997**

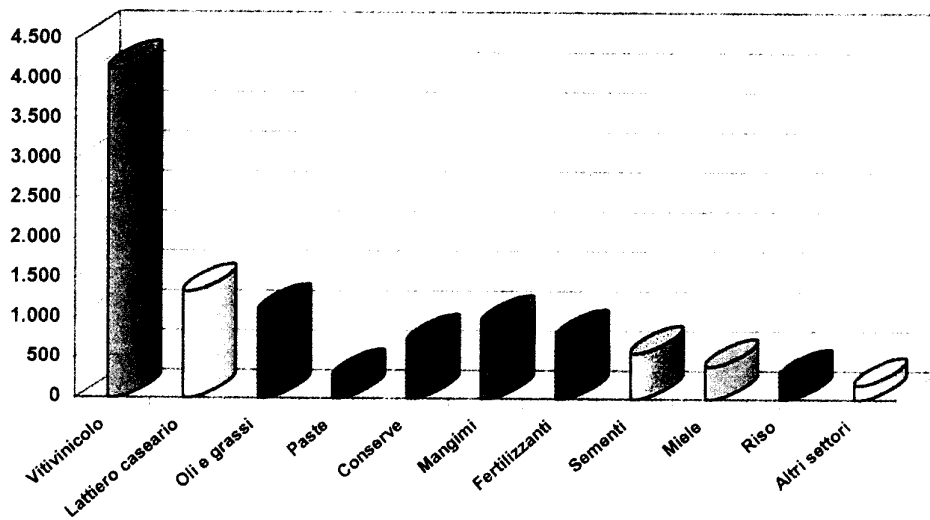


Fig. III.8.2.1

**ISPettorato CENTRALE REPRESSIONE FRODI**  
**Visite ispettive effettuate nei principali settori d'intervento**  
**Anno 1997**

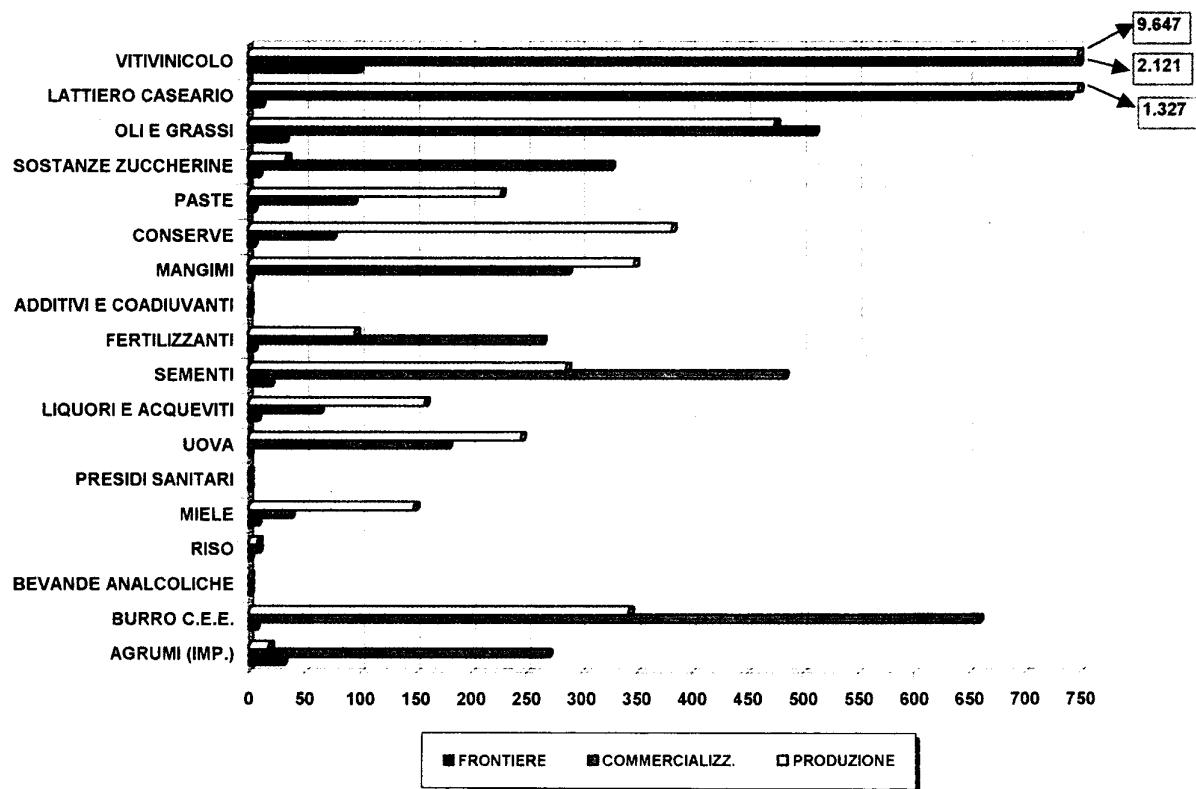


Fig. III.8.2.2

**ISPettorato CENTRALE REPRESSIONE FRODI**

**Controlli alla produzione**

Anno 1997

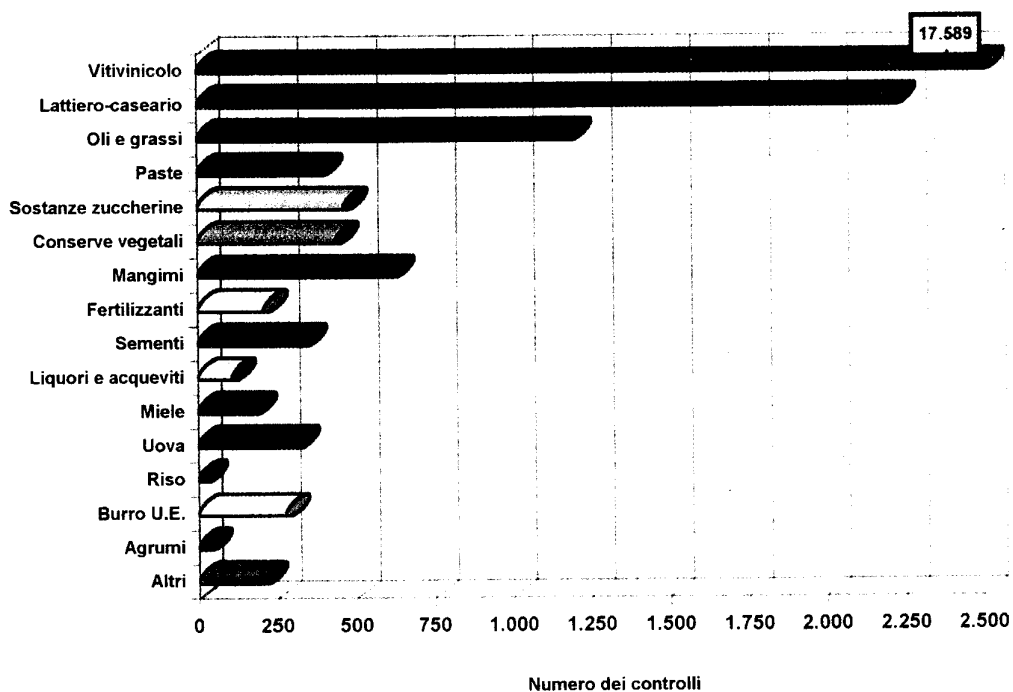


Fig. III.8.2.3

**ISPETTORATO CENTRALE REPRESSIONE FRODI**  
**Controlli alla commercializzazione**  
**Anno 1997**

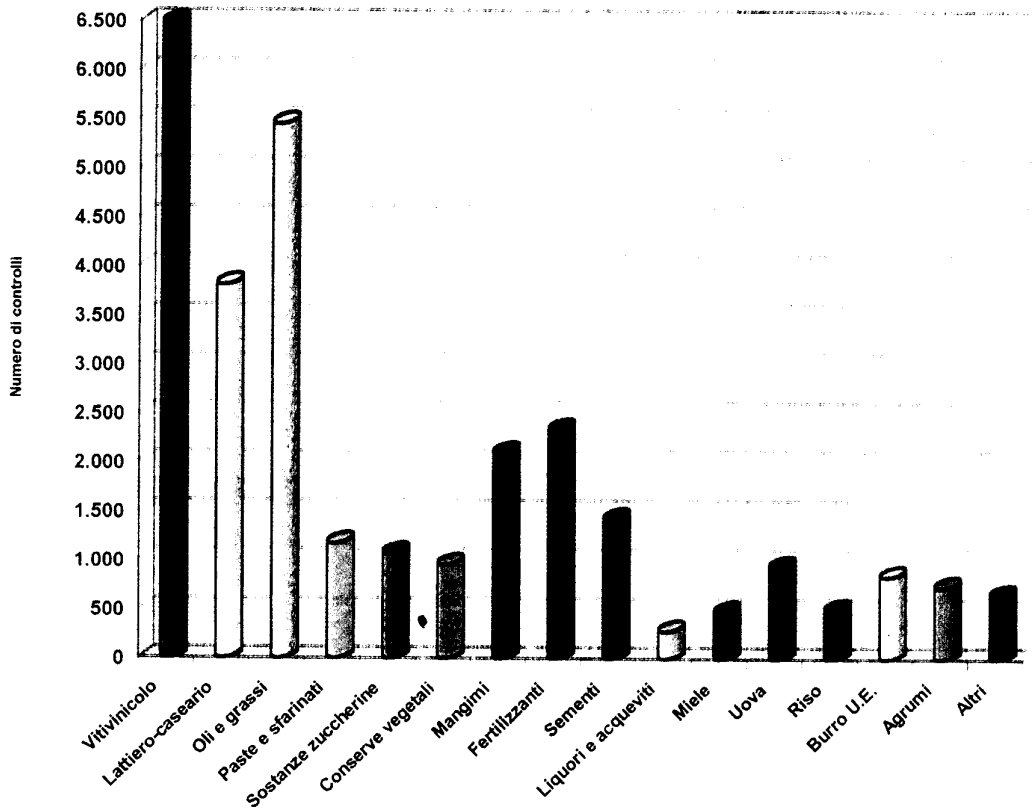


Fig. III.8.2.4

**ISPETTORATO CENTRALE REPRESSIONE FRODI**

**Controlli alle frontiere**

**Anno 1997**

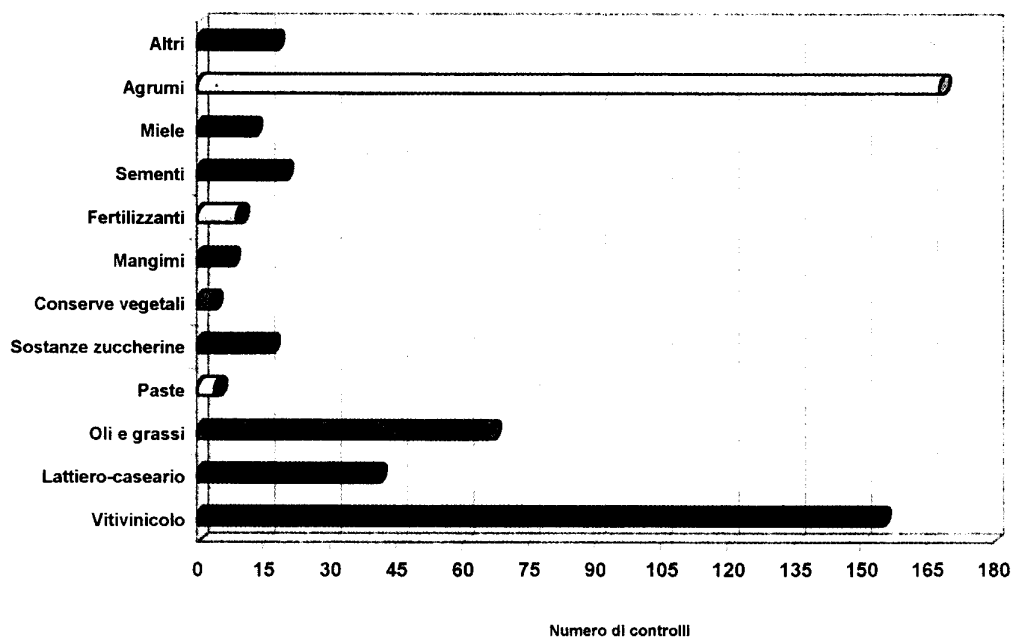


Fig. III.8.2.5

**ISPettorato Centrale REPRESSIONE FRODI**

**Lotta alle frodi a danno della U.E.**

**Controlli effettuati - Anno 1997**

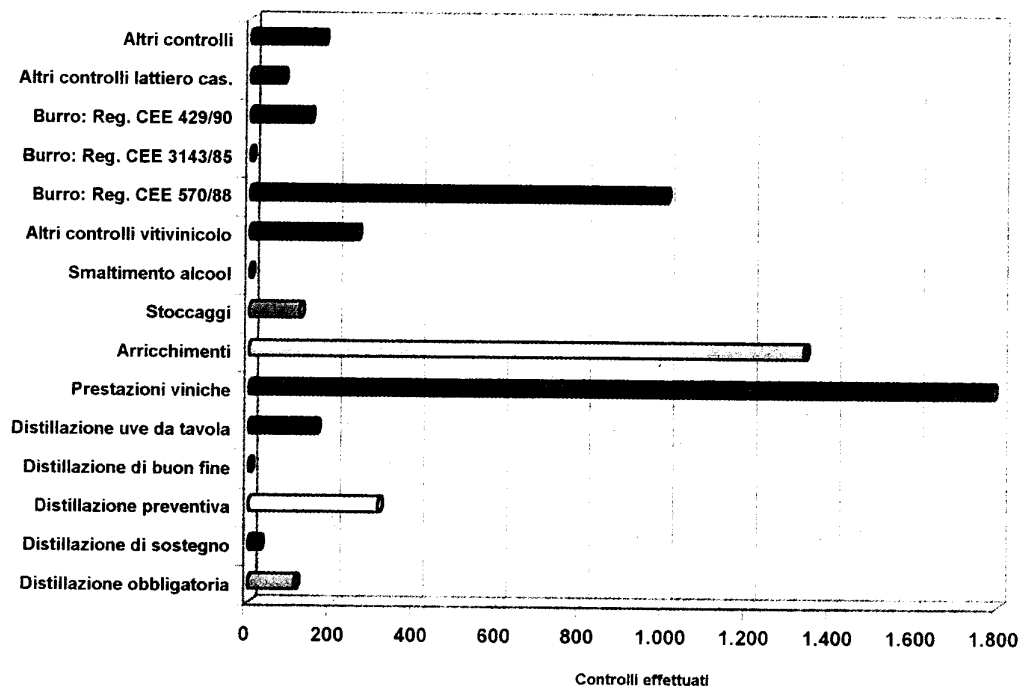


Fig. III.8.2.6

**ISPETTORATO CENTRALE REPRESSIONE FRODI**  
**Ripartizione geografica dell'attività svolta nei principali settori d'intervento**  
**Ditte controllate - 1997**

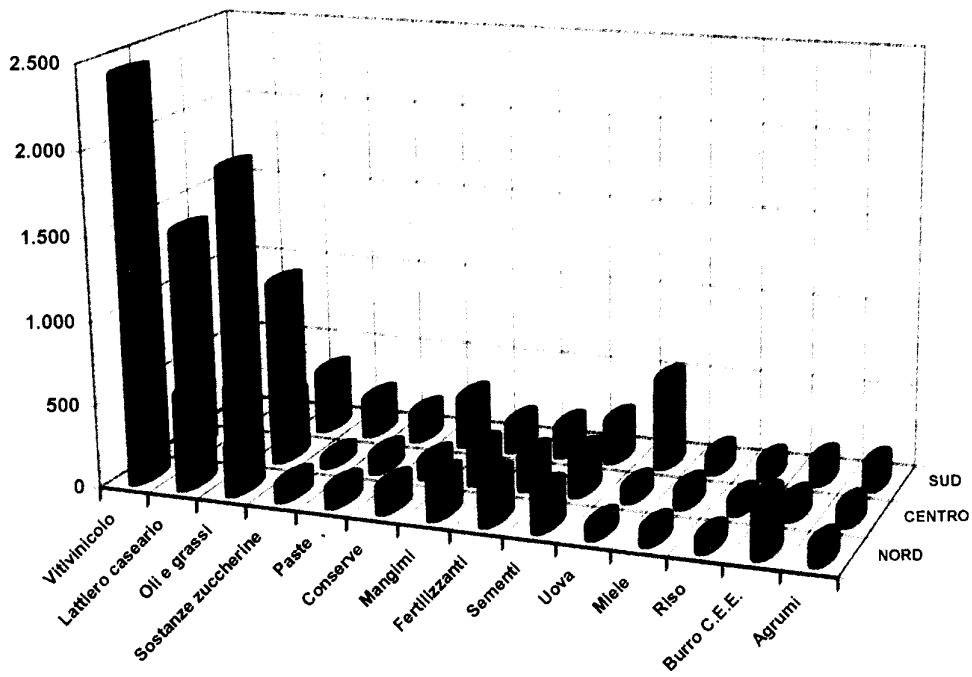


Fig. III.8.3.1



**ISPETTORATO CENTRALE REPRESSIONE FRODI**  
**Distribuzione geografica delle ditte risultate**  
**non in regola nei principali settori d'intervento**  
**Anno 1997**

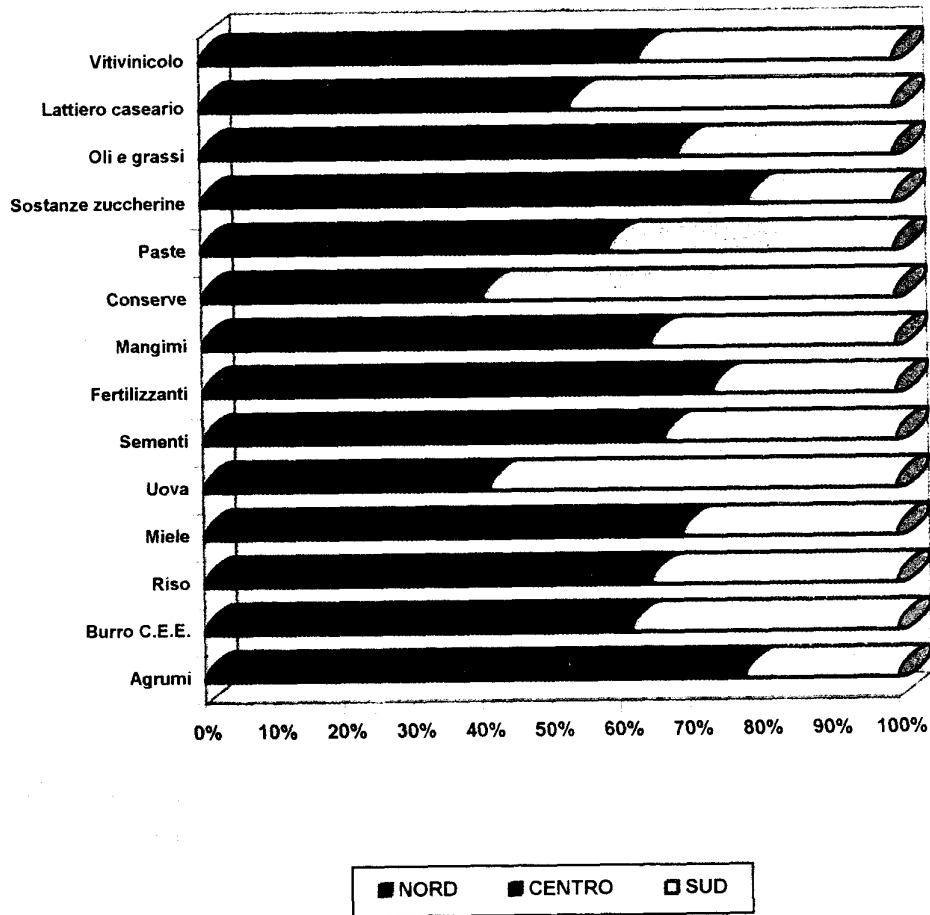


Fig. III.8.3.2

### RISULTATI DEL CONTROLLO UFFICIALE DEI RESIDUI DI ANTIPARASSITARI NEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI

Riepilogo nazionale anno 1997

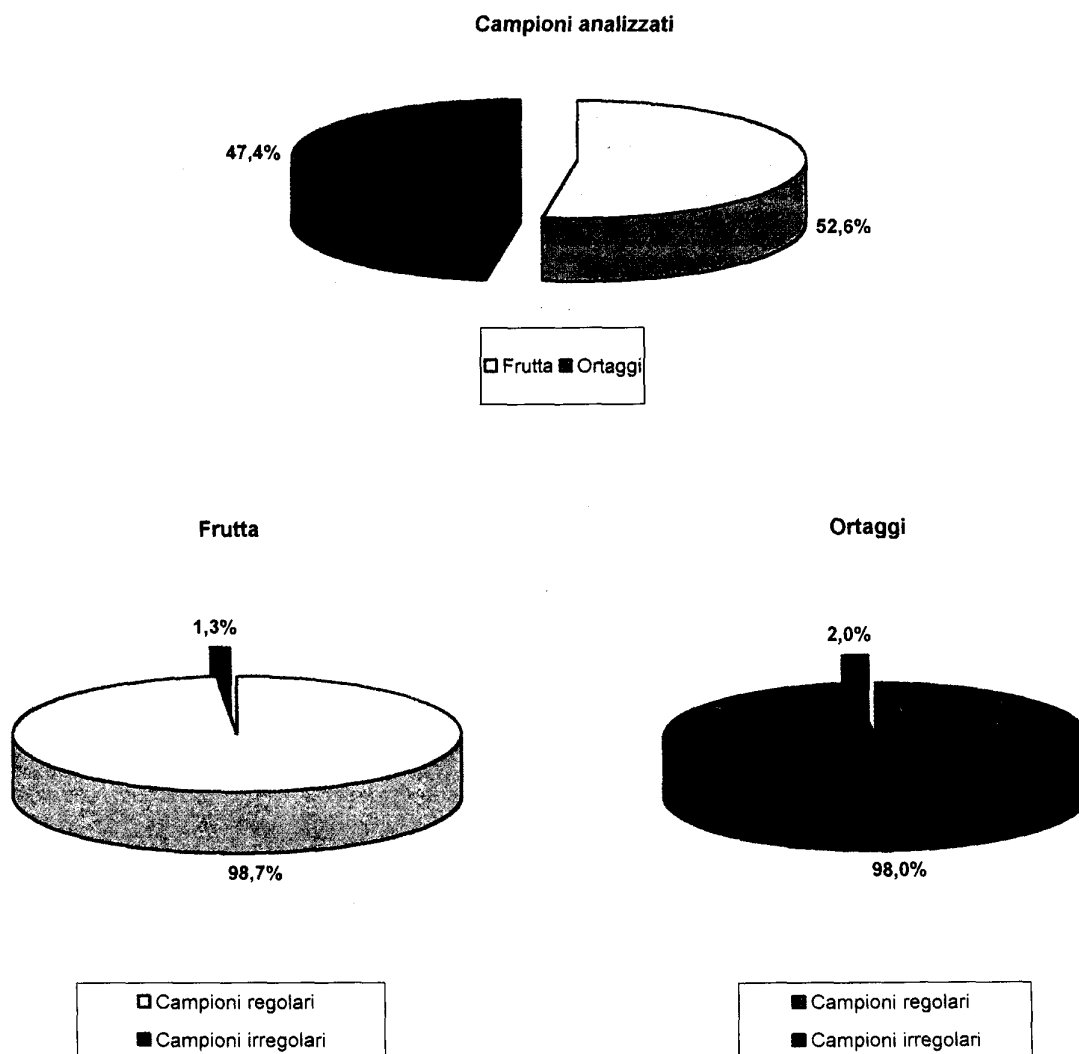


Fig. IV.1.1

**RISULTATI DEL CONTROLLO UFFICIALE  
DEI RESIDUI DI ANTIPARASSITARI NEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI**  
Riepilogo nazionale anno 1997

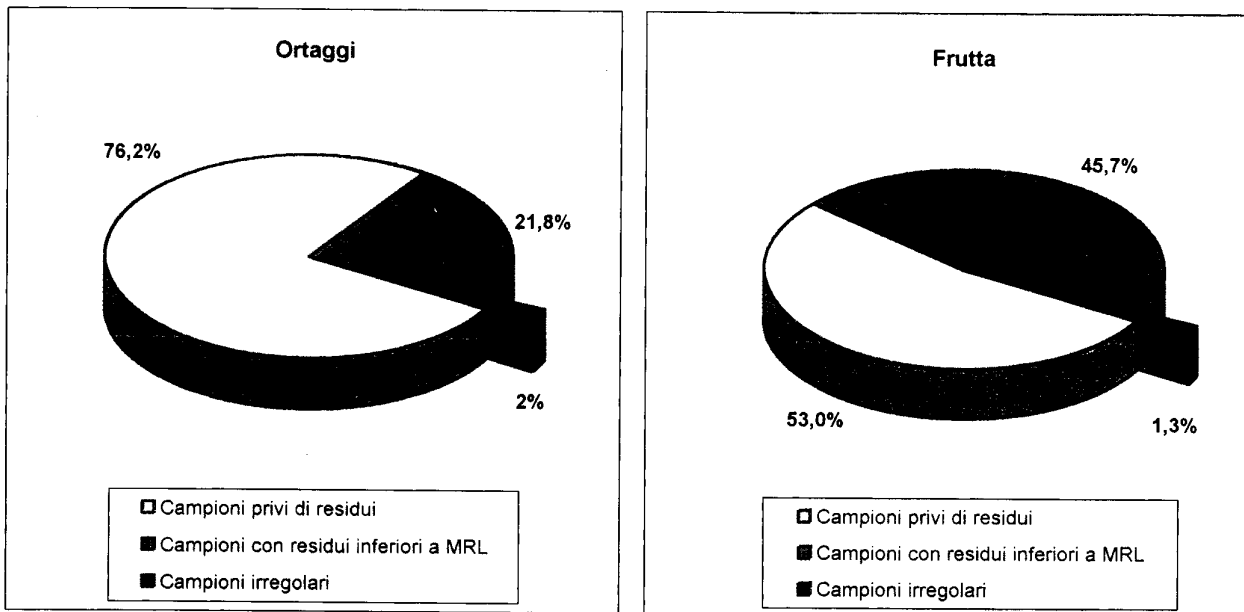


Fig. IV.1.2

**RISULTATI DEL CONTROLLO UFFICIALE  
DEI RESIDUI DI ANTIPARASSITARI NEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI**  
Riepilogo nazionale anno 1997

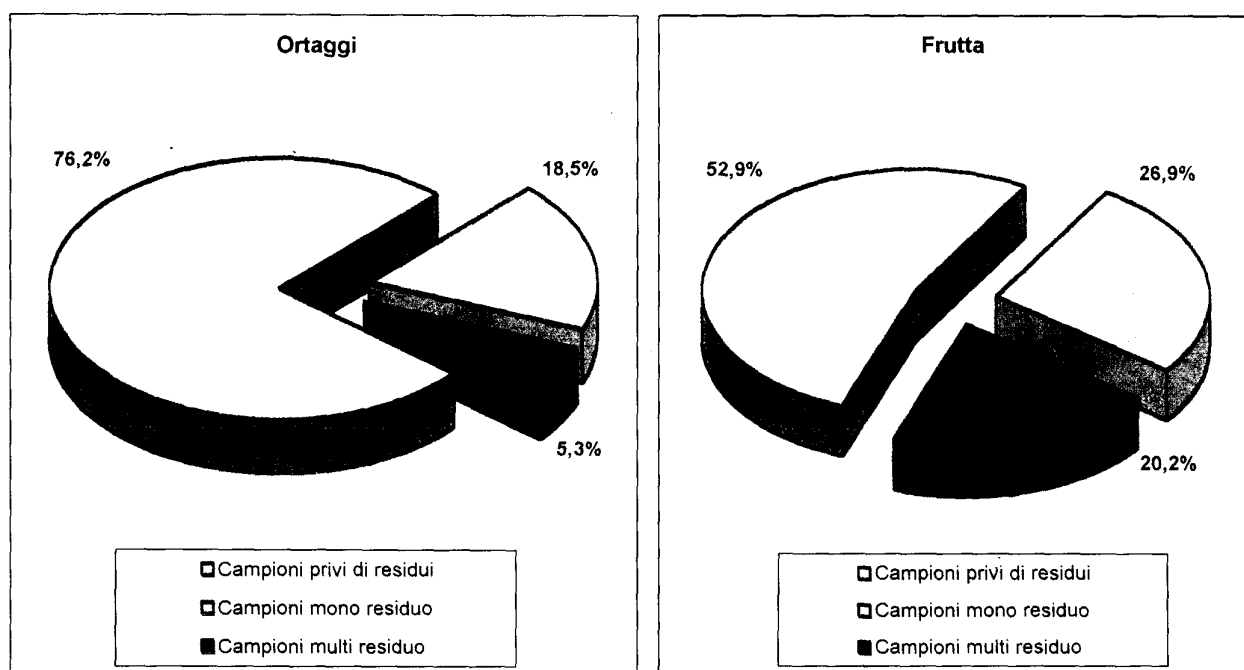


Fig. IV.1.3



